



**Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 Verona Città
e n. 2 Est Veronese dell'Azienda ULSS 9 Scaligera**

Piano di Zona Straordinario 2021

**D.G.R. 1252/2020
Allegato A**



approvato con Deliberazione n. 2. del 18.02.2021

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 Verona Città e n. 2 dell'Est Veronese



Piano di Zona Straordinario

D.G.R. 1252/2020 Allegato A

A cura di:

Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

Ufficio Piano di Zona dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

Coordinatori dei Tavoli Tematici di Area

Si ringraziano:

i Comuni del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 Verona Città e n. 2 Est Veronese e le Unità Operative dell'Azienda Ulss 9 Scaligera e tutti gli altri Uffici e Servizi che hanno collaborato.



Indice

Introduzione	7
Modalità e fasi di costruzione del Piano di Zona Straordinario	11
L'attivazione dei processi partecipativi	13
Processo di elaborazione e implementazione del Piano di Zona (Figura 10) e allegati	14
L'articolazione territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti n. 1 e n. 2	54
L'analisi demografica dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti n. 1 e n. 2	56
1. Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani	
1.1. Analisi di contesto	61
1.2. Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziolate nel corso dell'anno (figura 1)	63
1.3. Dettaglio Tabella Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani (figura 2)	67
1.4. Azioni 2019 (II semestre), 2020, 2021	70
1.5. Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali	72
2. Area Persone anziane	
2.1. Analisi di contesto	85
2.2. Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziolate nel corso dell'anno (figura 1)	87
2.3. Dettaglio Tabella Persone anziane (figura 3)	89
2.4. Azioni 2019 (II semestre), 2020, 2021	93
2.5. Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali	97
3. Area Persone con Disabilità	
3.1. Analisi di contesto	119
3.2. Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziolate nel corso dell'anno (figura 1)	120
3.3. Dettaglio Tabella Persone con Disabilità (figura 4)	122
3.4. Azioni 2019 (II semestre), 2020, 2021	126
3.5. Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali	128
4. Area Dipendenze	
4.1. Analisi di contesto	138
4.2. Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziolate nel corso dell'anno (figura 1)	139
4.3. Dettaglio Tabella Dipendenze (figura 5)	140
4.4. Azioni 2019 (II semestre), 2020, 2021	145
4.5. Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali	146
5. Area Salute mentale	
5.1. Analisi di contesto	147
5.2. Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziolate nel corso dell'anno (figura 1)	150
5.3. Dettaglio Tabella Salute Mentale (figura 6)	152
5.4. Azioni 2019 (II semestre), 2020, 2021	155
5.5. Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali	156
6. Area Povertà e inclusione sociale	
6.1. Analisi di contesto	163
6.2. Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziolate nel corso dell'anno (figura 1)	168
6.3. Dettaglio Tabella Povertà e Inclusione Sociale (figura 7)	171
6.4. Dettaglio Tabella Contrasto alle forme di violenza sulle donne (figura 8)	175
6.5. Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali	177
7. Area Grave Marginalità e Immigrazione (Accorpata) da Area Povertà e inclusione sociale – Flussi Migratori	
7.1. Analisi di contesto	178
7.2. Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziolate nel corso dell'anno (figura 1)	179
7.3. Dettaglio Tabella Grave Marginalità Immigrazione. Accorpata (figura 9)	181
7.4. Azioni 2019 (II semestre), 2020, 2021	183
Allegati	184
1. Schema di Atto di Programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" Aggiornamento 2020 (Allegato A3 del Documento di orientamento del Piano di Zona Straordinario).	
2. Deliberazione n. 10 del 13.12.2019 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (Piano di Zona 2020-2022. Linee di indirizzo e di coordinamento strategiche per la programmazione locale e per la costituzione dei Tavoli Tematici e del Gruppo di Coordinamento Tecnico. D.G.R.V. n. 426 del 09.04.2019. Approvazione).	

-
3. Deliberazione n. 3 del 18.09.2020 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (Ricognizione deleghe in essere obbligatorie e facoltative da parte dei Comuni alle Aziende Ulss. Presa d'atto).
 4. Deliberazione n. 1 e n. 2 del 28.01.2021 adottata dalla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Elezione del Presidente e del Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci.
 5. Deliberazione n. 1 del 18.02.2021 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Elezione Presidente, Vice Presidente Esecutivo del Comitato dei Sindaci per il quinquennio 2021-2026.

Figure da 1 a 10 come da Allegato A D.G.R.V. n.1252 del 01.09.2020

Introduzione

Stiamo vivendo una emergenza epocale, sia per il suo prolungarsi nel tempo che per l'elevatissimo numero di vittime. Le conseguenze di Covid-19 toccano quasi tutti nel mondo indipendentemente da età, reddito o paese di appartenenza.

Le prospettive delle società contemporanee sono incerte e difficili da valutare a causa dell'intreccio tra più variabili: crisi sociali, ecologiche, finanziarie e ora la pandemia che si confronta con capacità limitate e spesso contraddittorie di controllo politico e scientifico. Il Covid-19 ha accelerato la storia inserendosi a sorpresa nello scenario economico-sociale con effetti immediati sui sistemi macroeconomici e sulla vita quotidiana di miliardi di persone. Si tratta di una uscita dalla normalità inimmaginabile fino a ieri e obiettivamente il Covid-19 pone problemi che oltrepassano l'ambito strettamente sanitario e riguardano l'economia, l'organizzazione sociale, le relazioni, l'ecologia ecc. Di questi fattori bisogna tener conto nel prospettare per il futuro non solo strategie di salute pubblica per il suo contenimento, ma anche interventi di gestione sociale. Siamo infatti vivendo un periodo particolarmente delicato e complesso che richiede non solo una attenta riflessione, ma anche partecipazione, confronto e condivisione da parte di tutti gli attori istituzionali e della popolazione. La pandemia ha posto in evidenza quanto le basi del nostro benessere socio economico siano precarie, mettendo a dura prova la tenuta del Sistema Sanitario Nazionale e dell'economia. Crisi che si rifletterà, già se ne avvertono le evidenze, sull'aumento delle disuguaglianze, non solo di natura economica. Il contesto in continua evoluzione in cui i servizi sono chiamati ad operare impone di programmare nel breve periodo utilizzando questo tempo per far emergere e condividere esperienze e prassi, strutturando un "lavoro di senso" e di confronto ai tavoli e con tutti coloro che partecipano al Piano di Zona. Le direttrici strategiche sulle quali costruire questo Piano discendono dagli obiettivi indicati della Regione: lotta alla povertà, all'esclusione, alla fragilità ecc.. Si tratta di dare compiuta attuazione agli strumenti nuovi e sperimentati previsti dalla normativa regionale e nazionale al fine di fronteggiare le necessità e le richieste di chi rischia di rimanere fuori dal mercato del lavoro e dalla società attiva e dare risposte concrete alla fragilità e vulnerabilità.

L'ambito territoriale che orienta su un bacino specifico di popolazione la lettura dei bisogni, delle risorse e la programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari, diventa il punto nevralgico per la nascita e lo sviluppo di nuovi strumenti di prossimità, passando attraverso una sempre maggiore esigenza di interazione e integrazione dei servizi sanitari e sociali, con particolare rilevanza nell'area dell'assistenza territoriale sia sanitaria che sociale. Si dovrà altresì potenziare il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, in particolare le organizzazioni che sono radicate nel territorio e hanno le competenze per poter essere al contempo antenne sul bisogno e sulle risorse. Il loro apporto è fondamentale per coinvolgere i cittadini più fragili in progetti a favore della comunità e/o in luoghi aggregativi e socializzanti, sviluppando insieme forme innovative di co-progettazione e collaborazione.

A questo proposito corre l'obbligo di riconoscere tutte le dovute difficoltà legate alla continua ricerca di un equilibrio tra cooperazione e diversità che caratterizza qualsiasi processo complesso che coinvolga una molteplicità di attori eterogenei. Lavorare insieme agli altri, se da una parte moltiplica le energie e le sedi di confronto, dall'altra richiede lunghi tempi di coinvolgimento per i quali si rimanda alla prossima programmazione. Rappresenta una sfida che va nella direzione di cogliere il meglio di ogni esperienza maturata finora e operare una razionalizzazione delle risorse da investire nel potenziamento del welfare locale, convinti che ciò genererà, nel medio-lungo periodo, un ritorno in termini di benessere socioeconomico dei cittadini. Con la consapevolezza dell'orizzonte temporale limitato del Piano, il documento sarà dunque il punto di partenza per gettare le basi di una programmazione a più lungo termine dando continuità alla programmazione annuale precedente. Il lavoro da fare non è semplice né scontato, ma abbiamo la fondata convinzione di poter contare su un gruppo di persone al lavoro, a tutti i livelli, competente, motivato e aperto ai cambiamenti.

Il sistema delle deleghe (Allegato 3 Deliberazione n. 3 del 18.09.2020 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera)

In Veneto, storicamente e cronologicamente, la Regione già a partire dalla Legge Regionale n. 55 del dicembre 1982 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale" ha delineato le competenze e i reciproci rapporti tra Comuni e Aziende Ulss.

La Regione persegue inoltre l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali e promuove la delega della gestione dei servizi sociali da parte dei Comuni alle Unità Locali Socio Sanitarie, prevedendo a tal fine specifici finanziamenti.

Come diretta conseguenza delle scelte compiute a livello territoriale, la pianificazione di zona si è concretizzata attraverso scelte che attualmente possono definirsi consolidate. Tuttavia nel corso del 2020 la Regione ha orientato l'attuazione di tale tematica attraverso un percorso di ricognizione del sistema delle deleghe e condivisione con gli uffici di piano, probabilmente per le scelte da assumere e per la definizione di un modello di *governance* territoriale, che sia il più vicino possibile ai cittadini, in conformità a quanto prevede il principio costituzionale della sussidiarietà amministrativa e nella convinzione che il decentramento amministrativo rappresenti un prioritario obiettivo da perseguire, così da favorire la migliore qualità delle funzioni e dei servizi.

Prima fase del virus

Abbiamo potuto assistere in questo particolare periodo come la comunità locale sia stata protagonista attiva. La stessa continua ad essere luogo di rilevazione e valutazione dei bisogni dei cittadini, ma anche il terreno della ricerca di soluzioni originali ai problemi attraverso l'utilizzo coordinato delle risorse pubbliche e di quelle private, capitale eterogeneo che è presente con diversa visibilità nel contesto sociale.

Come precedentemente detto, considerato il particolare periodo contraddistinto dalla diffusione del Covid-19, è risultato alquanto difficile elaborare e condividere una programmazione triennale così come rappresentata nelle Linee Guida regionali D.G.R.V. 426 del 9 aprile 2019 presentate all'incontro partecipativo del Piano di Zona tenutosi a Verona il giorno 19 febbraio 2019 presso il Palazzo della Gran Guardia al quale hanno preso parte tutti gli attori del Piano di Zona. Le suddette Linee Guida successivamente sono state prorogate con D.G.R.V. 2029/2019 e contestuale conferma della Ripianificazione anno 2019.

Durante il lockdown le attività dell'Ufficio di Piano sono proseguite anche a supporto di altre attività dell'UOC Sociale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Dal mese di maggio 2020, si sono succeduti incontri con modalità a distanza con gli Uffici di Piano delle Aziende Ulss del Veneto, i referenti degli Ambiti Territoriali Sociali e i Referenti regionali del Piano di Zona per uno scambio delle prassi e delle attività degli uffici a causa della drammatica pandemia verificatasi dai primi mesi del 2020.

A fronte di questi cambiamenti la Regione con Delibera 1252 del 1° settembre 2020 ha stabilito la predisposizione di un "Piano di Zona Straordinario" con validità dal 1° marzo 2021 al 31 dicembre 2021 come da documento di cui all'allegato della D.G.R. sopraccitata, prorogando ulteriormente la Ripianificazione anno 2019.

Il Piano Straordinario, che darà continuità alla programmazione annuale, è stato il frutto di un percorso di elaborazione condivisa a livello territoriale, consentendo di dare evidenza a quanto avvenuto e realizzato nel corso del 2020 e di effettuare una programmazione nel breve periodo come indicato dalla Regione.

Il percorso di elaborazione del documento ha dato risalto ad un fenomeno del tutto sconosciuto indicando come i diversi livelli hanno reagito adeguando schemi di programmazione, gestione, intervento, finanziamento avviando sperimentazioni, azioni e servizi o potenziando quelli esistenti.

In questo particolare momento è ancor più importante condividere esperienze, raccogliere elementi per definire modalità di lavoro idonee a condizioni emergenziali affinché possano divenire parte integrante della programmazione sociale e così i contenuti dei Tavoli Tematici di ogni area del Piano.

I principali elementi emersi

Un ruolo fondamentale nel ripensamento e nella riorganizzazione dei servizi, nonché nel lavoro di rete che ha comportato l'attività svolta in ambito sociale nel periodo emergenziale, è rappresentato dall'utilizzo della tecnologia e dall'incremento dei flussi informativi che ne è seguito.

Emerge forte la propensione all'uso diffuso di strumentazione digitale, della rete nel senso più esteso, fino all'utilizzo dei social media, sia per intercettare nuovi beneficiari sia per l'erogazione dei servizi e la loro comunicazione.

E' certamente uno degli elementi più innovativi che merita una riflessione ulteriore, anche nella prospettiva di definire linee guida snelle in materia che diano indicazioni chiare alle amministrazioni per l'utilizzo di questi strumenti in ambito sociale.

Le attività ripensate in tempo di pandemia hanno anche permesso ai Servizi Sociali dei Comuni di intercettare una nuova platea di soggetti bisognosi di protezione sociale sconosciuta ai servizi, in parte generata dall'impatto della crisi economica che ha prodotto nuove povertà e in parte dall'emergere di nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria. La pandemia è stata occasione per sperimentare servizi, per così dire, "a distanza" che potranno essere impiegati anche in futuro. A mezzo telefono, video-chiamata e altre modalità, i servizi sono stati rivolti al supporto delle persone con disabilità e alle loro famiglie, all'accompagnamento di bambini e adolescenti nella didattica a distanza, alla gestione della solitudine dei più anziani o persone sole.

A fronte dell'epidemia tutt'ora in corso sono state previste agevolazioni fiscali, con i fondi buoni spesa sono stati supportati gli Empori della solidarietà, della Croce Rossa e altre Associazioni del Terzo Settore nella distribuzione di beni alimentari e di prima necessità. In particolare il Comune di Verona e molti altri Comuni dell'ambito hanno collaborato nel mettere a disposizione nuovi spazi nei quartieri per la campagna anti influenzale attraverso un lavoro di squadra tra le varie istituzioni coinvolte al fine di garantire le necessarie misure di sicurezza.

Queste prassi sono state realizzate con una molteplicità di fonti di finanziamento, pubbliche e private, comunitarie, nazionali, regionali e locali, ma anche con il contributo della società civile.

Se molte delle attività sono state avviate durante l'emergenza e con essa probabilmente finiranno, per altre si auspica che le nuove modalità individuate possano risultare sostenibili nel tempo al fine di contribuire ad un ripensamento complessivo del sistema di welfare locale.

Donazioni

Abbiamo toccato con mano come la solidarietà comunitaria sul territorio sia stata in grado di integrare le risorse di un sistema di welfare in sofferenza. In un contesto in cui la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni preposte e il Sistema Sanitario, nella prima fase, sono state in difficoltà nel reperire alcune risorse necessarie (DPI e varie attrezzature), ci si è attivati attraverso un coordinamento di rete dove al fianco delle Istituzioni un ruolo importante è stato svolto da imprese locali, fondazioni, associazioni e singoli cittadini per donazioni spesso significative.

Moltissime persone, aziende, istituzioni ed enti no-profit si sono mobilitati per sostenere il Sistema Sanitario duramente messo alla prova dall'emergenza coronavirus. In pochissimo tempo, si sono attivati dando prova della loro generosità per sostenere il Paese.

Il risultato è quello che potremmo definire il più grande avvenimento solidale della recente storia italiana.

Seconda fase del virus

Risulta difficile poter affermare, in questa seconda fase di essere consapevoli ed attrezzati rispetto alle dinamiche sociali create dalla pandemia e dagli effetti di lunga durata, per ora meno evidenti di quelli sanitari, ma destinati a pesare a lungo nel tempo e forse a sconvolgere la vita delle persone dal punto di vista sociale e psicologico.

Le famiglie con bambini sono state e sono in grande difficoltà, sia laddove genitori equipaggiati culturalmente ed economicamente hanno convertito la casa in un'aula scolastica, sia laddove la mancanza di adeguate risorse umane e materiali ha prodotto ripercussioni di vario genere sull'equilibrio psicologico e sociale delle persone più deboli. L'impegno enorme di molti insegnanti in termini di didattica a distanza è ammirevole e deve farci capire quanto sia importante un uso intelligente delle tecnologie informatiche.

Nella seconda fase numerose aziende hanno messo a disposizione contributi economici per sostenere varie attività in campo sociale tra queste sostenere tanti studenti in difficoltà che, con la didattica a distanza o l'isolamento, faticano tutt'ora a ricevere dalla scuola formazione, educazione ma anche sostegno sociale se privi della adeguata strumentazione. In particolare ragazzi dei centri diurni, le realtà educative dove bambini e adolescenti in situazione di temporanea difficoltà sono seguiti da educatori professionali.

La presunta seconda ondata vissuta come stressante è anche peggiore perché tende ad acuire quegli aspetti che, alla paura della prima ondata, subentra la stanchezza mettendo a dura prova la resilienza/resistenza della maggior parte delle persone costrette ad affrontare incertezze prolungate e confusione normativa. Ma non vi è dubbio che la mancanza di relazioni sociali e i cambiamenti nelle attività quotidiane abbia generato disagio esistenziale, insicurezza e paura. E' noto ormai che l'isolamento di questi mesi ha innescato un aumento di richieste di aiuto ai Servizi Psichiatrici e ai Centri Antiviolenza, nelle Case Rifugio i posti disponibili sono ridotti e le vittime di violenza domestica sono in aumento.

Il Comune di Verona ha attivato un pronto soccorso psicologico, uno sportello gratuito di consulenza e sostegno psicologico che ha registrato un numero importante di richieste. Giovani universitari e adolescenti alle prese con le restrizioni dettate dal Covid, ma anche genitori alla ricerca di un nuovo equilibrio familiare, piuttosto che cittadini che faticano a gestire la solitudine, la paura del contagio e il timore generalizzato nei confronti del virus.

Da gennaio il servizio è stato ampliato con ulteriori orari di visita incontrando la cittadinanza anche fuori dalle "mura" e portando i professionisti al mercato per far conoscere il servizio al target meno social della popolazione, oppure organizzando incontri per informare sulla nuova opportunità a disposizione.

Analogamente l'Azienda Ulss 9 ha riattivato il progetto di sostegno telefonico "Se vuoi parlare resta a casa io ti ascolto", un servizio di supporto psicologico dedicato, ai cittadini e ai propri dipendenti, soprattutto a coloro che operano in prima linea. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai Centri Servizi per anziani in entrambe le fasi. Realtà che a volte rischiavano di essere fragili all'interno della rete dei servizi sociosanitari. In risposta sono state attivate idonee azioni di supporto, collaborazione e coordinamento quali la nascita dell'Osservatorio Provinciale per i Centri Servizi, una chat dedicata e un dialogo continuo anche attraverso figure sanitarie e istituzionali nello specifico individuate e rese operative sul territorio (vedi ad esempio il medico di distretto - coordinatore sanitario dedicato alle case di riposo).

La pandemia, purtroppo, continua a preoccupare sul fronte sanitario, tuttavia sono palesi le gravi conseguenze dell'emergenza sanitaria dal punto di vista economico e sociale, con migliaia di famiglie che hanno già perso il lavoro e altrettante che, da marzo 2020, combattono quotidianamente contro restrizioni e chiusure per salvare le proprie attività. Per evitare il peggio, ma soprattutto per dare dignità, attraverso il lavoro o l'occupazione a servizio della collettività al fine di tentare di mantenere la tenuta del tessuto sociale sono stati avviati, da parte di soggetti privati, alcuni progetti sul territorio destinati alla realizzazione di interventi per il sostegno al reddito attraverso forme facilitate di accesso al microcredito ma anche a raccogliere opportunità di inserimento lavorativo e occupazionale.

Nel corso di questa emergenza sanitaria fondamentale e strategica è stata la creazione di una rete territoriale capillare per quanto riguarda l' identificazione e l'apertura dei punti tampone grazie alla collaborazione di Ulss, Comuni, MMG, PLS oltre alla Protezione Civile, Terzo Settore e Associazioni di Volontariato.

Questa seconda ondata ha visto impegnata la Regione Veneto e le Aziende sanitarie nell'organizzazione del piano per la "Campagna vaccinale anti Covid-19" predisposto dalla Regione Veneto che definisce il modello organizzativo per la nostra regione: dallo stoccaggio del vaccino alla successiva distribuzione e somministrazione alla popolazione sulla base di priorità definite dalle linee programmatiche regionali.

Di là dalle illusioni rispetto al fatto che tutto possa tornare come prima, questo flagello finirà quando i vaccini saranno disponibili e accessibili a tutti.

Stiamo ancora vivendo il momento della crisi, ma allo stesso tempo dobbiamo domandarci quali insegnamenti sapremo trarne e quale cambiamento possiamo mettere in atto da subito.

Monitoraggio

Quest'anno il consueto monitoraggio del Piano di Zona effettuato dall'Ufficio di Piano non è stato realizzato.

Si auspica in particolare per l'annualità 2021 si possa, attraverso l'utilizzo dell'apposito applicativo web attivo dal 2012, dare continuità alla metodologia sviluppata negli anni scorsi attraverso il monitoraggio e la valutazione annuali del Piano quale risultato del confronto tra i partecipanti ai Tavoli Tematici di Area che hanno consentito negli anni di approfondire la lettura dei dati e le relative analisi.

Ricordando che tale attività diventa un'occasione ancor più importante rispetto al passato per sostenere il confronto tra i territori da un lato e creare condizioni di comparabilità dall'altro tra le diverse realtà presenti negli ambiti. Siamo certi che per il prossimo Piano il ruolo dei Coordinatori diventerà strategico nell'attivare e coinvolgere tutti gli attori del piano per realizzare un vero processo partecipativo a tutte le attività del Piano.

Modalità e fasi di costruzione del Piano di Zona Straordinario

Con D.G.R. n. 426 del 09.04.2019 la Regione del Veneto ha approvato le Linee Guida regionali per la predisposizione dei nuovi Piani di Zona dei Servizi Sociali e Sociosanitari 2020/2022 da approvare dai singoli Comitati dei Sindaci di Distretto e da trasmettere ai fini dell'armonizzazione alla Conferenza dei Sindaci prevedendo l'invio alla Regione, Direzione Servizi Sociali, entro il 31.05.2020.

Nella seduta del 25.09.2019 presso il Palariso di Isola della Scala (VR) la Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 5 ha approvato il documento "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona 2020-2022 - Allegato A D.G.R. n. 426/2019". E' stata prevista, come da D.G.R. n. 426/2019, la costituzione di un nuovo tavolo tematico con valenza trasversale rispetto a tutti gli altri denominato "Tavolo Povertà e Inclusione Sociale" coordinato dall'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale (Comune di Verona per i distretti n.1 e n.2). Contestualmente la stessa Conferenza ha delegato l'Esecutivo della Conferenza stessa a provvedere, tra le altre, alla definizione della struttura organizzativa dei Tavoli Tematici.

L'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 2 del 16.12.2019 ha approvato la presa atto della costituzione dei Tavoli Tematici per ciascun Comitato dei Sindaci con nomina dei rispettivi referenti e della contestuale costituzione di un Gruppo di Coordinamento per ciascun Comitato dei Sindaci, per il supporto all'elaborazione del Piano di Zona 2020/2022.

In data 23.09.2019 sono state presentate al Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 le Linee guida regionali del Piano di Zona 2020-2022, in data 13.12.2019 con Deliberazione n. 10 il Comitato dei Sindaci ha approvato di assumere le seguenti decisioni:

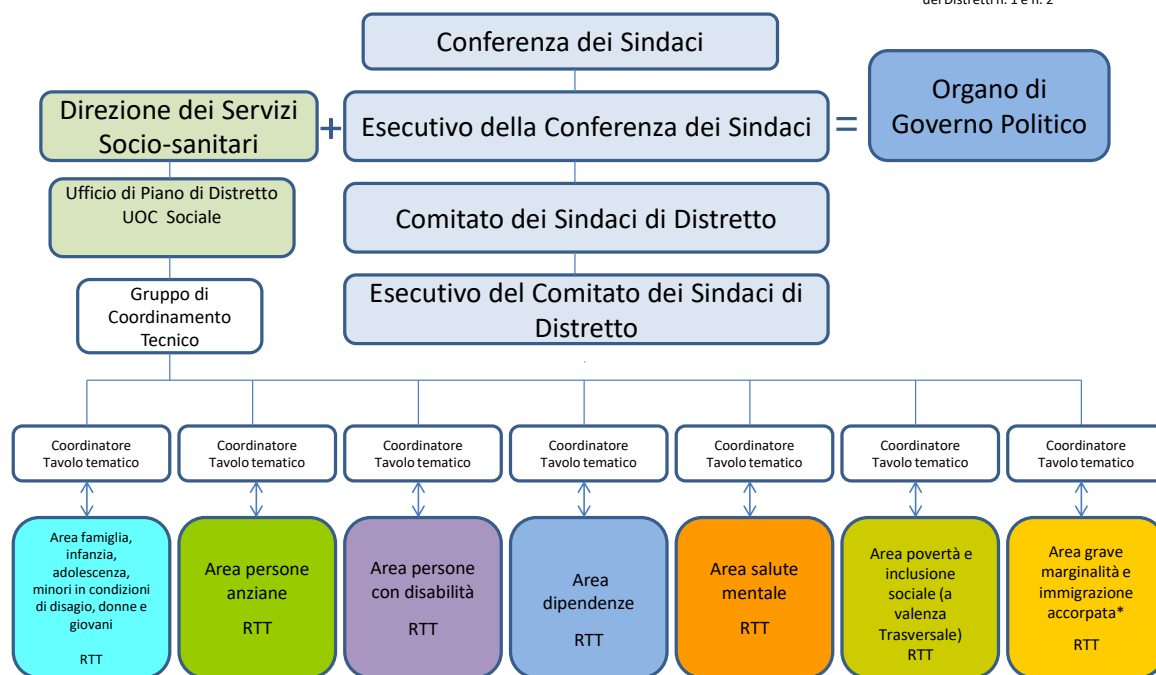
- gli Amministratori non saranno presenti ai Tavoli tematici, che rimarranno tavoli tecnici, prevedendo peraltro specifici momenti di incontro tra gli Amministratori e i tavoli per il confronto, l'approfondimento, la sintesi e le relative decisioni, momenti nell'ambito dei quali i politici potranno affrontare in modo coordinato i contenuti del Piano di Zona;
- la partecipazione del Terzo Settore è stata prevista nella fase consultiva attraverso specifici incontri;
- il mantenimento del Tavolo tematico Grave Marginalità e Immigrazione (Area Accorpata) ferma restando, come previsto dalle Linee di cui alla D.G.R. n. 426/2019, la costituzione di un nuovo Tavolo denominato Povertà e inclusione sociale, con valenza trasversale a tutti gli altri Tavoli, coordinato dall'Ente capofila dell'ambito territoriale, che vede il coinvolgimento di un referente di ogni altro Tavolo tematico e del Nucleo Operativo di Ambito (Noa);
- è stata approvata la costituzione dei Tavoli tematici da parte dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 9 Scaligera del 21.11.2019 e nella seduta dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 del 02.12.2019.

I tavoli tematici dei Distretti n. 1 e n. 2 sono composti da Dirigenti e Funzionari comunali dell'area di competenza individuati in rappresentanza di ciascun distretto, Dirigenti e Funzionari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera e Dirigenti e Funzionari di altre istituzioni pubbliche (ad es. Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Ministero della Giustizia e Ufficio Scolastico Provinciale ecc.). E' stato approvato, ai sensi della D.G.R. n. 426/2019, la costituzione del Gruppo di Coordinamento Tecnico costituito dai referenti dei Tavoli tematici, coordinato dall'Ufficio di Piano e presieduto dal Direttore dei Servizi Socio-sanitari, al quale è stato dato mandato dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e 2 di seguire dal punto di vista tecnico e metodologico le attività necessarie alla costruzione e gestione del Piano di Zona 2020-2022.

A seguito della sospensione a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 l'Ufficio di Piano ha lavorato a supporto dell'UOC Sociale mentre le attività di competenza sono riprese il 18 maggio al fine di rispettare le modalità e i tempi di elaborazione, come anzidetto, del documento denominato "Piano di Zona straordinario" con validità dal 01.03.2021 al 31.12.2021 così come delineato con nota regionale Prot. n. 267980 del 07.07.2020 e successiva D.G.R.V. 1252 del 1° settembre 2020.

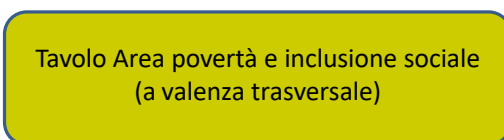
La struttura organizzativa

Comitato dei Sindaci
 dei Distretti n. 1 e n. 2
 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera
 Ufficio di Piano
 dei Distretti n. 1 e n. 2

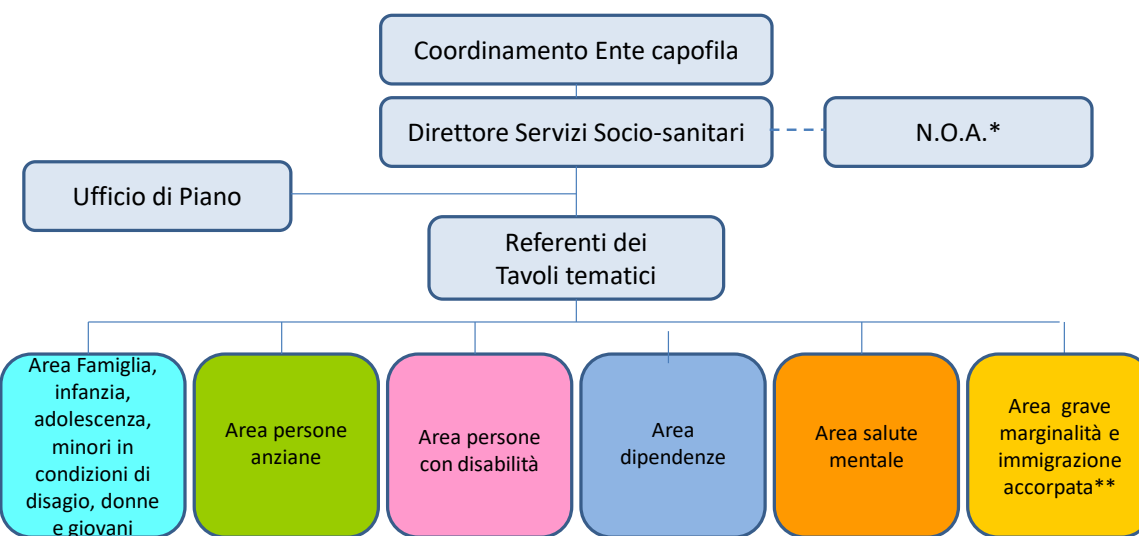


*Tavolo istituito con Delibera n. 10 del 13.12.2019 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2.

RTT = Referenti Tavoli Tematici



Comitato dei Sindaci
 dei Distretti n. 1 e n. 2
 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera
 Ufficio di Piano
 dei Distretti n. 1 e n. 2



* Nucleo Operativo di Ambito composto da un Assistente Sociale part-time, un operatore del mercato del lavoro part-time, un Assistente Sociale del Comune di Verona part-time

** Tavolo istituito con Delibera n. 10 del 13.12.2019 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e 2

L'attivazione dei processi partecipativi

La struttura organizzativa preposta alla costruzione e gestione del Piano di Zona come rappresentata nel paragrafo precedente prevede:

- **Organo di Governo Politico** costituito dall'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci e dall'Azienda Ulss 9 che si avvale del Direttore dei Servizi Socio-sanitari, provvede alla definizione della struttura organizzativa per il supporto all'elaborazione del Piano di Zona;
- **Gruppo di Coordinamento Tecnico per ciascun Comitato dei Sindaci** costituito dai referenti dei tavoli tematici coordinato dall'Ufficio di piano di distretto e presieduto dal Direttore dei Servizi Socio-sanitari garantendo un supporto tecnico al Comitato dei Sindaci di Distretto nell'elaborazione del Piano di Zona;

Tavoli tematici compreso il Tavolo povertà e inclusione sociale di nuova istituzione rappresentano l'articolazione organizzativa attraverso la quale si realizza il coinvolgimento degli attori del territorio (rappresentanti dei servizi e soggetti del Terzo Settore) e si concretizza il processo di confronto territoriale nell'ambito di ciascuna area di intervento.

Ufficio di Piano organismo tecnico di staff che facilita e supporta operativamente il processo di programmazione, con riferimento alle attività di costruzione, monitoraggio e valutazione del Piano di Zona.

Aree di intervento: identifica l'ambito specifico cui ricondurre le politiche, gli interventi che il territorio intende sostenere per rispondere ai bisogni della popolazione. In particolare vengono individuate le seguenti aree:

- famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
- persone anziane
- persone con disabilità
- dipendenze
- salute mentale
- povertà e inclusione sociale con valenza trasversale a tutti gli altri tavoli, coordinato dall'Ente Capofila dell'ambito territoriale e vede il coinvolgimento di un referente di ogni altro tavolo tematico e del Nucleo Operativo di Ambito (N.O.A.). Il tavolo dialoga e collabora con il Direttore dei Servizi Socio-sanitari e il N.O.A.
- grave marginalità e immigrazione (area accorpata).

A seguito della definizione delle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona da parte della Regione Veneto, l'Esecutivo dei Sindaci con specifico estratto di verbale n. 1 del 21 gennaio 2020 ha avviato il processo per l'elaborazione del Piano di Zona triennale ha costituito l'Organo di Governo Politico ed insediato il Gruppo di Coordinamento Tecnico.

Il processo di elaborazione del Piano di Zona prevede il coinvolgimento degli Enti Locali, degli organismi del Terzo Settore e in generale di tutti i soggetti che a vario titolo manifestino interesse e dichiarazione di impegno a concorrere anche con risorse proprie alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona.

Pertanto sono state coinvolte circa 400 realtà del Terzo Settore e delle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini al fine della loro partecipazione all'incontro del 19 febbraio 2020 in Gran Guardia come momento di consultazione, condivisione e collaborazione fra istituzioni e Terzo Settore. A tale scopo si è deciso di pubblicare sul sito dell'Azienda Ulss 9 Scaligera un invito/manifestazione di interesse a partecipare attivamente al percorso di elaborazione del Piano di Zona 2020-2022.

Tale struttura organizzativa è stata mantenuta anche per il Piano di Zona Straordinario.

Segue la tabella di processo (fig.10) al fine di rappresentare il percorso per l'elaborazione del Piano di Zona Straordinario e ad integrazione del suddetto prospetto, il crono programma delle attività.

Processo di elaborazione e implementazione del Piano di Zona (Figura 10)

Allegati:

1. Composizione del Gruppo di Coordinamento Tecnico
2. Cronoprogramma del percorso e attività dell'Ufficio di Piano
3. Composizione dei Tavoli Tematici per Area
4. Estratto di verbale n. 1 del 21.01.2020 dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e Distretto n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera
5. Protocolli per Area

Obiettivi di processo	Indicatori
<p>Rafforzare il rapporto di collaborazione a livello istituzionale (referenti dell'AULSS e dell'ATS)</p>	<p>n. incontri e strumenti approntati in modo condiviso finalizzati alla programmazione/pianificazione</p> <p>Incontri Istituzionali: Gruppo di Coordinamento Tecnico (Allegato 1) n.3 Ufficio di Piano e Coordinatori dei tavoli n.6 (n.1 per area). Esecutivo del Comitato dei Sindaci per presentazione e condivisione Piano Straordinario n.2. Comitato dei Sindaci per presentazione e condivisione Piano Straordinario n.1. Incontri Direzione Servizi Socio Sanitari ed Esecutivo della Conferenza (Organo di Governo Politico) D.G.R. n.426 del 09.04.2019 n.1 e D.G.R. n. 1252 01.09.2020 n.2. Conferenza dei Sindaci presentazione a cura dell'Ufficio di Piano dei Distretti n. 1 e 2 D.G.R. n.426 del 09.04.2019 n.1. Incontri Direttore Servizi Socio Sanitari e Ufficio di Piano n.2. Per completezza si allega cronoprogramma di tutte le attività svolte (Allegato 2). Strumenti: - Delibere Conferenza dei Sindaci. - Estratti di verbale Comitato dei Sindaci. - Delibere del Comitato dei Sindaci. - Delibere del Direttore Generale. - Slide. - Protocolli. - Atti di delega dei Comuni .</p>
<p>Ampliare a nuovi attori della comunità la partecipazione al lavoro dei Tavoli</p>	<p>Tipologia di attori/soggetti partecipanti al Tavolo (sia soggetti privati/gruppi informali sia a livello istituzionale quali ad esempio referenti di altre Pianificazioni/progettualità, es: GAL, titolari di progettualità, Patti territoriali, ecc.) . La tipologia si evince dalla composizione dei Tavoli Tematici di Area (Allegato 3) Incontri con il Terzo Settore: soggetti privati, pubblici, istituzionali, enti del Terzo Settore e Organizzazioni Sindacali più di 400 partecipanti agli incontri effettuati per le 7 aree con il Terzo Settore (3 per area). Area anziani: il Comune di Verona ha attivo un tavolo di lavoro sul tema delle demenze e Alzheimer, che vede la partecipazione del Centro di Decadimento Cognitivo e Demenze dell'Azienda Ulss 9, delle Associazioni di volontariato che gestiscono i Centri del Progetto regionale "Sollievo" e di 5 tra i più importanti Centri di Servizi per non autosufficienti della provincia. Nel 2020 il Comune di Verona, a partire da un più ampio progetto sulla domiciliarità, ha costituito un tavolo con organizzazioni del Terzo Settore ed enti profit per la creazione di percorsi condivisi al fine di favorire un' assistenza domiciliare privata qualificata.</p>

Obiettivi di processo	Indicatori
	<p>Modalità di individuazione e coinvolgimento (con quali atti: manifestazione di interesse, ecc.).</p> <p>Avviso pubblico sul sito dell’Azienda Ulss 9 Scaligera per l’incontro con il Terzo Settore 19 febbraio 2020 D.G.R. n.426/2019. Modulo online: Percorso Costruzione/Attuazione Piano di Zona 2020 - 2022 Dichiarazione di partecipazione e registrazione dei partecipanti. Modulo online per la richiesta di inserimento di una struttura/progetto nel Piano di Zona. Estratto di verbale n. 1 del 21.01.2020 dell’Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e Distretto n. 2 dell’Azienda Ulss 9 Scaligera Presentazione nuove Linee Guida Regionali e avvio consultazioni per il Piano di Zona 2020-2022 (Allegato n.4).</p> <p>n. progetti/interventi in co-programmazione e co-progettazione .</p> <p>Area Famiglia: ad oggi non ci sono progetti ed interventi in co-progettazione perché il tavolo area minori, famiglia ha appena iniziato un lavoro di partecipazione con nuovi attori, in particolare del privato sociale. Area Anziani: nell'ambito delle azioni per favorire l'invecchiamento attivo è in atto nel Comune di Verona un percorso di co-progettazione con 10 Enti del Terzo Settore e il Centro Servizi del Volontariato per la riorganizzazione dei centri di aggregazione per anziani. Area povertà e inclusione sociale: per la messa in campo di tutte le azioni di contrasto alla povertà previste dal Piano Locale è stata costituita una Cabina di Regia con capofila il Comune di Verona (Servizi Sociali e Servizio Promozione del Lavoro) e la partecipazione di 4 Comuni referenti per i 4 poli territoriali in cui l'Ambito si è organizzato. Il Comune di Verona ha promosso un tavolo sul tema dei neo-maggioresi in uscita da percorsi di tutela minorile , che vede la partecipazione del SERD e di circa 12 organizzazioni del Terzo Settore che operano a livello provinciale a favore dei giovani in condizione di disagio; si prevede che il Tavolo venga allargato a tutto il territorio dell'Ambito in ottemperanza alle linee guida ministeriali relative alla “Sperimentazione care leavers”. Area grave marginalità immigrazione: “Tavolo Accoglienza Invernale”, promosso dal Comune di Verona, al quale partecipa il privato sociale impegnato a vario titolo nel supporto (alimentare, abitativo, legale, sociosanitario, relazionale) alla popolazione senza dimora, per il coordinamento e la strutturazione di servizi aggiuntivi per la stagione invernale.</p> <p>I coordinatori hanno condiviso di allegare i protocolli (Allegato 5).</p>
<p>Promozione del confronto sulla presa in carico multidisciplinare</p>	<p>Modalità di confronto e di elaborazione della presa in carico anche alla luce dell'emergenza COVID-19 .</p> <p>Per quanto riguarda la presa in carico multidisciplinare,sono state effettuate numerose equipe da remoto anche in sede di UVMD nel periodo di lockdown. Sono state organizzate un elevato numero di UVMD per la scuola 180 per l’attribuzione dell’OSS e 426 per l’attribuzione degli insegnanti di sostegno. Tale prassi è stata adottata anche per le UVMD organizzate per i servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari. Per i multiproblematici sono stati coinvolti il Dipartimento di Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile, Dipartimento Riabilitativo, Dipartimento delle Dipendenze, Comuni ,Cooperative, Azienda Ospedaliera/Ospedale, Amministratore di sostegno/tutori. A mero titolo di esempio il Servizio di Neuropsichiatria ha effettuato nel 2020 per i Distretti 1 e 2 rispettivamente 2.240 e 950 consulenze. E’ in fase di sperimentazione tra Servizi un protocollo per la presa in carico di utenti multiproblematici ad alta complessità ed elevata integrazione socio sanitaria che coinvolge il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento delle Dipendenze. A livello di ambito e dell’intera Azienda Ulss 9, è iniziato un confronto per ridisegnare le UVMD,con particolare attenzione al significato della presa in carico multidisciplinare. E’ ormai pronta una bozza che dovrà ottenere l’avvallo delle diverse parti interessate a livello tecnico e politico. Povertà e Inclusione sociale: per favorire la presa in carico multidisciplinare dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza sono stati organizzati dai Servizi Sociali del Comune di Verona, capofila dell'Ambito, una serie di incontri con i Servizi specialistici (Disabilità, Dipendenze, Psichiatria, Neuropsichiatria, Consultori).</p>

Obiettivi di processo	Indicatori
Implementare e rafforzare l'approccio trasversale nel trattare argomenti dell'area tematica e nel costruire/sviluppare interventi/progetti/servizi	<p>Tavolo trasversale Povertà e Inclusione sociale – quali e quanti sottogruppi tematici sono attivati .</p> <p>n.1 tavolo di lavoro sul Reddito di Cittadinanza</p>
	<p>Tavolo trasversale Povertà e Inclusione sociale – composizione dei sottogruppi di lavoro tematici .</p> <p>Assistenti Sociali del Comune di Verona e Comuni di provincia, Assistenti Sociali dei Servizi Specialistici Ulss9: Consultorio Familiare, SerD, Salute Mentale, Disabilità.</p>
	<p>per ogni Area: modalità e n. di occasioni di partecipazione al Tavolo Povertà e Inclusione sociale e suoi sottogruppi di lavoro.</p>
	<p>per ogni Area: a quali sottogruppi tematici si è partecipato.</p> <p>Area dipendenze: n.3 incontri organizzativi e n.4 incontri formativi Area disabilità: Neuropsichiatria Infantile, Dipartimento Riabilitativo, Ufficio Scolastico Provinciale. Tematica: Inserimento scolastico Ufficio di Piano (vedi Allegato 2)</p>
	<p>per ogni Area: n. di inter-tavoli, modalità di partecipazione e n. di incontri a ogni inter-tavolo.</p> <p>Approfondimenti Area Famiglia : Consultori, Ufficio Scolastico Provinciale, Politiche Giovanili. - Tematica: Adolescenti/Giovani . Approfondimenti Area Dipendenze: UOC Dipendenze e Punto Ascolto dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Tematica: disagio scolastico prevenzione dei comportamenti a rischio.</p> <p>Modalità di partecipazione: hanno partecipato soggetti pubblici e istituzionali (vedi allegato 3).</p> <p>Come previsto dall' Atto Aziendale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera e dal Comitato dei Sindaci viene mantenuto il contatto costante tra le aree del Piano attraverso la partecipazione dei coordinatori ai tavoli al fine di focalizzare le tematiche afferenti a più tavoli, avviando anche nuove azioni (es. area salute mentale e area marginalità, area povertà e area famiglia, area dipendenze e salute mentale, area salute mentale, area dipendenze e area disabilità). Va inoltre considerata la territorializzazione di alcuni tavoli attorno ai quali si sono aperti spazi di riflessione anche con il Terzo Settore e configurate ricognizioni dei contesti in cui si intende intervenire nel prossimo Piano di Zona.</p>

Allegato 1 Composizione del Gruppo di Coordinamento Tecnico

GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO		
Coordinamento: Dott.ssa Paola Corsini - Referente Ufficio di Piano dei Distretti n. 1 Verona Città e n. 2 e dell'Est Veronese Presieduto: dal Direttore dei Servizi Socio Sanitari Dott. Raffaele Grottola		
Aree	Coordinatori	Qualifica
AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI	Damiano Mattiolo (Maria Scudellari)	Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria - Promozione Lavoro - Specialista Coordinamento Servizi per Minori Direttore U.O.C. IAF e Consulenti Distretti 1 e 2
AREA PERSONE ANZIANE	Daniela Liberati	Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria - Promozione Lavoro - Specialista Coordinamento Servizi per Adulti e Anziani
AREA PERSONE CON DISABILITA'	Elmer Soffiati	Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 1 Verona Città e 2 Est Veronese
AREA DIPENDENZE	Camillo Smacchia	Responsabile f.f. UOC Dipendenze Verona
AREA SALUTE MENTALE	Giuseppe Imperadore	Direttore Dipartimento Salute Mentale
AREA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE	Daniela Liberati	Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria - Promozione Lavoro - Specialista Coordinamento Servizi per Adulti e Anziani
AREA GRAVE MARGINALITA' E IMMIGRAZIONE – (ACCORPATA)	Valentina Maraia	Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria - Promozione Lavoro - Specialista Coordinamento Servizi Accoglienza

Cronoprogramma del percorso e attività dell'Ufficio di Piano dei Distretti n. 1 Verona Città e n. 2 dell'Est Veronese dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

		MESI	set-19				dic-19				gen-20				feb-20				mar-20				apr-20				mag-20				giu-20				lug-20				ago-20				set-20				ott-20				nov-20				dic-20				gen-21				feb-21				
		settimane	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
ATTIVITÀ	tipologia	data																																																																	
1° Incontro con coordinatore Area Salute mentale	TECNICO	07/10/20																																																																	
1° Incontro con coordinatore Area disabilità	TECNICO	09/10/20																																																																	
2° Incontro UOC Sociale (aggiornamenti su Piano di Zona straordinario: comunicazioni)	TECNICO	12/10/20																																																																	
1° Incontro con coordinatore Area Famiglia	TECNICO	12/10/20																																																																	
1° Incontro con coordinatore Area Grave Marginalità e Immigrazione	TECNICO	13/10/20																																																																	
1° Incontro con coordinatore Area Povertà e inclusione sociale	TECNICO	14/10/20																																																																	
1° Incontro con coordinatore Area Persone anziane	TECNICO	15/10/20																																																																	
Approfondimento tavolo tematico Area Dipendenze con il Punto Ascolto (Ufficio Provinciale Scolastico)	TECNICO	21/10/20																																																																	
Sottogruppo del tavolo tematico Area Disabilità con il Punto Ascolto (Ufficio Provinciale Scolastico), U.O.S Neuropsichiatria Infantile e Dipartimento Riabilitativo dell'Azienda Ulss 9 Scaligera	SOTTOGRUPPO	22/10/20																																																																	
Approfondimento Tavolo tematico Area Famiglia con il Punto Ascolto (Ufficio Provinciale Scolastico), l'Area Politiche Giovanili del Comune di Verona e il Coordinamento dei Consulenti dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.	TECNICO	29/10/20																																																																	
Esecutivo del Comitato dei Sindaci (Aggiornamento avanzamento dei lavori per il Piano di Zona Straordinario).	ISTITUZIONALE	30/10/20																																																																	
1° Incontro con Regione "Percorso di accompagnamento rivolto ai territori"	TECNICO	03/11/20																																																																	
Conferenza dei Sindaci (Piano di Zona Straordinario: comunicazioni; Piano di Zona 2022-2024: comunicazioni).	ISTITUZIONALE	09/11/20																																																																	
2° tavolo Area Dipendenze	TAVOLO TEMATICO	09/11/20																																																																	
2° tavolo Area Povertà e inclusione sociale	TAVOLO TEMATICO	10/11/20																																																																	

Allegato 3 Composizione dei Tavoli Tematici per Area

Tavolo Tematico Area Famiglia, Infanzia, Adolescenza, Minori In Condizioni Di Disagio, Donne E Giovani

Coordinatore: *Damiano Mattiolo*

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
1	Ballini	Paola	2	Comune S. Bonifacio	Dirigente Area Servizi Persona
2	Bernardi	Chiara	2	Comune di Castel d'Azzano	Assistente Sociale
3	Bonadiman	Sara	1-2	Ministero Giustizia Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona	Assistente Sociale
4	Borgognoni	Flavia	1-2	Azienda ULSS 9 Neuropsichiatria Infantile	Assistente Sociale
5	Corsini	Paola	1-2	Azienda ULSS 9	Referente Ufficio di Piano
6	Dal Lago	Marta	2	Unione Comuni Adige di Gua' Cologna Veneta	Responsabile dei Servizi Sociali
7	Dal Lago	Michela	1-2	Azienda ULSS 9- Consultori	Assistente Sociale
8	De Martino Avolio	Antonella	1-2	Comune di Verona	Funzionario Servizio Politiche Giovanili
9	Gandini	Fabio	1-2	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Assistente Sociale
10	Garonzi	Silvia		Comune di Bosco Chiesanuova	Assistente Sociale
11	Grandi	Simone	1-2	Azienda ULSS 9	Assistente Sociale UOC Dipendenze Verona
12	Guadagnini	Giuliana	1-2	M.I.U.R. - U.S.R. Veneto Ufficio Scolastico Verona	Punto Ascolto UAT VII
13	Larocca	Beatrice	1-2	Azienda ULSS 9	Neuropsichiatra Infantile
14	Lonardi	Adele	1-2	Ministero Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Esecuzione Penale Esterna	Responsabile dell'area Sanzioni e Misure di Comunità
15	Lovati	Rosa	1-2	Comune di Verona Servizio Cultura delle Differenza Pari Opportunità Comune di Verona	Assistente Sociale
16	Manzini	Massimilla	1	Azienda ULSS 9	Referente Psicoghe UOS NPI Età Evolutiva
17	Maragna	Roberta		Comune di Verona Cerro Veronese	Assistente Sociale
18	Mattiolo	Damiano	1-2	Comune di Verona	Coordinatore Servizi per Minori
19	Mendini	Mara	2	Comune S. Giovanni Lupatoto	Assistente Sociale
20	Poppini	Pia	1-2	Azienda ULSS 9	Responsabile U.O.S.D. Gestione rete distrettuale Distretto 1
21	Scudellari	Maria	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore U.O.C. Infanzia, Adolescenza e Famiglia

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
22	Smacchia	Camillo	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore ff Ser.D. Distretti 1 e 2
23	Valentini	Marco	1-2	Azienda ULSS 9	Psicologo Consultorio Familiare
24	Valle	Sara	2	Comune S. Giovanni Lupatoto	Assistente Sociale
25	Venturini	Daniele		Ministero della Giustizia USSM Ufficio Servizio Sociale Minorenni	Assistente Sociale
26	Vignola	Elena	1 2	Comune di Verona	Assistente Sociale Responsabile Centro Sociale n. 5
27	Zerbato	Rosanna	1 2	Comune di Verona Coordinamento Pedagogico	Responsabile Coordinamento Pedagogico, Tempi per le Famiglie, Personale, Nidi

Tavolo Tematico Area Persone Anziane
Coordinatore: Daniela Liberati

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
1	Ballini	Paola	2	Comune S. Bonifacio	Dirigente Area Servizi Persona
2	Bonetti	Michele	1-2	M.I.U.R. - U.S.R. Veneto Ufficio VII Ufficio Scolastico Verona	Docente
3	Corsini	Paola	1-2	Azienda ULSS 9	Referente Ufficio di Piano
4	Cunego	Irene	2	Comune di Buttapietra	Assistente Sociale
5	De Paoli	Emanuela	2	Comune S. Giovanni Lupatoto	Responsabile Servizi Sociali
6	Gazzola	Maria Beatrice	2	Azienda ULSS 9	Direttore UOC Distretto 2
7	Labati	Cinzia	1	Comune di Grezzana	Assistente sociale
8	Liberati	Daniela	1-2	Comune di Verona	Coordinamento Ambito Adulti Anziani
9	Nichele	Giulia	2	Cologna Veneta	Assistente Sociale
10	Paiola	Valentina	1-2	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Assistente Sociale
11	Sandrini	Chiara	1-2	Comune di Verona	Responsabile Centro Sociale Territoriale 1 e 2
12	Soffiati	Elmer	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 1 Verona Città e 2 Est Veronese
13	Vesentini	Antonella	1-2	Azienda ULSS 9	Dirigente Medico

Tavolo Tematico Area Persone Disabili
Coordinatore: Elmer Soffiati

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
1	Amaldi	Marta	1-2	Azienda ULSS 9	Servizio Centri Diurni
2	Ballini	Paola	2	Comune S. Bonifacio	Dirigente Area Servizi Persona
3	Baù	Annamaria	1-2	Comune di Verona	Assistente Sociale Responsabile Centro Sociale Territoriale 2
4	Biancotto	Maria Chiara	1-2	Azienda ULSS 9	Dirigente Medico Distretto 1 e 2
5	Boninsegna	Erika	1-2	M.I.U.R. - U.S.R. Veneto Ufficio VII Ufficio Scolastico Verona	Referente Interventi Educativi Ufficio Integrazione Scolastica
6	Borgognoni	Flavia	1-2	Azienda ULSS 9 Neuropsichiatria Infantile	Assistente Sociale
7	Cagdas	Sophie	1-2	Azienda ULSS 9	Neuropsichiatra Infantile
8	Corsini	Paola	1-2	Azienda ULSS 9	Referente Ufficio di Piano
9	Crimi	Gaspare	1-2	Azienda ULSS 9	Direzione Dipartimento Funzionale Riabilitazione Ospedale Territorio Sostituto; Bennassi Emanuela
10	De Battisti	Martina	1-2	Azienda ULSS 9	Assistente Sociale
11	De Paoli	Emanuela	2	Comune S. Giovanni Lupatoto	Responsabile Servizi Sociali
12	Formenti	Luigi	1-2	Azienda ULSS 9	Referente SAD Servizio Assistenza Domiciliare Integrata a favore delle persone con disabilità
13	Franceschini	Maria Giovanna	1-2	Azienda ULSS 9	Servizio Integrazione Scolastica
14	Galuppo	Sabrina	1-2	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Assistente Sociale
15	Imperadore	Giuseppe	1-2	Azienda ULSS 9	Dipartimento Salute Mentale
16	Mancini	Roberta	1-2	Consulta della disabilità	Presidente Consulta della Disabilità
17	Muzzupapa	Perla	2	Comune di Castel d'Azzano	Assistente Sociale
18	Piccotin	Valeria	2	Unione Adige Guà	Assistente Sociale
19	Pizzighella	Anna Maria	2	Comune di Lavagno	Assistente Sociale
20	Signoretto	Stefania	2	Unione Comuni Verona Est	Assistente Sociale
21	Soffiati	Elmer	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 1 Verona Città e 2 Est Veronese

Tavolo Tematico Area Dipendenze
Coordinatore: Camillo Smacchia

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
1	Ballini	Paola	2	Comune S. Bonifacio	Dirigente Area Servizi Persona
2	Bonadiman	Sara	1-2	Ministero Giustizia Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona	Assistente Sociale
3	Caucchioli	Paola	1-2	Azienda ULSS 9	Assistente Sociale UOC Dipendenze Verona
4	Corsini	Paola	1-2	Azienda ULSS 9	Referente Ufficio di Piano
5	Cunego	Irene	2	Comune di Buttapietra	Assistente Sociale
6	De Paoli	Emanuela	2	Comune S. Giovanni Lupatoto	Responsabile Servizi Sociali
7	Dotto	Giulia	1	Comune di Roveré Veronese	Assistente Sociale
8	Gandini	Fabio	1-2	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Assistente Sociale
9	Guadagnini	Giuliana	1-2	M.I.U.R. - U.S.R. Veneto Ufficio VII Ufficio Scolastico Verona	Punto Ascolto UAT VII
10	Lonardi	Adele	1-2	Ministero Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Esecuzione Penale Esterna	Responsabile dell'area Sanzioni e Misure di Comunità
11	Signoretto	Stefania	2	Unione Comuni Verona Est	Assistente Sociale
12	Smacchia	Camillo	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore ff Ser.D. Distretti 1 e 2
13	Tajoli	Roberta	1-2	Comune di Verona	Responsabile Centro Sociale Territoriale 3
14	Visona'	Alberto		Ministero Giustizia Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna	Assistente Sociale

Tavolo Tematico Area Salute Mentale
Coordinatore: Giuseppe Imperadore

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
1	Ballini	Paola	2	Comune di S. Bonifacio	Dirigente Area Servizi Persona
2	Begnini	Carolina	1-2	Azienda ULSS 9	Psicologa
3	Bernardi	Chiara	2	Comune di Castel d'Azzano	Assistente Sociale
4	Bonadiman	Sara	1-2	Ministero Giustizia Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona	Assistente Sociale
5	Borgognoni	Flavia	1-2	Azienda ULSS 9 Neuropsichiatria Infantile	Assistente Sociale

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
6	Bragantini	Luisa	1	Comune di San Martino Buon Albergo	Assistente sociale
7	Calderara	Glenda	2	Comuni Soave e Cazzano di Tramigna	Assistente Sociale
8	Cinquetti	Antonella	1-2	Psichiatria Azienda ULSS 9	Assistente Sociale
9	Corsini	Paola	1-2	Azienda ULSS 9	Referente Ufficio di Piano
10	De Paoli	Emanuela	2	Comune di S. Giovanni Lupatoto	Responsabile Servizi Sociali
11	Imperadore	Giuseppe	1-2	Azienda ULSS 9	Dipartimento Salute Mentale
12	Larocca	Beatrice	1-2	Azienda ULSS 9	Neuropsichiatra Infantile
13	Liberati	Daniela	1-2	Comune di Verona	Coordinatore Servizi per Adulti e Anziani
14	Lonardi	Adele	1-2	Ministero Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Esecuzione Penale Esterna	Responsabile dell'area Sanzioni e Misure di Comunità
15	Magrella	Francesca	1-2	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Assistente Sociale
16	Maraia	Valentina	1-2	Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria- Promozione Lavoro Coordinamento Servizi Accoglienza Comune di Verona	Assistente Sociale
17	Marani	Elisa	1-2	Azienda ULSS 9	Assistente Sociale UOC Dipendenze Verona
18	Rabbi	Laura	1-2	Università degli Studi di Verona Dipartimento Di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità Sez.di Psichiatria	Assistente Sociale
19	Signoretto	Stefania	2	Unione Comuni Verona Est	Assistente Sociale
20	Smacchia	Camillo	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore ff Ser.D. Distretti 1 e 2
21	Soffiati	Elmer	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 1 Verona Città e 2 Est Veronese

Tavolo Tematico Area Povertà e Inclusione Sociale

Coordinatore: Daniela Liberati

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
1	Badalini	Carlo	1	Comune di San Martino Buon Albergo	Direttore Istituzione Servizi al Cittadino (ISAC)
2	Ballini	Paola	2	Comune di San Bonifacio	Dirigente Area Servizi Persona
3	Corsini	Paola	1-2	Azienda ULSS 9	Referente Ufficio di Piano
4	Cunego	Irene	2	Comune di Buttapietra	Assistente Sociale

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
5	De Paoli	Emanuela	2	Comune San Giovanni Lupatoto	Responsabile Servizi Sociali
6	Grottola	Raffaele	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore dei Servizi Sociosanitari
7	Imperadore	Giuseppe	1-2	Azienda ULSS 9	Dipartimento Salute Mentale
8	Liberati	Daniela	1-2	Comune di Verona	Coordinatore Servizi per Adulti e Anziani
9	Maraia	Valentina		Comune di Verona	Coordinatore Ufficio Accoglienza
10	Mattiolo	Damiano	1-2	Comune di Verona	Coordinatore Servizi per Minori
11	Peroni	Silvia	1-2	Azienda ULSS 9	Assistente Sociale UOC Dipendenze Verona
12	Pietrogrande	Elena	1-2	Comune di Verona	Direzione Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria - Promozione Lavoro
13	Rizzo	Raffaella	1-2	Azienda ULSS 9	U.O.C. 1 Responsabile UOS Integrazione Ospedale-Territorio
14	Salardi	Miriam	1-2	Comune di Verona	Ufficio Promozione Lavoro
15	Sega	Elisabetta		Comune di Verona	Cultura delle Differenze Pari Opportunita Centro Petra
16	Signoretto	Stefania	2	Comune di Colognola ai Colli	Assistente Sociale
17	Smacchia	Camillo	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore ff Ser.D. Distretti 1 e 2
18	Soffiati	Elmer	1-2	Azienda ULSS 9	Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 1 Verona Città e 2 Est Veronese

Tavolo Tematico Area Grave Marginalità e Immigrazione

Coordinatore: Valentina Maraia

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
1	Baesso	Laura	1-2	Azienda ULSS 9	Assistente Sociale UOC Dipendenze Verona
2	Ballini	Paola	2	Comune S. Bonifacio	Dirigente Area Servizi Persona
3	Bonadiman	Sara	1-2	Ministero Giustizia Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Verona	Assistente Sociale
4	Brunelli	Federica	1	Comune di San Martino Buon Albergo	Assistente Sociale
5	Corsini	Paola	1-2	Azienda ULSS 9	Referente Ufficio di Piano
6	Cunego	Irene	2	Comune di Buttapietra	Assistente Sociale

	COGNOME	NOME	D	ENTE	QUALIFICA
7	De Paoli	Emanuela	2	Comune S. Giovanni Lupatoto	Responsabile Servizi Sociali
8	Fasoli	Mara	1-2	Azienda ULSS 9	Assistente Sociale
9	Lonardi	Adele	1-2	Ministero Giustizia Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Esecuzione Penale Esterna	Responsabile dell'area Sanzioni e Misure di Comunità
10	Lovati	Rosa	1-2	Comune di Verona Servizio Cultura delle Differenza Pari Opportunità Comune di Verona	Assistente Sociale
11	Maggi	Cinzia	1-2	M.I.U.R. - U.S.R. Veneto Ufficio VII Ufficio Scolastico Verona	Docente
12	Maraia	Valentina			
13	Poppini	Pia	1	Azienda ULSS 9	Direttore Distretto 1
14	Rizzo	Raffaella		Azienda ULSS 9	U.O.C. 1 Responsabile UOS Integrazione Ospedale- Territorio
15	Santoro	Chiara	1	Comune di Verona	Assistente Sociale
16	Tricarico	Emanuela	2	Unione dei Comuni Verona est	Assistente Sociale
17	Zoccatelli	Giorgio	1-2	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Assistente Sociale

ESTRATTO DI VERBALE N. 1

(Presentazione delle nuove Linee Guida Regionali
e avvio delle consultazioni per il Piano di Zona 2020-2022.
Condivisione documentazione da inviare.)

**ESECUTIVO DEL COMITATO DEI SINDACI DEI DISTRETTI 1 E 2
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, art. 26

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 gennaio 2020

Oggi, alle ore 11.00 presso sala Barbieri del Comune di Verona, è stato convocato, con nota P.G. n. 16659 del 14 gennaio 2020, l'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e composto dai Sindaci dei Comuni di:

COLOGNOLA AI COLLI
SAN BONIFACIO
SAN GIOVANNI LUPATOTO
SAN MARTINO BUON ALBERGO
VERONA

...omissis...

Punto n. 1 all'o.d.g.

Presentazione delle nuove Linee guida regionali e avvio delle consultazioni per il Piano di Zona 2020-2022 D.G.R.V. n. 426 del 09.04.2019

Premesso che:

- con D.G.R.V. n. 426 del 09.04.2019 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la predisposizione dei Piani di Zona 2020-2022;
- esaminate le suddette linee guida appare evidente che i Comuni rappresentati dai Comitati dei Sindaci sono titolari delle funzioni concernenti la programmazione degli interventi sociali a livello locale;
- le stesse linee prevedono l'attivazione dei processi partecipativi promossi e garantiti dai Comitati dei Sindaci;
- si rende pertanto necessario avviare un percorso di programmazione dei servizi sociali e socio sanitari mediante il nuovo Piano di Zona, percorso che prevede il coinvolgimento attivo dei Comuni verso le realtà del Terzo Settore e delle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini operanti nel territorio dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera;

Rilevato che:

- a tale fine, il giorno 19 febbraio prossimo è fissato a Verona presso il Palazzo della Gran Guardia un incontro promosso dai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e rivolto al Terzo Settore e alle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini operanti nel territorio dei Distretti n. 1 e n. 2, per la presentazione e la condivisione delle Linee Guida Regionali

e per dare avvio al percorso di programmazione delle politiche sociali del Piano di Zona 2020-2022;

- sono stati predisposti una lettera di invito all'incontro - a firma congiunta del Presidente del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS 9 Scaligera - e il modulo intitolato *Dichiarazione di partecipazione al percorso di costruzione e di attuazione del Piano di Zona 2020-2022 - 19 febbraio Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia*, entrambi allegati al presente atto;

Rilevato che i componenti dell'Esecutivo:

- condividono i contenuti della lettera di invito e del relativo modulo, da trasmettere ai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche per la promozione dell'evento alle realtà del Terzo Settore e alle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini operanti nel territorio dei Distretti n. 1 e n. 2;

- si impegnano, nel territorio di propria competenza, a coinvolgere le realtà del Terzo Settore e delle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini al fine della loro partecipazione all'incontro del 19 febbraio in Gran Guardia come momento di consultazione, condivisione e collaborazione fra le Istituzioni e il Terzo Settore;

Al termine del dibattito i componenti dell'Esecutivo:

condividono

- i contenuti della lettera di invito e del relativo modulo *Dichiarazione di partecipazione al percorso di costruzione e di attuazione del Piano di Zona 2020-2022 - 19 febbraio Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia*, allegati al presente atto, da trasmettere ai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche per la suddetta promozione alle realtà del Terzo Settore e alle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini operanti nel territorio dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera;

e si impegnano

- nel territorio di propria competenza a coinvolgere le realtà del Terzo Settore e delle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini al fine della loro partecipazione all'incontro fissato per il giorno 19 febbraio a Verona presso il Palazzo della Gran Guardia come momento di consultazione, condivisione e collaborazione fra le Istituzioni e il Terzo Settore.

Verona, 21 gennaio 2020

Allegati:

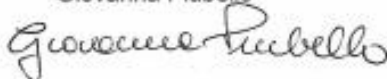
- *Lettera di invito*

- *Modulo di partecipazione (da compilare online)*

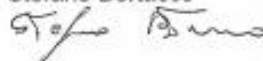
- *Invito per il 19 febbraio 2020 - Programma*

Il presente estratto di verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Segretario
Il Vice Sindaco del Comune di
Colognola ai Colli
Giovanna Piubello



Il Presidente delegato
del Comitato dei Sindaci
L'Assessore ai Servizi Sociali
Stefano Bertacco



Alla cortese attenzione
Sindaci dei Comuni dei Distretti n. 1 e n. 2
Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni
Responsabili dei Servizi Sociali e Socio sanitari dei
Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera
Istituti Scolastici e Centri di Formazione Professionali
Federsolidarietà
Legacoop
A.D.O.A.
Centro servizi per il Volontariato CSV
Unità Pastorali – Diocesi di Verona
Organizzazioni sindacali
Fondazioni – IPAB
Medici di Medicina Generali e Pediatri di libera scelta

p.c.
Direzione Generale
UOC Sociale
Direzione Amministrativa Territoriale
Coordinatori dei Tavoli Tematici del Piano di Zona
Ufficio del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2

Oggetto: incontro per la presentazione delle nuove Linee guida Regionali e avvio delle consultazioni per il Piano di Zona 2020-2022.

A dieci anni dalla attivazione del Piano di Zona 2010-2015 e successive proroghe, siete invitati a partecipare alla presentazione delle Linee Guida Regionali ai fini della condivisione e al contestuale avvio di un percorso che vedrà tutti coinvolti nei prossimi mesi per riprogrammare insieme i servizi sociali e socio-sanitari attraverso il nuovo Piano di Zona 2020-2022.

L'invito è rivolto ai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, delle realtà del terzo settore e delle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini operanti nel territorio dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Sarà l'occasione d'incontro del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per iniziare il percorso di programmazione partecipata. L'appuntamento è finalizzato a recepire tutto ciò che nasce di concreto dall'attenzione dei territori per realizzare il Piano, nella consapevolezza delle risorse e delle energie che si possono mettere in campo.

Obiettivo del Piano di Zona è la regolamentazione delle politiche sociali delle aree: minori e famiglia, anziani, disabilità, dipendenze, salute mentale, povertà e inclusione sociale e marginalità e immigrazione (accorpata), in modo che possano essere poi correttamente attuate grazie a tutti i soggetti che operano nei diversi ambiti. L'occasione è importante per fare il punto su uno strumento che ha bisogno di essere aggiornato e rivisto ma soprattutto è rilevante la collaborazione tra le istituzioni e il Terzo Settore.

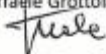
**L'incontro si terrà il giorno 19 febbraio 2020 dalle ore 15.00 alle ore 18.30
presso la Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia
Piazza Bra' 1 Verona**

Via Valverde, 42 – 37122 Verona – Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640
E-mail: direzione.servizi.socio-sanitari@aulss9.veneto.it
Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

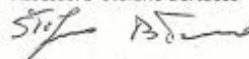
Siete tutti invitati a diffondere l'invito al fine di garantire la massima partecipazione.

Cordiali saluti.

Direttore dei Servizi Socio Sanitari
Azienda Ulss 9 Scaligera
Dott. Raffaele Grottola



Presidente Comitato dei Sindaci
Comuni Distretti n. 1 e n. 2
Assessore Stefano Bertacco



Per partecipare all'incontro e aderire al percorso di costruzione del Piano di Zona 2020-2022 la registrazione è obbligatoria e va effettuata online all'indirizzo:

<http://tiny.cc/pdzaulss9>; o dal sito www.aulss9.veneto.it cercando "Piano di Zona 2020"

Segreteria organizzativa:

Azienda Ulss 9 Scaligera

U.O.C. Sociale

Ufficio di Piano - sede di Verona

pdz@aulss9.veneto.it

Tel. 045 928 7076

Via Valverde, 42 – 37122 Verona – Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640

E-mail: direzione.servizi.socio-sanitari@aulss9.veneto.it

Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

Dichiarazione di partecipazione al percorso di costruzione e di attuazione
del Piano di Zona 2020-2022 **(DA COMPILARE ON LINE)**
19 febbraio dalle 15.00 alle 18.30
Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia
Piazza Bra' 1 Verona

Il/La sottoscritto/a _____

In qualità di _____

(specificare Presidente/Legale Rappresentante dell'Associazione/Ente/Organizzazione o altro)

Tipologia dell'Organizzazione:

- Comune
- Ulss
- Terzo settore (Associazione, Cooperativa, ecc.)
- Altro

con sede nel Comune di _____

Via/Piazza, n. CAP _____

e-mail _____ Telefono _____

con espresso riferimento all'attività prestata dalla propria organizzazione presso il/i

- Distretto 1 Verona Città
- Distretto 2 dell'Est Veronese

nelle sotto indicate Aree individuate per il Piano di Zona 2020-2022:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
- Anziani
- Disabilità
- Dipendenze
- Salute mentale
- Grave marginalità e Immigrazione (Accorpata)
- Povertà e inclusione sociale

COMUNICA

che intende aderire al percorso di costruzione e di attuazione del Piano di Zona dei Servizi Sociali e Sociosanitari per il triennio 2020-2022 nell'ambito territoriale dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, partecipando all'incontro di presentazione delle linee di indirizzo, condividendone gli obiettivi e contribuendo attivamente alla rilevazione del Piano di Zona quale riconoscimento reciproco di adesione al processo di pianificazione.

INVITO

Il giorno 19 febbraio dalle ore 15.00 alle ore 18.30
presso la Sala Convegni del Palazzo della Gran Guardia
Piazza Bra' 1 Verona

Programma

- 15.00 Saluti Autorità
- 15.15 Introduzione dei lavori da parte del Presidente del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera
- 15.30 Presentazione delle Linee guida Regionali per la predisposizione del Piano di Zona 2020 -2022 dei Servizi Sociali e Sociosanitari.
- 16.00 Intervento dei Coordinatori dei Tavoli Tematici del Piano di Zona per le Aree:
 - Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
 - Persone anziane
 - Persone con disabilità
 - Dipendenze
 - Salute mentale
 - Povertà e inclusione sociale
 - Grave Marginalità e Immigrazione (accorpata)
- 17.30 Interventi dei partecipanti
- 18.30 Chiusura lavori e saluti

A dieci anni dalla attivazione del Piano di Zona 2010-2015 e successive proroghe, siete invitati a partecipare alla presentazione delle Linee Guida Regionali ai fini della condivisione e al contestuale avvio di un percorso che vedrà tutti coinvolti nei prossimi mesi per riprogrammare insieme i servizi sociali e socio-sanitari attraverso il nuovo Piano di Zona 2020-2022.

L'invito è rivolto ai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, delle realtà del terzo settore e delle organizzazioni di rappresentanza dei cittadini operanti nel territorio dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Sarà l'occasione d'incontro del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per iniziare il percorso di programmazione partecipata. L'appuntamento è finalizzato a recepire tutto ciò che nasce di concreto dall'attenzione dei territori per realizzare il Piano, nella consapevolezza delle risorse e delle energie che si possono mettere in campo.

Obiettivo del Piano di Zona è la regolamentazione delle politiche sociali delle aree: minori e famiglia, anziani, disabilità, dipendenze, salute mentale, povertà e inclusione sociale e marginalità e immigrazione (accorpata), in modo che possano essere poi correttamente attuate grazie a tutti i soggetti che operano nei diversi ambiti. L'occasione è importante per fare il punto su uno strumento che ha bisogno di essere aggiornato e rivisto ma soprattutto è rilevante la collaborazione tra le istituzioni e il Terzo Settore.

Iscrizioni:

Per partecipare all'incontro e aderire al percorso di costruzione del Piano di Zona 2020-2022 la registrazione è obbligatoria e va effettuata al seguente indirizzo: <http://tiny.cc/pdzaulss9>; o dal sito www.aulss9.veneto.it cercando "Piano di Zona 2020"

Segreteria organizzativa:
Azienda Ulss 9 Scaligera
U.O.C. Sociale
Ufficio di Piano - sede di Verona
pdz@aulss9.veneto.it -Tel. 045 928 7076

Allegato 5 Protocolli per Area

Area Famiglia

Anno 2021

IC 6 VR - Rete TanteTinte – Fism Verona. Anno scolastico 2020/2021. Per promuovere le pratiche interculturali nelle scuole della Fism. - Prot. n. 707/B15 del 15.01.2021.

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 100 del 11.02.2021 del Commissario - Protocollo operativo di collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Aulss 9 Scaligera per una tempestiva e presa in carico dei minori con disturbi psichici gravi all'esordio e nelle acuzie psichiatriche. Determinazioni in merito.

Anno 2020

Convenzione per la gestione del Progetto S.O.L.E. – Servizio educativo di orientamento al lavoro- Prot. 278 del 16/07/2020 Comune di San Bonifacio e Istituto Don Calabria – Casa San Benedetto (1.1.2020 -31-12-2020).

Protocollo d'intesa Tra Caritas Diocesana Veronese” e “ISTITUTO COMPRESIVO 6 Chievo Bassona Borgo Nuovo” Rete Tante Tinte” per curare uno specifico monitoraggio dei bisogni di dispositivi da parte delle famiglie con fragilità e di studenti con particolari bisogni, coordinandosi in merito alle necessità rilevate, al fine di poter verificare le priorità e predisporre dei progetti di intervento. 30/04/2020 nostro Prot. n. 5752/B15 del 6 MAGGIO 2020.

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 4 del 18.09.2020. D.G.R.V. n. 1362/2019 D.G.R.V. 198/20. Piano di intervento in materia di politiche giovanili "Capacitandosi". Approvazione.

IC 6 VR - Rete TanteTinte Accordo Istitutivo della Rete Provinciale. Anno scolastico 2020/2021. Per la realizzazione di una cultura di rete che risponda alle esigenze delle scuole razionalizzando risorse professionali e finanziarie; il decentramento sul territorio delle iniziative di consulenza, valorizzazione delle progettualità e delle risorse, coordinamento con diverse agenzie territoriali pubbliche e private interessate al mondo dell'intercultura. 29 SETTEMBRE 2020 Prot. n. 13184/B15

Protocollo di rete per il contrasto alla violenza di genere contro le donne nella Regione Veneto provincia di Verona .D.G.R. n.863 del 15 giugno 2018 sottoscritto da Comune di Verona –Assessorato alle pari opportunità in data 13.ottobre 2020.

Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera – Provvedimento n. 3 del 30.10.2020. D.G.R.V. n. 1302/2020. Piano di intervento in materia di politiche giovanili "Capacitandosi: Voce del verbo partecipare nel territorio veronese". Modifica Piano per integrazioni azioni e risorse di cui al D.G.R. 198/20.

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 8 del 26.11.2020. D.G.R.V. n. 1362/2019 D.G.R.V. 198/20 D.G.R. 1302/20. Piano di intervento in materia di politiche giovanili "Capacitandosi". Ratifica

Anno 2019

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 142 del 14.03.2019 del Direttore Generale. Approvazione protocollo tra l'Azienda Ulss 9 Scaligera e la Questura di Verona per l'accertamento dell'età dei minori non accompagnati.

Protocollo di intesa tra ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) e Comune di Verona per favorire la riqualificazione e la realizzazione di percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento (PCTO – già Alternanza Scuola – Lavoro) sul territorio comunale. Approvato con Deliberazione di Giunta n. 129 del 29 aprile 2019. Scadenza 31 luglio 2020.

03 DICEMBRE 2019 Prot. n. 14678/B15 Convenzione attuativa Progetto P.E.C. - Prevenzione Educativa di Comunità'.

Azioni di rete tra scuola, servizi, territorio per sostenere le famiglie straniere nella prevenzione del disagio minorile Presentato per il Bando della Fondazione Cariverona Welfare e Famiglia 2019 tra Cestim, IC 6 Vr Rete TanteTinte, Medici per la Pace.

06/12/2019 - Protocollo d'intesa Per la promozione dell'inserimento scolastico e sociale, dei minori stranieri e delle loro famiglie presenti sul territorio veronese L'Ufficio Territoriale del Governo (UTG), l'UAT VII - Ufficio Scolastico di Verona (UAT), l'I.C. 6 VR - Rete Tante Tinte.

Anno 2018

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 2 del 18.05.2018. D.G.R.V. n. 1392/2017. Piano di intervento in materia di politiche giovanili "Giovani in primo piano: politiche nel territorio veronese". Modifica piano economico. Ratifica.

27 SETTEMBRE 2018 Prot. n. 10225/B15

Protocollo d'intenti Tra IC 6 – Chievo – Bassona – Borgo Nuovo - Rete Tante Tinte Comune di Verona – Area Servizi Sociali, Cultura delle Differenze Pari Opportunità Azienda ULSS 9 Scaligera C.P.I.A. Verona per l'elaborazione di percorsi comuni di integrazione per minori e famiglie straniere per il benessere dell'intera comunità.

Anno 2017

Comune di Monteforte d'Alpone – Deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 17.02.2017. Progetto “Una comunità solidale per la prevenzione ed il contrasto del disagio e della marginalità sociale” con cofinanziamento Fondazione Cariverona.

Protocollo del Coordinamento Veneto dei Centri Uomini Maltrattanti tra i seguenti soggetti: N.A.V. Non Agire Violenza scegli il cambiamento – Centro Antiviolenza Petra dell'Ufficio Cultura delle Differenze Pari Opportunità del Comune di Verona, “Cambiamento Maschile” della Cooperativa Sociale Una casa per l'uomo, S.U.M. Servizio Uomini Maltrattanti del Gruppo R (firmato in data 12.06.2017). In scadenza a giugno 2019 e in fase di rinnovo.

14 SETTEMBRE 2017 Prot. n. 7148/B15

IC 6 VR - Rete TanteTinte, USR Veneto, Università di Padova, “Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri”, Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 “Integrazione e migrazione legale” – Obiettivo Nazionale 3 “Capacity building” – lettera K), Prog. n. 740.

Anno 2016

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 249 del 14.04.2016. Protocollo d'Intesa tra Comune di Verona – Direzione Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria e Azienda Ulss 20 di Verona – U.O.C. Infanzia, Adolescenza e Famiglia – Consultori Familiari.

Comune di San Martino Buon Albergo – Deliberazione n. 21 del 20.09.2016 del Consiglio di Amministrazione dell'ISAC San Martino Buon Albergo. Protocollo di intesa tra ISAC Comune San Martino Buon Albergo e l'Istituto Comprensivo San Martino Buon Albergo (anno scolastico 2016/2017).

Convenzione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona, Comune di Verona - Direzione Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria, Aziende Ulss 20 di Verona, Ulss 21 di Legnago e Ulss 22 di Bussolengo (autunno 2016).

Anno 2015

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 853 del 03.12.2015. Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 13 del 03.12.2015. Protocollo d'intesa in ambito di separazioni/divorzi e procedimenti con presenza di figli minori tra Tribunale Civile e Penale di Verona, Comune di Verona e gli altri Comuni della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 20, Azienda Ulss 21, Azienda Ulss 22, Ordine degli Avvocati della Provincia di Verona, AIAF (Associazione Italiani Avvocati per la Famiglia e per i Minori) - Sez. Veneto, Osservatorio sul Diritto di Famiglia - Sez. di Verona, Camera Minorile di Verona aderente all'Unione Nazionale Camere Minorili, CamMiNo – Sez. di Verona, UGCI (Unione Giuristi Cattolici Italiani) – Sez. di Verona e con l'adesione di Valore Prassi (sottoscritto il 10.12.2015).

Anno 2014

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 283 del 22.05.2014 del Direttore Generale. Dipartimento di Prevenzione. Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "BAMBINI AL CENTRO una rete per diventare grandi".

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 709 del 11.12.2014 del Direttore Generale. Dipartimento di Prevenzione, Servizio progetti e promozione della Salute (SPPS). Recepimento protocollo di intesa "Nati per leggere".

Anno 2013

Comune di San Giovanni Lupatoto – Deliberazione Giunta Comunale n. 124 del 09.05.2013. Approvazione accordo di programma tra i Comuni di Buttapietra, Castel d'Azzano e San Giovanni Lupatoto per la realizzazione di un esercizio omogeneo della tutela dei minori nell'ambito del Distretto Socio Sanitario n. 2.

- Protocollo d'intesa UOC MIEEF NPI D1 – S. GIULIANA (UOC Materno Infantile Età Evolutiva e Famiglia Neuropsichiatria Infantile Distretto 1 e Ospedale Villa Santa Giuliana - OVSG) in attuazione di D. G. R. 2095 del 17 Ottobre 2012 (ratificato in data 08.07.2013 prot. nr 2324) per la presa in carico integrata di adolescenti che presentano quadri psicopatologici che non possono essere trattati esclusivamente in ambito ambulatoriale attraverso una collaborazione ed invio con canale preferenziale di pazienti in carico all'equipe dedicata "adolescenti" della Neuropsichiatria Infantile Ulss 20 per inserimento attività riabilitative e/o per ricoveri programmati presso OVSG. **Il protocollo attivo dal 2013 è tutt'ora vigente.**

Provincia di Verona – Deliberazione n. 59 del 23.07.2013 del Consiglio Provinciale. Rinnovo accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione del progetto denominato "Gli incidenti stradali nella Provincia di Verona. Analisi, cause, conseguenze e prevenzione da attuarsi negli istituti scolastici" tra Provincia di Verona, Ufficio Scolastico Territoriale XII di Verona, Compartimento Polizia Stradale - Sezione di Verona, Azienda Ulss 20 di Verona, Azienda Ulss 21 di Legnago e Azienda Ulss 22 di Bussolengo.

Anno 2011

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 1 del 27.01.2011. Atto di programmazione sullo sviluppo dei servizi di protezione e cura e delle risorse accoglienti - D.G.R.V. n. 2416 del 08.08.2008. Approvazione.

Anno 2009

Protocollo d'intesa sulla prevenzione della violenza domestica (11.02.2009) tra Prefettura di Verona, Regione Veneto, Procura della Repubblica di Verona, Tribunale Civile e Penale di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona, Università degli Studi di Verona, Ufficio Scolastico Provinciale di Verona, Questura di Verona, Comando Provinciale Carabinieri di Verona, Comando Provinciale Guardia di Finanza di Verona, Osservatorio Nazionale Violenza Domestica, Azienda Ospedaliera di Verona, Azienda Ulss 20 di Verona, Azienda Ulss 21 di Legnago, Azienda Ulss 22 di Bussolengo, Centro Regionale e Interaziendale "Il Faro" e Consulta delle Associazioni Femminili di Verona.

Anno 2008

Protocollo d'intesa sulla prevenzione della violenza e dell'abuso sui minori (31.03.2008) tra Prefettura di Verona, Regione Veneto, Procura della Repubblica di Verona, Tribunale Civile e Penale di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona, Università degli Studi di Verona, Ufficio Scolastico Provinciale di Verona, Questura di Verona, Comando Provinciale Carabinieri di Verona, Comando Provinciale Guardia di Finanza di Verona, Osservatorio Nazionale Violenza Domestica, Azienda Ospedaliera di Verona, Azienda Ulss 20 di Verona, Azienda Ulss 21 di Legnago, Azienda Ulss 22 di Bussolengo e Centro Regionale e Interaziendale "Il Faro".

Anno 2006

Protocollo sull'interpretazione e applicazione Legge 8 febbraio 2006 n. 54, in tema di ascolto del minore (25.01.2008) tra Tribunale C.P. di Verona - Sez. Famiglia, Azienda Ulss 20, Comune di Verona, AIAF (Associazione Italiani Avvocati per la Famiglia e per i minori) - Sez. Veneto e Osservatorio sul diritto di famiglia - Sez. Verona.

Anno 2005

Protocollo d'intesa con le agenzie educative del territorio per segnalazioni di casi riguardanti il disagio minorile (26.11.2005) tra Comune di S. Giovanni Lupatoto, Circoli Scolastici 1° e 2°, Scuola Media "G. Marconi", Comitato di Gestione delle Scuole dell'Infanzia "Ciccarelli" - "Gesù Bambino" e "Maria Immacolata", Centro d'Infanzia "La Tartaruga" e Asilo Nido Comunale.

Anno 2001

Azienda Ulss 20 di Verona – Linee guida per i rapporti tra Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile relativamente al progetto di continuità terapeutica tra U.O.C. Neuropsichiatria Infantile e Dipartimento Interaziendale Strutturale di Salute Mentale (prot. nr 87 del 06 giugno 2001). **Il protocollo attivo dal 2001 è tutt'ora vigente. (Nota: si sta procedendo alla revisione dello stesso a seguito della D.G.R. 64 del 22.07.2020 - Linee d'indirizzo regionali per la redazione dei protocolli di collaborazione tra Servizi di Neuropsichiatria Infantile e Servizi per la salute mentale età adulta per una tempestiva ed appropriata presa in carico dei minori adolescenti con disturbi psichici gravi all'esordio e nelle acuzie psichiatriche).**

Area Persone Anziane

Anno 2020

Comune di Verona. Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 17 febbraio 2020. Progetto “Vivere ed invecchiare in una comunità amica” finanziato dalla Regione Veneto avviso pubblico per “La promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo” come da L.R.23 del 08/08/2017 . Il progetto propone un modello di welfare generativo integrato ed innovativo per la creazione di una rete sociale diffusa e per la promozione dell’invecchiamento attivo in 4 zone del Comune di Verona in rispettivi stabili di edilizia popolare e quartiere limitrofi. Partners del Progetto consorzio “Sol.co” . Protocollo del 08/09/2020,

Comune di San Bonifacio – Contrasto Emergenza Covid-19:

Servizio Domiciliare – Potenziamento dell’offerta di OSS per consentire anche agli anziani non già seguiti di usufruire di servizi a domicilio.

Servizio di sostegno psicologico Covid – Sostegno ad anziani e persone fragili per affrontare la solitudine dovuta all'emergenza Covid , con la presenza telefonica di psicologi volontari.

Comune di San Bonifacio - Cooperativa CPL Servizi –Onlus – Progetto Nonni al Parco – Attività ludico ricreative presso il Parco dei Tigli (04.08.2020 – 24.09.2020),

Comune di Verona. Determina Dirigenziale 5412 del 11/12/2020 di affidamento Servizio di Assistenza domiciliare per le persone accertate COVID-19 per tutto il perdurare dell'emergenza COVID-19 E della pandemia in tutto il territorio del Comune di Verona.

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n. 1161 del 31.12.2020 del Direttore Generale Approvazione regolamento di gestione del Registro Unico della residenzialità (R.U.R.) dell’Azienda Ulss 9 Scaligera.

Comune di Verona – Rinnovo - Deliberazione del 22.03.2017 Progetto Itaca, per una nuova cultura dell'abitare – sperimentazione di housing sociale per anziani a basso reddito”. Il progetto in partenariato con Consorzio Sol.Co e AGECC (Periodo 28/08/2020 – 31/07/2021).

Anno 2019

Comune di San Martino Buon Albergo – Deliberazione n. 19 del 28.05.2019 del Consiglio di Amministrazione dell'ISAC San Martino Buon Albergo. Protocollo di intesa tra ISAC e Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe Onlus di San Martino Buon Albergo per la realizzazione del progetto denominato "Favorire la permanenza a domicilio sul territorio degli anziani privi di rete familiare o sociale sufficiente".

Comune di San Bonifacio – Prot. 28632 del 19/8/2019 Progetto Anzianoa chi ? Manteniamoci attivi” – Progetto per favorire l’invecchiamento attivo – D.G.R. n. 908 del 28/06/2019.(Partenariato : Ass. San Gaetano – Ass.ne Auser – Parrocchia di Sant’Abbondio – San Bonifacio).

Comune di Verona Protocollo stipulato in data 08/11/2019 con la Cooperativa Aribandus nell'ambito dell' azione n.3 del Progetto "Anziani Protagonisti – Interventi di comunità per l'invecchiamento attivo" è stata stipulata con la Cooperativa Aribandus in data, 8 novembre 2019. E' finalizzato alla sperimentazione di nuove modalità di aggregazione al fine di integrare le attività rivolte a tutte le fasce di età. E' riferita all'invecchiamento attivo del 2018.

Comune di Verona: Protocollo n. 0180721/2019 con la Federazione del Volontariato di Verona ODV (CSV) per la realizzazione dell'azione 1 del Progetto "Anziani protagonisti – Interventi di comunità per l'invecchiamento attivo". E' finalizzata alla formazione dei volontari che prestano la loro opera nei centri anziani protagonisti del Quartiere. E' riferita all'invecchiamento attivo del 2018.

Comune di Verona –Determina Dirigenziale n. 6671 del 23/12/2019 Progetto "Con la famiglia: interventi di prossimità e sostegno alla domiciliarità" "Tavolo Assistenti familiari: azioni di sistema" finanziato dalla Fondazione Cariverona con l'obiettivo di messa in rete delle diverse realtà che a Verona si occupano sotto vari aspetti di anziani, invecchiamento attivo, assistenza familiare e sostegno alla famiglia. Il progetto in partenariato con il consorzio Sol.co. **(Scaduto 31/12/2020).**

Anno 2018

Azienda Ulss 9 Scaligera di Verona – Deliberazione n. 451 del 28.06.2018 del Direttore Generale. Regolamento per l'inserimento tempestivo di pazienti anziani non autosufficienti in un progetto di residenzialità temporanea. Approvazione progetto sperimentale.

Azienda Ulss 9 Scaligera di Verona – Deliberazione n. 729 del 08.11.2018 del Direttore Generale. Accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda ulss 9 Scaligera e i Centri Servizi titolari di strutture accreditate che erogano prestazioni sociali, Sociosanitarie e Sanitarie afferenti all'Area Anziani . Determinazioni.

Anno 2017

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 4 del 23.02.2017. Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone anziane non autosufficienti. Modifica all'art. 6 in adeguamento alla nuova normativa in materia di ISEE.

Comune di Verona – Deliberazione del 22.03.2017 Progetto Itaca, per una nuova cultura dell'abitare – sperimentazione di housing sociale per anziani a basso reddito". Il progetto in partenariato con Consorzio Sol.Co e AGECC .

Comune di Verona e Codess Sociale Società Cooperativa Sociale Onlus - Convenzione nell'ambito del progetto sperimentale in attuazione alla L.R. 3/2015 "Disciplina dell'affido a favore di anziani o di altre persone a rischio o in condizione di disagio sociale" approvato con notifica DDR n. 166 del 14.12.2017 da parte della Regione Veneto.**(Scaduto)**

Anno 2013

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 311 del 06.06.2013 del Direttore Generale. Servizi Sociali - Regolamento Registro Unico Semi-residenzialità. Provvedimento approvato in Conferenza dei Sindaci - Deliberazione n. 1 del 11.04.2013.

Protocollo denominato "Casa Famiglia Ca' di David 2013" con IAA Verona e AGECC per l'apertura e la gestione della nuova Casa Famiglia per anziani autosufficienti in Via Corbella a Ca' di David (sottoscritto in data 01.08.2013).**(Scaduto)**

Protocollo denominato - Progetto "Casa famiglia per anziani autosufficienti" con il Centro servizi "Le Betulle" - per l'inserimento di anziani autosufficienti in situazione di temporanea difficoltà nelle 3 Comunità Alloggio per anziani autorizzate all'esercizio in data 23.05.2013 (sottoscritto in data 10.12.2013).

Proroga convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Azienda Ulss 20 per l'assistenza domiciliare protetta periodo 01.01.2014 al 31.12.2015 con Deliberazione n. 723 del 30.12.2013 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 di Verona. In vigore sino al 31.12.2015.

Anno 2012

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 377 del 28.06.2012 del Direttore Generale. Servizi Sociali – Registro Unico Residenzialità - Regolamento per l'accesso ai servizi residenziali da parte delle persone anziane non autosufficienti.

Esecutivo della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona del 02.07.2012, estratto di verbale n. 10.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 518 del 06.09.2012 del Direttore Generale. Approvazione convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Azienda Ulss 20 per l'assistenza domiciliare protetta. Proroga della suddetta convenzione per due anni dal 01.01.2014 al 31.12.2015 con Deliberazione n. 723 del 30.12.2013 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 di Verona. In vigore sino al 31.12.2015.

Azienda Ulss 20 Verona Distretto 4 - Azienda Ulss 20 Verona - Progetto ARCA per l'Est Veronese – “L'assistenza all'anziano fragile: esperienze di un anno e sviluppi futuri. Sperimentazione di inserimento della figura di “ Infermiere Coordinatore di Percorso” nell'UVMD integrata Geriatria – Distretto 4.

Anno 2009

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 – Deliberazione n. 2 del 08.09.2009. Approvazione del documento “Assistenza Domiciliare Integrata. Accordo di Programma tra Azienda Ulss 20 di Verona e Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 di Verona – Aggiornamento”.

Area Disabilità

Anno 2020

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 403 del 15/05/2020 del Direttore Generale – D.G.R. n. 445 del 7.4.2020 “ Emergenza Covid-19 . Indicazioni regionali per la definizione degli accordi di cui all'Art. 48 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 “ Provvedimenti in merito .

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 474 del 11/06/2020 del Direttore Generale – Servizi Integrazione Lavorativa (Sil) Approvazione attività anno 2020.

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 475 del 11/06/2020 del Direttore Generale – D.G.R. N.627 DEL 19.05.2020 “Intervento di sostegno al reddito a favore di persone iscritte agli elenchi della Legge 68/99 impegnate in percorsi di attivazione verso il lavoro che sono stati sospesi o interrotti a seguito delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid -19”. Provvedimenti.

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 610 30/07/2020 del Direttore Generale – Disposizioni attuative dell'Art. 8 del DPCM 26 aprile 2020 : Indicazioni operative per la graduale riattivazione delle Strutture Semiresidenziali per Disabili “ Provvedimenti Conseguenti .

Azienda ULLS 9 Scaligera – Deliberazione n. 738 del 18.09.2020 del Direttore Generale – D.G.R. n.627 del 19..5.2020 “ Intervento di sostegno al reddito a favore di persone iscritte agli elenchi della Legge 68/99 impegnate in percorsi di attivazione verso il lavoro che sono stati sospesi o interrotti a seguito delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid -19”. Integrazione alla deliberazione n.475 del 11.06.2020.

Azienda ULLS 9 Scaligera – Deliberazione n. 743 del 24/08/2017 del Direttore Generale – Approvazione regolamenti per l'accesso ai servizi a sostegno della domiciliarità delle persone disabili: Servizi semiresidenziali (Centri diurni – Servizio Integrazione lavorativa (S.I.L.).

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n.805 del 8.1.2020 del Direttore Generale. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili .Recepimento D.G.R. n.1206/2019 e DDR n.241/2020. Il Provvedimento recepisce la D.G.R. n.1206/2019 e il DDR 241/2020 che approvano il riparto del Fondo regionale per l'occupazione disabili per il finanziamento dei tirocini promossi dai Sil delle Aziende Ulss.

Azienda ULLS 9 Scaligera – Deliberazione n. 824 del 15.10.2020 del Direttore Generale – Affidamento del Servizio di trasporto scolastico a favore di studenti disabili dell'Istituto F. Gresner – Rinnovo contrattuale anno scolastico 2020- 2021.

Anno 2019

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 231/18/4/2019 del Direttore Generale. Fondo regionale non autosufficienza: programmazione delle risorse destinate alle impegnative di cura domiciliari (ICD) anno 2019, ai sensi delle DD.GG.RR. n.

1338/2013 e n. 571/2017 e approvazione regolamenti per l'accesso alle ICD specifiche dell'Area Disabilità (ICDp e ICDf).

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 318 del 30/05/2019 del Direttore Generale - Nuova convenzione e nuovo accordo di programma per Progetto Home Care premium 2019 con effetto dal 01/07/2019 al 30/06/2022 .

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 623 del 03/10/2019 del Direttore Generale – Approvazione convenzione per il servizio di integrazione scolastica e animazione estiva a favore di soggetti disabili frequentanti l'Istituto Fortunata Gresner anni scolastici 2019-2020 – 2020 -2021 – Delibera a Contrarre CIG 80178055FE.

Deliberazione giunta Regionale n.2015 del 30.12.2019 –Primi indirizzi operativi per la cooperazione tra Centri per l'impiego e Servizi di Integrazione Lavorativa delle Ulss in Veneto.

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 886 del 31.12.2019 del Direttore Generale. Procedura aperta del Servizio Socio Sanitario Assistenziale presso il Cerris e del servizio sociale professionale .Aggiudicazione definitiva delibera a contrarre.

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 892 del 31.12.2019 del Direttore Generale. Approvazione regolamento di accesso ai servizi per la semiresidenzialità disabili.

Anno 2018

Deliberazione n. 4 del 13.07.2018 del Comitato dei Sindaci dei Comuni dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera - Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone con disabilità non autosufficienti (deliberazioni del Comitato: n. 9/2017 di approvazione – n. 11/2017 di revoca). Con estratto di verbale n. 12 del 12.07.2019 adottato dallo stesso Comitato è posticipata la data di entrata in vigore del suddetto regolamento dal 01.09.2018 al 01.01.2019.

Deliberazione n.558 del 30/08/2018 – Delibera comitato dei Sindaci Distretti 1e 2 Ulss 9 Scaligera 4 del 13 luglio 2018.

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 751 del 23.11.2018 del Direttore Generale. Proroga accordo di programma tra Azienda Ulss 9 Scaligera e Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per la gestione di progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti non autosufficienti (Progetto Home Care Premium 20- proroga 30.06.2019).

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 750 del 31.08.2017 del Direttore Generale. Gara mediante procedura aperta per la gestione del servizio di trasporto a favore di soggetti disabili. Aggiudicazione definitiva.

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n. 778 del 06.12.2018 del Direttore Generale. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili .Annualità 2018-2019 –Recepimento disposizioni regionali e modalità operative .D.G.R. n.1042 del 1.07.2018 e DDR n.835 dell'8.10.2018.Il provvedimento recepisce il Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, annualità 2018-2019 , nonché le disposizioni regionali e le modalità operative stabilite dalla D.G.R. n.1042/2018 e dal DDR n. 835/2018.

Anno 2017

Azienda Ulss 9 Scaligera n.162 del 2.3.2017 del Direttore Generale – Creazione di un Albo di Enti accreditati per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare socio riabilitativa SAD in Adi Disabili tramite l'utilizzo di voucher socio sanitari.

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 705 del 11.08.2017 del Direttore Generale. Recepimento accordo di programma tra Azienda Ulss 9 Scaligera e Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per la gestione di progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti non autosufficienti (Progetto Home Care Premium 2017). Accordo di programma prorogato sino al 30.06.2019 (deliberazione aziendale n. 751 del 23.11.2018).

Azienda Ulss 9 Scaligera n. 743 del 24.08.2017 – Deliberazione Direttore Generale. Approvazione REGOLAMENTI PER L'ACCESSO AI SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' DELLE PERSONE DISABILI: Servizi semiresidenziali (centri Diurni – Servizi Integrazione lavorativa (Sil).

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 750 del 31.08.2017 del Direttore Generale. Gara mediante procedura aperta per la gestione del servizio di trasporto a favore di soggetti disabili .Aggiudicazione definitiva.

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 917 del 25.10.2017 del Direttore Generale. U.O.C. Cerris – RSA Disabili Marzana

(VR). Protocollo d'intesa con Associazione "In Vita Un sorriso" Clown Dottori – Onlus. Scadenza 30.09.2020.

Anno 2016

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 349 del 26.05.2016 del Direttore Generale. Approvazione convenzione quadro e accordo operativo tra la Provincia di Verona e l'Azienda Ulss 20 di Verona finalizzata al raccordo nelle attività per il collocamento mirato dei disabili **(Scaduto 31.12.2017)**.

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 373 del 08.06.2016 del Direttore Generale. Accordo di partnership con Amministrazione Provinciale per la realizzazione del progetto cofinanziato da Fondazione Cariverona denominato "Servizi a sostegno dell'occupazione. Il modello di Workfare della Provincia di Verona – Edizione 2015". **(Scaduto 30.09.2018)**.

Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 – Estratto n. 27 del 30.09.2016. Trasporto utenti dei Centri Diurni disabili fuori dal territorio dell'Azienda Ulss 20.

Anno 2014

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 314 del 29.05.2014 del Direttore Generale. Procedura per la valutazione e presa in carico del minore con disabilità.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 617 del 06.11.2014 del Direttore Generale. Servizio di trasporto disabili - Delibera del Comune di Verona n. 274/2014 - Deliberazioni dell'Azienda Ulss 20 n. 309 del 25.05.2011 e n. 263 del 30.04.2015. Provvedimenti. Recepito e riapprovato il "Regolamento per il servizio di trasporto persone disabili Azienda Ulss 20" con modifica all'articolo 10 in conformità a quanto disposto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 09.10.2014.

Anno 2013

Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 - Deliberazione n. 7 del 25.07.2013. "Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata a favore di persone disabili. Provvedimenti".

Anno 2012

Accordo di programma "Integrazione scolastica e sociale degli allievi con disabilità" (sottoscritto il 15.02.2012) tra Ufficio Scolastico XII di Verona, Provincia di Verona, Azienda Ulss 20 di Verona, Azienda Ulss 21 di Legnago, Azienda Ulss 22 di Bussolengo, Centro Medico Don Calabria, Comune di Verona, Conferenze dei Sindaci dei Comuni del territorio delle Aziende UU.LL.SS.SS. 20, 21 e 22, Istituzioni Scolastiche Autonome statali e paritarie della provincia di Verona, Università degli Studi di Verona, FISM e FIDAE. Validità sino a settembre 2015. L'accordo, nonostante sia scaduto è da ritenersi valido e attuativo. Prossimamente sarà oggetto di revisione.

ANNO 2009

Azienda Ulss 20 Deliberazione n.253 del 20/5/2009 del Direttore Generale - Rientro in capo all'Azienda Ulss n.20 del Servizio di Inserimento residenziale delle persone disabili del Comune di Verona. Approvazione convenzione.

Anno 2003

Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 - Deliberazione n. 13 del 03.11.2003 - Approvazione del "Progetto attuativo della Legge n. 162/1998, art. 1 - programma regionale anno 2002 per l'anno 2003 e programma attuativo D.G.R.V. n. 2824 del 19.09.2003 per la vita indipendente e del relativo accordo di programma" tra Azienda Ulss 20 e Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20.

Area Dipendenze

Anno 2021

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n. 60 del 28.01.2021 del Commissario Straordinario – Dipartimento Dipendenze – Approvazione Aziendale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico a valere sul fondo 2018.

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n.89 del 04.02.2021 del Commissario Straordinario Protocollo operativo di collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento per le dipendenze per favorire i percorsi di cura integrati per i pazienti con doppia diagnosi. Delibera in pubblicazione.

Anno 2020

Deliberazione n. 8 del 25.09.2020 Conferenza dei Sindaci dell’Azienda Ulss 9 Scaligera .

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 875 del 28.12.2018 del Direttore Generale. Dipartimento Dipendenze – Approvazione “Piano Aziendale di intervento sul disturbo da gioco d’azzardo 2018”. D.D.R. n. 190 del 29.12.2017 e D.G.R. n. 749/2018. Estratto di verbale n. 13 del del 23.09.2019 Comitato dei Sindaci.

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n. 1040 del 10.12.2020 del Direttore Generale - Realizzazione Progetto Regionale Denominato “Safe night in game “ – Determinazioni in merito.

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n. 1152 del 31.12.2020 del Direttore Generale – Contrasto al Disagio giovanile e prevenzione di ogni forma di dipendenza a valere sul Fondo Nazionale per le politiche sociali 2019 – Approvazione progetto Aziendale “ Io con Voi, Voi con Noi”.

Anno 2019

D.G.R.V. n. 1969 del 21.12.2018 “Budgettazione alle Aziende ULSS per il pagamento LEA Tossico/alcol dipendenze; messa a regime del modello di riparto con decorrenza 1.1.2019.

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 145 del 14.03.2019 del Direttore Generale. “Dipartimento per le dipendenze – impegno di spesa in ambito residenziale anno 2019”.

Anno 2018

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 212 del 29.03.2018 del Direttore Generale. Applicazione Atto Aziendale Ulss 9 – Prime disposizioni organizzative per il Dipartimento per le Dipendenze.

D.G.R.V. n. 1969 del 21.12.2018 “Budgettazione alle Aziende ULSS per il pagamento LEA Tossico/alcol dipendenze; conclusione sperimentazione anno 2018 .

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 875 del 28.12.2018 del Direttore Generale. Dipartimento Dipendenze – Approvazione “Piano Aziendale di intervento sul disturbo da gioco d’azzardo 2018”. D.D.R. n. 190 del 29.12.2017 e D.G.R. n. 749/2018. Estratto di verbale n. 13 del del 23.09.2019 Comitato dei Sindaci. Deliberazione n. 8 del 25.09.2020 Conferenza dei Sindaci dell’Azienda Ulss 9 Scaligera.

Anno 2017

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 536 del 15.06.2017 del Direttore Generale. Dipartimento Dipendenze - SerD; Rete Alcolologica Distretti 1 - 2 e 3; Approvazione progetti anno 2017.

D.G.R.V. n. 1969 del 21.12.2018 “Budgettazione alle Aziende ULSS per il pagamento LEA Tossico/alcol dipendenze; conclusione sperimentazione anni 2017 .

Anno 2015

Azienda Ulss 20 - Delibera n. 853 del 03/12/15 del Direttore Generale. Protocollo relativo separazioni/divorzi e procedimenti con figli minori– Tribunale CP di Verona, Comune di Verona e Comuni della conferenza dei sindaci ULSS 20, ULSS 20-21-22, Ordine Avvocati Verona, AIAF (Ass. italiana avvocati per la famiglia e i minori), Osservatorio sul diritto di famiglia sez. Verona, camera minorile di Verona, CamMiNo sez. Verona, UGCI (Unione giuristi cattolici italiani) sez. Verona.

Area Salute Mentale

Anno 2021

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n. 61 del 28.01.2021 del Commissario Straordinario– Rapporti convenzionali con gli Enti gestori dei Servizi Semiresidenziali – Area Salute mentale – Anno 2021 –Determinazioni in merito.

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n.89 del 04.02.2021 del Commissario Straordinario Protocollo operativo di collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento per le dipendenze per favorire i percorsi di cura integrati per i pazienti con doppia diagnosi. Delibera in pubblicazione.

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 100 del 11.02.2021 del Commissario - Protocollo operativo di collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Aulss 9 Scaligera per una tempestiva e presa in carico dei minori con disturbi psichici gravi all'esordio e nelle acuzie psichiatriche. Determinazioni in merito.

Anno 2020

Deliberazione Azienda Ulss 9 Scaligera n. 1151 del 31.12.2020 Strutture semiresidenziali – Area Salute mentale Determinazioni in merito alla pianificazione dei Centri Diurni e proroga servizi in corso.

Progetto di Valutazione degli interventi di tele psichiatria durante il periodo Covid.

Evaluation of telepsychiatry during COVID-19 pandemic. An international feasibility study across the lifespan within the NHS.

Anno 2019

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 9 del 13.12.2019. Fondo di compartecipazione alla spesa sociale per gli inserimenti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento Salute Mentale (D.G.R.V. n. 1749/2013). Approvazione della lista dei Comuni deleganti per il biennio 2020-2021.

Anno 2018

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 1 del 28.02.2018. D.G.R.V. n. 1978 del 06.12.2017 in materia di livelli essenziali di assistenza relativi alle strutture residenziali per persone con disturbi mentali. Determinazioni.

Anno 2017

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 7 del 30.05.2017. Modifica al Regolamento attuativo in materia di compartecipazione alla spesa sociale degli inserimenti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento per la Salute Mentale, approvato con deliberazione dell'ex Conferenza dei Sindaci n. 2 del 25.02.2016. Provvedimenti. Entrata in vigore dal 01.07.2017 salvo diversa disposizione normativa.

Anno 2013

- Protocollo d'intesa UOC MIEEF NPI D1 – S. GIULIANA (UOC Materno Infantile Età Evolutiva e Famiglia Neuropsichiatria Infantile Distretto 1 e Ospedale Villa Santa Giuliana - OVSG) in attuazione di D. G. R. 2095 del 17 Ottobre 2012 (ratificato in data 08.07.2013 prot. nr 2324) per la presa in carico integrata di adolescenti che presentano quadri psicopatologici che non possono essere trattati esclusivamente in ambito ambulatoriale attraverso una collaborazione ed invio con canale preferenziale di pazienti in carico all'equipe dedicata "adolescenti" della Neuropsichiatria Infantile Ulss 20 per inserimento attività riabilitative e/o per ricoveri programmati presso OVSG. **Il protocollo attivo dal 2013 è tutt'ora vigente.**

Anno 2003

Progetto di intervento d'urgenza e cura dei tentativi suicidari e delle condotte parasuicidarie in età adolescenziale; attivo dal 2003 e tuttora operante. Invio tempestivo e presa in carico di adolescenti (e genitori) che per Tentato Suicidio afferiscono agli Ospedali territoriali e delle Aziende ospedaliere di Verona.

Anno 2001

Azienda Ulss 20 di Verona – Linee guida per i rapporti tra Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile relativamente al progetto di continuità terapeutica tra U.O.C. Neuropsichiatria Infantile e Dipartimento Interaziendale Strutturale di Salute Mentale (prot. nr 87 del 06 giugno 2001). - *Linee d'indirizzo regionali per la redazione dei protocolli di collaborazione tra Servizi di Neuropsichiatria Infantile e Servizi per la salute mentale età adulta per una tempestiva ed appropriata presa in carico dei minori adolescenti con disturbi psichici gravi all'esordio e nelle acuzie*

psichiatriche).

Il protocollo attivo dal 2001 è tutt'ora vigente. (Nota: si sta procedendo alla revisione dello stesso a seguito della D.G.R. 64 del 22.07.2020)

Area Grave Marginalità e Immigrazione (Accorpata)

Grave Marginalità

Anno 2020

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 47 del 23.01.2020 del Direttore Generale. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia per il progetto "Arte – Creatività – Fare – Riciclo – Multisensoriale Snoezelen - Musica in Carcere" presso la Casa Circondariale di Verona.

Deliberazione Azienda Ulss 9 Scaligera n.1151 del 31.12.2020 – Strutture semiresidenziali – Area Salute Mentale - Determinazione in merito alla pianificazione dei Centri diurni e proroga Servizi in Corso.

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 1122 del 31.12.2020 del Direttore Generale Protocollo di intesa tra l'Azienda Ulss 9 Scaligera e il Centro di Servizio per il volontariato di Verona (CSV Di Verona ODV) Provvedimenti.

Accordo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3387 del 10/09/2020 Protocollo di intesa tra ESU (Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario di Verona) e Comune di Verona per favorire la collaborazione nello sviluppo di iniziative di informazione, formazione e orientamento al lavoro rivolte ai giovani sul territorio comunale. Approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 194 del 24.06.2019 (biennale, rinnovabile).

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 1123 del 31.12.2020 del Direttore Generale Istituzione del Tavolo di Coordinamento del Servizio Educativo professionale Azienda Ulss) Scaligera .Provvedimenti.

Anno 2019

Protocollo di intesa per la Co-Progettazione e realizzazione degli interventi previsti del progetto " sostegno attivo e integrazione Socio Occupazionale e Relazionale di soggetti marginali – N. reg. 170 Comune di San Bonifacio - Cooperativa Self Help Cooperativa Sociale Onlus- Verona - Durata 01/01/2019 – 31/12/2020.

Comune di Verona Uffici Giudiziari di Verona – Accordo di collaborazione per l'utilizzo diretto di soggetti svantaggiati presso gli uffici giudiziari del veneto partecipanti al "Progetto LIS – Lavoro ad impatto sociale" D.G.R. Veneto n. 662/2018 – DDR 846/2019.

Accordo di Partenariato per la Co-Progettazione e la realizzazione del Progetto "LIS – Lavoro ad impatto sociale per l'inserimento lavorativo temporaneo di persone disoccupate presso gli Uffici Giudiziari di Verona" D.G.R. N. 1583 del 29/10/2019 - (Medialabor, Istituto Don Calabria, Coop Sociale San Giovanni Calabria).

Anno 2014

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 366 del 26.06.2014 del Direttore Generale. Dipartimento di Prevenzione – Accordo quadro di collaborazione tra la Casa Circondariale di Montorio, l'Azienda Ulss 20 di Verona, il Corpo Forestale dello Stato e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la realizzazione di iniziative volte a favorire il recupero psichico-sociale di persone sottoposte a pene detentive.

Anno 2013

Protocollo d'intesa denominato "Protocollo d'intesa per la costituzione di una Task Force Interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza nei confronti delle fasce deboli" promosso e organizzato dalla Prefettura che ha coinvolto diversi enti ed istituzioni (Ministero dell'Interno, Prefettura, Comune di Verona, Procura della Repubblica di Verona, Questura di Verona, Comando Provinciale dei Carabinieri di Verona, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Verona, Azienda Universitaria Ospedaliera Integrata, Direzione Generale Azienda Ulss 20 Verona, Direzione Generale Azienda Ulss 21 Legnago, Direzione Generale Azienda Ulss 22 Bussolengo,

Osservatorio Nazionale per la Violenza Domestica) sottoscritto in data 31.10.2013.

Anno 2012

Protocollo d'Intesa 2012-2015 tra Equality Cooperativa Sociale Onlus, Etnoblog Associazione Interculturale, il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine, il CIF di Trento, il Comitato per i diritti civili delle prostitute Onlus, il Comune di Padova, il Comune di Rovereto, il Comune di Rovigo, il Comune di Trento, il Comune di Trieste, il Comune di Venezia, il Comune di Verona, il Comune di Vicenza, la Comunità dei Giovani, la Cooperativa Azalea, la Cooperativa sociale Gruppo R, la Cooperativa sociale Volontà di sapere, la Provincia di Bolzano, l'Associazione Mimosa, l'Associazione DiakoniaOnlus, l'Associazione Francescane con i poveri Onlus, l'Associazione "la Strada" - DerWeg, l'Associazione "la Tenda" Onlus, l'Associazione Volontarius, l'Associazione Welcome, l'Azienda Ulss 22, la Caritas Diocesana di Concordia - Pordenone, la Casa di Accoglienza "Domus Nostra", la Società Cooperativa Sociale Punto di Approdo Onlus.

Anno 2011

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 240 del 14.04.2011 del Direttore Generale. Accordo di collaborazione tra Azienda Ulss 20 di Verona e il Comune di Verona. Progetto "TABIT: UNA RETE PER VERONA. Servizi integrati per l'inclusione sociale delle persone in estrema povertà e/o senza dimora, vittime di grave sfruttamento e in una condizione di area penale esterna" (L.R. n. /97; Legge n. 328/2000, art. 28; Protocollo d'intesa Ministero Giustizia e Regione del Veneto 3 aprile 2003). L'Accordo di collaborazione tra Azienda Ulss 20 di Verona e il Comune di Verona per il progetto TABIT anno 2010, stipulato in data 14.06.2011, è ancora valido, in quanto si intende rinnovato con tacito assenso nel caso di proseguimento del progetto. Dal 2011 la Regione Veneto ha stanziato fondi solo per gli interventi a favore di persone in estrema povertà e/o senza dimora e vittime di grave sfruttamento di cui alla L.R. 41/97 e la Legge n. 328/2000.

Senza data

Protocollo Quadro tra il Comune di Verona e la Federazione di Volontariato di Verona Onlus per la realizzazione degli interventi del Ria di Sostegno previsti nel progetto "Percorsi di Cittadinanza Attiva – RIA Verona 4^ annualità". **(Scaduto)**
Area Immigrazione

Immigrazione

Anno 2019

Convenzione per la realizzazione del progetto "GIFT Grow in Family Today" ERASMUS + PROGRAMME tra il Comune di Verona – Servizio Cultura delle Differenze Pari Opportunità e l'Associazione Caminante, con sede a Bayonne Biarritz (Francia) (sottoscrizione 08.03.2019).

IC 6 VR - Rete TanteTinte e l'AULSS 9 attraverso l'U.O.S. Servizio Progetti e Promozione della Salute - Dipartimento di Prevenzione, all'interno del Piano regionale di prevenzione 2014-2018, accordo di collaborazione con DG n. 716 del 10/08/2017 che disciplina le attività e le modalità di collaborazione annualità 2019.

Anno 2018

Comune di San Martino Buon Albergo – Deliberazione n. 13 del 28.03.2018 del Consiglio di Amministrazione dell'ISAC San Martino Buon Albergo. Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "Sportello del Cittadino Immigrato" proposto da CESTIM - Centro Studi Immigrati - di Verona. Approvazione.

Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 828 del 20.12.2018 del Direttore Generale. Ufficio di Mediazione Linguistico Interculturale. Prosecuzione anno 2019.

IC 6 VR - Rete TanteTinte Accordo Istitutivo della Rete Provinciale. Anno scolastico 2018/2019 per la realizzazione di una cultura di rete che risponda alle esigenze delle scuole razionalizzando risorse professionali e finanziarie; il decentramento sul territorio delle iniziative di consulenza, valorizzazione delle progettualità e delle risorse, coordinamento con diverse agenzie territoriali pubbliche e private interessate al mondo dell'intercultura.

Anno 2017

Azienda ULSS 9, Partenariato con il Comune di Venezia per il "Progetto N.A.V.E: Network Antitratta Veneto" per garantire un sistema di assistenza alla persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio,

nelle economie illegali, forzate e nei matrimoni forzati, ed al contrasto delle organizzazioni criminali dedite a tali reati (sottoscritto il 24.08.2017).

Anno 2016

Comune di Verona - Deliberazione Giunta Comunale n. 197 del 29.04.2016. Rinnovo protocollo d'intesa per la collaborazione alla rete ed al servizio Citt.imm. tra Associazione di Carità San Zeno Onlus, Diocesi di Verona sez. Caritas Diocesana Veronese, Provincia di Verona, Comune di Castelnuovo del Garda, Comune di Legnago, Comune di Sona, Comune di Verona, Comune di Villafranca di Verona, Unione Comuni Verona Est, ANCI Veneto, Azienda Ulss 21, Azienda Ulss 22, Azienda Ulss 20, Casa Circondariale di Verona Montorio, Associazione La Fraternità e Gruppi di Volontariato Vincenziano A.I.C. Italia Regione Veneto. Il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 aderirà al protocollo mediante adozione di atto deliberativo. (Triennio 2016-2018).

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona – Estratto di verbale n. 23 del 26.05.2016. Piano territoriale per l'Integrazione – anno 2016 Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020).

Anno 2014

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 193 del 03.04.2014 del Direttore Generale. Protocollo di intesa per interventi di integrazione sociale e scolastica. In vigore sino al 19.03.2017. In corso di aggiornamento.

IC 6 VR - Rete TanteTinte, FAMI IMPACT VENETO Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico B2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Autorità Delegata – IMPACT promosso dalla Regione del Veneto – U.O. Flussi Migratori in partenariato con Veneto Lavoro e con n. 6 Istituzioni Scolastiche capofila di reti di scopo.

Anno 2013

Rinnovo protocollo costitutivo della Comunità di pratica veneta sul diritto d'asilo (29.12.2009) tra Comuni di Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Sant'Orso e Montebelluna, IPAB Opere Riunite Buon Pastore, le Cooperative sociali Coges, La Famiglia, Villaggio Globale, Gruppo R, Il Sestante, Porto Alegre e Panta Rei, la Cooperativa "Una Casa per l'Uomo", l'Associazione "Il mondo nella città" e il Consiglio Italiano per i rifugiati di Verona. (Decisione di Giunta Comunale n. 96/2013 del 23.01.2013).

Anno 2009

Protocollo costitutivo della Comunità di pratica veneta sul diritto d'asilo (29.12.2009) tra Comuni di Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Sant'Orso e Montebelluna, IPAB Opere Riunite Buon Pastore, le Cooperative sociali Coges, La Famiglia, Villaggio Globale, Gruppo R, Il Sestante, Porto Alegre e Panta Rei, la Cooperativa "Una Casa per l'Uomo", l'Associazione "Il mondo nella città" e il Consiglio Italiano per i rifugiati di Verona. Il suddetto protocollo è stato rinnovato (Decisione di Giunta Comunale n. 96/2013 del 23.01.2013).

Senza date

Protocollo d'intesa denominato "Percorsi di formazione e tirocini volontari e gratuiti a favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale" tra Prefettura di Verona, Comune di Verona, Cooperativa Sociale Il Samaritano – Caritas Diocesana Veronese, Centro Cooperazione Giovanile Internazionale e Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale (AMIA).

IC 6 VR - Rete TanteTinte, USR Veneto, Università di Padova, "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri", Programma nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale" – Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building" – lettera K), Prog. n. 740.

Protocollo d'intenti Tra IC 6 – Chievo – Bassona – Borgo Nuovo - Rete Tante Tinte Comune di Verona – Area Servizi Sociali, Cultura delle Differenze Pari Opportunità Azienda Ulss 9 Scaligera C.P.I.A. Verona per l'elaborazione di percorsi comuni di integrazione per minori e famiglie straniere per il benessere dell'intera comunità.

Protocolli Trasversali a tutte le aree

Anno 2021

Azienda Ulss 9 Scaligera Deliberazione n.89 del 04.02.2021 del Commissario Straordinario Protocollo operativo di collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento per le dipendenze per favorire i percorsi di cura integrati per i pazienti con doppia diagnosi.

Accordo per la vigilanza, assistenza e controllo sanitario, lo screening ed il monitoraggio, la gestione e l'ospitalità per quarantena o isolamento limitatamente ai casi da SARS-COV-2 asintomatici o paucisintomatici, per persone senza fissa dimora ed ospitate.

Anno 2020

Accordo di collaborazione tra Comune di Verona e Uffici Giudiziari (Tribunale e Procura) di Verona per l'utilizzo diretto di soggetti svantaggiati presso gli Uffici Giudiziari del Veneto partecipanti al Progetto "LIS – Lavoro ad impatto sociale" - D.G.R. N.1583 del 29/10/2019 – Approvato con Deliberazione di Giunta n. 11 del 13/01/2020 .

Comune di Lavagno: convenzione per il trasporto sociale di persone diversamente abili e di anziani con FEVOSS - Federazione dei Servizi di Volontariato Socio Sanitario. Onlus presente a Verona e provincia dal 1987 - , Determina n. 45 del 30/01/2020 (Proroga per il 2020).

Comune di Lavagno: stipulata convenzione con la Cooperativa Monteverde Onlus di Badia Calavena (VR) per i servizi di S.A.D (servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone diversamente abili) e S.A.E.D. (servizio di assistenza educativa domiciliare per minori). Determina n. 69 del 24/02/2020.

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 778 del 01.10.2020 del Direttore Generale. Regolamento per le elezioni ed il funzionamento del Consiglio del Servizio Sociale Professionale dell'azienda Ulss 9 Scaligera . Provvedimenti.

Comune di San Bonifacio- Convenzione tra il Comune di San Bonifacio e Self Help (Coop, Sociale Onlus di tipo a) per la realizzazione del progetto " rete di accoglienza e integrazione sociale di soggetti marginali e deboli" in collaborazione con i comuni dell'Est Veronese (territorio dell'Ex distretto n. 4) e l'Azienda Ulss 9 Scaligera – Servizio Dipendenze (Ser.d 3 di Soave).

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 1122 del 31.12.2020 del Direttore Generale Protocollo di intesa tra l'Azienda Ulss 9 Scaligera e il Centro di Servizio per il volontariato di Verona (CSV Di Verona ODV) Provvedimenti.

Accordo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3387 del 10/09/2020 Protocollo di intesa tra ESU (Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario di Verona) e Comune di Verona per favorire la collaborazione nello sviluppo di iniziative di informazione, formazione e orientamento al lavoro rivolte ai giovani sul territorio comunale. Approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 194 del 24.06.2019 (biennale, rinnovabile).

13 ottobre 2020 -Protocollo per la costruzione di una rete territoriale tra istituzioni, enti locali, strutture di sostegno, enti profit e non, per il contrasto alla violenza contro le donne - Provincia, Tribunale Civile e Penale, Procura della repubblica , Forze dell'ordine, Polizia locale, Università degli Studi, Ufficio Scolastico Territoriale, Azienda ospedaliera Universitaria Integrata, Azienda ULSS 9 Scaligera, Ordini e le associazioni dei medici, dei farmacisti e degli avvocati, Presidenti del comitato dei sindaci dell'Azienda Ulss 9 Scaligera , Centro antiviolenza PETRA e Telefono Rosa, Organizzazioni sindacali.

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 1123 del 31.12.2020 del Direttore Generale Istituzione del Tavolo di Coordinamento del Servizio Educativo professionale Azienda Ulss) Scaligera .Provvedimenti.

Anno 2019

Comune di Lavagno: convenzione per il trasporto sociale di persone diversamente abili e di anziani con FEVOSS - Federazione dei Servizi di Volontariato Socio Sanitario. Onlus presente a Verona e provincia dal 1987 - . Deliberazione di Giunta n. 2 del 07/01/2019.

Comune di Verona Protocollo n.191970 del 12.05.2019 Rinnovo - adesione al Protocollo d'intesa con Associazione di Carità San Zeno, Diocesi di Verona sez. Caritas Diocesana Veronese, ACLI Verona, Ass. Ronda della Carità, Gruppo Volontariato

Diocesano di Verona, Ass. Società San Vincenzo de Paoli di Verona, Ass. Protezione della Giovane di Verona, Centro Diocesano Aiuto Vita, Croce Rossa Italiana comitato di Verona, per la collaborazione alla Rete Talenti ed al servizio Emporio della Solidarietà - DGC n. 24 del 30.01.2014. **Periodo 2019 -2024.**

Comune di Verona - Deliberazione Giunta Comunale n. 194 del 24.06.2019. Direzione Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria – Promozione Lavoro. Protocollo di intesa tra ESU (Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario di Verona) e Comune di Verona per favorire la collaborazione nello sviluppo di iniziative di informazione, formazione e orientamento al lavoro rivolte ai giovani sul territorio comunale. Approvazione.

Accordo di Partenariato per la Co-progettazione e la realizzazione del Progetto “LIS – Lavoro ad impatto sociale per l’inserimento lavorativo temporaneo di persone disoccupate presso gli Uffici Giudiziari di Verona” D.G.R. N. 1583 del 29/10/2019 - (Medialabor, Istituto Don Calabria, Coop Sociale San Giovanni Calabria).

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 782 del 28.11.2019 del Direttore Generale Istituzione del Coordinamento dei Servizi Sociali Professionali.

Comune di Verona Uffici Giudiziari di Verona – Accordo di collaborazione per l’utilizzo diretto di soggetti svantaggiati presso gli uffici giudiziari del veneto partecipanti al “Progetto LIS – Lavoro ad impatto sociale” D.G.R. Veneto n. 662/2018 – DDR 846/2019.

Anno 2018

Accordo di collaborazione tra CPIA (Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti) di Verona e Comune di Verona per la realizzazione di iniziative volte a favorire la crescita sociale e culturale di persone in situazione di svantaggio sociale (firmato in data 16.3.2016 – (Rinnovo 2018 -2020).

Comune di Verona - Protocollo con Coop. Energie Sociali per la realizzazione di un sistema integrato di intermediazione sociale all'abitare per fasce deboli in condizioni di disagio abitativo Biennio 2018-2019 - n. 3929 DEL 22.01.2018 - DGC 422 del 18.12.2017 . Rinnovata per il BIENNIO 2020-2021 con Protocollo n. 3929 del 22.01.2018 - DGC 384 del 2.12.2019 .

Comune di Monteforte d’Alpone - Deliberazione Giunta Comunale n. 29 del 21.02.2018. Approvazione protocollo d’intesa sull’emergenza abitativa per promuovere l’affitto sociale tra Caritas Diocesana Veronese e Comune di Monteforte d’Alpone.

Convenzione per la gestione del Progetto “ Abitare sociale” di appartamenti di accoglienza a fronte di emergenza abitativa. 3.10.2018 – Comune di San Bonifacio- Parrocchia Sant’Abbondio di San Bonifacio- Associazione il Buon Samaritano Onlus (scad. 1.9.2020).

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 653 del 11.10.2018 del Direttore Generale. Attivazione Centrale Operativa Territoriale unica aziendale (C.O.T.) e Centrali Operative dell’ADI (COADI) dei Distretti Sanitari (D.G.R.V. 1075/2017).

Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto - Provincia di Verona (D.G.R. n. 863 del 15.06.2018) .

Anno 2017

Comune di San Martino Buon Albergo – Deliberazione n. 14 del 28.02.2017 del Consiglio di Amministrazione dell’ISAC San Martino Buon Albergo. Protocollo di intesa tra ISAC Comune San Martino Buon Albergo e l’Istituto Don Calabria Comunità di San Benedetto per la realizzazione del Progetto “S.O.L.E.”.

Comune di Verona - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 02.03.2017. Regolamento per l’attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva.

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 454 del 19.05.2017 del Direttore Generale. Regolamento Aziendale di Pubblica Tutela e Conferenza dei Servizi.

Scrittura Privata - Protocollo Quadro tra il Comune di Verona e l’Agenzia Lavoro & Società per la co-progettazione e realizzazione degli interventi del Ria di Inserimento (Area A) previsti dal progetto "Percorsi di Cittadinanza Attiva - RIA

Verona IV annualità 2017/2018".(Scaduto)

Scrittura Privata - Protocollo Quadro tra il Comune di Verona e la Cooperativa Sociale Self-Help per la coprogettazione e realizzazione degli interventi del Ria di Inserimento (Area B) previsti dal progetto "Percorsi di Cittadinanza Attiva - RIA Verona IV annualità 2017/2018".(Scaduto)

Revisione Protocollo tra Dipartimento Interaziendale Salute Mentale e il Dipartimento Dipendenze per utenti in "doppia diagnosi" del 27.10.2015. (Revisione iniziata nel primo semestre 2017 e tuttora in corso) .

Comune di Monteforte d'Alpone - Deliberazione Giunta Comunale n. 172 del 20.12.2017. Approvazione protocollo d'intesa sull'emergenza abitativa per promuovere l'affitto sociale tra Caritas Diocesana Vicentina e Comune di Monteforte d'Alpone.

Anno 2016

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 – Deliberazione n. 6 del 26.05.2016. Approvazione dello schema di "Regolamento degli interventi a sostegno della domiciliarità".

Accordo di collaborazione tra CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Verona e Comune di Verona per la realizzazione di iniziative volte a favorire la crescita sociale e culturale di persone in situazione di svantaggio sociale (firmato in data 16.3.2016 – (Durata 2016 -2018).

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 373 del 08.06.2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 di Verona. Accordo di partnership con Amministrazione Provinciale per la realizzazione del progetto cofinanziato da Fondazione Cariverona denominato "Servizi a sostegno dell'occupazione. Il modello di Workfare della Provincia di Verona – Edizione2015".(Scaduto)

Anno 2015

Protocollo tra Dipartimento Interaziendale Salute Mentale e il Dipartimento Dipendenze per utenti in "doppia diagnosi" del 27.10.2015. Revisione iniziata nel primo semestre 2017 e tuttora in corso.

Comune di Verona - Deliberazione Giunta Comunale n. 426 del 17.12.2015. Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria - Promozione Lavoro - Approvazione protocollo d'intesa con l'Associazione Banco Alimentare del Veneto Onlus in Verona.

Anno 2014

Comune di Verona - adesione al Protocollo d'intesa con Associazione di Carità San Zeno, Diocesi di Verona sez. Caritas Diocesana Veronese, ACLI Verona, Ass. Ronda della Carità, Gruppo Volontariato Diocesano di Verona, Ass. Società San Vincenzo de Paoli di Verona, Ass. Protezione della Giovane di Verona , Centro Diocesano Aiuto Vita , Croce Rossa Italiana comitato di Verona , per la collaborazione alla Rete Talenti ed al servizio Emporio della Solidarietà - DGC n. 24 del 30.01.2014 .

Comune di Verona - Deliberazione Giunta Comunale n. 310 del 22.10.2014 – Disciplina dell'affidamento diretto, tramite convenzione, di servizi e forniture sotto soglia comunitaria a cooperative sociali di tipo B – Inserimento di clausole sociali in affidamenti di lavori di manutenzione stradale. (Aggiornamento della Deliberazione Comunale n. 191 del 24.06.2009).

Anno 2013

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 417 del 08.08.2013 del Direttore Generale. Dipartimento di Prevenzione. Protocollo quadro d'intesa per la realizzazione del progetto "Palestre Verona".

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 466 del 12.09.2013 del Direttore Generale. Percorso diagnostico – terapeutico integrato per il paziente affetto da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) tra centro diagnosi SLA dell'A.O.U.I. di Verona e il Dipartimento Riabilitativo dell'Azienda Ulss 20 di Verona.

Anno 2012

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 378 del 28.06.2012 del Direttore Generale. Protocollo di collaborazione tra Dipartimenti dell'Azienda Ulss 20 per la presa in carico di utenti multiproblematici. Revisione iniziata nell'ultimo semestre

2016; tavolo di lavoro tuttora in corso.

Anno 2011

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 – Deliberazione n. 2 del 27.01.2011. “Piano di Zona 2011-2015. Approvazione”. Accordo di programma per il Piano di Zona 2011-2015 tra Azienda Ulss 20 di Verona e i Comuni della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20.

Anno 2010

Protocollo d'intesa (15.09.2010) tra Amministrazione del Comune di San Giovanni Lupatoto e le Organizzazioni Sindacali Unitarie.

Anno 2009

Disciplina dell'affidamento diretto, tramite convenzione, di servizi e forniture sotto soglia comunitaria a cooperative sociali di tipo B – Inserimento di clausole sociali in affidamenti di lavori di manutenzione stradale. (Aggiornamento della Deliberazione Comunale n. 191 del 24.06.2009).

Comune di Verona Servizi Sociali - Deliberazione Giunta Comunale n. 481 del 16.12.2009 - Accettazione del contributo concesso dalla Fondazione Cariverona per la realizzazione del Progetto denominato “Una risposta alle nuove povertà” e relativi adempimenti attuativi.

Anno 2006

Procedura dell'Azienda Ulss 20 - Nota Prot. n. 7972 del 12.07.2006. “Segnalazioni di disagio sul territorio ed intervento dei Servizi. (coinvolto anche il Dipartimento di Salute Mentale).

Senza data

Protocollo Quadro tra il Comune di Verona e la Federazione di Volontariato di Verona Onlus per la realizzazione degli interventi del Ria di Sostegno previsti nel progetto “Percorsi di Cittadinanza Attiva – RIA Verona 4^ annualità”. **(Scaduto)**

L'articolazione territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

Distretti n. 1 Verona Città e n. 2 dell'Est Veronese

ULSS 9 Scaligera - Regione Veneto

Abitanti. 474.861 al 31.12.2019

(Compresi 232 residenti in via senza indirizzo)

Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera



DISTRETTO n. 1 VERONA CITTA'	DISTRETTO n. 2 DELL'EST VERONESE
sede di Verona 37122 Via Poloni, 1 Abitanti 240.192	sede di San Bonifacio 37047 Via Circonvallazione, 1 Abitanti 234.669
Verona 1° 2° 3° Circostrizione: Città Antica, Cittadella, S. Zeno, Veronetta, B.go Trento, Valdonega, P.te Crencano, Parona, Avesa, Quinzano, Borgo Milano, Saval, Quartiere Navigatori, Borgo Nuovo, Stadio, Chievo, S. Massimo	Verona 4° 5° Circostrizione: Borgo Roma, Cadidavid, S. Lucia Golosine
6° 7° 8° Circostrizione Borgo Venezia, Borgo Trieste, S. Michele Extra, Porto S. Pancrazio, Marzana, Montorio	Albaredo d'Adige Arcole Badia Calavena Belfiore* Buttapietra Caldiero* Castel d'Azzano Cazzano di Tramigna Cologna Veneta Colognola ai Colli* Illasi* Mezzane di Sotto* Montecchia di Crosara Monteforte d'Alpone Pressana**
Bosco Chiesanuova Cerro Veronese Erbezzo Grezzana Lavagno Roverè Veronese S. Martino Buon Albergo Velo Veronese	Ronca Roveredo di Guà** S. Bonifacio S. Giovanni Ilarione S. Giovanni Lupatoto S. Mauro di Saline Selva di Progno Soave Tregnago Veronella** Vestenanova Zimella**

*Unione Comuni Adige Gua'

**Unione Comuni Verona Est

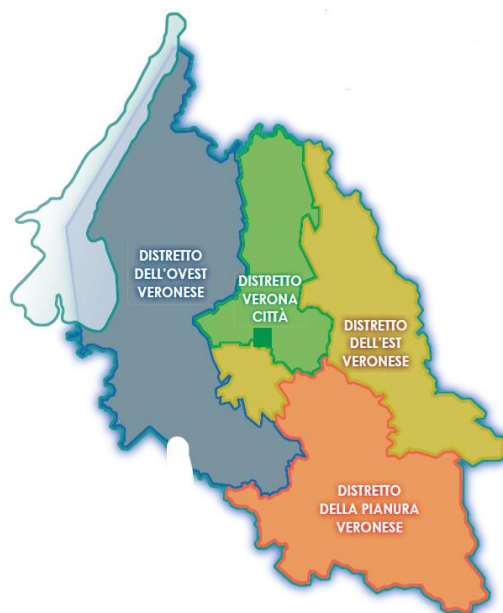
La mappa che segue rappresenta l'attuale articolazione territoriale suddivisa su quattro Distretti.

ULSS 9 Scaligera - Regione Veneto

Abitanti. 930.445 al 31.12.2019

(Compresi 232 residenti in via senza indirizzo)

Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera



DISTRETTO n. 1 VERONA CITTA'	DISTRETTO n. 2 DELL'EST VERONESE	DISTRETTO n. 3 DELLA PIANURA VERONESE	DISTRETTO n. 4 DELL'OVEST VERONESE
sede di Verona 37122 Via Poloni, 1 Abitanti 240.192	sede di San Bonifacio 37047 Via Circonvallazione, 1 Abitanti 234.669	sede di Legnago 37045 Via C. Gianella, 1 Abitanti 155.070	sede di Bussolengo 37012 Via C. A. Dalla Chiesa Abitanti 300.514
Verona 1° 2° 3° Circostrizione: Città Antica, Cittadella, S. Zeno, Veronetta, B.go Trento, Valdonega, P.te Crencano, Parona, Avesa, Quinzano, Borgo Milano, Saval, Quartiere Navigatori, Borgo Nuovo, Stadio, Chievo, S. Massimo	Verona 4° 5° Circostrizione: Borgo Roma, Cadidavid, S. Lucia Golosine Albaredo d'Adige Arcole Badia Calavena Belfiore* Buttapietra Caldiero* Castel d'Azzano Cazzano di Tramigna Cologna Veneta Colognola ai Colli* Illasi* Mezzane di Sotto* Montecchia di Crosara Monteforte d'Alpone Pressana** Roncà Roveredo di Guà** S. Bonifacio S. Giovanni Ilarione S. Giovanni Lupatoto S. Mauro di Saline Selva di Progno Soave Tregnago Veronella** Vestenanova Zimella**	Angiari Bevilacqua** Bonavigo** Boschi Sant'Anna** Bovolone Casaleone Castagnaro Cerea Concamarise Gazzo Veronese Isola Rizza* Legnago Minerbe** Nogara Oppeano Palù Ronco all'Adige Roverchiara Salizzole Sanguinetto San Pietro di Morubio* Sorgà Terrazzo** Villa Bartolomea Zevio *Unione Comuni Destra Adige **Unione Comuni dall'Adige al Fratta (sciolta il 31.12.2020)	Affi Bardolino Brentino Belluno Brenzono Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo del Garda Cavaion Veronese Costermano sul Garda Dolcè Erbè Ferrara di Monte Baldo Fumane Garda Isola della Scala Lazise Malcesine Marano di Valpolicella Mozzecane Negrar di Valpolicella Nogarole Rocca Pastrengo Pescantina Peschiera del Garda Povegliano Veronese Rivoli Veronese San Pietro in Cariano Sant' Ambrogio di Valpolicella Sant'Anna d'Alfaedo San Zeno di Montagna Sommacampagna Sona Torri del Benaco Trevenzuolo Valeggio sul Mincio Vigasio Villafranca di Verona
	*Unione Comuni Adige Gua' **Unione Comuni Verona Est		

L'analisi demografica dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

Distretti n. 1 Verona Città e n. 2 dell'Est Veronese

Si tratta di realtà distrettuali connotate da caratteristiche peculiari in funzione della natura del territorio (comuni in un'area che va dalla zona di pianura più vicina al comune capoluogo ad un'area collinare sino ad arrivare alla zona montana), dell'estensione della rete stradale, delle caratteristiche demografiche. L'evoluzione dei fattori dinamici, come natalità, mortalità e migratorietà, congiuntamente ai cambiamenti nei modi e nei tempi di formazione e dissoluzione delle unioni tra individui, ha prodotto nel corso degli anni notevoli trasformazioni non solo nelle caratteristiche complessive della popolazione, ma anche nella sua articolazione in famiglie. La popolazione si caratterizza per l'aumento dell'aspettativa di vita, il crescente invecchiamento, l'incremento dell'incidenza delle malattie croniche e degenerative, la presenza di diverse comorbilità che interagiscono dinamicamente nel processo disabilitante della persona e diventano particolarmente rilevanti nell'età anziana, determinando un aumento di persone in condizioni di fragilità e con problemi di dipendenza parziale o totale. Tutto ciò produce un quadro differenziato dei bisogni, in alcune situazioni di particolare complessità che sollecita il sistema complessivo dei servizi a compiere uno sforzo rilevante in termini di risorse umane ed economiche.

I dati pongono l'attenzione sul cosiddetto invecchiamento demografico della popolazione, quale risultato di numerosi fattori che contribuiscono a modificare la struttura per età di una popolazione. La riduzione dei tassi di natalità e il concomitante aumento dell'aspettativa di vita determinato dalle migliorate condizioni fanno della Regione Veneto una delle regioni italiane più "anziane".

Le sottostanti tabelle riportano i dati demografici relativi alla popolazione residente nei Comuni appartenenti ai Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera aggiornati al 31.12.2019.

Tabella 1

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE										
Distretti Azienda ULSS 9	Popolazione totale al 31/12/2012	Popolazione totale al 31/12/2013	Popolazione totale al 31/12/2014	Popolazione totale al 31/12/2015	Popolazione totale al 31/12/2016	Popolazione totale al 31/12/2017	Popolazione totale al 31/12/2018	Popolazione totale al 31/12/2019	Variazione 2019-2018	% 2019 rispetto a 2018
Distretto1	234.157	239.139	239.252	238.942	238.175	238.311	239.034	240.192	+ 1.158	+0,48%
Distretto2	231.752	233.209	234.022	233.131	232.776	233.045	233.785	234.669	+884	+0,38%
Tot D1 e D2	465.909	472.348	473.274	472.073	470.951	471.356	472.819	474.861	+2.042	+0,43%

L'andamento demografico della popolazione nel 2019 ha registrato, rispetto ai dati della rilevazione anno 2018 del Piano di Zona vigente, un incremento complessivo in percentuale pari a + 0,43%.

Tabella 2

DENSITA' DI POPOLAZIONE - 31/12/2019										
Distretti Azienda ULSS 9	Superficie (in kmq)*	Popolazione totale al 31/12/2012	Popolazione totale al 31/12/2013	Popolazione totale al 31/12/2014	Popolazione totale al 31/12/2015	Popolazione totale al 31/12/2016	Popolazione totale al 31/12/2017	Popolazione totale al 31/12/2018	Popolazione totale al 31/12/2019	Densità al 31/12/2019 (ab/kmq)
Distretto1	389,998	234.157	239.139	239.252	238.942	238.175	238.311	239.034	240.192	616
Distretto2	669,257	231.752	233.209	234.022	233.131	232.776	233.045	233.785	234.669	351
Tot D1 e D2	1.059,255	465.909	472.348	473.274	472.073	470.951	471.356	472.819	474.861	448

* Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera

La tabella evidenzia un'accentuata diversità nella densità abitativa che va da un valore minimo di 351 ab./kmq ad un valore massimo di 616 ab./kmq.

Si sottolinea la presenza di 232 persone residenti in via senza indirizzo quantificate nel Distretto n. 1.

Rispetto al 2018 la densità della popolazione registra un incremento di popolazione pari a 2.042 persone.

Tabella 3

COMPOSIZIONE PER SESSO DELLA POPOLAZIONE - 31/12/2019					
Distretti Azienda ULSS 9	Maschi	Femmine	Totali	% sul totale della popolazione	
				m	f
Distretto1	114.359	125.833	240.192	24,08%	26,50%
Distretto2	116.300	118.369	234.669	24,49%	24,93%
Tot D1 e D2	230.659	244.202	474.861	48,57%	51,43%

Si continua a registrare una prevalenza di popolazione femminile rispetto al 2018.

Tabella 4

POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ SUDDIVISE PER COMUNE					
	da 0 a 14	da 15 a 17	da 18 a 64	≥ 65	TOTALE
ALBAREDO D'ADIGE	695	149	3.284	1.137	5.265
ARCOLE	948	196	3.999	1.234	6.377
BADIA CALAVENA	398	66	1.588	563	2.615
BELFIORE	509	122	1.907	697	3.235
BOSCO CHIESANUOVA	472	113	2.146	820	3.551
BUTTAPIETRA	1.051	224	4.480	1.264	7.019
CALDIERO	1.254	243	5.075	1.373	7.945
CASTEL D'AZZANO	1.721	402	7.413	2.454	11.990
CAZZANO DI TRAMIGNA	202	49	896	342	1.489
CERRO VERONESE	339	107	1.592	459	2.497
COLOGNA VENETA	1.225	255	5.160	1.859	8.499
COLOGNOLA AI COLLI	1.326	255	5.375	1.766	8.722
ERBEZZO	89	16	476	185	766
GREZZANA	1.511	333	6.737	2.276	10.857
ILLASI	703	173	3.163	1.180	5.219
LAVAGNO	1.316	243	5.537	1.465	8.561
MEZZANE DI SOTTO	364	63	1.454	637	2.518
MONTECCHIA DI CROSARA	613	133	2.697	901	4.344
MONTEFORTE D'ALPONE	1.530	269	5.555	1.694	9.048
PRESSANA	358	81	1.533	551	2.523
RONCA'	591	110	2.330	738	3.769
ROVEREDO DI GUA'	268	57	1.021	257	1.603
ROVERE' VERONESE	308	55	1.274	464	2.101
SAN BONIFACIO	3.335	671	13.259	4.264	21.529
SAN GIOVANNI ILARIONE	717	167	3.145	990	5.019
SAN GIOVANNI LUPATOTO	3.610	732	15.470	5.622	25.434
SAN MARTINO BUON ALBERGO	2.499	409	9.652	3.239	15.799
SAN MAURO DI SALINE	71	13	356	132	572
SELVA DI PROGNO	104	19	543	230	896
SOAVE	990	182	4.387	1.547	7.106
TREGNAGO	705	150	2.907	1.140	4.902
VELO VERONESE	111	23	458	162	754
VERONA	31.796	6.890	154.945	65.922	259.553
VERONELLA	911	137	3.211	847	5.106
VESTENANOVA	359	79	1.631	495	2.564
ZIMELLA	750	146	3.074	912	4.882
TOTALE	63.749	13.332	287.730	109.818	474.629
Residenti in via senza indirizzo	12	0	182	38	232
TOTALE ULSS 9 SCALIGERA DISTRETTI N. 1 E N. 2					474.861

Fonti: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera, elaborazioni Ufficio di Piano Azienda Ulss 9 Scaligera.

Tabella 5

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE COMPLESSIVA PER COMUNE									
Comune	Anno 2011 (1)	Anno 2012 (1)	Anno 2013 (1)	Anno 2014 (1)	Anno 2015 (1)	Anno 2016 (1)	Anno 2017 (1)	Anno 2018 (1)	Anno 2019 (1)
Albaredo d'Adige	532	542	525	559	527	542	534	585	595
Arcole	689	748	748	699	690	678	678	736	739
Badia Calavena	201	187	197	164	168	179	170	181	167
Belfiore	305	332	329	347	346	362	361	405	432
Bosco Chiesanuova	315	324	324	309	303	302	301	309	299
Buttapietra	574	660	696	722	729	692	696	674	685
Caldiero	1.026	1.110	1.167	1.182	1.230	1.167	1.191	1.187	1.153
Castel d'Azzano	1.106	1.263	1.255	1.267	1.231	1.248	1.279	1.369	1.394
Cazzano di Tramigna	123	119	119	104	108	99	94	99	100
Cerro Veronese	262	287	287	268	234	216	216	207	224
Cologna Veneta	1.152	1.173	1.210	1.139	1.067	1.041	919	979	1.007
Colognola ai Colli	892	977	1.054	1.088	1.085	1.085	1.084	1.110	1.105
Erbezzo	39	43	40	44	41	38	38	82	66
Grezzana	978	997	1.074	1.061	994	974	960	1.100	1.047
Illasi	447	458	481	473	434	385	366	383	350
Lavagno	637	725	746	739	710	683	669	701	739
Mezzane di Sotto	124	130	117	115	126	115	114	125	110
Montecchia di Crosara	584	548	565	517	526	457	433	442	428
Monteforte d'Alpone	1.224	1.245	1.340	1.347	1.284	1.255	1.244	1.305	1.361
Pressana	325	348	346	313	316	305	317	341	338
Roncà	421	417	410	396	368	370	340	316	278
Roveredo di Guà	140	134	135	155	157	161	171	181	165
Roverè Veronese	162	159	173	192	174	161	164	169	157
San Bonifacio	3.660	3.929	4.127	4.116	4.083	3.910	3.970	4.038	4.077
San Giovanni Ilarione	534	553	551	523	476	443	420	419	394
San Giovanni Lupatoto	2.299	2.473	2.660	2.706	2.703	2.740	2.797	2.946	2.971
San Martino Buon Albergo	1.496	1.637	1.761	1.787	1.794	1.852	1.948	2.043	2.065
San Mauro di Saline	24	21	22	22	25	23	29	25	30
Selva di Progno	44	45	46	45	42	40	32	31	32
Soave	490	553	584	570	568	553	548	575	596
Tregnago	362	365	349	336	317	322	333	323	335
Velo Veronese	13	10	15	14	14	15	15	17	19
Verona	29.993	32.307	37.096	37.578	36.505	35.245	35.639	37.114	38.173
Veronella	501	590	602	627	651	641	611	586	578
Vestenanova	215	213	202	195	195	189	199	191	185
Zimella	632	659	666	698	627	542	543	563	541
Totale	52.521	56.281	62.019	62.417	60.848	59.030	59.423	61.857	62.935

Fonte: ISTAT

Tabella 6

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER GRANDI FASCE DI ETÀ' al 31/12/2019											
Distretti	0-14		15-17		18-64		65-74		>75		TOTALE
Azienda ULSS 9	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	
DISTRETTO n. 1	29.921	6,30%	6.477	1,36%	143.365	30,19%	27.076	5,70%	33.353	7,02%	240.192
DISTRETTO n. 2	33.840	7,13%	6.855	1,44%	144.547	30,44%	23.730	5,00%	25.697	5,41%	234.669
Tot D1 e D2	63.761	13,43%	13.332	2,81%	287.912	60,63%	50.806	10,70%	59.050	12,44%	474.861

La tabella n. 6 raffronta i dati demografici distribuiti per principali fasce di età, offrendo sicuramente informazioni parziali ma comunque utili per inquadrare la dinamica della popolazione.

Da un primo esame dei dati emerge come la contrazione riguardi soprattutto la fascia giovane della popolazione, la fascia 0-17 costituisce infatti il 16,24%, aumentano al contrario, le fasce della terza e della quarta età con il 23,14%. Il Distretto n. 1 è caratterizzato dal maggior numero di anziani pari a 60.429 (27.076 + 33.353) con un aumento di persone anziane rispetto all'anno precedente di 554 unità.

232 persone senza fissa dimora sono attribuite al Distretto n. 1 così suddivise:

da 0 a 14	da 15 a 17	da 18 a 64	≥ 65	TOTALE
12	0	182	38	232

INDICATORI SPECIFICI

Si presentano di seguito alcuni indici particolarmente eloquenti nell'ottica di un approfondimento della dinamica della popolazione dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, utile per la definizione di processi programmatori.

Indice di vecchiaia = (popolazione residente > 65 anni / popolazione residente 0-14 anni) x 100.

Tale indicatore evidenzia il numero di anziani presenti sul territorio in rapporto ad una pari popolazione di 100 giovani con età < 15 anni.

Tabella 7

INDICE DI VECCHIAIA			
Anno	Distretto 1	Distretto 2	Totale D1 e D2
2019	201,96	146,06	172,29

L'indice di vecchiaia medio è pari a 172,29. Il territorio del Distretto n. 1 cittadino registra un indice più elevato (201,96) in quanto vi risiedono 33.353 anziani ultrasettantacinquenni.

Indice di dipendenza anziani = (popolazione residente > 65 anni / popolazione residente 15-64 anni) x 100.

Tale indicatore evidenzia il carico delle persone anziane in rapporto alla popolazione in età lavorativa compresa tra i 15 anni e i 64 anni.

Tabella 8

INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI			
Anno	Distretto 1	Distretto 2	Totale D1 e D2
2019	40,33	32,65	36,47

L'indice di dipendenza o carico sociale medio è pari a 36,47 Il Distretto n. 1 registra l'indice più elevato equivalente a 40,33 ad indicare il gran numero di persone anziane residenti. Questo rapporto determina, seppur approssimativamente, il grado di dipendenza economico-sociale tra le generazioni fuori e dentro il mercato del lavoro. I dati sopra esposti fanno emergere delle perplessità sulla tenuta della solidarietà intergenerazionale, sia dal punto di vista economico-lavorativo che sociale.

Fonti: U.O.C. Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera, elaborazioni Ufficio di Piano Azienda Ulss 9 Scaligera

1. Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani

1.1 Analisi di contesto

L'emergenza Covid-19 ha rappresentato e rappresenta un fattore di cambiamento e di crisi delle abitudini e dell'organizzazione di vita delle famiglie che abitano il nostro territorio. I bisogni di conciliazione vita-lavoro, bisogni già difficili da soddisfare in epoca di normalità, sono aumentati a seguito della chiusura delle scuole, della riduzione o chiusura delle attività sportive e ricreative, della diminuzione di sostegni educativi di diverso tipo. Le famiglie hanno dovuto fronteggiare queste criticità assumendo compiti che, nell'epoca precedente, erano suddivisi o a volte delegati a figure esterne alla famiglia. Tra le figure che hanno dovuto maggiormente occuparsi di queste criticità, le donne hanno assunto un ruolo centrale e faticoso.

Sono inoltre aumentati i bisogni economici di tutte le tipologie di famiglie, ma in modo particolare delle famiglie con minori. Pur non disponendo di un dato specifico, anche nel territorio di questo ambito vi saranno ricadute in questo senso. Save the Children prevede nel nostro Paese gravi conseguenze sui bambini causate dalle carenze economiche, con un milione di bambini in più in scivolamento verso la povertà assoluta a fronte di un dato Istat 2019 di 1 milione e 137 mila bambini in tale condizione.

Accanto alla povertà economica vi sono altri elementi quali l'isolamento forzato, il distanziamento sociale, la chiusura delle scuole che potranno incidere sulla povertà educativa e sullo sviluppo e la crescita dei ragazzi nei mesi a venire, più di quanto abbiano inciso già pesantemente finora. Anche, riguardo alla didattica a distanza, la possibilità di avere e di saper utilizzare strumenti informatici adeguati, le differenti condizioni abitative, le capacità di supporto da parte dei genitori sono condizioni che rappresentano possibili fonti di divario nelle opportunità educative.

Chi già viveva in condizioni di fragilità si è ritrovato ancora più in condizioni di vita difficili: pensiamo ai nostri bambini e ragazzi fuori famiglia che hanno viste ridotte le possibilità di incontrare i propri genitori; oppure chi usufruiva di interventi domiciliari o diurni che, almeno per un periodo, si è visto privato di questo scambio relazionale.

In questo quadro emergenziale, diverse forme associative che nel nostro territorio si sono attivate ad es. per raccogliere giochi, libri, vestiti ed altro per bambini e ragazzi o il riaccendersi di forme di vicinato solidale, ci fanno intravedere la possibilità di uscire da uno stile di vita individualistico più radicato in epoca pre Covid, verso nuove forme di socialità e di comunità che si prende cura di chi è più fragile o in situazione di vulnerabilità.

All'interno del quadro sommariamente descritto, le organizzazioni e servizi che si occupano di quest'area, si sono trovati nella necessità di ripensare e agire con modalità inedite, cercando di garantire risposte a bisogni tradizionali in forma diversa ma anche di dare spazio a nuove sollecitazioni.

Facendo una sintesi delle azioni attivate/potenziato nel corso dell'anno, è emersa prima di tutto – da parte dei Servizi – la volontà di mantenere viva la relazione con tutte le famiglie, bambini, ragazzi, giovani già seguiti e conosciuti, in particolar modo con le persone in maggiore stato di fragilità. Da parte dei Servizi comunali (che si occupano anche di tutela minorile oltre che di prevenzione, di politiche giovanili e di servizi alla prima infanzia), dei Servizi specialistici dell'Ulss 9 Distretti 1 e 2, dell'Ufficio Provinciale scolastico nelle sue determinazioni articolate locali, sono state mantenute il più possibile le prestazioni e le azioni in presenza per le situazioni indifferibili, mentre si è provveduto ad attivare modalità on-line o telefoniche per continuare ad accompagnare situazioni comunque di fragilità che non potevano essere private del contatto umano. Inoltre si è provveduto a continuare l'accompagnamento di gruppi di persone (genitori ad es. Centro di consulenza educativa Arca; affidatari – Centro per l'Affido; gruppi di minori appartenenti a Centri Diurni, di aggregazione; servizio civile giovanile; gruppi di accompagnamento alla nascita; gruppi di adottivi) che comunque erano disponibili ad utilizzare le piattaforme digitali d'incontro. Anche tra Servizi, il lavoro di rete è continuato, utilizzando la modalità telefonica e online, aumentando quindi l'utilizzo degli strumenti "da remoto" che non erano patrimonio degli operatori e che lo stanno ora diventando. Tale modalità è stata assunta anche nella collaborazione con il Terzo Settore e le realtà del volontariato locale.

Alcuni progetti ("Certo che ce la faremo"; Sportello di ascolto "Se vuoi parlare resta a casa, io ti ascolto") hanno permesso di utilizzare personale sociale ed educativo che comunque nella fase emergenziale aveva ridotto il proprio intervento, dirottandolo verso interventi universali a favore non delle categorie di utenza dei servizi, ma a favore di famiglie, bambini e ragazzi in situazione di difficoltà o persone bisognose di orientamento e consulenza in questo difficile periodo.

Alcune di queste azioni hanno permesso di stringere connessioni ed alleanze con enti, istituzioni, associazioni e realtà del privato- sociale che vanno ora coltivate e potenziate.

Come per le famiglie affrontare la pandemia è stata ed è una sfida nuova che ha cambiato la vita quotidiana, così anche il mondo dei servizi che ruota attorno a questo ambito ha dovuto ricollocare le proprie prassi ed interventi ed ha valorizzato

anche con creatività quella parte che maggiormente gli appartiene cioè la relazione, aspetto spesso sottovalutato quando non c'è carenza della stessa, come invece lo è in questo periodo.

Oltre a ciò, è necessario nel nostro contesto territoriale, aumentare la costruzione di reti tra servizi sociali, scolastici, educativi per contrastare la povertà educativa. Ripensare ai servizi di tutela dei minori che sono fragili e frammentati; potenziare e incrementare l'integrazione sociosanitaria. Rimangono aperti temi relativi al disagio minorile e alla sofferenza psicologica degli adolescenti che in questo periodo di lockdown appare aumentata, temi che andranno analizzati e per i quali si dovranno creare azioni di risposta.

In questa annualità nella fase di predisposizione di questo piano straordinario, è iniziato il coinvolgimento al tavolo dell'associazionismo e del Terzo Settore. E' iniziato, come detto, il coinvolgimento, ma con la prospettiva di avviare un processo che porti alla partecipazione. Sappiamo che è un processo desiderato da tutti, ma nello stesso tempo faticoso ed impegnativo, un processo che il Tavolo dovrà portare avanti nel futuro prossimo.

Nel frattempo, in questa annualità, ci si concentrerà alla realizzazione delle priorità riportate nella tabella, priorità ed obiettivi che intendono dare continuità ad azioni e servizi ritenuti indispensabili in questo frangente, ponendo particolare attenzione all'attivazione degli " Sportelli per la famiglia" che riguardano l'intero ambito.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico

1.2 Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziato nel corso dell'anno (figura 1)

Area Famiglia, Infanzia, Adolescenza, Minori in condizioni di disagio, Donne e Giovani

		1	2	3	4	5			
		Accesso Consulenza Presenza in carico	Interventi Domiciliari Territoriali	Interventi Semi residenziali	Interventi Residenziali	Altri interventi	Altre aree*	Innovazione	Potenziamento
A	INTEGRAZIONE	A1_ a, b, c, d, e, f	A2_ a, b, c	A3_ a, b, c	A4_ a, b	A5_ a, b, c, d, e		A2_ a, A3_ a, A1_ f	A2_ a, A3_ a
B	ARMONIZZAZIONE	B1_ a, b, c	B2_ a		B4_ a,	B5_ a, b, c	B1_ a (A, D, DP, PI)		
C	WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO	C1_ a	C2_ a, b, c, d	C3_ a		C5_ a, b, c		C2_ a, C3_ a	C1_ a, C2_ a, C3_ a

*Famiglia = F; Anziani = A; Disabilità = D; Dipendenze = DP; Salute Mentale = SM; Povertà e Inclusione sociale = PI; Grave Marginalità e Immigrazione= GMI

A1_a	In fase di chiusura di alcuni servizi e nell'impossibilità di avere relazioni "face to face", si è avviata nei Comuni dell'ambito e in particolare nel Comune di Verona la possibilità di continuare i percorsi di accompagnamento delle famiglie attraverso la comunicazione mediata non solo a livello di singolo operatore con la famiglia ma di rete degli operatori (assistente sociale, psicologo, mediatore, educatore, insegnante) con la famiglia. Tale modalità adottata in talune situazioni con l'apporto di operatori di diversi enti pubblici e del privato-sociale, va verificata, approfondita e diffusa.
A1_b	Tutti i Consultori hanno mantenuto l'accesso in presenza per l'area ginecologica-ostetrica per la gravidanza, la tutela della maternità e il sostegno post parto (sostegno allattamento e alla relazione mamma-bambino), mentre per le prestazioni psicosociali, si è attivata la doppia modalità da remoto e in presenza per la consulenza e la presa in carico. Anche l'area 14-22 ha mantenuto questi criteri di accesso: mantenimento dell'accesso in presenza per l'ambulatorio ginecologico con l'obiettivo di mantenere l'attività di consulenza e prevenzione per le prestazioni dedicate e integrazione della consulenza psicologica attraverso interventi da remoto. E' stato possibile mantenere la figura del mediatore culturale in presenza come da indicazioni regionali e anche da remoto.
A1_c	In situazione di lockdown la Direzione Politiche Educative Scolastiche e Giovanili del Comune di Verona ha attivato 52 pagine web e un canale You tube, per permettere a educatori e insegnanti di ciascun nido e scuola comunale a Verona di mantenere le relazioni con i bambini e le famiglie, offrendo proposte volte alla promozione dell'autonomia dei bambini e dell'espressione ludica. Le pagine Web sono utilizzate tuttora per mantenere i rapporti con bambini e genitori durante eventuali periodi di quarantena.
A1_d	Il Centro di consulenza educativa Arca ha offerto ai genitori per tutto il periodo di lockdown un servizio di confronto telefonico e in videoconferenza su domande e tematiche educative. Ha ripreso le attività a settembre con proposte di laboratori per genitori in piccolo gruppo ed esperienze guidate a distanza. I 5 Servizi Tempo per la famiglia, centri rivolti a bambini e genitori, chiusi durante il lockdown, hanno attivato un progetto di affiancamento di bambini e genitori, curando le relazioni educative tramite proposte e consulenze a distanza.
A1_e	In tutte le sedi del Servizio di Neuropsichiatria Infantile Età Evolutiva, compreso il Centro per l'Autismo, è stato mantenuto l'accesso in presenza degli utenti per: <ul style="list-style-type: none"> - Prima visita Neuropsichiatrica Infantile o Primo colloquio Psicologico per minori con richiesta visita con priorità B. - Visita Neuropsichiatrica Infantile e/o colloquio Psicologico per urgenze cliniche quali scompenso, riacutizzazione sintomi, aggiustamento prescrizione farmacologica in minori già in carico. - Gestione clinica e dispensazione ricette per farmaci per minori in carico.

	La consulenza ospedaliera per minori ricoverati presso i reparti di Pediatria, NPI, SPDC a seguito di scompenso o tentato suicidio (TS come da protocollo con il PS) o ricoverati presso il reparto adolescenti dell'Ospedale Villa Santa Giuliana per minori già in carico è stata fatta dagli operatori della Neuropsichiatria Infantile in presenza.
A1_f	In tutte le sedi del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, compreso il Centro per l'Autismo, la presa in carico clinica, riabilitativa e sociale è proseguita in presenza solo per le situazioni indifferibili negli altri casi è stata attivata la modalità on line. In particolare si sono svolte da remoto: <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno psicologico e Psicoterapia. - Telemedicina. - Teleriabilitazione e preparazione e inoltro materiale ai genitori per svolgere alcune attività al proprio domicilio. - Supporto psicosociale, consulenza e orientamento alle famiglie. - Consulenza alla scuola e GLO per minori disabili certificati ai sensi della L104/1992 e consulenza alla scuola per minori certificati ai sensi della L170/2010. - Organizzazione di UVMD per la certificazione degli alunni disabili ai sensi della L104/92 per l'attribuzione di insegnante di sostegno e, in collaborazione con il SIS, nel caso di assegnazione di assistente personale. - Collaborazione con gli operatori dell'Ospedale Villa Santa Giuliana per le attività riabilitative per gli adolescenti.
A2_a	Sono stati sospesi nel Comune di Verona gli interventi domiciliari, esclusi gli indifferibili, e garantiti attraverso la modalità online. La trasformazione degli interventi domiciliari in modalità online ha ridotto le ore degli operatori per questi interventi rendendole disponibili per un nuovo Progetto denominato "Certo che ce la faremo" che ha permesso l'integrazione istituzionale tra Comune di Verona, Cooperative e Associazioni impegnate in questo ambito, e Dirigenze scolastiche della città per creare relazioni educative da remoto a favore di bambini e ragazzi in difficoltà nel seguire le lezioni scolastiche ed il conseguente impegno di studio.
A2_b	In tutte le sedi del Servizio di Neuropsichiatria Infantile sono stati sospesi gli interventi educativi domiciliari/territoriali in presenza, esclusi alcuni accessi indifferibili, ed è stata implementata la modalità di esecuzione del servizio da remoto. La consulenza da parte dell'equipe curante agli operatori domiciliari è stata fatta on line. Il coordinamento e la gestione degli interventi domiciliari di educatori e OSS è stata fatta da remoto sia con le famiglie sia con gli enti gestori.
A2_c	In tutte le sedi del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, compreso il Centro per l'Autismo, sono stati garantiti gli interventi domiciliari in presenza degli OSS per i minori disabili.
A3_a	Sono stati ridotti nel Comune di Verona gli interventi semi residenziali garantendo il supporto educativo attraverso la modalità on line con gli operatori in forma individuale e in gruppo. La trasformazione degli interventi semiresidenziali in modalità online ha ridotto le ore degli operatori per questi interventi rendendole disponibili per un nuovo Progetto denominato "Certo che ce la faremo" che ha permesso l'integrazione istituzionale tra Comune di Verona, Cooperative e Associazioni impegnate in questo ambito e dirigenze scolastiche della città per creare relazioni educative da remoto a favore di bambini e ragazzi in difficoltà nel seguire le lezioni scolastiche ed il conseguente impegno di studio.
A3_b	Durante i mesi di luglio e agosto sono stati attivati Centri estivi ricreativi, Servizio Estate Nido e per settembre Pre-scuola nelle scuole dell'infanzia comunali, per meglio rispondere alle necessità di genitori lavoratori e alle pressanti esigenze ludico/sociali di bambini a lungo in isolamento.
A3_c	Nidi e scuole dell'infanzia comunali a Verona hanno riaperto accogliendo tutti i bambini iscritti, seguendo rigorosi protocolli di prevenzione e garantendo, in particolare nella fascia d'età 50-3 anni, piccoli gruppi seguiti da medesimi educatori, cercando di garantire così l'apertura dei servizi educativi e scolastici.
A4_a	Nella fase di lockdown sono emerse nel Comune di Verona situazioni di persone e famiglie presenti sul territorio prive di abitazione per diverse motivazioni che dovevano trovare temporanea ospitalità. Si è aperta in questo frangente una collaborazione operativa con il privato, in particolare con una rete di bed and breakfast, che ha permesso di dare risposte tempestive ed efficaci iniziando così un percorso di integrazione con queste risorse interessante che non va abbandonata ma approfondita nel tentativo di condividere progettualità future sia in fase di emergenza come quella da Covid ma anche in fase di emergenza abitativa quotidiana.

A4_b	Nel Servizio di Neuropsichiatria Infantile per gli inserimenti residenziali di minori in comunità (CE, CER, CTRP) per un percorso terapeutico riabilitativo si sono attivate consulenze agli operatori, verifiche dei progetti individuali e colloqui con i minori con modalità da remoto.
A5_a	In riferimento all'incentivazione di azioni a favore dell'impegno dei giovani nel volontariato sono state garantite, attraverso modalità online e non, in presenza o in modalità mista, alcune attività: il Servizio Civile tramite la gestione, il coordinamento e monitoraggio dei volontari presso diverse sedi comunali. In luglio 2020, prorogato a causa lockdown, ha preso avvio il nuovo contingente di 28 nuovi volontari di servizio civile che prestano servizio per 12 mesi per diversi progetti comunali in 14 sedi di attuazione. I volontari hanno avuto formazione a distanza e prestano servizio, come i dipendenti comunali, in forma mista, lavoro agile e alcuni giorni in presenza finché l'emergenza lo rende possibile.
A5_b	E' stato possibile rimodulare alcune offerte di servizi attuando la modalità da remoto: Gruppi di accompagnamento alla nascita CAN Online, con le donne in gravidanza, in continuità del servizio erogato . Gruppi in formazione e sensibilizzazione all'adozione online, con le coppie all'interno del percorso adottivo, in continuità con il servizio erogato.
A5_c	Per quanto riguarda gli spazi di aggregazione per adolescenti e giovani, dopo il periodo di lockdown, sono proseguite le attività ricreative estive di socializzazione presso il Centro di Aggregazione Giovanile Link di Borgo Roma, nel rispetto delle misure antiCovid.
A5_d	Nel Servizio di Neuropsichiatria Infantile gli operatori che rispondevano al numero di telefono per le prime visite (sospese come da indicazioni regionali, tranne priorità B nel periodo di lockdown) erano presenti per dare orientamento, sostegno e ascolto ai genitori di minori non ancora in carico che si rivolgevano al Servizio (sportello d'ascolto). Nel periodo di lockdown gli operatori hanno effettuato una raccolta e sistematizzazione di materiale divulgativo prodotto da società scientifiche come la SIMPIA per spiegare ai bambini cos'è il Covid19 e sensibilizzare loro e le famiglie. Si è provveduto alla elaborazione/traduzione di tale materiale da divulgare attraverso la comunicazione aumentativa a minori affetti da disturbi dello spettro autistico e disturbi pervasivi dello sviluppo. La documentazione prodotta è stata condivisa con le famiglie per aiutare i minori e dare un significato alla situazione.
A5_e	Nel Servizio di Neuropsichiatria Infantile è stata attivata la modalità da remoto per il lavoro di rete e in rete con gli operatori di altri Servizi di Ulss 9, altri Enti e con il Terzo Settore.
B1_a	-Sportello telefonico di ascolto "Se vuoi parlare resta a casa , io ti ascolto", Attività di continuità e raccordo per aiutare persone e famiglie all'orientamento verso accessi ad altri servizi di supporto. Personale dipendente (assistenti sociali) dei distretti 1,2,3,4. - Consulenza psicologica telefonica, attività di ascolto e supporto alle problematiche legate al COVID, cittadini residenti nel territorio dell'Ulss 9 Scaligera, personale dipendente e non dipendente (psicologi) dei distretti 1,2,3,4. Come si evince da quanto scritto sopra queste attività hanno abbracciato l'intero ambito territoriale, coinvolgendo più servizi di diversi distretti attraverso il coinvolgimento della figura professionale dell'assistente sociale e dello psicologo.
B1_b	Il servizio dei consultori si è attivato per riprendere il lavoro in presenza, in linea con le indicazioni aziendali, e si è attivato per inserire il lavoro da remoto come procedura possibile, in vista di un possibile riaccutizzazione della situazione sanitaria.
B1_c	L'ufficio Scolastico Provinciale ha attivato un duplice Punto ascolto virtuale oltre a quello già esistente per la prevenzione del disagio scolastico delle emergenze e dei comportamenti a rischio in collaborazione con i servizi e attivando progetti all'interno delle scuola in tutto il territorio dell'ambito.

B2_a	Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile ha collaborato con il SIS per le attività di supporto alla didattica a distanza presso le famiglie attraverso l'attivazione di interventi domiciliari con OSS e prosecuzione degli stessi anche nel periodo di emergenza sanitaria.
B4_a	Nella fase di lockdown e di progressiva riapertura alla vita sociale il Comune di Verona e gli enti del privato sociale, gestori delle strutture residenziali, hanno collaborato sia nello stimolare la Regione ad elaborare linee guida specifiche sia nell'individuare modalità di ripresa delle relazioni attraverso specifici protocolli.
B5_a	Incontri settimanali tra il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 e la Conferenza dei Sindaci dei 98 Comuni e Prefetture, su tematiche legate all'emergenza sanitaria e aggiornamenti sui vari DPCM.
B5_b	I progetti "Impact Veneto/salute donna straniera, "Insieme a te" e "Natalità" sono stati prorogati per il 2021 vista l'emergenza Covid, con l'intenzione di portate avanti un lavoro di supporto, in continuità del lavoro già in atto, e di integrazione dei servizi nella comunità territoriale in favore della maternità e la salute della donna.
B5_c	Nel Servizio di Neuropsichiatria Infantile gli operatori durante il lockdown hanno collaborato con il SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) per un'attività in presenza di sorveglianza sanitaria attiva.
C1_a	Nei progetti già attivi di collaborazione tra consultori e Terzo Settore, all'interno di partenariati già attivi, nella fase di lockdown si sono sviluppate e incrementate le relazioni, per supportare famiglie in difficoltà, e si è predisposta in questo modo la possibilità di potenziare tali collaborazioni, anche in vista di ulteriori possibili restrizioni. La fase di lockdown ha fatto emergere delle fragilità che hanno trovato sostegno e supporto attraverso la rete tra associazionismo e servizi che andrà potenziata e alimentata con modalità di progettazione partecipata, potenziando anche la parte formativa degli operatori in questa fase di sviluppo.
C2_a	Il progetto "Certo che ce la faremo" ha utilizzato le risorse degli interventi domiciliari sospesi a causa dell'epidemia e che sarebbero rimaste inutilizzate, per ampliare le possibilità d'intervento in modalità "da remoto". Attraverso la segnalazione delle scuole (senza criteri di scelta legati a reddito o situazione di grave disagio educativo già strutturato nel tempo e senza attendere le famiglie al servizio) è stato possibile intervenire a favore di famiglie e ragazzi che non rientravano nelle casistiche consuete di accesso al servizio, contrastando così l'impoverimento educativo legato all'evento critico dell'emergenza Covid.
C2_b	In riferimento e per contrastare l'abbandono scolastico si supporta in modo continuativo il Centro Student Point, progetto di solidarietà sociale, sussidiarietà e di accompagnamento allo studio gratuito rivolto agli studenti in difficoltà. Con l'emergenza Covid non potendo garantire il servizio in presenza, viene utilizzata una piattaforma per le lezioni on line con gli studenti. Il Comune di Verona fornisce gli spazi per l'iniziativa e supporta con un contributo l'acquisto della piattaforma e le spese connesse.
C2_c	Piano di intervento in materia di Politiche Giovanili dal titolo "Capacitandosi: voce del verbo partecipare nel territorio veronese". Partecipano 5 Comuni (San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Soave, Roverè Veronese) con capofila il Comune di Verona, con 11 progetti nell'area della prevenzione al disagio giovanile, laboratori di creatività e intergenerazionale. Si rileva che nell'ambito del Piano si è creata una importante rete di n. 18 partner operativi ovvero titolari di progetto e/o di risorse e 24 partner di rete ovvero di promozione e collaborazione nella gestione dei progetti che si svolgeranno nel 2021.
C2_d	Nel Distretto 2 in collaborazione con la Cooperativa sociale onlus "Opificio dei Sensi" e i Comuni è stato attivato un progetto per l'appoggio domiciliare/scolastico educativo per minori e famiglie in difficoltà, che a seguito dell'emergenza in corso, rischiano di entrare in circuiti di grave marginalità.
C3_a	Il progetto "Certo che ce la faremo" ha utilizzato le risorse degli interventi semi-residenziali sospesi a causa dell'epidemia e che sarebbero rimaste inutilizzate, per ampliare le possibilità d'intervento in modalità "da remoto". Attraverso la segnalazione delle scuole (senza criteri di scelta legati a reddito o situazione di grave disagio educativo già strutturato nel tempo e senza attendere le famiglie al servizio) è stato possibile intervenire a favore di famiglie e ragazzi che non rientravano nelle casistiche consuete di accesso al servizio, contrastando così l'impoverimento educativo legato all'evento critico dell'emergenza Covid.

C5_a	Nuova rete per la Campagna Antinfluenzale: collaborazione e lavoro di squadra tra le Istituzioni, con l'ingresso per la prima volta delle farmacie quale presidio attivo sul territorio. Una rete che vede il Comune di Verona mettere a disposizione nuovi spazi per le vaccinazioni, sale ampie nei quartieri con parcheggio esterno che consentono di non affollare gli ambulatori. Così come faranno gli altri Comuni della provincia e l'Ulss 9 per il coordinamento del lavoro e la distribuzione dei vaccini. Un servizio capillare, dai quartieri ai paesi di provincia.
C5_b	Piano di intervento in materia di Politiche Giovanili D.G.R. 1675/2019 "Giovani e territorio: work in progress." La maggior parte dei progetti si sta avviando alla conclusione nonostante il periodo di sospensione dovuto all'emergenza, nelle modalità previste ove possibile o in modalità alternative a distanza. Al Piano partecipano 5 Comuni (San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Soave, Roverè Veronese) in rappresentanza del Distretto 1 e 2 dell'Ulss 9 Scaligera. Il Comune di Verona è capofila e partecipano 17 realtà locali (Enti, Associazioni, Cooperative ecc).
C5_c	Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile ha attivato in collaborazione con alcune associazioni un'attività di formazione/informazione in modalità online alle famiglie dei minori in carico sulla situazione Covid-19 per diminuire ansie e paure dei bambini in materia, fargli trovare un senso alla situazione e responsabilizzarli sulle norme di comportamento da tenere nei diversi luoghi di vita.

1.3 Dettaglio tabella Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani (figura 2)

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
1	Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia	Attivare lo "Sportello per la famiglia", per agevolare la conoscenza delle norme e dei provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari e di accesso ai servizi rivolti ai nuclei familiari		n. "Sportelli" attivati/n. di Comuni dell'ATS n. "Sportelli" attivati/n. famiglie dei comuni aderenti n. utenti degli sportelli n. utenti che si sono rivolti agli sportelli inviati ai servizi familiari dedicati	Primo confronto a livello di ambito per pianificare l'apertura di sportelli per la famiglia, individuandone la tipologia (virtuale e/o fisico) Definizione delle caratteristiche dello sportello/i Attivazione dello sportello/i	Consolidati: famiglie e Comuni che hanno già attivato gli sportelli. Nuovi: famiglie di altri comuni che non hanno usufruito di questo servizio.
2	Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	Promuovere l'"Alleanza territoriale per la famiglia"		n. Partner ai progetti dell'"Alleanza"/popolazione dei Comuni aderenti all'"Alleanza"	In attesa di ulteriori finanziamenti regionali continua l'implementazione dell'Alleanza Territoriale per la Famiglia promossa dal Comune di Verona. Al momento del finanziamento regionale: - primo confronto a livello di ambito per pianificare l'intervento	Consolidati: partner che già partecipano all'alleanza promossa dal Comune di Verona Nuovi: altri partner che

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					- definizione delle caratteristiche dell'intervento - attivazione dell'intervento	parteciperanno alla nuova alleanza territoriale per la famiglia
3	Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	Promuovere, programmare, gestire e monitorare i piani di intervento in materia di politiche giovanili		n. progetti/popolazione target: - n. 11 progetti che compongono il Piano di intervento - popolazione che si intende coinvolgere: circa 1500 giovani dai 14 ai 29 anni. Partecipano 5 comuni di cui capofila il Comune di Verona, 18 partner operativi ovvero titolari di progetto e/o di risorse e 24 partner di rete ovvero di promozione e collaborazione nella gestione dei progetti	Piano di intervento in materia di politiche giovanili D.G.R.V. n. 1362/2019 e 198/2020 "Capacitandosi: voce del verbo partecipare nel territorio veronese" che si sviluppa nel 2021. Approvato con Delibera n. 4 del 18.09.2020 e Delibera n. 8 del 26.11.20 (Integrazione risorse) adottate dal Comitato Sindaci dei Distretti n. 1 e 2	
				n. destinatari/popolazione target	*La "Giornata della Didattica" ** Consiglio Comunale delle Bambine e dei Bambini	
				n. giovani ammessi al servizio civile	Incentivare l'impegno dei giovani nel volontariato	
4	Promuovere programmi di intervento in grado di ridurre i fattori di rischio e di potenziare i fattori protettivi	Prevenzione di comportamenti devianti negli adolescenti (alcol, sostanze, fumo, dipendenza da gioco ed uso eccessivo della tecnologia digitale)		n. di adolescenti/giovani intercettati	Accompagnare gli adolescenti verso l'età adulta prevenendo rischi di devianza e/o psicopatologici, anche attraverso progetti di prevenzione primaria e secondaria	
5	Tutela della salute nella relazione materna e paterna.	-Migliorare l'individuazione e la rilevazione della vulnerabilità e fragilità nel pre e post-nascita. -Definizione dei percorsi Ospedale e territorio con i Punti nascita. -Messa in rete delle risorse territoriali e coordinamento tra Istituzioni e del Terzo Settore per il sostegno delle vulnerabilità materne e paterne. -Sostegno alla genitorialità. -Attivazione di strumenti da remoto per garantire la presa in carico anche a distanza.		Numero accessi ai Consultori familiari nel pre e post-nascita	Costituzione di un tavolo interistituzionale 0-3 anni	Donne e famiglie
				Presenza in carico multi professionale delle situazioni rilevate nei vari punti di accesso/n. delle situazioni rilevate nei vari punti di accesso	Condivisione di strumenti per la rilevazione delle situazioni di rischio	Operatori socio-sanitario
				Stesura dei percorsi Ospedale - territorio	Formazione operatori	Operatori del Consultorio Familiare
				n. incontri	Costruzione strumenti di comunicazione per favorire la partecipazione delle comunità	Terzo Settore, volontariato e donne migranti

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
		-Migliorare l'accesso ai servizi nell'area maternità e salute delle donne e delle famiglie migranti del nostro territorio.				

* La **"Giornata della Didattica"** per presentare i percorsi didattico-educativi contenuti nella pubblicazione "I ragazzi alla scoperta di Verona" edizione 2020-2021, volta a valorizzare le ricchezze della cultura, della storia, dell'ambiente, della società e del territorio veronese, è stata proposta in edizione virtuale e sperimentale, come occasione di confronto tra insegnanti ed esperti dell'educazione e della formazione, con l'obiettivo di favorire la collaborazione sinergica tra la scuola, la famiglia e la città. Le proposte come sempre sono state numerose (circa 200 percorsi didattico-educativi promossi da Istituzioni, Associazioni, Musei) e accuratamente descritte nella pubblicazione. L'obiettivo è quello di accrescere e sviluppare una cultura dell'infanzia e della famiglia attenta a sostenere i genitori impegnati a conciliare la cura dei figli con gli impegni quotidiani.

****Consiglio Comunale delle Bambine e dei Bambini** "istituito con il Provvedimento consiliare n. 79 del 20 novembre 2006 con l'obiettivo di dare l'opportunità ai cittadini più piccoli di sperimentare direttamente il diritto alla cittadinanza. In rappresentanza di tutta la città, in ogni Istituto Comprensivo viene eletto un bambino di classe quarta o quinta della scuola primaria. I piccoli Consiglieri si riuniscono abitualmente nella Sala Consiglio una volta al mese, trattando un tema che viene individuato di volta in volta. A causa dell'attuale situazione pandemica, il progetto quest'anno non potrà essere svolto nelle consuete modalità, ma sarà riorganizzato con appuntamenti on line che coinvolgeranno l'intera classe dei bambini Consiglieri. Il tema del mandato 2020/2021 è il seguente: "*Verona si fa bella. Ambiente e patrimonio artistico. Un tesoro per le future generazioni*". Per gli incontri in programma è stata già ottenuta la collaborazione dell'Università degli Studi di Verona (Kids' University), di AMIA, della sezione di Verona dell'Associazione Coldiretti, dell'Associazione Angeli del Bello.

1.4 Azioni 2019 (secondo semestre), 2020, 2021

Azioni secondo semestre 2019.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Comunità Educativa Riabilitativa "Il Cedro del Libano" Via Pesenti n. 8 VR	Cooperativa "Il Ramo del Cedro" onlus		12			Prov. n. 17 del 13.12.2019 Comitato dei Sindaci
Intervento di accesso, consulenza e presa in carico Consultorio psico-educativo "Le Fate" Via del Risorgimento n. 3 VR	Associazione Le Fate onlus					Comunicazione avvio dell'attività: 05.11.2019. Allegato A del D.D.R. n. 5 del 03.03.2020.

Azioni anno 2020 e 2021.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto territoriale Veneto Adozioni (P.T.V.A.) "L'adozione in movimento" annualità 2019-2020. D.G.R.V. n. 336/2019, DDR n. 107/2019 e DDR n. 16/2020.	Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti 1, 2, 3 e 4			€ 25.093,95		Attività progettuali a sostegno della genitorialità adottiva e dei minori Deliberazione n. 470 del 11.06.2020 Azienda Ulss 9 Scaligera
Piano di intervento in materia di politiche giovanili "Capacitandosi" D.G.R.V. n. 1362/2019 e n. 198/2020	Comune di Verona, Comune di San Giovanni Lupatoto, Comune di Soave, Comune di Roverè Veronese e San Martino Buon Albergo		Almeno 850 giovani (Fascia di età: 11-29 anni)			Il Piano di intervento consta di n. 6 progetti di durata annuale ed è stato approvato con Deliberazione n. 4 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci Integrazione del Piano con deliberazione n. 3 del 30.10.2020 adottato dall'Esecutivo del Comitato dei Sindaci ratificata dal Comitato stesso con deliberazione n. 8 del 26.11.2020

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
						(integrazione risorse).
Intervento semi-residenziale Micronido "Il ciliegio in fiore" Via Quarto n. 3 Lavagno VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro		24			Autorizzazione all'esercizio Comune di Lavagno Prot. n. 1663 del 30.01.2020
Intervento semi-residenziale Asilo Nido "E tutti giù per terra" Via G. Beltramini n. 13 VR	Società "E tutti giù per terra s.n.c. Zanetti Silvia & C."					Data di chiusura attività: 30.06.2020 (comunicazione con nota Prot. Azienda Ulss 9 Scaligera n. 126468 del 10.08.2020)
Intervento residenziale Comunità Familiare "I Gigli" Via del Tronchetto n. 41 Croce Bianca VR	Volerevolareoltre s.c.s.					Cancellazione dell'unità di offerta dalla programmazione del Piano di Zona Provv. n. 5 del 18.02.2021 Comitato dei Sindaci
Fattoria sociale Via Gardesane 91/b Verona	Gardafarm di Strambini Marco					I destinatari sono minori dai 6 anni con le loro famiglie Provv. n. 8 del 18.02.2021 Comitato dei Sindaci
Intervento residenziale Comunità Educativa Riabilitativa per adolescenti VR	Codess Sociale					Provv. n. 11 del 18.02.2021 Comitato dei Sindaci

1.5 Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali.

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA SERVIZI DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA – MINORI

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente Gestore	Tipologia Unita' di Offerta	Posti Autorizzati	Estremi Autorizzazione	Estremi Accreditemento	Note
COMUNITA' FAMILIARE	VIA BOSCO PRESINA N. 1	ALBAREDO D'ADIGE	ASSOCIAZIONE BETANIA ONLUS	COMUNITA' FAMILIARE	6	Prot. n. 6310 del 09/06/2014	Prot. n. 8053 del 11/08/2020	
COMUNITA' FAMILIARE	VIA CARA	BADIA CALAVENA	BETANIA ONLUS	COMUNITA' FAMILIARE	6	Prot. n. 5020 del 18/06/2014	Prot. n. 461 del 16/01/2017	
I CRISTALLI	VIA CONCA DELLE PERLE N. 4	BADIA CALAVENA	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO	COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA PER MINORI E ADOLESCENTI AFFETTI DA PATOLOGIE RILEVANTI	12	Prot. n. 0002 del 22.02.2016	Prot. 469 n. del 06/04/2017	
RONDINELLA	VIA PROVINCIALE EST N. 7	BUTTAPIETRA	CONGREGAZIONE POVERE SERVE DELLA DIVINA PROVVIDENZA	COMUNITA' FAMILIARE	4	Prot. n. 5470 del 18/06/2014	Prot. n. 5530 del 20/06/2014	
COMUNITA' EDUCATIVA RIABILITATIVA		LAVAGNO		COMUNITA' EDUCATIVA RIABILITATIVA		Prov. Comitato dei Sindaci n.14 del 23.09.2019 per 10 posti		In programmazione
CASA FAMIGLIA SANTA CHIARA	PIAZZA TERROSSA N. 30	RONCA'	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITA' FAMILIARE	6	Prot.310810221-16112017-1213 del 6/02/2018	Prot. n. 1275 del 16/03/2017	
COMUNITA' FAMILIARE	VIA CA' NOVA ZAMPIERI N. 21	SAN GIOVANNI LUPATOTO	BETANIA ONLUS	COMUNITA' FAMILIARE	6	Prot. n. 5290 del 03/02/2015		
CASA GALBUSERA	VIA PROVINCIALE EST N. 7	BUTTAPIETRA	CONGREGAZIONE POVERE SERVE DELLA DIVINA PROVVIDENZA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	8	Prot. n. 5469 del 18/06/2014	Prot. n. 5528 del 20/06/2014	
CASA ROMANELLI	VIA S. FENZO N. 9/A	VERONA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CASA ANNA	COMUNITA' FAMILIARE	5	Prot. n. 68160 del 02/03/2017		non in attivita' al 30.06.2020
CASA FACCINCANI	VIA S. FENZO N. 9/A	VERONA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CASA ANNA	COMUNITA' FAMILIARE	4	Prot. n. 68242 del 02/03/2017		non in attivita' al 30.06.2020
COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA	VIA DON ANTONIO SQUARANTI 9	BOSCO CHIESANUOVA	COOPERATIVA PRASSI E RICERCA ONLUS	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA		Prot. n. 5659 del 17.06.2017		L'autorizzazione e all'esercizio non riporta il n. dei posti

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente Gestore	Tipologia Unita' di Offerta	Posti Autorizzati	Estremi Autorizzazione	Estremi Accreditazione	Note
L'ALVEARE	VIA MONTE NOVEGNO N. 4	VERONA	AZIENDA ULSS 9 - SCALIGERA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	8	Prot. n. 359199 del 12/11/2018	Prot. n. 187136 del 30/06/2020	
GLI AQUILONI	VIA MONTE NOVEGNO N. 4	VERONA	AZIENDA ULSS 9 - SCALIGERA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	6	Prot. n. 179606 del 23/06/2020	Prot. n. 335756 del 02/12/2014 Prot.n. 50985 del 15.02.2018	
GLI AQUILONI	VIA MONTE NOVEGNO N. 4	VERONA	AZIENDA ULSS 9 - SCALIGERA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA	2	Prot. n. 179606 del 23/06/2020	Prot.n. 50985 del 15.02.2018	
L'ALBERO	VIA LUIGI BONZANINI N. 2	VERONA	CENTRO A. BI. EMME L'ALBERO	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	8	Prot. n. 290879 del 08/10/2015	Prot.n. 80515 del 13/03/2018	
SAN ZENO CHE RIDE	VIA XX SETTEMBRE N. 21	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE ENERGIE SOCIALI	GRUPPO APPARTAMENTO SPERIMENTALE PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (D.G.R.V. N. 1838/2015)	6	Prot. n. 217178 25.07.2016		rinnova annualmente con autodichiarazione inviata al Comune entro il 30.04 come da D.G.R.249/2019
IL FARO	VICOLO POZZO N. 23	VERONA	COMUNITA' SAN BENEDETTO ISTITUTO DON CALABRIA	GRUPPO APPARTAMENTO SPERIMENTALE PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (D.G.R.V. N. 1838/2015)	6	Prot. n. 31283 29/01/2018		
CENTRO ACCOGLIENZA MINORI	VIA MEDORO, 92	VERONA	CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS	COMUNITA' FAMILIARE	6	Prot. n. 132253 del 07/05/2020	Prot. n. 313531 del 13/10/2017	
COMUNITA' FAMILIARE MAMMA-BAMBINO	VICOLETTO CORTICELLA VETRI N. 6	VERONA	CENTRO DIOCESANO AIUTO VITA	COMUNITA' FAMILIARE MAMMA-BAMBINO		Prov. Comitato dei Sindaci n. 17 del 30/05/2017		In programmazione
ALICE E' NELLA CASA	VIA MADONNA DI CAMPAGNA N.108	VERONA	CODESS SOCIALE Società Cooperativa Sociale ONLUS	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	8	Prot. n.222807 del 01/07/2019	Prot. n. 313609 del 13/10/2017	

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente Gestore	Tipologia Unita' di Offerta	Posti Autorizzati	Estremi Autorizzazione	Estremi Accredimento	Note
IL PORTO DELLE MAMME	VIA PONTE SAN PANCRAZIO N. 1	VERONA	CODESS SOCIALE Società Cooperativa Sociale ONLUS	COMUNITA' FAMILIARE MAMMA-BAMBINO	5	Prot. n. 171874 del 17/05/2019	Prot. n. 171900 del 17/05/2019	5 madri con figli
CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO	VIA ROMA N. 5	SAN GIOVANNI LUPATOTO	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITA' FAMILIARE	6	Prot. n. 40864 del 22/09/2016	n. 15732 del 6/04/2017	trasferita da Verona
PARSIFAL	VIALE DELL'INDUSTRIA N. 20	VERONA	ENERGIE SOCIALI	COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA PER MINORI E ADOLESCENTI	10	Prot. n. 324147 del 07/11/2016	Prot. n. 421949 del 13/12/2019	
INDIPENDENTI	VIALE DELL'INDUSTRIA N. 20	VERONA	ENERGIE SOCIALI	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	8	Prot. n. 324134 del 07/11/2016	Prot. n. 421936 del 13/12/2019	
CASA NUOVA PRIMAVERA	VIA F.LLI ALESSANDRI N. 28	VERONA	FAMIGLIA CANOSSIANA NUOVA PRIMAVERA	COMUNITA' FAMILIARE MAMMA-BAMBINO	6	Prot. n. 229298 04/07/2019	Prot. n. 240383 del 12/07/2019	Prov. CdS n. 18 del 30/05/2017 aumento dei nuclei familiari da 4 a 6
IL NIDO	VIA EMILIO SALGARI N. 2	VERONA	GRUPPO FAMIGLIA IL NIDO	COMUNITA' FAMILIARE	6	Prot. n. 157645 del 05/06/2020	n. 351979 del 06.11.2018	
SANT'AGATA	STRADA BRESCIANA N. 83/H	VERONA	ISTITUTO DON CALABRIA	COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA PER MINORI	8	Prot. n. 91179 del 23/03/2016	Prot. n.31159 del29.01.2018	
CASA BOUKRA'	VIA SAN ZENO IN MONTE N. 23	VERONA	ISTITUTO DON CALABRIA	COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA PER MINORI	8	Prot. n. 284496 del 02/10/2015		Prov. CdS n.16 del 23/09/2019 Trasferimento degli ospiti c/o Vicolo Pozzo 23
CASA NAZARETH	PIAZZETTA NAZARETH N. 5	VERONA	ISTITUTO DON CALABRIA	COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA PER MINORI	6	Prot. n. 223585 del 01/07/2019	Prot. n. 31279 del 29/01/2018	
CASA SAN BENEDETTO	VICOLO POZZO N. 23	VERONA	ISTITUTO DON CALABRIA	COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA PER MINORI	6	Prot. n. 222735 del 01/07/2019	Prot. n.31271 del 29/01/2018	
CASA SAN BENEDETTO	VICOLO POZZO N. 23	VERONA	ISTITUTO DON CALABRIA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA	2	Prot. n. 222735 del 01/07/2019	Prot. n.31271 del 29/01/2018	

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente Gestore	Tipologia Unita' di Offerta	Posti Autorizzati	Estremi Autorizzazione	Estremi Accreditato	Note
ESMERALDO	VIA SANTA GIULIANA 3/A	VERONA	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI E ADOLESCENTI	10	Prot. n. 236877 del 10/07/2019	Prot. n. 406438 del 03/12/2019	
ELDORADO	VIA SANTA GIULIANA 3/A	VERONA	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	8	Prot. n. 236872 del 10/07/2019	Prot. n. 406419 del 03/12/2019	
OASI DEL BIMBO	VIA NICOLA MAZZA N. 14	VERONA	PIA SOCIETA' MAESTRE COOPERATRICI DI DON NICOLA MAZZA	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	8	Prot. n. 340161 del 24.10.2018	Prot. n. 171795 del 17/05/2019	
CASA FAMIGLIA PRONTO SOCCORSO PER BIMBI E VENU SHALOM	PIAZZA MIEGA N. 20	VERONELLA	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITA' FAMILIARE	5	Prot. n. 5987 del 01/10/2015	Prot. n. 5992 del 02/10/2015	
COMUNITA' EDUCATIVA	VIA MONSIGNOR CAPPELLETTI N. 3	SELVA DI PROGNO	SELF COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA	Massimo 10 posti di cui 2 destinati alla prima accoglienza	Prov. n. 10 del 12.07.2019 . Comitato dei Sindaci n		In programmazione
COMUNITA' EDUCATIVA RIABILITATIVA		LAVAGNO	COMUNE DI LAVAGNO	COMUNITA' EDUCATIVA RIABILITATIVA	10	Prov. n. 14 del 23.09.2019. Comitato dei Sindaci n		In programmazione
IL CEDRO DEL LIBANO	VIA PESENTI 8	VERONA	COMUNE DI VERONA	COMUNITA' EDUCATIVA RIABILITATIVA	12	Prov. n. 17 del 13.12.2019 Comitato dei Sindaci n		In programmazione

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA STRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accreditamento data Determina Comunale
L'ARCOBALENO	PIAZZA C. EDERLE 21	ARCOLE	IPAB OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI	NIDO INTEGRATO	25	25/05/2016	15/07/2016
SOLELUNA	VIA LAGO DI GARDA 2/B	BUTTAPIETRA	SOLELUNA ASSOCIAZIONE	MICRONIDO	18	06/08/2019	19/04/2019
POLLICINO	VICOLO MADONNINA 10	BUTTAPIETRA	SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE	NIDO INTEGRATO	22	06/08/2019	19/04/2019
IL FIOCCO	SCALINATA ZANDOMENEGHI 1	COLOGNOLA AI COLLI	SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA BERTILLA-NIDO INTEGRATO IL FIOCCO	NIDO INTEGRATO	18	21/12/2015	05/03/2018
LA TARTARUGA	VIA IV NOVEMBRE 109	SAN GIOVANNI LUPATOTO	IL TEMPO FELICE SCARL ONLUS	MICRONIDO	17	17/06/2015	26/01/2017
PRIMO VOLO	VIA MAMBROTTA 1	SAN MARTINO BUON ALBERGO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI GRIGOLINI	NIDO INTEGRATO	13	43789	20/11/2019
SAN GAETANO	PIAZZA XXIV FEBBRAIO 1945, 5 RIZZA	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO	25	30/01/2020	14/07/2020
L'AQUILONE 2	VIA LUZZATTI 2	VERONA	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO	16	04/06/2018	19/04/2018
PESTRINO	VIA PESTRINO 7	VERONA	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO	15	01/06/2018	14/12/2017
FILASTROCCA	VIA SALITA SANTA LUCIA, 21	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	05/06/2018	15/02/2018
LA FIABA	VIA PISACANE 6	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	04/06/2018	14/05/2018
SACRA FAMIGLIA	VIA GIUSEPPE NASCIMBENI, 10	VERONA	MONDO PICCOLO S.C.S.	ASILO NIDO	36	15/10/2019	07/02/2020
IL MAGGIOCIONDOLO	VIA REGINA TEODOLINDA 3	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	01/06/2018	14/12/2017
IL PAESE DELLA FANTASIA	VIA CARSO 13 - PINDEMONTI	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	05/06/2018	29/05/2018
L'ALLEGRO TIPPETE	VIA FRA' GIOCONDO 5	VERONA	L'ALLEGRO TIPPETE DI BURRI PAOLA	MICRONIDO	12	06/08/2015	27/07/2018
L'ALBERO AZZURRO	VIA SCANZANA 48	ZIMELLA	ENTE MORALE E ASILO DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	MICRONIDO	20	07/02/2020	06/04/2017
I PRIMI PASSI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 118	ZIMELLA	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	NIDO INTEGRATO	22	24/11/2014	04/12/2017
ORSETTO SPERICOLATO	P.ZZA C. BRENA 24	ALBAREDO D'ADIGE	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS	NIDO INTEGRATO	20	07/09/2016	06/02/2017
IL GIARDINO INCANTATO	VIA G. GARIBALDI 1	CASTEL D'AZZANO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON IPPOLITO	NIDO INTEGRATO	20	20/06/2019	18/07/2019
CHIARA STELLA	VIA UNITA' D'ITALIA 4	CERRO VERONESE	COMUNE DI CERRO VERONESE	MICRONIDO	24	28/04/2015	20/10/2015
GIARDINO DELLA PACE	VIA S. GIUSTINA 41	COLOGNA VENETA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	NIDO INTEGRATO	16	26/02/2020	29/10/2019
IL CUCCIOLO	VIA VERDI 20	COLOGNA VENETA	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO STEEB	NIDO INTEGRATO	32	05/02/2013	21/03/2018

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accreditamento data Determina Comunale
L'ALLEGRA FATTORIA	VIA DON GIUSEPPE BALDO 7	ILLASI	IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	NIDO INTEGRATO	31	18/09/2017	26/09/2017
BIANCANEVE	VIA ROMA 22	LAVAGNO	ASILO NIDO BIANCANEVE SNC	ASILO NIDO	20	28/02/2019	28/03/2018
LUPETTO DEI BIMBI - SABIN	VIA MONTE ORTIGARA 20	SAN GIOVANNI LUPATOTO	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASILO NIDO	60	13/08/2014	07/11/2013
C. COLLODI	VIA MANZONI 13	SAN MARTINO BUON ALBERGO	COMUNE DI S.M.B. A. - ISTITUZIONE SERVIZI AL CITTADINO	ASILO NIDO	41	30/03/2015	05/05/2017
GATTOMIAO 2	VIA FENILON 12/G	VERONA	GATTOMIAO SNC	MICRONIDO	20	04/11/2019	05/03/2019
IL GIROTONDO DI PONTE FLORIO	VIA PONTE FLORIO 8	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	40	20/12/2011	30/03/2018
DEL SOLE 1	VIA CASTEL S. FELICE 36	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	23/01/2013	2591 10/07/2020
IL GIRASOLE	VIA VILLA TREZZA 24	CALDIERO	SCUOLA MATERNA MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO	15	16/09/2019	08/08/2019
IL TRENINO DEI FIORI	VIA ASILO 1 SAN BRICCIO	LAVAGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA F. MELEGHETTI	NIDO INTEGRATO	18	20/10/2016	05/12/2017
IL GIROTONDO DI PRESSANA	VIA DAMIANO CHIESA 17	PRESSANA	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUA'	MICRONIDO	24	26/09/2018	26/09/2018
LA CULLA	VIA SPINARELLA 7 CASTELLETTO	SOAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI NIDO INTEGRATO LA CULLA	NIDO INTEGRATO	12	21/03/2011	25/07/2012
IL FAGIOLO MAGICO	VIA SASSE 10	VERONA	SCUOLA MATERNA CASTIGLIONE	SC. D'INF. CASTIGLIONE - NIDO INTEGRATO	16	06/12/2019	06/03/2017
FAVOLANDO	VIALE NINO BIXIO 22/A	VERONA	SCALIGERA MANAGEMENT SAS DI NOVELLI V. E C.	MICRONIDO	15	28/05/2015	n.2339 22/06/2020
PICCOLE TRACCE	VIA VALPANTENA 111 MARZANA	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO	28	19/10/2016	28/09/2018
S. MARIA ASSUNTA	VIA PANTHEON 12	VERONA	SCUOLA MATERNA S. MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO	18	13/03/2019	n. 2958 06/08/2020
IL COCCODRILLO	VIA DOLOMITI 13	VERONA	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA MADONNA DI CAMPAGNA	NIDO INTEGRATO	19	29/05/2018	06/03/2017
LA COCCINELLA	VIA CENTRO 207	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	01/06/2018	29/05/2018
LA PIUMA	VIA BERTONI 6	VERONA	COMUNE DI VERONA	NIDO AZIENDALE	23	04/06/2018	27/04/2018
DEL SOLE 2	VIA CASTEL S. FELICE 36	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	50	23/01/2013	n.2609 10/07/2020
RAGGIO DI LUCE	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 8	BADIA CALAVENA	COMUNE DI BADIA CALAVENA	NIDO INTEGRATO	18	12/07/2017	18/09/2013
IL CASTELLO DELLE FIABE	VIA S. MICHELE 17 MONTORIO	VERONA	SOL.CO. VERONA S.C.S.C.	MICRONIDO	27	06/05/2019	07/02/2020
DI VIA SALGARI - IL SOLE	VIA E.SALGARI 17	VERONA	SCUOLE APORTIANE	NIDO INTEGRATO	30	18/12/2019	n.2335 22/06/2020
IL GIARDINO DEI COLORI	VIA COLLEONI 2/B CADIDAVID	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	40	06/06/2018	n.2058 05/06/2020
DI VOLPINO DI ZIMELLA	VIA BORGOLETTO 31 VOLPINO	ZIMELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA MADDALENA	NIDO INTEGRATO	25	13/03/2015	04/07/2018

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accreditamento data Determina Comunale
CORTE DEI BAMBINI	LUNGADIGE ATTIRAGLIO 48	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE LA CORTE DEI BAMBINI	CENTRO INFANZIA	19	19/03/2018	n.2337 22/06/2020
CIRIBIRICOCCOLA	VIA SPINETTA MALASPINA 4/A	VERONA	MICRONIDO CIRIBIRICOCCOLA S.A.S.	MICRONIDO	21	13/03/2019	07/07/2018
SCUOLE APORTIANE (P.ZZA BROILO)	PIAZZA BROILO 4	VERONA	SCUOLE APORTIANE	NIDO INTEGRATO	32	08/10/2018	n. 2636 14/07/2020
LO SCARABOCCHIO	VIA MILANI 14	VERONA	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO	30	11/03/2019	29/03/2019
BRUCO FELICE	VIA BELVEDERE 123 S. FELICE EXTRA	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	04/06/2018	30/03/2018
ARCOBALENO	VIA CASORATI 45 -BANCHETTE	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	04/06/2018	25/01/2018
MELO FIORITO	P.ZZA DELLA REPUBBLICA 3	BELFIORE	ASS.NE GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO	30	05/11/2018	24/12/2019
IL GIARDINO	VIA DELLA LIBERAZIONE 14	MEZZANE DI SOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	NIDO INTEGRATO	18	06/09/2019	19/02/2020
CASA DELLA BEPA	VIA S. BAGANZANI 11	VERONA	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI	NIDO AZIENDALE	30	01/11/2018	03/01/2018
VILLA BURI	VIA BERNINI BURI 99 S. MICHELE EXTRA	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE LA CORTE DEI BAMBINI	CENTRO INFANZIA	16	13/03/2018	n.2336 22/06/2020
LA CASA DELLE FIABE DI VERONA	VIA SCARSELLINI 33	VERONA	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	ASILO NIDO	31	13/02/2020	n. 2670 15/07/2020
IL BOSCHETTO	VIA BIONDELLA 9	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	NIDO INTEGRATO	17	05/02/2018	n.2340 22/06/2020
YUPPI IAIA	VIA LUNGOLORI' 18 AVESA	VERONA	YUPPI IAIA SNC	MICRONIDO	18	23/07/2019	11/02/2019
L'AQUILONE 1	VIA GALLIZIOLI 4 S. MICHELE	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	05/06/2018	19/04/2018
IL PICCOLO PRINCIPE	VIA SCUDERLANDO 234	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	39	05/06/2018	n.2593 10/07/2020
KIRIKU'	VIA SCUDERLANDO 390/392	VERONA	LA NUOVA STELLA SOC. COOP.SOC. ARL	MICRONIDO	20	27/10/2015	n. 3156 27/08/2020
IL PALLONCINO	VIA G.A.FARINA 1	CALDIERO	FONDAZIONE DON GAETANO PROVOLI	NIDO INTEGRATO	29	10/08/2018	31/03/2018
DON LORENZO MILANI	VIA MARCONI 74	CASTEL D'AZZANO	COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	ASILO NIDO	47	05/06/2015	02/05/2017
ARCOBALENO	PIAZZA C. EDERLE 21	GREZZANA	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE ARCOBALENO	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO	18	31/10/2019	20/03/2019
IL GIARDINO FIORITO	PIAZZA G. MARCONI 8	RONCA'	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO	21	14/04/2014	07/09/2015
IL SOLE	VIA P. VERONESE 1	SAN BONIFACIO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. A. CAUCCHIOLO	NIDO INTEGRATO	15	16/04/2015	04/10/2018
IL CERCHIO MAGICO	VIA SANDRI , 25	SAN BONIFACIO	COMUNE DI SAN BONIFACIO	ASILO NIDO	52	18/10/2016	07/04/2017

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accreditamento data Determina Comunale
LA CASA DI FISCHIANEBBIA	VIA G.F. DELLE SPADE	TREGNAGO	COMUNE DI TREGNAGO	ASILO NIDO	36	13/05/2019	27/03/2014
PICCOLO PRINCIPE	VIA SCUDERLANDO 234	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	NIDO INTEGRATO	14	43865	n.2593 10/07/2020
BABY ATENEO	C/O PARROCCHIA DI SAN PAOLO	VERONA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	NIDO AZIENDALE	18	13/04/2020	31/01/2020
IL PORTO DEI PICCOLI	VIA MARCONCINI 3 PORTO S. PANCRAZIO	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	04/06/2018	28/06/2018
POLLICINO 1	VICOLO MADONNINA 10	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	05/06/2018	25/01/2018
IL PAESE DEI BALOCCHI	VIA DEL QUADRATO 6	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	NIDO INTEGRATO	16	43859	n.2594 10/07/2020
SAN MICHELE ARCANGELO	VIA V. MONTI 30 S. MICHELE EXTRA	VERONA	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO S. MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO	30	16/01/2017	01/06/2018
IL CUCCIOLO	VIA VERDI 20	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	05/06/2018	15/02/2018
IO... GRANDE	VIA CALABRIA 58	VERONA	ASILO NIDO IO... GRANDE DI DEMAS VALENTINA	MICRONIDO	15	28/04/2015	14/07/2017
PRIMI PASSI	VIA OTTAVIA FONTANA 1	VERONELLA	SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINO GESU'	NIDO INTEGRATO	19	09/07/2018	08/10/2015
IL GIROTONDO	VIA L. TUBALDINI 19	GREZZANA	ASILO INFANTILE ING. LUIGI TUBALDINI	NIDO INTEGRATO	16	13/10/2017	19/07/2019
S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN	VIA G.MAZZINI 2	SAN BONIFACIO	OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI O.A.S.I.	ASILO NIDO	60	30/11/2016	22/08/2018
COSE DI BIMBI	VIA BOITO 1 POZZO	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VINCO ERIKA	MICRONIDO	15	17/08/2016	03/02/2015
LE FRAGOLINE	VIA SPERANZA 3	SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO	NIDO INTEGRATO	18	11/12/2015	30/09/2017
VALLE FIORITA	VIA MEZZAVILLA 6	SAN MARTINO BUON ALBERGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	NIDO INTEGRATO	24	08/08/2019	23/09/2019
CUCU BEBE'	VIA SAN LORENZO 135	SOAVE	CENZON TATIANA AZIENDA AGRICOLA	MICRONIDO AGRINIDO	20	07/10/2014	26/09/2013
IL CASTELLO INCANTATO	VIA CAMUZZONI 17	SOAVE	SCUOLA MATERNA PRINCIPE DI NAPOLI	MICRONIDO	28	09/12/2015	17/08/2019
CENTRO INFANZIA I COLORI DELLA MUSICA DI DON A. PROVOLO	VIA PUGLIE, 22 - CHIEVO	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI	CENTRO INFANZIA	40	25/01/2017	n. 3155 del 27/08/2020
RAGGIO DI SOLE	VIA C. ALBERTO 26 GOLOSINE	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI	NIDO INTEGRATO	30	19/10/2015	28/11/2017
A TUTTOTONDO	VIA FRACCAROLI 12	VERONA	A TUTTOTONDO COOP.SOC. A.R.L. - ONLUS	MICRONIDO	17	22/02/2019	15/03/2019
DUEMILA COCCOLE	VIA OLIVE' 2	VERONA	ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA E	NIDO INTEGRATO	18	09/03/2020	09/10/2018

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accreditamento data Determina Comunale
			NIDO INTEGRATO DUEMILA COCCOLE				
BABY ISLAND	VICOLO TORCOLETTO 7/A	VERONA	BABY PLANET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	MICRONIDO	32	10/03/2020	n. 2338 22/06/2020
LA PERLA	VIA SPIANA' 2	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE ONLUS	ASILO NIDO	50	16/01/2018	07/02/2020
GARBINI COLOMIATTI	PIAZZETTA S.M. IN ORGANO 1	VERONA	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO	15	01/06/2018	06/12/2017
IL QUADRIFOGLIO	VIA SAN EUPREPIO 2 S. MASSIMO	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	14/05/2018	25/01/2018
L'ALBERO VERDE	VIA TRAPANI 14	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	05/06/2018	25/01/2018
IL GIRASOLE	VIA L. STURZO 14	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO	60	14/05/2018	14/05/2018

Fonte: Portale regionale servizi all'infanzia

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI OFFERTA STRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accredita mento data Determina Comunale	NOTE
IL CASTELLO MAGICO	VIA CARAZZA 13	SOAVE	PRIVATO	MICRONIDO	25			
L'ARCOBALENO	VIA DEI MILLE 25	LAVAGNO	FEDERICA MASCHI	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato B decreto n. 34 del 23.12.2019
PICCOLI PASSI	VIA MONTE PASUBIO 21	LAVAGNO	MARIA MICHELON	NIDO IN FAMIGLIA	6			
IL CILIEGIO IN FIORE	VIA QUARTO N. 3	S. PIETRO DI LAVAGNO		MICRONIDO				
CASA DEL SOLE	QUARTIERE BORGIO TRIESTE 21	MONTEFORTE D'ALPONE	ZAMPICININI RENATA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
CASA DEL SOLE 2	QUARTIERE BORGIO TRIESTE 21/B	MONTEFORTE D'ALPONE	TOSIN ROBERTO	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
IL CERCHIO MAGICO	VIA SILVIO PERAZZOLO 41	MONTEFORTE D'ALPONE	RAMAZZIN SOFIA	BABY PARKING	25			
PETER PAN	VIA MOLINETTO 52	MONTEFORTE D'ALPONE	COLPO DILETTA	MICRONIDO	12	07.06.2017		

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accreditamento data Determina Comunale	NOTE
SANTA SCOLASTICA	PIAZZA DON G. CAVALLERI 1	VERONA	LA NEVE SILVIA	SERVIZIO INTEGRATIVO E SPERIMENTALE PER LA PRIMA INFANZIA				
BABY TIME BERNSTEIN	LUNGADIGE ATTIRAGLIO 34	VERONA	MARINELLI CARLOTTA	SERVIZIO INTEGRATIVO E SPERIMENTALE PER LA PRIMA INFANZIA				
BABY CONFORTINI	PIAZZALE A. STEFANI 1	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE	SERVIZIO INTEGRATIVO E SPERIMENTALE PER LA PRIMA INFANZIA				Inizio attività da gennaio 2017
BABY CONFORTINI	PIAZZALE A. STEFANI 1	VERONA	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE	SERVIZIO LUDICO - RICREATIVO/ LUDOTECA				Inizio attività da gennaio 2017
LA-LÙ	VIA OLMO 45	RONCA'	FONDAZIONE GIUSEPPE AGOSTINI	SERVIZIO LUDICO - RICREATIVO/ LUDOTECA				
ATELIER DEL BIMBO	STRADONE A. PROVOLO 25	VERONA	ISABELLA N'DJME' LE'	SERVIZIO LUDICO - RICREATIVO/ LUDOTECA				
IL SORRISO	VIA S. MARCELLO 16	COLOGNA VENETA	NADA PALAZZIN	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
LA CASA DI TEDDY	VIA LAGO D'ISEO 8	BUTTAPIETRA	CORBAN ALINA	NIDO IN FAMIGLIA	6	24/05/2019	24/05/2019	Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
TUTTI GIU' PER TERRA	VIA XXV APRILE 8	BUTTAPIETRA	PIGHI CAMILLA	NIDO IN FAMIGLIA	6	24/05/2019	24/05/2019	Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
I COLORI DEL VENTO	VIA BIONDELLA 4	COLOGNOLA AI COLLI	ANDOLINA ALESSANDRA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato B decreto n. 34 del 23.12.2019
IL CEDRO	PIAZZA DELLA LIBERTA' 10	ILLASI	BRAVI FRANCESCA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accreditamento data Determina Comunale	NOTE
IL GIARDINO INCANTATO	VIA BONFIGLIO 20	ILLASI	CATAZZO ROBERTA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
LA CASETTA DI HEIDI	VIA GARONZI 19	ROVERE' VERONESE	BATTOCCHIA SUSANNA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato B decreto n. 34 del 23.12.2019
ALL STAR	VIA XXIV MAGGIO 36	SAN GIOVANNI LUPATOTO	PANATO MONICA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
IL CASTELLO DI ARTUR	VIA SPERANZA8/B	SAN GIOVANNI LUPATOTO	BULGARELLI BARBARA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
LE COCCINELLE	VIA DONATORI DI SANGUE 4	SAN GIOVANNI LUPATOTO	ZERMAN BARBARA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
CUCCIOLO CERCA AMICI	VIA CA' NOVA TORO 22/A	VERONA	MARCHI MONICA	NIDO IN FAMIGLIA	6			
IL BRUCO BIRICHINO	VIA VALPANTENA 159/C	VERONA	HAUBENWALLE R. DANIELA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
LA CASA DEL GIUGGILO	VIA FRANCESCO SFORZA 1	VERONA	BRUNELLI IRENE	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
LA CASA DELLE PICCOLE CANAGLIE	VIA DEI PONTI 9	VERONA	MENEGOI LICIA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
LA CASA DI CHICCA	VIA BELVEDERE 65	VERONA	CARPENE ENRICA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
LA MONGOLFIERA	VIA ANTONIO BERTOLDI 12	VERONA	ZINI FRANCESCA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
L'ISOLA CHE NON C'E'	VIA G. DE ZERBIS 14	VERONA	TANZI SIMONA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
LITTLE JOYS	VIA DON FRANCESCO LEARDINI 3	VERONA	BOCHICCHIO ANNA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
SOLSORRISO	VIA LUIGI NEGRINELLO 18	VERONA	ESPOSITO MARTINA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Autorizzazione data Determina Comunale	Accreditamento data Determina Comunale	NOTE
LE PICCOLE MARMOTTE	VIA SUORI ELISABETTA VENTURINI 1/B	VERONA	AQUILOTTO BARBARA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato B decreto n. 34 del 23.12.2019
LA CASA DI SUSANNA	VIALE SICILIA 90	VERONA		NIDO IN FAMIGLIA				Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
BELLI E MONELLI	VIA FOSSACAN 22/C	SAN BONIFACIO		NIDO IN FAMIGLIA				Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
A CASA DI BETTA	VIA SANGUANE 1 INT. 4	ARCOLE		NIDO IN FAMIGLIA				Allegato A decreto n.17 del 20.10.2021
L'ALLEGRA FATTORIA	VIA SPINETTA 1 LOCALITA' FERRAZZE	SAN MARTINO BUON ALBERGO	SCOLFARO DANIELA	NIDO IN FAMIGLIA	6			Allegato A decreto n.17 del 20.10.2020
MOSCACIECA	VIA CARLO DEL PRETE, 9/H	VERONA	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO			n. 2898 03/08/2020	
PRIMI PASSI	CORTICELLA S.PAULO 9	VERONA	DANIELA PIAZZA	MICRONIDO	18	18/06/2020	n. 2592 10/07/2020	
OASI FELICE	VIA CONTARINA 11	VERONA		MICRONIDO				
LA STANZA DEI COLORI"	IN VIA SANTINI, 35	VERONA		MICRONIDO	20	N. 3105 21/08/2020		

Fonte: Regione e Comuni.

CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Provvedimento Autorizzazione	Provvedimento Accreditamento	Note
Consultorio familiare	Via Poloni 1	VERONA	Decreto Azienda Zero 568 del 11.12.2018	Domanda di Accreditamento del 14.12.2015 Visita di verifica da parte di Azienda Zero effettuata il 5 – 6 novembre 2018	
Consultorio familiare	Via del Capitel 22	VERONA			
Consultorio familiare	Via Valeggio 39	VERONA			Nel Decreto è presente ancora Via Volturno. Il Servizio è stato trasferito ai sensi della D.G.R.V. 3148/2008.
Consultorio familiare	Via Siracusa n. 4/d	VERONA			
Consultorio familiare	Via Sorte n. 15	S. BONIFACIO			
Consultorio familiare	Via Massalongo n. 24	TREGNAGO			
Consultorio familiare	Via Rinascimento n. 20	COLOGNA VENETA			
Consultorio familiare	Via Belluno n. 1	S. GIOVANNI LUPATOTO			

CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Tipologia Unità di offerta
AIED Associazione Italiana Educazione Demografica	Via Tito Speri 7	VERONA	Consultorio familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22.08.2017 (I consultori familiari privati non sono soggetti ad autorizzazione e accreditamento)
Famiglia e Comunità	Via E. De Nicola 34	GREZZANA	
Prematrimoniale e Matrimoniale	Piazza Vescovado 5	VERONA	
Consultorio Familiare Verona Nord Onlus	Via Bresciani 2	VERONA	
Associazione Famiglie - Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Via P.F. Calvi 4	VERONA	
Consultorio psico-educativo Le Fate Onlus	Via del Risorgimento 3 VR	VERONA	
Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Via Nascimbeni, 10	VERONA	

Aggiornamento dei Consultori Socio-Educativi. Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 2 del 11.02.2021 - Allegato A

2. Area Persone anziane

2.1 Analisi di contesto

Il periodo che abbiamo vissuto nel 2020 ha messo in ginocchio un'intera nazione aggravando la condizione dei soggetti più fragili.

Anche nel nostro territorio i cittadini anziani sono stati danneggiati su molteplici fronti: innanzitutto, sono stati i più colpiti dalla pandemia e molti ci hanno lasciato portando storie, valori esperienze e ricchezze incalcolabili.

Coloro che fortunatamente non si sono ammalati hanno dovuto accettare e subire un isolamento quasi totale, reso necessario per evitare che il Coronavirus, talvolta auto imposto, nonostante le lievi riaperture, per paura di contrarre il virus. Chi era ospite in strutture residenziali si è visto annullare tutte le visite dei parenti.

Chi frequentava centri per anziani, centri diurni, attività di svago, ricreative, di socializzazione si è visto chiudere tutte le strutture.

L'unica possibilità di proteggersi è stata quella di rimanere il più possibile chiusi nelle proprie case e, per mantenere un contatto con il mondo esterno, si è reso necessario e indispensabile l'uso dei social network o dei sistemi di comunicazione telematici, ancora poco familiare soprattutto alle fasce di età più alte.

I fenomeni caratterizzanti l'anno 2020 sono certamente stati quindi il distanziamento, l'isolamento e, a volte inevitabilmente, la solitudine.

All'interno della categoria degli anziani si trovano situazioni molto diverse: ci sono persone in piena salute che si sentono ancora attive e in grado di contribuire al benessere della società e altre fragili con necessità di assistenza.

Gli anziani in salute si sono trovati ad avere giornate intere da riempire in assenza delle loro ordinarie attività esterne. Gli anziani inseriti in strutture hanno dovuto interrompere tutti i rapporti con il resto del mondo e con i propri familiari; questo ha tolto loro la gioia dell'attesa per quelle visite che, per molte persone, alimentavano ancora la voglia di vivere e la speranza per il futuro.

Gli anziani affetti da patologie neurologiche che frequentavano i Centri diurni e i Centri Sollievo e attraverso questo servizio avevano la possibilità di rimanere ancora nel proprio contesto abitativo e familiare, hanno improvvisamente visto chiudersi le porte dei centri e sono stati costretti a rimanere nelle proprie case, soli con la propria malattia e a carico completo dei propri familiari. Questi anziani sono i più fragili tra i fragili, in quanto la malattia di demenza che li ha colpiti non permette loro di decifrare gli avvenimenti presenti e a dare codici di riferimento per adattarsi alla nuova situazione.

L'isolamento può aver comportato un aggravamento dei disturbi comportamentali dell'ammalato, un aumento del carico assistenziale dei caregiver e il rischio di costringere questi ultimi ad intraprendere più rapidamente la strada della richiesta di inserimenti in strutture definitive.

Le stesse strutture residenziali si sono trovate in grave difficoltà, soprattutto nell'accogliere gli anziani affetti da demenza e Alzheimer, che non sono in grado di comprendere le nuove regole di distanziamento sociale, di quarantena obbligatoria preventiva e di controlli sanitari costanti e frequenti.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato le criticità di una medicina territoriale, non sempre in grado di intercettare precocemente le situazioni di grave fragilità degli anziani, in particolare di coloro che vivono soli e non hanno reti significative.

Sul versante delle famiglie si segnala la persistente difficoltà a fronteggiare la progressiva, ma spesso anche improvvisa, perdita di autosufficienza del congiunto anziano: non sempre il familiare trova punti di riferimento che lo aiutino ad orientarsi tra servizi pubblici e mercato privato dell'assistenza. La dimissione ospedaliera, la ricerca di una collocazione alternativa al domicilio e/o la necessità di reperire un assistente familiare possono rappresentare un momento molto critico, se non adeguatamente supportato.

Il tema della conciliazione vita/lavoro sta assumendo proporzioni importanti anche per l'ambito degli anziani, dato che le famiglie sono ancora le principali responsabili dell'assistenza ai propri congiunti. In particolare il problema riguarda le donne, più impegnate nella cura dei familiari anziani, che sono ancora molto spesso occupate.

Questa situazione ha interrogato i Servizi Sociali e tutti quelle realtà presenti sul territorio che si occupano della terza età. Si sono sperimentate nuove forme di avvicinamento per riuscire a mantenere i contatti, pur nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

Nel territorio veronese afferente ai Distretti 1 e 2 dell'Ulss 9 sono emerse diversità di offerta di servizi in particolare afferenti all'area della domiciliarità.

Nel presente Piano di Zona verranno elencati i servizi che richiedono un potenziamento o una vera e propria attivazione per arrivare ad omogeneizzare l'offerta al cittadino sulla base della normativa vigente (L.R. 328/2000).

Tra le sperimentazioni messe in atto emerge, tra l'altro, un potenziamento del monitoraggio telefonico realizzato da più realtà sia pubbliche che private.

Il Comune di Verona in particolare ha sperimentato un progetto di monitoraggio telefonico dal titolo "Lo so che non sono solo", che ha avvicinato all'ente pubblico una fascia di popolazione ultra ottantenne che prima non accedeva a nessun tipo di servizio.

Si è scoperto una popolazione anziana non necessariamente caratterizzata da fragilità socio-economica e interessata ad attività di carattere socio-culturale, disponibile anche ad aderire ad eventuali attività di volontariato. I regolari colloqui telefonici intrattenuti in questi mesi hanno portato alla luce un ricco tessuto sociale costituito da persone ultraottantenni che hanno molta voglia di vivere; con il tempo che gli sfugge dalle mani, cercano di portare a compimento tutte le incombenze della quotidianità, con una ricchezza da regalare e condividere: aneddoti, avventure, emozioni, relazioni, compromessi, delusioni, tutto ciò che è intrinseco nella parola vita.

Dal punto di vista demografico la provincia di Verona ha visto un lieve innalzamento nella fascia di popolazione più anziana nel quinquennio 2015-2020 (+1.10%).

La popolazione over 65 che vive nei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 è composta da 109.818 abitanti: il comune che nel 2020 registra la percentuale inferiore di anziani su tutta la popolazione è Roveredo di Guà (16%), mentre Selva di Progno risulta quello con la percentuale maggiore (25.7%).

In quasi tutti i Comuni dei Distretti 1 e 2 si nota un aumento costante della presenza di anziani nel quinquennio 2015-2020 (quasi 5000 nuovi anziani), fatta eccezione per Erbezzo, Roverè Veronese, San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo. Al contrario sono leggermente "invecchiati" più di altri i comuni di Verona, San Giovanni Ilarione, Badia Calavena, Illasi e Montecchia di Crosara.

Un dato allarmante ce lo offre l'Ufficio Assistenza Residenziale D.A.T. che registra un numero di decessi nei Centri Servizi nel 2020 pari a 1625 (decessi per i quali probabilmente ha inciso la pandemia); mentre nel 2019 ne sono stati registrati 838.

Alla luce di questi dati e delle criticità evidenziate dalla pandemia, diventa prioritario per il nostro territorio, lavorare alle seguenti filiere:

- 1) la necessità di nuove strategie di prossimità, per non lasciare che si sentano abbandonati tutti quegli anziani costretti alla solitudine;
- 2) la necessità di creare campagne e progetti a favore dell'invecchiamento attivo per tutti quegli anziani ancora autosufficienti e con una buona rete e il loro coinvolgimento come risorsa per la comunità stessa;
- 3) il potenziamento e la messa in rete su tutto il territorio dei servizi pubblici e privati che favoriscono la domiciliarità;
- 4) la qualificazione dell'assistenza privata;
- 5) la necessità di favorire l'accesso alle informazioni e all'orientamento da parte delle famiglie/care givers attraverso sportelli e siti dedicati;
- 6) la necessità di sviluppare una medicina di base (cure primarie e medici di famiglia), cosiddetta "di iniziativa" per intercettare le fragilità degli anziani in fase precoce e limitare al massimo le ospedalizzazioni.

Fonte: elaborazione di dati provenienti dalla fonte www.tuttitalia.it, che utilizza i dati aggiornati al 31/12 dell'ISTAT

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico

2.2 Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziare nel corso dell'anno (figura 1)

Area Persone anziane

		1	2	3	4	5			
		Accesso Consulenza Presenza in carico	Interventi Domiciliari Territoriali	Interventi Semi residenziali	Interventi Residenziali	Altri interventi	Altre aree*	Innovazione	Potenziamento
A	INTEGRAZIONE		A2_a	A3_a	A4_a	A5_a		A2_a	
B	ARMONIZZAZIONE	B1_a	B2_a			B5_a			
C	WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO		C2_a, b, c, d		C4_a, b	C5_a		C2_a	

*Famiglia = F; Anziani = A; Disabilità = D; Dipendenze = DP; Salute Mentale = SM; Povertà e Inclusione sociale = PI; Grave Marginalità e Immigrazione= GMI

A2_a	Durante il lockdown aumento dell'erogazione dei pasti a domicilio a favore di anziani non più assistiti dai familiari impossibilitati dalle restrizioni imposte.
A3_a	Nel Comune di Verona nel periodo di lockdown sono stati chiusi i 19 "Centri anziani protagonisti nei quartieri" e successivamente sono stati definiti nuovi protocolli di sicurezza per favorire la progressiva riapertura.
A4_a	Con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera n. 251 del 02.04.2020 ad oggetto Emergenza da COVID 19. Piano di Sanità Pubblica sono state approvate delle indicazioni operative per le strutture residenziali dedicate agli anziani. Al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica ravvisando la necessità e l'urgenza di tutela sanitaria di una parte esposta della popolazione quali ospiti e operatori delle Strutture Residenziali per Anziani, è stato istituito un Team composto da personale del SIS, dell'Unità Operativa di Cure Primarie e dei Servizi Sociali al fine di giungere alla definizione di un "Piano di Sanità Pubblica".
A5_a	Tavolo di coordinamento dei Centri Servizio dell'Ulss 9 Scaligera istituito con Delibera del Direttore Generale n. 729 del 08.11.2018 si è riunito ogni 2 mesi, per prendere in esame diverse tematiche relative all'emergenza sanitaria.
B1_a	Delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera n.223 del 26.03.2020 (Proseguimento del Progetto Sperimentale per l'attuazione della L.R. N. 10/2017 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli". D.G.R. N. 1670/2019. Provvedimenti) per il finanziamento delle azioni nell'ambito della promozione della misura dell'A.d.S. - Apertura Sportello Telematico - Formazione - Completamento dell'elenco degli Amministratori di Sostegno.
B2_a	Progetto del Comune di Verona finanziato da Cariverona per la costituzione di un tavolo pubblico/privato per la creazione di percorsi condivisi al fine di favorire un'assistenza domiciliare privata qualificata ("Con la famiglia: interventi di prossimità e sostegno alla domiciliarità").

B5_a	Incontri settimanali tra il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 e la Conferenza dei Sindaci dei 98 Comuni e Prefetture, su tematiche legate all'emergenza sanitaria e aggiornamenti sui vari DPCM.
C2_a	Nel Comune di Verona il SAD è stato implementato con un aumento di ore in alcuni casi, per sopperire alla mancata assistenza dei familiari, utilizzando la disponibilità oraria ricavata dalla chiusura di alcuni interventi a causa dell'emergenza sanitaria. Sono stati attivati nuovi interventi sia attraverso SAD sia con volontari (Croce Rossa) a favore di nuovi utenti anziani.
C2_b	Nell'estate 2020 il Comune di Verona ha avviato il progetto di prevenzione "Vivere e invecchiare in una comunità amica", che ha usufruito del finanziamento previsto dalla D.G.R. n.908/2019 (Promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo) che prevede interventi di prossimità e di portierato sociale in 4 caseggiati di edilizia popolare per raggiungere i soggetti anziani soli e a rischio di vulnerabilità.
C2_c	Dal primo agosto 2020 Il Comune di Verona, nell'ambito delle progettualità innovative di SAD finanziate dalla Fondazione Cariverona ha avviato il Progetto "Lo so che non sono solo" con le seguenti azioni: lettera a 8000 anziani over 80 con la richiesta di adesione al progetto; 150 anziani hanno aderito; ascolto telefonico settimanale attraverso operatori del SAD formati e monitorati dal Comune.
C2_d	Comune di Verona: Progetto "Anziani protagonisti - Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo", finanziato dalla Regione nell'ambito del Bando "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" di cui alla D.G.R.. 1170/2018 : sono state realizzate azioni di formazione ai volontari, accompagnamento alla ri-progettazione dei Centri Anziani Protagonisti nel quartiere e sperimentazione di interventi di animazione di comunità in 3 Centri.
C4_a	Le famiglie hanno provveduto all'assistenza dei propri familiari anziani non autosufficienti, in lista di attesa a causa dell'impossibilità di essere accolti nei Centri di servizio, evitando di gravare i servizi sanitari già sovraccarichi.
C4_b	L'emergenza sanitaria venutasi a creare, nonché l'andamento epidemiologico di molte strutture residenziali per anziani, ha visto la necessità di reclutare personale di assistenza, soprattutto nelle figure di infermiere professionale e operatore socio sanitario, per supportare i Centri Servizi per Anziani della Provincia. A tal fine la Regione del Veneto ha emanato un bando per il reclutamento di personale da destinare ai Centri Servizi Anziani. Oltre alle iniziative promosse dall'Amministrazione regionale, l'Azienda Ulss 9 Scaligera si è immediatamente attivata per supportare i Centri Servizi della Provincia anche attraverso il reperimento di risorse umane, in uno spirito di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche e soggetti privati.
C5_a	Per consentire la somministrazione dei vaccini, il Comune di Verona in collaborazione con altre istituzioni ha messo a disposizione dell'Ulss 9 gli spazi delle Circoscrizioni, nei quartieri facilmente raggiungibili anche dagli anziani. Questo per evitare il sovraffollamento degli ambulatori, dove si recano i pazienti con differenti patologie.

2.3 Dettaglio tabella Persone anziane (figura 3)

n	PRIORITÁ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
1	Presa in carico globale dei bisogni della persona	Garantire una risposta assistenziale unitaria e continuativa secondo parametri di appropriatezza efficacia ed efficienza, che permettano la permanenza piú a lungo possibile presso il proprio domicilio di persone anziane auto e non autosufficienti Garantire la continuitá assistenziale ospedale - territorio	Garantire l'attivazione e, ove esistente , il potenziamento, del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) - quale livello essenziale di assistenza in tutti i territori comunali.	Presenza del Servizio di assistenza domiciliare in tutti i Comuni dell'ambito n. non rilevabile e progressivamente calante delle dimissioni ospedaliere che non hanno un raccordo con l'assistenza territoriale n. iniziative volte alla definizione di percorsi valutati dall'UVMD, con il coinvolgimento della COT, per facilitare le dimissioni ospedaliere di casi complessi	Qualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare attraverso la formazione continua degli operatori. Approvazione di un documento da parte dell'Esecutivo/Comitato dei Sindaci che garantisca il SAD su tutto il territorio dell'ambito. Promuovere una distribuzione capillare ed omogenea dell'attività della COT su tutto il territorio dei Distretti n. 1 e 2	Operatori del settore/anziani consolidati e nuovi e loro famigliari/caregiver
			Valutazione del bisogno di accoglienza diurna per gli anziani del territorio dell'ambito	n. su 36 dei Comuni che hanno effettuato un'indagine sul bisogno n. degli interventi effettuati a favore delle famiglie nel periodo Covid	Mappatura del bisogno. Implementazione di micro-progettualità a favore degli anziani non autosufficienti e delle famiglie che non possono accedere ai Centri Diurni e ai Centri residenziali causa emergenza Covid.	Anziani e famiglie consolidati e nuovi
			Al fine di promuovere la domiciliarità, favorire l'incontro tra domanda e offerta di assistenza privata . Promuovere filiere trasparenti per l'accesso all'assistenza privata da parte dei caregivers. Promuovere la qualità dell'assistenza privata.	n. 5 (indicativo) azioni di sistema volte a favorire l'orientamento e l'informazione delle persone anziane e loro familiari in merito alla rete dei servizi e delle opportunità del territorio n. 10 (indicativo) coordinamenti/momenti di incontro tra le Istituzioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle persone anziane e dei loro familiari	Attivazione degli "Sportelli per l'assistenza familiare" ai sensi della D.G.R. n.910/2019 . Mappatura, a fini conoscitivi ed orientativi, delle realtà territoriali che forniscono assistenza privata qualificata. Nell'ambito del Progetto "Con la famiglia: interventi di prossimità e sostegno alla domiciliarità" del Comune di Verona, completare le seguenti azioni: - creazione di un Tavolo di confronto con le realtà territoriali che si occupano di assistenza domiciliare (per	Famigliari/caregiver/anziani/operatori del settore pubblici e privati associazioni di volontariato Consolidati e nuovi.

n	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					conto dei Comuni e privatamente) - Produzione di materiale informativo cartaceo/ video per favorire l'orientamento delle famiglie caregivers	
		Contribuire a sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità della persona anziana, superando la logica assistenziale a favore della partecipazione attiva della stessa			Conclusioni del percorso condiviso tra Servizio Sociale e Tribunale di Verona per la stesura di un Protocollo di collaborazione nell'ambito della misura dell'Amministrazione di Sostegno. Favorire maggiore integrazione tra l'intervento dell'Amministratore di Sostegno con l'operatore dei Servizi Sociali per la co-gestione della progettualità.	Operatori del settore/ amministratori di sostegno/famigliari
2	Garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo e unitario nei diversi ambiti territoriali per la gestione coordinata degli interventi a favore delle persone non autosufficienti	Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti Rendere omogenei i criteri di Valutazione Multidimensionali Allocare in modo equo ed efficiente le risorse nei diversi ambiti territoriali	Garantire alla persona e alla famiglia informazioni complete ed omogenee in merito al sistema di accesso ai servizi territoriali Miglioramento continuo della assistenza residenziale	n. 2 (indicativo) coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di accesso alla rete n. 2 (indicativo) coordinamenti tra i servizi dell' Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di Valutazione Multidimensionale n.1 provvedimenti formali relativi all'unificazione e all'uniformità dei criteri di valutazione e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio n. coordinamenti tra soggetti pubblici e del privato sociale per l'individuazione e	Definizione di un Regolamento Unico per la Residenzialità per tutto l'ambito dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Uniformare su tutto il territorio i criteri per l'attribuzione dei punteggi nella scheda Svama funzionali all'assegnazione dello stato di "emergenza Sociale". Condivisione tecnica tra i Servizi Socio Sanitari dell'Ulss 9 Scaligera e i Servizi Sociali dei Comuni di un regolamento per l'UVMD per tutto il territorio. Approvazione del regolamento UVMD con Delibere del Comitato/Conferenza e Delibere DG Azienda Ulss 9 Scaligera Tavolo di coordinamento dei	Centri servizi/operatori del settore/anziani/famigliari consolidati e nuovi

n	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
				<p>la condivisione di best practice territoriali replicabili e sostenibili nell'ambito della non autosufficienza</p> <p>Numero progressivamente calante dei casi di contagio Covid nei centri residenziali</p>	<p>Centri servizi dell'Azienda Ulss 9 istituito con delibera del direttore generale n. 729 del 08.11.2018</p>	
3	<p>Rafforzamento della coesione sociale e dell'inclusione delle persone anziane alla vita della comunità di appartenenza</p>	<p>Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi volti all'inclusione della persona anziana nel tessuto sociale e all'intercettazione di iniziali fragilità legate all'anzianità (es. Progetti sollievo)</p> <p>Costruire un sistema aperto di governance territoriale attraverso forme di progettazione partecipata in cui gli anziani siano coinvolti positivamente in azioni di sviluppo di comunità (es. implementazione programma invecchiamento attivo)</p>		<p>n.10 (indicativo) iniziative e beneficiari relativi a interventi a "bassa soglia" inseriti all'interno del tessuto sociale di appartenenza per la rilevazione precoce di situazioni di vulnerabilità</p> <p>n. 4 (indicativo) di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate per lo sviluppo di progettualità innovative nell'ambito dell'area anziani</p> <p>n. 10 (indicativo) coordinamenti/momenti di incontro tra le Istituzioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle persone anziane e dei loro familiari</p>	<p>Implementazione del Progetto del Comune di Verona "Io lo so che non sono solo" e messa in rete con i progetti di prossimità promossi dal Terzo Settore.</p> <p>Promozione, e rafforzamento ove già esistenti, su tutto il territorio di azioni e progetti per il monitoraggio e il contrasto alla solitudine degli anziani (es. attraverso contatti telefonici).</p> <p>Riapertura in sicurezza dei Centri di aggregazione per anziani e delle attività/progettualità che garantiscono la partecipazione attiva delle persone anziane (es.:Università della Terza Età, attività motorie, culturali, turistiche promosse dai Comuni).</p> <p>Riapertura in sicurezza dei Centri Sollievo (gestiti da ETS per le persone affette da demenza e Alzheimer).</p> <p>Garantire forme di trasporto sociale in collegamento con il volontariato.</p> <p>Promuovere tavoli di confronto locali tra le Istituzioni e il Terzo</p>	<p>Anziani consolidati e nuovi /famigliari/operatori del settore/ Enti del Terzo Settore</p>

n	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					<p>Settore, al fine di favorire il coordinamento delle attività rivolte alle persone anziane auto e non autosufficienti. Implementazione delle progettazioni del Comune di Verona finanziate dalla Regione nell'ambito del programma sull'invecchiamento attivo (Avvisi 2018 – 2019). Sostenere ed accompagnare iniziative promosse da gruppi/associazioni di persone anziane .</p>	

2.4 Azioni 2019 (secondo semestre), 2020, 2021

Azioni secondo semestre anno 2019.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/ Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale per religiosi non autosufficienti "Casa Betania" VR	Congregazione Piccole Figlie di S. Giuseppe		15			Incremento di 15 quote provenienti da Villa S. Giuseppe di Mezzane di Sotto per complessive 27 quote (attuali 12 + 15) e contestuale azzeramento quote assegnate a "Villa S. Giuseppe" Mezzane di Sotto VR. Prov. n. 18 del 13.12.2019 Comitato dei Sindaci.

Azioni anno 2020 e 2021.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/ Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali e semi-residenziali gestiti dalla Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro					Nuova sede legale: Viale Trieste n. 46/G San Bonifacio VR
Intervento residenziale Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) da realizzare nel Comune di Verona	Cooperativa Sociale Cercate		80 posti letto di I livello per persone anziane non autosufficienti e 40 posti letto per persone anziane autosufficienti per complessivi 120 posti			Struttura da realizzare a Verona quartiere Chievo area ex Istituto Provolo – Via Puglie Via Aeroporto Berardi. Azione inserita nel Piano di Zona a mero titolo ricognitivo (nota Regione Veneto Prot. n. 219072 del 05.06.2017, lettera B). Prov. n. 1 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Centro Servizi da realizzare nel Comune di Verona	Rodevita S.P.A.		120 posti di I livello 4 nuclei da 30 posti letto ciascuno)			Struttura da realizzare nel Comune di Verona - Salita Monte Carmelo n. 11 (Distretto n. 1

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/ Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
						Circoscrizione n. 2). Azione inserita nel Piano di Zona a mero titolo ricognitivo (nota Regione Veneto Prot. n. 219072 del 05.06.2017, lettera B). Provv. n. 2 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Centro Servizi Casa Soggiorno P.C.C. Bresciani VR	Fondazione Opera San Camillo		20 posti letto I livello			L'aumento dei posti può essere accolto purché nel rispetto della normativa regionale vigente che non ammette aumento di capacità ricettiva per strutture già autorizzate all'esercizio superiori ai 120 posti letto, salva la possibilità di riorganizzare la struttura esistente in più Centri di Servizio. Provv. n. 3 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Centro Servizi Polo Sociale Integrato da realizzare nel Comune di Verona	Diocesi di Verona		80 posti I livello			Rinuncia formale a n. 80 posti letto di I livello da realizzare presso il Polo Sociale Integrato (Distretto n. 1). Provv. n. 4 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Casa di Riposo "Domenico Cardo" Cologna Veneta VR	IPAB Domenico Cardo		10 posti I livello			Trasformazione di 10 posti per persone anziane autosufficienti in 10 posti per persone anziane non autosufficienti di I livello. Provv. n. 5 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Villa Sprea" Illasi VR	IPAB Casa dell'Accoglienza Baldo Sprea		6 posti I livello			Aumento di n. 6 posti di I livello per complessivi 90 posti letto (n. 3 nuclei). Provv. n. 6 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/ Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Casa di Riposo Don M. Garonzi Grezzana VR			120 posti I livello			Ampliamento della Casa di Riposo per complessivi 120 posti letto di I livello per persone anziane non autosufficienti. Prov. n. 7 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Comunità Alloggio per persone anziane Via Berbera n. 1 Verona	Assistenza Domiciliare Santa Chiara – Cooperativa Sociale		7+6			N. 2 Comunità Alloggio per complessivi 13 posti (7 +6) in sostituzione della Comunità Alloggio già inserita come struttura in programmazione per 10 posti (estratto di verbale n. 4 del 28.02.2018 adottato dal Comitato dei Sindaci). La Cooperativa si impegna a comunicare successivamente le denominazioni delle due unità di offerta. Prov. n. 8 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Centro Servizi Don Carlo Steeb VR	Istituto Assistenza Anziani		30 posti I livello			Trasformazione di 30 posti per persone anziane autosufficienti in 30 posti per persone anziane non autosufficienti di I livello. Prov. n. 9 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale da realizzare nel Comune di Verona	Fondazione Pia Opera Ciccarelli		100 posti I livello			Inserimento nel Piano di Zona di n. 100 posti di I livello da realizzare nel Comune di Verona (Distretto 1). Prov. n. 10 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Centro di Servizi Monsignor Ciccarelli S. Giovanni Lupatoto VR	Fondazione Pia Opera Ciccarelli		60 posti di I livello			Inserimento nel Piano di Zona di n. 60 posti di I livello presso il Centro di Servizi Monsignor Ciccarelli. Prov. n. 10 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/ Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Casa di Riposo San Giuseppe S. Martino Buon Albergo VR	Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe Onlus		15 posti di I livello			Inserimento nel Piano di Zona di un nucleo di n. 15 posti letto di I livello per persone anziane non autosufficienti al fine di consolidare il numero di posti a complessivi n. 90 posti (n. 3 nuclei). Prov. n. 18 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Interventi residenziali N. 2 Comunità Alloggio per persone anziane autosufficienti "la Quercia" e "l'Ulivo" VR	Le Betulle		10+10			Inserimento nel Piano di Zona di n. 2 nuove Comunità Alloggio per persone anziane autosufficienti ciascuna con capacità ricettiva pari a 10 posti. Prov. n. 19 del 18.09.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Piazza Salvo D'Acquisto Monteforte D'Alpone VR	Don Mozzatti D'aprili		2 posti di I livello			Inserimento a mero titolo ricognitivo nel Piano di Zona di n. 2 posti letto per persone anziane non autosufficienti a seguito di trasformazione di n. 2 per persone anziane autosufficienti. Prov. n. 20 del 26.11.2020 Comitato dei Sindaci.
Intervento semi-residenziale Centro Diurno da realizzare c/o Villa Sprea Illasi VR	IPAB Casa dell'Accoglienza "Baldo Sprea"		10			Prov. n. 3 del 18.02.2021 Comitato dei Sindaci
Intervento semi-residenziale Centro Diurno Via Mazzini Santo Stefano Zimella	Comune di Zimella		10			Aumento di n. 10 posti presso il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti per complessivi n. 30 posti in programmazione. Prov. n. 6 del 18.02.2021 Comitato

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/ Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
						dei Sindaci.
Progetto sperimentale "Quota sanitaria di accesso"						D.G.R.V. 1304/2020 Delibera del Commissione n. 108 11.02.021

2.5 Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali

Si riportano di seguito le tabelle relative al calcolo del fabbisogno dei posti di semi-residenzialità e residenzialità per persone anziane non autosufficienti aggiornate al 18.02.2021.

Semi-residenzialità

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA Distretti 1 e 2			
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI SEMI-RESIDENZIALITA' PERSONE ANZIANE SULLA BASE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2019			
D.G.R.V. n. 464/2006; D.G.R.V. n. 394/2007 (10% rispetto al fabbisogno di posti letto di residenzialità)			
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	Fabbisogno	Posti attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	150	40	-110
4^ 5^ (D2)	43	20	-23
Totale	193	60	-133
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI COMUNI Distretti 1 e 2			
Distretto	Fabbisogno	Posti attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
D1	25	10	-15
D2	97	110	+13
Totale	122	120	-2
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 Distretti 1 e 2			
Distretto	Fabbisogno	Posti attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
D1	175	50	-125
D2	140	130	-10
Totale	315	180	-135

*Ai sensi della D.G.R.V. n. 464/2006; D.G.R.V. n. 394/2007 il numero dei posti di accoglienza nei Centri Diurni è calcolato nella misura del 10% rispetto al fabbisogno di posti letto di residenzialità.
Rimangono disponibili 50 posti.

Residenzialità - Persone anziane non autosufficienti posti con ridotto – minimo bisogno assistenziale

CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI I LIVELLO SULLA BASE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2019			
D.G.R.V. n. 464/2006; D.G.R.V. n. 190/2011; D.G.R.V. n. 2243/2013			
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI I LIVELLO VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	Fabbisogno	Posti di I livello attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	1.505	1.271	-234
4^ 5^ (D2)	425	0	-425
Totale	1.930	1.271	-659
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI I LIVELLO COMUNI Distretti 1 e 2			
Distretto	Fabbisogno	Posti di I livello attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
D1	246	351	+105
D2	971	1.232	+261
Totale	1.217	1.583	+366
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI I LIVELLO TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 Distretti 1 e 2			
Distretto	Fabbisogno	Posti di I livello attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
D1	1.751	1.622	-129
D2	1.396	1.232	-164
Totale	3.147	2.854	-293

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci (ex Conferenza dei Sindaci) dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 1 Verona Città e Distretto 2 dell'Est Veronese.

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci (ex Conferenza dei Sindaci) dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 1 Verona Città e Distretto 2 dell'Est Veronese.

Residenzialità - Persone anziane non autosufficienti posti con maggior bisogno assistenziale

CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI II LIVELLO SULLA BASE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2019 (+ 25% dei posti di I livello)			
D.G.R.V. n. 2243/2013			
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI II LIVELLO VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	Fabbisogno teorico	Posti di II livello attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	318	264	-54
4^ 5^ (D2)	0	0	0
Totale	318	264	-54
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI II LIVELLO COMUNI Distretti 1 e 2			
Distretto	Fabbisogno teorico	Posti di II livello attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
D1	88	0	-88
D2	308	336	+28
Totale	396	336	-60
CALCOLO FABBISOGNO TEORICO POSTI DI II LIVELLO TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 Distretti 1 e 2			
Distretto	Fabbisogno teorico	Posti di II livello attivi e in programmazione	Posti in esubero o in carenza
D1	406	264	-142
D2	308	336	+28
Totale	714	600	-114

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci (ex Conferenza dei Sindaci) dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 1 Verona Città e Distretto 2 dell'Est Veronese.

La disponibilità dei posti di II livello è esaurita.

Si riportano di seguito i prospetti aggiornati al 18.02.2021. Si specifica che il totale dei posti di semi-residenzialità e di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione Veneto e dai posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 denominata Azienda Ulss 9 Scaligera dal 01.01.2017.

Semi- residenzialità

POSTI DI SEMI-RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	40*	0**	40
4^ 5^ (D2)	20	0***	20
Totale	60	0	60
POSTI COMUNI Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	0	10****	10
D2	20	90*****	110
Totale	20	100	120
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	40	10	50
D2	40	90	130
Totale	80	100	180

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci (ex Conferenza dei Sindaci) dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 1 Verona Città e Distretto 2 dell'Est Veronese.

*Rimangono disponibili 30 posti a seguito della chiusura del Centro Diurno Leo Ciria gestito dall'Istituto Assistenza Anziani Rimangono disponibili 50 posti a seguito di eliminazione dal Piano di Zona dei seguenti Centri Diurni in programmazione:

**Centro Diurno Bresciani Fondazione Opera San Camillo Verona D1 con 20 posti.

***Centro Diurno l'Abbraccio Verona D2 con 9 posti.

****Centro Diurno San Giuseppe Fondazione San Giuseppe S. Martino Buon Albergo D1 con 10 posti.

*****Centro Diurno Belfiore D2 con 1 posto.

Rimangono disponibili 50 posti a seguito di:

- assegnazione di 20 posti in programmazione al Comune di Zimella con estratti di verbale n. 15 del 23.09.2019 (per 10 posti) e n. 6 del 18.02.2021 (per 10 posti) adottati dal Comitato dei Sindaci.

- assegnazione di 10 posti in programmazione per il Centro Diurno da realizzare presso il Soggiorno per Anziani "Villa Sprea" struttura ubicata ad Illasi (estratto n. 3 del 18.02.2021 adottato dal Comitato dei Sindaci).

Residenzialità

POSTI DI RESIDENZIALITA' I LIVELLO PER PERSONE ANZIANE			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	894	377*	1.271
4^ 5^ (D2)	0	0	0
Totale	894	377	1.271
POSTI COMUNI Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	141	210**	351
D2	1.156**	76***	1.232
Totale	1.297	286	1.583
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	1.035	587	1.622
D2	1.156	76	1.232
Totale	2.191	663	2.854

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci (ex Conferenza dei Sindaci) dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 1 Verona Città e Distretto 2 dell'Est Veronese.

Rispetto alla precedente programmazione nella seduta del Comitato dei Sindaci del 18.09.2020 con deliberazione n. 2 sono stati assegnati 361 posti di I livello come specificato di seguito.

*Diocesi di Verona rinuncia a 80 posti di I livello in programmazione (estratto di verbale n. 4 del 18.09.2020 adottato dal Comitato dei Sindaci).

Circoscrizioni D1. Si aggiungono 150 posti di I livello in programmazione così suddivisi: 20 posti presso Casa Soggiorno Bresciani gestita dalla Fondazione Opera San Camillo (estratto di verbale n. 3 del 18.09.2020); 30 posti presso Centro Don Carlo Steeb gestito dall'Istituto Assistenza Anziani (estratto di verbale n. 9 del 18.09.2020); 100 posti assegnati alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli (centro servizi da realizzare nel Comune di Verona).

**37 posti letto riservati a persone non autosufficienti laiche presso il Centro Servizi "Alfredo Fiorini" sito a Castel d'Azzano (VR). Due nuove autorizzazioni all'esercizio rilasciate dall'Azienda Zero alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus per i due Centri di Servizi siti a San Giovanni Lupatoto per complessivi 174 posti di I livello e 82 posti di II livello.

***Comuni D2. 76 posti di I livello così suddivisi: 10 posti presso Casa di Riposo Domenico Cardo sito a Cologna Veneta (estratto di verbale n. 5 del 18.09.2020); 6 posti presso IPAB Baldo Sprea sito a Illasi (estratto di verbale n. 6 del 18.09.2020); 60 posti presso Centro Servizi Mons. Ciccarelli sito a San Giovanni Lupatoto gestito dalla Fondazione Pia Opera Ciccarelli (estratto di verbale n. 10 del 18.09.2020).

Posti di I livello attivi e in programmazione = 2.854.

Posti di II livello attivi e in programmazione = 600.

2.854 + 600 = 3.454 posti. Soddisfatta la nuova programmazione ex D.G.R.V. n. 2243/2013 che prevede n. 3.454 posti letto per anziani non autosufficienti accreditabili.

POSTI DI RESIDENZIALITA' II LIVELLO PER PERSONE ANZIANE			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	234	30	264
4^ 5^ (D2)	0	0	0
Totale	234	30	264
POSTI COMUNI Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	0	0	0
D2	336*	0	336
Totale	336	0	336
POSTI TERRITORIO A ZIENDA ULSS 9 Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	234	30	264
D2	336	0	336
Totale	570	30	600

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci (ex Conferenza dei Sindaci) dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 1 Verona Città e Distretto 2 dell'Est Veronese.

La disponibilità dei posti di II livello è esaurita in quanto sono 570 posti attivi e 30 posti in programmazione per complessivi 600 posti.

*Due nuove autorizzazioni all'esercizio rilasciate dall'Azienda Zero alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus per i due Centri di Servizi siti a San Giovanni Lupatoto per complessivi 174 posti di I livello e 82 posti di II livello.

Si rappresenta nelle tabelle sottostanti il sistema di offerta semi-residenziale e residenziale dell'Azienda Ulss 9 aggiornato al 18.02.2021.

**SEMI-RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI – CENTRI DIURNI SOCIO SANITARI
STRUTTURE ATTIVE**

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO	NOTE
1	CITTA' DI VERONA Via Anselmi 7 VR	Società di Capitali Segesta gestioni srl Viale Cassala 16 MI	20	n. 18 26.01.2016	n.2191 29.12.2017 posti n. 20	Autorizzazione valida sino al 25.11.2020 Accreditamento valido sino al 31.12.2020
		Fondazione Pia Opera Ciccarelli Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR				
1	ACHILLE FORTI Via Unità d'Italia 245 VR		20	n. 187 02.09.2020	n.1967 21.12.2018 posti n.20	Decreto dirigenziale di autorizzazione n. 145 del 15.06.2020 rettificato con decreto n. 187 del 02.09.2020 in ordine alla corretta denominazione del Centro Servizi "Casa Serena" (non "Villa Serena") Accreditamento valido sino al 31.12.2021
2	GABRIELLA CRISTOFORI Piazzale L. Scuro 20 VR		20	n. 136 20.11.2014	n. 524 17.04.2018	Richiesto nuovo accreditamento Prot. 40110 05.03.2020
2	CA' DEI NONNI Via dei Barcari Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Cooperativa Sociale Servizi Assistenziali Via Gelso 8 MN	0 (5)	n. 122 09.04.2014	n.2191 29.12.2017 posti n. 5	Autorizzazione valida sino al 09.04.2019 Accreditamento valido sino al 31.12.2020 Struttura temporaneamente chiusa per incendio (settembre2020). Con nota regionale Prot. 452064 23.10.2020 comunicazione del trasferimento temporaneo degli ospiti c/o una struttura del Distretto 3
2	LE QUERCE Via Corte Cavaggioni 14 Ronca' VR	Cooperativa Sociale Monsceda Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	15	n. 43 03.02.2021	n.795 11.06.2019 posti n.15	Autorizzazione valida sino al 09.02.2025 Accreditamento valido sino al 31.12.2021
Totale			75			

Totale posti 80 -5 posti Ca' dei Nonni attualmente chiusa = 75

Eliminati Leo Cirila con 30 posti e Badia Calavena Centro Val d'Illasi con 10 posti per rinuncia
Rimangono disponibili 30 posti a seguito di chiusura di un Centro diurno.

**SEMI-RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI – CENTRI DIURNI SOCIO SANITARI
STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE**

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	CONFERENZA/COMITATO SINDACI	NOTE
1	ERBEZZO	Erbezzo	10	n. 7 20.02.2009	Comunicazione inizio lavori con nota Prot. n. 3305 del 20.12.2016. Comunicazione del 16.02.2021 "Realizzato ma non attivato il servizio"
2	S. GIOVANNI LUPATOTO Via B. Cellini 16 VR		30	21.10.2008	Prosecuzione dei lavori di realizzazione (nota del 13.06.2013). Le opere finalizzate alla realizzazione del Centro Diurno per anziani non autosufficienti e dell'edificio accessorio presso il parco ai Cotoni sono state ultimate in data 08.07.2015. Entro l'anno corrente il Consiglio Comunale delibererà in merito al regolamento per il funzionamento del Centro Diurno e agli indirizzi per l'affidamento del servizio di gestione (nota Prot. n. 198599 del 03.12.2018).
2	CENTRO DIURNO CENTRO DI SERVIZI S. G. BATTISTA SOAVE	FONDAZIONE Opere di Assistenza e Servizi Integrati OASI Corso Venezia 98 S. Bonifacio VR	10	n. 10 25.07.2013	Richiesta autorizzazione all'esercizio con nota Prot. n. 3892 del 02.09.2016. La Fondazione ha prodotto la documentazione inviata in precedenza agli uffici regionali competenti in merito alla domanda di autorizzazione alla realizzazione del Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti (nota n. 3744 del 26.11.2018).
2	CENTRO DIURNO Via Mazzini S. Stefano Zimella	Zimella	30	21.10.2008 10 posti n. 15 23.09.2019 10 posti n. 6 18.02.2021 10 posti	Il Comune ha comunicato l'intenzione di proseguire nel progetto (nota Prot. n. 11390 del 10.12.2018) Terminati i lavori di realizzazione (nota Prot. n. 4158 del 06.06.2013 del Comune di Zimella)
2	CENTRO DIURNO c/o Residenza per Anziani ELOISA MONTI Via Salgaria 34 Caldiero VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro Viale Trieste 46/G San Bonifacio	10	n. 26 21.12.2017	A seguito di rinuncia di n. 10 posti di Centro Diurno a Badia Calavena (VR) comunicata con nota Prot. Ulss 62622 del 11.04.2019
	CENTRO DIURNO Baldo Sprea Piazza B. Sprea n. 18	IPAB Casa dell'Accoglienza Baldo Sprea	10	n. 3 18.02.2021 10 posti	
Totale			100		

Rimangono disponibili 9 posti a seguito della rinuncia di attivare il Centro Diurno L'Abbraccio + 41 posti come da estratto di verbale n. 18 del 17.12.2018 adottato dal Comitato dei Sindaci con il quale vengono eliminati dalla programmazione locale i Centri Diurni da realizzare nei Comuni di: Verona (20 posti Bresciani), San Martino Buon Albergo (10 posti Fondazione San Giuseppe), Roverè Veronese (10 posti ex Scuola "Colombini") e Belfiore (1 posto).

Complessivamente rimangono disponibili 80 posti (30 posti del Centro Diurno Leo Ciria e 50 posti dai Centri Diurni eliminati dalla programmazione locale).

Rimangono disponibili 50 posti a seguito di assegnazione di 10 posti al Comune di Zimella con estratto di verbale n. 15 del 23.09.2019 adottato dal Comitato dei Sindaci.

DET. Azienda Zero n. 180 11.05.2018 presa d'atto della chiusura del Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Leo Ciria", via Marconi 21/A Verona (VR) - Istituto Assistenza Anziani, Via Baganzani 11 Verona (VR). L.R. n. 22/2002.

RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI – STRUTTURE ATTIVE

A seguito di Delibera n. 2 del 18.09.2020 il Comitato dei Sindaci ha assegnato 361 posti soddisfacendo i 3.454 posti previsti dalla D.G.R.V. 2243/2013.

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	REGIONE VENETO/AZIENDA ZERO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
		FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR					
1	CASA SERENA Via Unità d'Italia 245 S. Michele Extra VR		144	66	n. 187 02.09.2020	n.1967 21.12.2018 Posti n. 144 e 66	
2	POLICELLA Via Scopella 3 Castel d'Azzano VR		30	30	n. 255 12.10.2020	n. 572 09.05.2019 Posti n. 30 e 30	Convenzione prorogata al 31.12.2021
2	CENTRO DI SERVIZI MONSIGNOR CICCARELLI Via Carlo Alberto 18 S.Giovanni Lupatoto VR		100	82	n. 31 14.02.2020	n. 104 02.02.2021 Posti 100 e 82	
2	CENTRO DI SERVIZI CASA FERRARI – Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR		52		n. 34 14.02.2020	n. 104 02.02.2021	
2	CENTRO DI SERVIZI VILLA ITALIA Via Italia 24 S. Giovanni Lupatoto VR		22		n. 34 14.02.2020	n. 104 02.02.2021	
1	VILLA SAN GIACOMO Via Passo Buole 20 Bosco Chiesanuova VR		36		n. 194 15.07.2015	n. 1967 21.12.2018 Posti n. 36	
		ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI I.A.A. Via Baganzani 11 VR					
1	AL PARCO Via Baganzani 11 VR		156	72	n. 372 26.09.2019	n. 2191 29.12.2017 posti 156 e 72	
1	CENTRO RESIDENZIALE LEO CIRLA Via Scuola Agraria 7 Marzana VR		65	18	n. 181 11.05.2018	n. 1967 21.12.2018 posti n. 65 e 18	Autorizzazione valida sino al 11.05.2023 Accreditamento fino al 31.12.2021
1	CENTRO RESIDENZIALE LORO Viale Caduti del Lavoro 1 VR		118		n. 277 16.07.2019	n.104 02.02.2021 posti 118	

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	REGIONE VENETO/AZIENDA ZERO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
1	C.S. DON CARLO STEEB E S. CATERINA Via Don C. Steeb 4 VR		132	24	n. 281 15.10.2015	n.1967 21.12.2018 posti n. 132 e 24	
		FONDAZIONE Opere di Assistenza e Servizi Integrati OASI Corso Venezia 98 S. Bonifacio VR					
1	AL BARANA Via Carlo Cipolla 62 VR		66		n. 366 05.11.2012	n. 15 07.01.2020	
2	CENTRO DI SERVIZI FILIPPO GODI Via Don P. Cozza 16 Gazzolo Arcole VR		40		n. 193 17.05.2019	n. 15 07.01.2020	
2	CENTRO DI SERVIZI CONTE ARTURO DA PRATO Via Asilo Infantile 16 Caldiero VR		30		n. 162 10.06.2015	n. 1967 21.12.2018 posti n. 30	
2	CASA DI RIPOSO DON BORTOLO MUSSOLIN Via Ospedale Vecchio 32 S.Bonifacio VR		81	24	n. 449 18.12.2019	n. 2191 29.12.2017 posti n. 81 e 24	
2	CENTRO SERVIZI SAN GIOVANNI BATTISTA Via Mirco Solero 2 Soave VR		36	24	n.379 26.09.2019	n. 2191 29.12.2017 posti n. 36 e 24	
2	BIANCA MARIA STECCANELLA P.zza Matteotti 40 Cazzano di Tramigna VR		60		n. 130 14.05.2020	n. 2191 29.12.2017 posti n. 60	
1	CENTRO SERVIZI PADRE CESARE CAMILLO BRESCIANI Via C.C. Bresciani 3 VR	FONDAZIONE OPERA S. CAMILLO Via Oldofredi 11 MI	90	30	n. 288 20.10.2015	n.1967 21.12.2018 posti n. 90 e 30	
		FONDAZIONE CENTRO ASSISTENZA F. SISTO ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR					
2	FERMO SISTO ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR		105	24	n.37 14.02.2020	n.15 07.01.2020 posti n. 105 e 24	
2	Centro Servizi F.S. ZERBATO c/o Centro Sanitario Polifunzionale P.zza Massalongo 6 Tregnago VR			30	n. 99 22.02.2019	n. 798 11.06.2019 posti n. 30	
2	VILLA SPREA P.zza B. Sprea 18 Illasi VR	CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA P.zza B. Sprea 18 Illasi VR	84		n. 34 13.12.2016	n. 2191 29.12.2017 posti n. 84	Autorizzazione valida fino al 14.06.2021 decorre dalla scadenza degli effetti del decreto 127 del 14.06.2011

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	REGIONE VENETO/AZIENDA ZERO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
2	CENTRO SERVIZI DON LUIGI ROSSI Via Rosario 17 Arcole VR	FONDAZIONE OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI Via Rosario 17 Arcole VR	90		n. 378 28.09.2019	n.2007 30.12.2019 posti n. 90	
2	CA' DEI NONNI Via dei Barcari Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Coop. Serv. Assistenziali Via Gelso 8 MN	0 (60)		n. 422 27.09.2018	n. 15 07.01.2020 per 60 posti	Struttura temporaneamente chiusa per incendio (settembre2020) Con nota regionale Prot. 452064 23.10.2020 comunicazione del trasferimento temporaneo degli ospiti c/o una struttura del Distretto 3
2	CENTRO SERVIZI ANZIANI SACRO CUORE Via S.G.di Dio 22 Mezzane di Sotto VR	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA Via Valverde 24 VR	87	24	n. 195 15.07.2015	n. 2191 29.12.2017 posti n. 87 e 24	
1	CASA DI SOGGIORNO LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR	LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR	27		n. 247 07.09.2015 posti n. 20 n. 268 22.11.2017 posti n. 7	n. 1875 29.12.2020 posti n. 27	
1	CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE Via Radisi 26 S. Martino B.A. VR	FONDAZIONE ONLUS S.GIUSEPPE Via Radisi 26 S. Martino B.A. VR	75		n. 229 14.06.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n. 75	
1	Centro Servizi CITTA' DI VERONA Via G. Anselmi 7 VR	Società Segesta S.r.l. Viale Cassala 16 MI	96	24	n. 3 12.01.2016	n. 2191 29.12.2017 posti n. 96 e 24	
		IPAB DOMENICO CARDO Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR					
2	CASA di RIPOSO DOMENICO CARDO Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR		86	24	n. 32 14.02.2020	n. 2191 29.12.2017 posti n. 86 e 24	
2	Centro Servizi CARDO c/o Ospedale Via Rinascimento 20 Cologna Veneta VR			50	n. 209 05.08.2015	n. 2191 29.12.2017 posti n.50	
		FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone VR					
2	FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI Piazza Salvo D'Acquisto 3 Monteforte d'Alpone VR		66	24	n. 271 16.07.2019	n. 1265 08.08.2017	

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	REGIONE VENETO/AZIENDA ZERO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
2	S. CAMILLO DE LELLIS Via Villa Bolca Vestenanova VR		30		n. 36 15.12.2016	n. 524 17.04.2018 posti n. 30	
2	FONDAZIONE MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI P.zza Roma 9 Cognola ai Colli VR	FONDAZIONE MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI P.zza Roma 9 Cognola ai Colli VR	60		n.119 28.06.2017	n.1967 21.12.2018 posti n.60	
2	CENTRO ALFREDO FIORINI Via Oppi Castel d'Azzano VR	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE Vicolo Pozzo 1 VR	37		n. 150 26.05.2015	n. 1033 12.07.2019 posti n. 37	
1	CENTRO DI SERVIZI RESIDENZA BARTOLOMEO DELLA SCALA Via degli Alpini 5 Erbezzo VR	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS Viale Trieste 46/G San Bonifacio VR	30		n. 198 17.05.2019	n. 116 03.02.2020 posti n. 30	
Totale.			2.131	570			

Totale posti 2191- 60 Posti Ca' dei Nonni attualmente chiusa = 2.131

RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	PROVVEDIMENTI CONFERENZA/COMITATO DEI SINDACI	NOTE
1	CENTRO DI SERVIZI LAVAGNO	COMUNE LAVAGNO	60		n. 15 10.05.2011	Nulla osta alla realizzazione da parte della Regione con nota Prot. n. 346017 del 10.08.2017. Parere positivo per la realizzazione della struttura da parte dell'Assemblea dei Comuni del Distretto 1 riunitasi il giorno 11.07.2019. Riscontro sullo stato di realizzazione (nota Prot. n. 7678 del 28.05.2020). Inviata nota di richiesta precisazioni il 16.02.21

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	PROVVEDIMENTI CONFERENZA/COMITATO DEI SINDACI	NOTE
1	VILLA SAN GIACOMO Via Passo Buole 20 Bosco Chiesanuova VR	FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR	15		n. 2 10.05.2011	Con estratto di verbale dell'allora Conferenza dei Sindaci è stato espresso parere favorevole per la trasformazione di 16 posti da anziani autosufficienti a non autosufficienti. Con nota Prot. n. 1637 del 11.07.2018 la Fondazione comunica che i lavori di ristrutturazione dell'immobile avranno termine nel mese di ottobre 2018 e comportano la diminuzione di un posto (16-1=15).
1	LE BETULLE Via G. Cotta, 4 VR	LE BETULLE Via G. Cotta, 4 VR	123	30	n. 3 10.05.2011 n.17 03.12.2015 n. 28 30.09.2016	Autorizzati 7 posti con Decreto n. 268 del 22.11.2017. Assegnati n. 90 posti di I livello (90 - 20 attivi) con provvedimento n. 3 del 10.05.2011; assegnati ulteriori n. 30 posti (20 di I livello e 10 di II livello) con provvedimento n. 17 del 03.12.2015; assegnati ulteriori 60 posti (40 di I livello e 20 di II livello) con provvedimento n. 28 del 30.09.2016.
1	CASA SAN LEONARDO Viale dei Colli 27 VR	Scuola Apostolica Bertoni degli Stigmatini Via C. Montanari 3 VR	90		n. 4 10.05.2011	Inizio lavori entro l'estate del 2019. Previsto completamento dell'opera entro il 2020 (nota Prot. n. 2939 del 16.07.2018 a firma dei rappresentanti legali della Scuola Apostolica Bertoni degli Stigmatini e della Fondazione OASI).
1	CENTRO RESIDENZIALE LEO CIRLA Via Scuola Agraria 7 Marzana VR	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI I.A.A. Via Baganzani 11 VR	14		n. 16 28.09.2018	Trasformazione di 14 posti da SVP a 14 posti di I livello.
1	CENTRO SERVIZI PADRE CESARE CAMILLO BRESCIANI Via C.C. Bresciani 3 VR	FONDAZIONE OPERA S. CAMILLO Via Oldofredi 11 MI	20		n. 3 18.09.2020	assegnati 20 posti di I livello
2	CASA di RIPOSO DOMENICO CARDO Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR	IPAB DOMENICO CARDO Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR	10		n. 5 18.09.2020	trasformazione di n. 10 posti da persone anziane autosufficienti a persone non autosufficienti

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	PROVVEDIMENTI CONFERENZA/COMITATO DEI SINDACI	NOTE
2	VILLA SPREA P.zza B. Sprea 18 Illasi VR	IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA P.zza B. Sprea 18 Illasi VR	6		n. 6 18.09.2020	Aumento di n. 6 posti per persone non autosufficienti
1	C.R. DON M. GARONZI P.zza G.B. Bertani 1 Grezzana VR	Comune di Grezzana	120		n. 7 18.09.2020	n. 120 posti per persone non autosufficienti presso la Casa di Riposo - Centro Residenziale Don M. Garonzi
1	C.S. DON CARLO STEEB Via Don C. Steeb 4 VR	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI I.A.A. Via Baganzani 11 VR	30		n. 9 18.09.2020	Conversione di n. 30 posti per persone autosufficienti in 30 per persone non autosufficienti
2	CENTRO DI SERVIZI MONSIGNOR CICCARELLI Via Carlo Alberto 18 S.Giovanni Lupatoto VR	FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR	60		n. 10 18.09.2020	
1	FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS nel Comune di Verona	FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR	100		n. 10 18.09.2020	
1	CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE Via Radisi 26 S. Martino B.A. VR	FONDAZIONE ONLUS S.GIUSEPPE Via Radisi 26 S. Martino B.A. VR	15		n. 18 18.09.2020	Aumento di n. 15 posti per persone non autosufficienti
		Totale	663	30		

Centro Residenziale Leo Cirila IAA Via Scuola Agraria 7 Marzana VR I 24 posti da attivare sono già autorizzati con provvedimento n. 65 del 29.02.2012 (autorizzazione scaduta). Attualmente autorizzati 65 posti di I livello e 18 posti di II livello.

Comunicazione di attivazione di 23 posti dei 24 destinabili a funzioni sanitaria o socio sanitaria già autorizzati con decreto n. 65 del 29.02.2012 (nota Prot. n. 12872 del 30.09.2016).

Si precisa che le Unità di Offerta intermedie: Hospice, Ospedale di Comunità (OdC), Unità Riabilitativa Territoriale (URT) e Stati Vegetativi Permanenti (SVP) rientrano nella programmazione Sanitaria Regionale e che il Piano di Zona recepisce a titolo ricognitivo/informativo.

RESIDENZIALITA' STRUTTURE INTERMEDIE ATTIVE						
D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO/AZIENDA ZERO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
		ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI Via Baganzani 11 VR				
1	SVP LEO CIRLA MARZANA Via Scuola Agraria 7 Marzana VR		6	n. 370 26.09.2019	D.G.R. n. 1967 21.12.2018	Con decreto n. 57 del 04.08.2014 si rettifica l'indirizzo erroneamente attribuito in via Marconi
1	HOSPICE EXTRA OSPEDALIERO SAN GIUSEPPE Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		14	n. 481 15.11.2018	D.G.R. n. 1624 05.11.2019	
		IPAB Domenico Cardo Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR				
2	HOSPICE S. CRISTOFORO Via Rinascimento Cologna Veneta VR		7	n. 45 19.02.2020	n.1201 14.08.2019 posti 7	
2	SVP CARDO c/o Ospedale Via Rinascimento 20 Cologna Veneta VR		5	n. 209 05.08.2015	n. 2191 31.12.2017 posti 5	Decreto di rettifica di autorizzazione dell' ente gestore fino alla scadenza della convenzione fissata al 01.01.2017
2	OSPEDALE di COMUNITA' ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR	Fondazione Centro Assistenza F. Sisto Zerbato Via Massalongo 8 Tregnago VR	15	n. 507 11.12.2018	n. 749 04.06.2019 posti 15	

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO/AZIENDA ZERO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
1	OSPEDALE DI COMUNITA' LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR	CENTRO SERVIZI LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR	28	n.282 02.12.2020	n.1768 22.12.2020 posti 24	L'ente gestore conferma la programmazione delle unità di offerta inserite nel Piano di Zona già realizzate o in corso di realizzazione (nota Prot. n.145630 del 18.09.2020)
		Azienda Ulss 9 Scaligera				
2	OSPEDALE DI COMUNITA' c/o Ospedale G. Fracastoro Circonvallazione 1 San Bonifacio VR		18	n. 16 03.02.2021 posti 18	n. 1874 10.12.2018 posti 12	
1	UNITA' RIABILITATIVA TERRITORIALE c/o Ospedale Riabilitativo di Marzana Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		12	n. 5 03.02.2021 posti 12		
Totale.			105			

Riattivazione di 28 posti presso il Centro Residenziale Loro precedentemente occupati in U.d.O. Ospedale di Comunità (Provvedimento n. 16 del 30.05.2017 adottato dal Comitato dei Sindaci).

RESIDENZIALITA' STRUTTURE INTERMEDIE IN PROGRAMMAZIONE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	PROVVEDIMENTI COMITATO DEI SINDACI	NOTE
2	OSPEDALE di COMUNITA' ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR	Fondazione Centro Assistenza F. Sisto Zerbato Via Massalongo 8 Tregnago VR	9		Previsti 9 posti letto per complessivi 24 posti (15+9) come da deliberazione Azienda Ulss 9 Scaligera n. 698/2020 ad integrazione della deliberazione aziendale n. 402/2020
Totale			9		

CASA PER PERSONE ANZIANE STRUTTURE ATTIVE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONI COMUNALI	ACCREDITAMENTI COMUNALI	NOTE
		CENTRO ASSISTENZA FERMO SISTO ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR				
2	CASA DI RIPOSO CENTRO ASSISTENZA FERMO SISTO ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR		5	n. 7948 28.08.2014		
2	FERMO SISTO ZERBATO Via Massalongo 6 Tregnago VR		15	n. 7948 28.08.2014		
		ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI Via Baganzani 11 - VR				
1	CENTRO SERVIZI DON C. STEEB E S. CATERINA Via Don C. Steeb 4 VR		60	n. 28145 22.01.2021	n. 20872 28.01.2012	A seguito dell'Estratto di verbale n. 9 del 18.09.2020 sono stati assegnati 30 posti per persone anziane non autosufficienti
1	CASA FAMIGLIA Via Taormina 12 VR		21	n. 23114 27.01.2014	n. 162967 05.06.2015 posti n. 21	
		ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA Via Valverde 24 - VR				
2	CENTRO SERVIZI SACRO CUORE Via S. G. di Dio 22 Mezzane di Sotto VR		67	Prot. n. 12845 30.12.2015	n. 63 (pubblicazione Albo Pretorio) 63/2017 19.10.2017	
1	CASA DI RIPOSO SORELLE DELLA MISERICORDIA Vicolo Oratorio 3 VR		29	n. 157665 05.06.2020		
2	CENTRO SERVIZI CA' DEI NONNI Via dei Barcari Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Coop. Serv. Assistenziali Via Gelso 8 -MN	0 (28)	n. 9825 02.09.2013		Conversione di 24 posti letto per persone anziane autosufficienti in 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti (52-24=28). Prov. n. 32 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci. Struttura temporaneamente chiusa per incendio (settembre2020). Con nota regionale Prot. 452064 23.10.2020 comunicazione del trasferimento temporaneo degli ospiti c/o una struttura del Distretto 3

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONI COMUNALI	ACCREDITAMENTI COMUNALI	NOTE
2	CASA PER ANZIANI DON LUIGI ROSSI Via Rosario 17 Arcole VR	IPAB OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI Via Rosario 17 Arcole -VR	13	n. 11442 16.08.2011		Con Provv. n. 5631 del 28.04.2015 prorogata la validità dell'autorizzazione del 2011 per 5 anni
2	CASA DI RIPOSO N.D. CARDO Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR	CASA DI RIPOSO N. D. CARDO Via N. D. Cardo 21 Cologna Veneta VR	23	n. 3253 26.06.2012	n. 670 01.02.2013	
1	LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR	CASA PER ANZIANI LE BETULLE Via G. Cotta 4 - VR	48	n. 372049 06.11.2019		
1	CASA DELL'IMMACOLATA Via Scarsellini 33 VR	ISTITUTO DELLE ORSOLINE Via Muro Padri 24 -VR	24	n. 317295 30.10.2015		
1	CASA DI CURA S. ANNA Via Marsala 8 VR	CASA DI CURA S. ANNA S.p.a. Soggiorno per Anziani Via Marsala 8 -VR	49	n. 248219 27.08.2015		
1	CASA DI RIPOSO CAMPOSTRINI Via S.M.in Organo VR	ISTITUTO CAMPOSTRINI Via S.M.in Organo VR	34	n. 305611 20.10.2016		
2	CASA PER ANZIANI NOBILDONNA ELOISA DA PRATO MONTI Via Salgaria 34 Caldiero VR	Coop. Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro Viale Trieste 46G San Bonifacio VR	20	n. 5685 05.06.2017		
2	LE QUERCE Via Corte Cavaggioni 14 Roncà VR	Cooperativa Sociale Monscleda Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	16	n. 493 12.02.2015		
Totale.			424			

Totale posti 452-28 Posti Ca' dei Nonni attualmente chiusa = 424

Eliminata dalla programmazione locale Casa per Anziani sita a Verona in Via Trezza n. 15 per n. 12 posti (struttura inattiva).

CASA PER PERSONE ANZIANE STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONI COMUNALI	PROVVEDIMENTI CONFERENZA/COMITATO DEI SINDACI	NOTE
1	CASA SAN LEONARDO Viale dei Colli 27 VR	Scuola Apostolica Bertoni degli Stigmatini Via C. Montanari 3 VR	20		n. 4 10.05.2011	L'Ente ha comunicato di essere in attesa della variante urbanistica. Inviata nota di richiesta precisazioni il 16.02.21
1	CENTRO SERVIZI LAVAGNO	Comune di Lavagno	60		n. 15 10.05.2011	Riscontro sullo stato di realizzazione (nota Prot. n. 7678 del 28.05.2020). Inviata nota di richiesta precisazioni il 16.02.21
2	CENTRO DI SERVIZI FILIPPO GODI Via Don P. Cozza 16 Gazzolo Arcole VR	Fondazione O.A.S.I. Corso Venezia 98 S. Bonifacio VR	6		n. 34 02.12.2016	
2	CENTRO ASSISTENZA BADIA CALAVENA	Comune di BADIA CALAVENA	10		n. 2 08.09.2009	I posti sono stati utilizzati all'interno dell'unità di offerta presso il Centro Assistenza

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONI COMUNALI	PROVVEDIMENTI CONFERENZA/COMITATO DEI SINDACI	NOTE
1	CENTRO SERVIZI CASA SOGGIORNO PADRE C. C. BRESCIANI Via C.C. Bresciani 3 VR	FONDAZIONE OPERA S. CAMILLO Via Oldofredi 11 - MI	30		n. 19 17.12.2018	
Totale			126			

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE ANZIANE – STRUTTURE ATTIVE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONI COMUNALI	ACCREDITAMENTI COMUNALI	NOTE
1	Centro Servizi CITTA' DI VERONA Via G. Anselmi 7 VR	SEGESTA Gestioni Viale Cassala 16- MI	10	n. 234279 10.08.2016		
1	LE BETULLE LA FOGLIA, LA GEMMA, IL FIORE Via G. Cotta 4 VR	Società LE BETULLE Via G. Cotta 4 -VR	30	n.273218 30.08.2018		3 comunità di n. 10 posti ciascuna LA FOGLIA, LA GEMMA, IL FIORE
2	DON MOZZATTI D'APRILI BARCHESSA 1-2 P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone VR	FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI BARCHESSA 1-2 P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone - VR	20	n. 6338 30.04.2012	n. 2893 03.03.2014	2 comunità di 10 posti ciascuna
Totale.			60			

Eliminata dalla programmazione locale la Comunità Alloggio presso il Centro Servizi Cà dei Nonni in quanto i 4 posti rimanenti degli originari 10 posti sono stati trasformati temporaneamente in 4 posti di gruppo appartamento per disabili. Attualmente 6 posti attivi di Comunità Alloggio denominata "L'Abbraccio" per persone con disabilità.

Comunicazione chiusura Comunità Alloggio "Casa Grande" 5 posti – Nota Prot. n. 321620 del 27.09.2019 Comune di Verona.

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE ANZIANE – STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONI COMUNALI	PROVVEDIMENTI COMITATO DEI SINDACI	NOTE
		Assistenza Domiciliare Santa Chiara Cooperativa Sociale Via Col. Fincato 98 - VR				
1	COMUNITA' ALLOGGIO Via Berbera n. 1 Verona		7		n. 8 18.09.2020	Estratto n.8 del 18.09.2020 richiesta inserimento di 2 CA di 7 e 6 posti; annulla e sostituisce il precedente Prov. n. 4 del 28.02.2018
1	COMUNITA' ALLOGGIO Via Berbera n. 1 Verona		6		n. 8 18.09.2020	Estratto n.8 del 18.09.2020 richiesta inserimento di 2 CA di 7 e 6 posti; annulla e sostituisce il precedente Prov. n. 4 del 28.02.2018

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONI COMUNALI	PROVVEDIMENTI COMITATO DEI SINDACI	NOTE
		Società LE BETULLE Via G. Cotta 4 - VR				
1	COMUNITA' ALLOGGIO LA PIGNA Via G. Cotta 4 VR		10		n. 5 28.02.2018	L'ente gestore conferma la programmazione delle unità di offerta inserite nel Piano di Zona già realizzate o in corso (nota Prot. n. 145630 del 18.09.2020)
1	COMUNITA' ALLOGGIO LA QUERCIA Via G. Cotta 4 VR		10		n. 19 18.09.2020	
2	COMUNITA' ALLOGGIO L'ULIVO Via G. Cotta 4 VR		10		n. 19 18.09.2020	
Totale			43			

RESIDENZIALITA' PER RELIGIOSI NON AUTOSUFFICIENTI - STRUTTURE ATTIVE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO O ISTITUZIONALE	NOTE
2	CENTRO ALFREDO FIORINI Via Oppi Castel d'Azzano VR	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE Vicolo Pozzo 1- VR	24		n. 150 26.05.2015	n. 1033 12.07.2019 posti n. 24	Capacità ricettiva di 90 posti letto così suddivisi: 61 di I livello (dei quali 24 per religiosi) e 29 posti per religiosi con quota sociale
1	VILLA COSTANZA Via Cesiole 46 VR	ISTITUTO PIE MADRI DELLA NIGRIZIA Via S. Maria in Organo 1 -VR	25		n. 119 05.11.2014	n. 1399 15.10.2015	
1	CENTRO SERVIZI S. GIUSEPPE Via Serenelli 2 S. Michele Extra VR	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA Via Valverde 24 - VR	82		n. 226 11.08.2015		
		CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE Via Don G. Baldo 7 VR					
2	VILLA S. GIUSEPPE Via Roma 4 Mezzane di Sotto VR		15		n. 39 14.02.2020	n. 15 07.01.2020	
1	CASA BETANIA Via Torricelle 7 VR		15		n. 39 14.02.2020	n. 15 07.01.2020 posti n.12	
Totale			161				

RESIDENZIALITA' PER RELIGIOSI NON AUTOSUFFICIENTI - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI I LIV.	POSTI II LIV.	PROVVEDIMENTI COMITATO DEI SINDACI	NOTE
1	CASA BETANIA Via Torricelle 7 VR	CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE Via Don G. Baldo 7 - VR	15		n. 18 13.12.2019	
Totale			15			

COMUNITA' RELIGIOSE PER RELIGIOSI NON AUTOSUFFICIENTI (L.R.N. 55/1982 E L.R. N. 7/1997) - STRUTTURE ATTIVE
 Contributi assegnati con D.G.R.V. n. 1750 del 29.11.2019 - annualità 2018
 Contributi assegnati con D.G.R.V. n. 1695 del 09.12.2020 - annualità 2019

D.	COMUNITA' RELIGIOSE	CENTRO SERVIZI	PERSONE anno 2018	CONTRIBUTI anno 2018	PERSONE anno 2019	CONTRIBUTI anno 2019
1	ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE - CASA DI RIPOSO POJANO DI VALPANTENA	ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE - CASA DI RIPOSO POJANO DI VALPANTENA	15	€ 26.759,67	11	€ 22.911,40
		ISTITUTO DELLE ORSOLINE				
1	ISTITUTO DELLE ORSOLINE Via Muro Padri 24 VR		15	€ 27.543,36	15	€ 23.282,00
1	ISTITUTO DELLE ORSOLINE Via Scarsellini 33 VR		16	€ 29.257,67	16	€ 32.765,30
1	ISTITUTO DELLE ORSOLINE Via Cigno 11 VR		6	€ 11.918,58	6	€ 12.875,70
2	ISTITUTO DELLE ORSOLINE Piazza Mercato 7 Tregnago VR		3	€ 5.959,29	3	€ 6.437,80
1	CASA DI RIPOSO Povere ANCELLE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE - CENACOLO CARITA' Quinto di Valpantena VR	CASA DI RIPOSO Povere ANCELLE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE - CENACOLO CARITA'	16	€ 30.117,55	15	€ 27.274,10
1	ISTITUTO DELLE SUORE MISSIONARIE PIE MADRI DELLA NIGRIZIA	CASA DI RIPOSO VILLA COSTANZA Cesiolo Centro VR	101	€ 169.978,59	70	€ 122.024,80
1	SCUOLA APOSTOLICA BERTONI DEGLI STIMMATINI CASA DI RIPOSO Verona	CASA DI RIPOSO INFERMERIA COMUNITA' PADRI STIMMATINI	11	€ 19.162,25	9	€ 18.796,10
1	ISTITUTO SORELLE DELLA SACRA FAMIGLIA CASA "SORELLE DELLE SACRA FAMIGLIA" Verona	CASA "SORELLE DELLE SACRA FAMIGLIA"	8	€ 15.706,41	12	€ 22.517,70
1	CASA DI RIPOSO CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU' Verona	CASA DI RIPOSO CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU'	24	€ 45.720,56	22	€ 43.800,80
1	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE - CENTRO ASSISTENZA MISSIONARI COMBONIANI Vicolo Pozzo 1 VR	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE - CENTRO ASSISTENZA MISSIONARI COMBONIANI	38	€ 67.925,04	43	€ 70.763,20
1	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA CASA DI RIPOSO Via P. Sandri 1 San Michele Extra VR	CASA DI RIPOSO "VINCENZA POLONI"	47	€ 86.096,80	35	€ 80.364,10
2	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA CASA DI RIPOSO Via Papesso Cologna Veneta VR	CASA DI RIPOSO M. IMMACOLATA	18	€ 32.512,15	29	€ 49.974,00

D.	COMUNITA' RELIGIOSE	CENTRO SERVIZI	PERSONE anno 2018	CONTRIBUTI anno 2018	PERSONE anno 2019	CONTRIBUTI anno 2019
		CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE				
2	CASA DI RIPOSO VILLA S. GIUSEPPE Via Roma 4 Mezzane di Sotto VR		19	€ 31.336,62	21	€ 42.572,00
1	CASA BETANIA Via Torricelle 7 VR		31	€ 55.190,12	34	€ 64.366,60
1	ISTITUTO SORELLE MINIME DELLA CARITA' DI M. ADDOLORATA - CAMPOSTRINI Verona	CASA DI RIPOSO ISTITUTO CAMPOSTRINI	2	€ 3.760,61	1	€ 2.145,90
1	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE Via Serenelli San Michele Extra VR	CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE	95	€ 162.647,85	80	€ 172.604,40
	Totale		465	€ 821.593,12	422	€ 815.475,90

La D.G.R.V. n. 4304 del 30.11.1999 in materia di "strutture di accoglienza di anziani non autosufficienti religiosi" ha individuato e disciplinato i nuclei di ospitalità gestiti dalle Comunità religiose, per la tutela e l'assistenza ai propri religiosi anziani non autosufficienti, caratterizzati da una organizzazione di tipo familiare, e per i quali non è richiesto il possesso dei requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa vigente per i nuclei inclusi "in strutture che si configurano come case di riposo" (oggi Centri di servizi).

CASA PER PERSONE ANZIANE RELIGIOSI – STRUTTURE ATTIVE

D.	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONI COMUNALI	NOTE
1	CASA PER ANZIANE RELIGIOSE DANIELE COMBONI Via Mentana 26 VR	ISTITUTO PIE MADRI DELLA NIGRIZIA Via S. Maria in Organo 1 - VR	19	n. 271756 28.10.2010	Il Comune di Verona comunica che la struttura ora si rivolge solo ai propri religiosi
1	CENTRO ASSISTENZA MISSIONARI COMBONIANI Vicolo Pozzo 1 VR	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE Vicolo Pozzo 1 -VR	15	n. 119146 16.05.2011	
	Totale		34		

**UNITA' DI OFFERTA NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE INSERITE
NEL PIANO DI ZONA A MERO TITOLO RICOGNITIVO**

LETTERA B Nota Prot. n. 219072 del 05.06.2017 Regione Veneto recante
"Indicazioni per la ripianificazione del Piano di Zona per l'anno 2017"

Soggetto richiedente	Posti I livello	Posti II livello	Note
Kos S.p.A. Via Umbria (VR)	80	40	Nuova residenza
La Residence S.r.l. Stradone Santa Lucia (VR)	120		Nuovo centro Servizi
Coop. Cercate in quartiere Chievo Via Puglie (VR)	80	40	Nuova RSA
Rodevita Salita Monte del Carmelo 11 (VR)	120		Centro Servizi per Persone anziane non auto
Fondazione Don Mozzatti D'Aprili Piazza Salvo d'Acquisto Monteforte d'Alpone (VR)	2		Prov. n. 20 del Comitato dei Sindaci del 26.11.2020 Trasformazione 2 posti letto per persone anziane auto in 2 posti di I livello per persone anziane non autosufficienti non accreditabili
Totale	402	80	

3. Area Persone con Disabilità

3.1 Analisi di contesto

L'importanza della pianificazione quale strumento essenziale per affrontare il presente e rispondere alle necessità emergenti, diventa lo strumento essenziale per sostenere le nuove sfide che si aprono davanti a noi in questo tempo di pandemia.

La forma di programmazione locale partecipata e, in particolare, del Piano di Zona ha l'obiettivo di produrre risposte concrete ai cambiamenti che ogni giorno viviamo all'interno dei servizi e nelle relazioni tra cittadini/utenti e istituzioni. La pianificazione straordinaria si inserisce già in questo mutevole contesto all'interno del quale per il benessere sociale è imprescindibile lo strumento della programmazione partecipata, individuando obiettivi generali e settoriali per la pianificazione locale in un'ottica di integrazione degli interventi e di modelli multidisciplinari nelle diverse aree: sociale, sociosanitaria, compresa l'area della non autosufficienza e sanitaria relativa ai servizi territoriali.

L'orientamento è comunque volto a sostenere l'ambito distrettuale quale nodo strategico dell'integrazione sociale e sociosanitaria nel rispetto delle scelte dei singoli territori e come emerso al Tavolo disabilità e non autosufficienza l'accento va posto sulla trasversalità dei problemi anche riguardo a come sono strutturate le pubbliche amministrazioni, in particolare quelle comunali.

Va, dunque, ribadito che:

- necessità di una presa in carico globale della persona disabile potenziando in via ordinaria le sinergie che favoriscono l'integrazione tra Servizi Sociali professionali comunali, i Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, mantenendo in particolare una continuità di risposta tra riabilitazione sanitaria e sociale;
- vanno ridotte le difficoltà della persona disabile a permanere nel proprio domicilio, promuovendo interventi di sollievo alle famiglie e ampliando la disponibilità delle strutture residenziali ad accoglienze temporanee;
- vanno aiutata le famiglie a fronteggiare giornalmente e non da sole il carico assistenziale della persona disabile attraverso gli interventi semi-residenziali e domiciliari già funzionanti;
- la personalizzazione della risposta ai bisogni delle persone con disabilità consente di mantenere e potenziare le capacità dell'individuo per salvaguardarne il protagonismo nel proprio contesto di vita;
- la sperimentazione di nuovi modelli di servizi semi residenziali consente di sostenere ed incentivare occasioni di integrazione tra i servizi semiresidenziali, scuola, territorio e occasioni di tempo libero, anche attraverso progettualità mirate;
- la necessità di sostenere un percorso di maturazione individuale quale premessa per l'inclusione sociale favorisce l'integrazione scolastica di minori, in quanto la scuola è un luogo privilegiato in cui si esprimono le potenzialità individuali e in cui si sviluppa la personalità, si realizza l'educazione, la formazione e la socializzazione promuovendo iniziative volte a sostenere il percorso di ingresso, reinserimento e permanenza nel mondo del lavoro delle persone disabili adulte.

Prosegue, pertanto, la finalità di:

- realizzare progetti innovativi e sperimentali in ambito di semi residenzialità (D.G.R.V. n. 739/2015 e D.G.R.V. n. 1375/2020), distinti dalle attività previste nei centri diurni, volti a sostenere l'autonomia della persona in vista di un possibile inserimento sociale e/o lavorativo;
- implementare la progettualità "Dopo di noi" finalizzata a sostenere situazioni con disabilità grave prive di sostegni familiari o con famiglie in difficoltà con le azioni previste dalle DD.GG.RR.VV. n. 2141/2017 e n. 154/2018;
- migliorare l'integrazione scolastica a favore di persone con disabilità sensoriali, garantire il trasporto a favore di persone con disabilità presso scuole secondarie di II grado;
- diversificare le unità di offerta residenziali, in particolare per l'ospitalità di persone autistiche adulte, promuovendo in tal senso la flessibilità nelle forme di risposta;
- promuovere la presa in carico di persone con disabilità lieve ritenendo opportuna una maggiore sinergia tra i Comuni stessi e i servizi socio sanitari dedicati dell'Azienda Ulss con il contributo necessario del Terzo Settore, al fine di ottenere inserimenti anche a carattere socializzante e promuovere il benessere sociale e di salute delle persone che vivono presso il loro domicilio.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico

3.2 Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziare nel corso dell'anno (figura 1) Area Persone con Disabilità

		1	2	3	4	5			
		Accesso Consulenza Presa in carico	Interventi Domiciliari Territoriali	Interventi Semi residenziali	Interventi Residenziali	Altri interventi	Altre aree*	Innovazione	Potenziamento
A	INTEGRAZIONE	A1_a	A2_a, b	A3_a	A4_a, b	A5_a	A1_a, A2_a (F, SM, DP)	A1_a, A2_a, b A5_a,	
B	ARMONIZZAZIONE	B1_a				B5_a, b, c, d	B5_c (F) B5_d (F,A, DP,SM,PI,GMI)	B5_a, b	
C	WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO	A1_a				A5_a C5_a, b, c		C5_a, b	

*Famiglia = F; Anziani = A; Disabilità = D; Dipendenze = DP; Salute Mentale = SM; Povertà e Inclusione sociale = PI; Grave Marginalità e Immigrazione= GMI

A1_a	Attivazione di un numero telefonico e di una mail dedicati alle richieste degli utenti.
A2_a	Attivazione del progetto "Noi ci siamo" Servizio di Assistenza Domiciliare con Assistenti Sociali, Psicologi ed Educatori attraverso il supporto telefonico e videochiamate per aiuto allo svolgimento delle attività quotidiane e invio di operatori per commissioni varie (es. spesa).
A2_b	A seguito della chiusura dei centri diurni per supportare le famiglie in situazione di maggiore fragilità, è stato messo a disposizione un piccolo gruppo di operatori per interventi a domicilio.
A3_a	Durante la fase di graduale riapertura l'accesso ai centri diurni è avvenuto per piccoli gruppi preventivamente testati sia gli operatori che gli ospiti e seguite tutte le necessarie misure per il contenimento della pandemia.

A4_a	Con la finalità di gestire l'emergenza sanitaria all'interno delle strutture sono stati identificati dei percorsi dedicati per l'accesso dei fornitori in sicurezza e l'individuazione all'interno delle strutture di aree di isolamento progressivamente modulabili fino ad individuare vere e proprie aree COVID .
A4_b	Sono stati forniti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari e individuati gruppi di operatori dedicati alle zone di isolamento per contenere il numero di contagi.
A5_a	Scuola: a seguito della chiusura delle scuole sono state attivate modalità di sostegno agli alunni con disabilità assistiti e tramite specifiche progettualità è stata organizzata l'attività scolastica di supporto alla Didattica a Distanza presso le famiglie. Nel periodo estivo l'intervento è stato operativo con l'assegnazione di un monte ore (max 60) per utente per assistenza domiciliare o presso i centri/Grest estivi attivati.
B1_a	Creazione di un'apposita modulistica per le richieste degli utenti e potenziamento del supporto informatico per permettere gli incontri a distanza su tutto il territorio Provinciale.
B5_a	Condivisione con gli altri distretti della modulistica e dei protocolli operativi da adottare al fine di rispondere in modo omogeneo ai cittadini di tutto il territorio dell'Azienda.
B5_b	Scuola: durante il lockdown sono state organizzate da remoto un elevato numero di circa 180 UVMD per l'attribuzione degli OSS e 426 UVMD per l'attribuzione degli insegnanti di sostegno ai ragazzi, tale prassi è stata istituita anche per le UVMD organizzate per i servizi residenziali, ICDp, ICDf, SAD collegate ai diversi progetti assistenziali individuali. Per i multiproblematici sono stati coinvolti Dipartimento di Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile, Dipartimento Riabilitativo, Dipartimento delle Dipendenze, Comuni, Cooperative, Ospedali, Amministratori di sostegno/tutori.
B5_c	Consulenza agli operatori scolastici e agli insegnanti di sostegno a favore di alunni disabili (Gruppo di Lavoro Operativo GLO) da parte della Neuropsichiatria Infantile, del SIS e del Dipartimento Riabilitativo. Numero consulenze effettuate alla scuola dalla Neuropsichiatria Infantile nel 2020 nel Distretto 1: 2240, Distretto 2: 950.
B5_d	Incontri settimanali tra il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 Scaligerae la Conferenza dei Sindaci dei 98 Comuni e Prefetture, su tematiche legate all'emergenza sanitaria e aggiornamenti sui vari DPCM.
C5_a	Attivazione di "chat" tra rappresentanti Ulss, Terzo Settore (gestori dei centri diurni e servizi residenziali) e tra rappresentanti Ulss e Ufficio Scolastico Provinciale, per un confronto costante e per condividere tematiche, aggiornamenti regionali e risolvere le eventuali criticità.
C5_b	Patto di responsabilità reciproca tra Ente gestore e familiari e autodichiarazione.
C5_c	Formazione/informazioni dei familiari in modalità web e in presenza per far rispettare le misure di distanziamento e igieniche all'interno delle strutture di accoglienza.

3.3 Dettaglio tabella Persone con Disabilità (figura 4)

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
1	Presa in carico globale dei bisogni della persona	<p>Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa secondo parametri di appropriatezza, efficacia ed efficienza, rafforzando schemi organizzativi che coordinano la molteplicità dei contributi dei diversi i soggetti coinvolti nel processo di presa in carico all'interno del contesto di vita e di cura della persona</p> <p>Contribuire a sostenere le capacità e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità della persona con disabilità superando la logica assistenziale a favore della partecipazione attiva della stessa</p>		<p>n. 81 percorsi di inclusione scolastica realizzati - integrati Scuola NPI- SISS, ai sensi del D.Lgs n. 66/2017, come modificato da D.Lgs n.96/2019</p> <p>n.534 Progetti di inclusione scolastica n. 6 progetti individuali con 40 accessi (2020)</p>	<p>Prestazioni domiciliari individuali finalizzate al sostegno nella fruizione della didattica a distanza (D.L. 14 9/3/2020) in collaborazione tra SIS/NPI/SAD e centri accreditati. Progetti di inclusione scolastica realizzati a scuola. Progetti di inclusione scolastica realizzati dal Dipartimento Riabilitativo attraverso percorsi educativi allo scopo di favorire una migliore integrazione sociale dell'alunno con disabilità motoria</p>	Alunni disabili C e N
				n. 43 progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti)	Interventi di assistenza ai minori con disabilità presso i centri estivi Grest	Alunni disabili C e N
				n. 81 famiglie coinvolte nelle progettualità di integrazione scolastica	Ogni progettualità di integrazione scolastica è definita tra scuola - famiglia - servizi e tutti gli altri attori coinvolti	Alunni disabili e famiglie C e N
				n. progetti di continuità età evolutiva –età adulta/età adulta – età anziana	Individuazione di un percorso di accompagnamento con il coinvolgimento dei diversi servizi e realizzazione di progetti ad hoc che interessino anche operatori di aree diverse, creazione di strutture residenziali che rispondano a questa esigenza. Progetti Riabilitativi Individuali (PRI) condivisi tra il Dipartimento Riabilitativo e gli operatori scolastici, a favore di alunni con disabilità, attraverso l'accesso diretto nelle scuole, su chiamata, dei fisioterapisti o	Persone disabili età evolutiva adulta e anziani C e N

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					logopedisti ,allo scopo di consolidare e/o potenziare le capacità individuali, per il raggiungimento del più alto livello di autonomia possibile affinché il bambino possa cogliere tutte le opportunità possibili .	
			Coinvolgimento del soggetto interessato dei caregiver e della famiglia nella costruzione del PAI (Progetto Assistenziale Individuale)	n. 180 UVMD con SIS programmate con la partecipazione di diverse professionalità, operanti in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi, che prevedano, nella definizione del progetto assistenziale, il coinvolgimento della persona con disabilità e/o caregiver (incluse le certificazioni per l'integrazione scolastica). Per la residenzialità, semiresidenzialità e sostegno alla domiciliarità rispettivamente n. 143 (D1 Verona Città), n. 127 (D2 Verona 4° e 5° circoscrizione),n. 191 (D1 Verona 6°-7°-8° circoscrizione) n. 102 (D2)	richiesta di attivazione UVMD condivisa con il soggetto interessato, i caregiver e la famiglia	Persone disabili fruitori di servizi scolastici semiresidenziali e domiciliari
				n. 40 UVMD (D1 Verona Città) n. 30 (D2 Verona 4° e 5° circoscrizione) programmate con professionalità afferenti alle diverse unità operative/servizi operanti in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi relativi a progetti sperimentali esterni al centro diurno (D.G.R. n. 739/2015), di progetti "Dopo di noi" (D.G.R. n. 154/2018) e tirocini di inclusione sociale e di inserimento/re-inserimento lavorativo	Potenziamento dei laboratori D.G.R. n. 739/ 2015	Persone disabili C e N
				n. persone con disabilità che hanno portato a termine un percorso di inclusione sociale e di inserimento lavorativo		

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
				n. coordinamenti/momenti di incontro tra le Istituzioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari	Mantenimento di incontri e confronto con le associazioni anche in modalità da remoto	Persone disabili e famiglie C e N
2	Garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo e unitario nei diversi ambiti territoriali per la gestione coordinata degli interventi a favore delle persone con disabilità.	Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità		n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di accesso alla rete	Istituzione di gruppi di lavoro multidisciplinare e multi professionale per la stesura di protocolli da applicare su tutti gli ambiti dell'Azienda Ulss 9	Operatori di settore
		Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	Individuare indicatori standard per le tre UOC	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati a uniformare i criteri di Valutazione Multidimensionale	Creazione di griglie di valutazione ad hoc al fine di rendere quanto più possibile uniforme il criterio di valutazione	Operatori di settore
				Provvedimenti formali relativi all'unificazione e all'uniformità dei criteri di valutazione e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio	-Delibera di recepimento per le procedure dei protocolli predisposti -Creazione di griglie di valutazione ad hoc al fine di rendere quanto più possibile uniforme il criterio di individuazione della fragilità dei ragazzi da inviare al Servizio di Neuropsichiatria	Operatori di settore
3	Rafforzamento della coesione sociale e dell'inclusione delle persone con disabilità alla vita della comunità di appartenenza	Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi Costruzione di un sistema aperto di governance territoriale sviluppato attraverso forme di progettazione partecipata Intercettare anticipatamente situazioni di vulnerabilità con bisogni emergenti riguardanti le persone con disabilità		n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate, modelli sperimentali di governance tra pubblico e privato per lo sviluppo di progettualità innovative nell'area disabilità	-Implementare la progettualità prevista dal "Dopo di noi" -Implementare le attività di PTCO (Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento) ex alternanza scuola/lavoro prevista dalle Linee guida ministeriali del 2019	Persone disabili alunni C e N
				n. di coordinamenti tra soggetti pubblici e del privato sociale per l'individuazione e la condivisione di best practice territoriali replicabili e sostenibili nell'ambito della disabilità		
				Individuazione di nuove forme di intercettazione attraverso interventi a "bassa soglia" inseriti all'interno del tessuto sociale di appartenenza per la rilevazione precoce di situazioni di vulnerabilità	Ampliare la collaborazione con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta per intercettare le situazioni di vulnerabilità/fragilità grazie anche alla "Medicina di iniziativa" Ampliare la collaborazione con i Servizi	Medici di Medicina generale e Operatori dei Comuni

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					Sociali dei Comuni per intercettare le situazioni di fragilità e monitorare la dispersione scolastica	
		EVENTUALI ALTRI OBIETTIVI				

3.4 Azioni 2019 (secondo semestre), 2020, 2021

Azioni secondo semestre anno 2019.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali RSA presso il Centro Sanitario Polifunzionale Via Rinascimento Cologna Veneta VR	Casa di Riposo "Domenico Cardo"		24			Trasformazione da n. 2 nuclei di Comunità Alloggio in programmazione in una RSA per complessivi 24 posti. Provv. n. 19 del 13.12.2019 Comitato dei Sindaci.
Interventi residenziali gestiti dalla Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro					Nuova sede legale: Viale Trieste n. 46/G San Bonifacio VR
Interventi residenziali Comunità Alloggio Cologna Veneta VR	Casa di Riposo "Domenico Cardo"		24			N. 2 nuclei di Comunità Alloggio in programmazione trasformati in una RSA per complessivi 24 posti. Provv. n. 19 del 13.12.2019 Comitato dei Sindaci.

Azioni anno 2020 e 2021.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Sportello telematico "Amministratore di Sostegno"	Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti 1, 2, 3 e 4					Indirizzo e-mail dedicato al quale rispondono assistenti sociali rivolto a tutti i cittadini e operatori dell'Azienda Ulss 9 che necessitano di informazioni sugli amministratori di sostegno
Intervento semi-residenziale Centro Diurno "Piccolo Rifugio" VR	Fondazione di Culto e Religione Piccolo Rifugio Onlus		1			Preso atto della non attivazione del Centro Diurno da parte della Regione Veneto con nota Prot. n. 30832 del 22.01.2020
Intervento residenziale Gruppo appartamento La grande Sfida	ASD La Grande Sfida Onlus		2 nuclei di 6 e 4 posti			Provv. n. 10 del 18.02.2021 Comitato dei Sindaci.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
1 Via XXIV Maggio 76 Colognola ai Colli VR						
Laboratori Esperienziali Via Macello 8 VR	Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria					Prot. n.22858 10.02.2021 Comunicazione trasferimento sede operativa da Via Gardesane 212 a Via Macello 8 Verona passaggio dal Distretto n. 4 al Distretto n. 1 Prov. n. 12 del 18.02.2021 Comitato dei Sindaci.

3.5 Programmazione del sistema di offerta dei servizi semiresidenziali e residenziali

La programmazione sia per la residenzialità che per la semi-residenzialità in Area Disabilità è calibrata sulle effettive esigenze e sulle caratteristiche delle persone ospiti che usufruiscono delle strutture. Pertanto, è costruita su allocazione finanziaria basata sulla spesa storica e non su una effettiva programmazione come per esempio per gli anziani - costi "standard"-.

Si specifica che il totale dei posti di semi residenzialità e residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci dei Distretti (ex Conferenza dei Sindaci) dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 1 Verona Città e Distretto 2 dell'Est Veronese.

POSTI DI SEMI-RESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA'			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	331*	0**	331
4^ 5^ (D2)	62***	0	62
Totale	393	0	393
POSTI COMUNI Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	30	0	30
D2	259****	13	272
Totale	289	13	302
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	361	0	361
D2	321	13	334
Totale	682	13	695

* Centro Diurno "Piccolo Rifugio" gestito dalla Fondazione di Culto e Religione Piccolo Rifugio Onlus non attivato (nota Prot. n. 30832 del 22.01.2020 Regione Veneto)

**Eliminato dalla programmazione locale il Centro Diurno per n. 10 posti presso la struttura denominata "La Primula" con sede in Verona, Via Castel San Felice n. 7 (estratto di verbale n. 20 del 17.12.2018 adottato dal Comitato dei Sindaci).

***Chiusura del Centro Diurno denominato "La Quercia" con n. 12 posti in Via Lussino n. 27 Verona

****Autorizzato il Centro Diurno "La Ginestra" nella nuova sede in Via Monte Fiorino a San Giovanni Lupatoto per capacità ricettiva di 30 posti (decreto dirigenziale Azienda Zero n. 259 del 12.10.2020)

POSTI DI RESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA'			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	191	10	201
4^ 5^ (D2)	30	10*	40
Totale	221	20	241
POSTI COMUNI Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	30	0	30
D2	64	24**	88
Totale	94	24	118
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 Distretti 1 e 2			
Distretto	Posti attivi autorizzati dalla Regione	Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci	Totale posti
D1	221	10	231
D2	94	34	128
Totale	315	44	359

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci dei Distretti (ex Conferenza dei Sindaci) dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 1 Verona Città e Distretto 2 dell'Est Veronese.

La programmazione sia per la residenzialità che per la semi-residenzialità in Area Disabilità è calibrata sulle effettive esigenze e sulle caratteristiche delle persone ospiti che usufruiscono delle strutture. Pertanto, è costruita su allocazione finanziaria basata sulla spesa storica e non su una effettiva programmazione come per esempio per gli anziani - costi "standard"-.

*In merito alla RSA Barbieri prevista in Verona a Borgo Roma presso località Cà Vignal, sono stati assegnati originariamente 40 posti. Con istanza di marzo 2017 la Fondazione Barbieri chiede 10 posti da destinare all'ampliamento della Comunità Alloggio "Il Girasole" sita a Villafranca e 10 posti per l'ampliamento della Comunità Alloggio "La Rocca" sita a Verona. In ordine ai rimanenti 20 posti la Fondazione Barbieri Onlus manifesta la disponibilità ad essere partner dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per un progetto che prevede la realizzazione di eventuali nuove strutture a favore di persone disabili.

**Casa di Riposo Domenico Cardo in Cologna Veneta. Trasformazione da una Comunità Alloggio di n. 20 posti (2 nuclei da 10 posti ciascuno) a una RSA di n. 24 posti in programmazione (estratto di verbale n. 19 del 13.12.2019 adottato dal Comitato dei Sindaci).

Posti attivi e in programmazione = 359.

359 + 20 (progettualità Fondazione Barbieri) + 20 (2 Comunità Alloggio di Pesina accolgono 20 persone residenti nei Distretti 1 e 2) = 399.

A seguito della D.G.R.V. n. 4589/2007 l'Ufficio di Piano ha determinato in base alla popolazione residente nei due Distretti n. 1 e n. 2 pari a 472.819 il fabbisogno applicando il parametro di 0,7 per mille equivalente a 331 a fronte di 399 posti attivi e in programmazione. Pertanto, i due Distretti risultano con 68 posti in esubero. A tal proposito l'Organo di Governo Politico si è espresso con provvedimento n. 1 del 24.09.2018 impegnandosi a ricomprendere l'esubero nell'ambito della programmazione complessiva del territorio dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Di seguito si rappresenta il contesto attuale dei centri a gestione diretta dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti n. 1 e 2 e quelli a gestione provata convenzionata per un totale di n. 682 posti autorizzati all'esercizio.

Semi-residenzialità

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' STRUTTURE ATTIVE

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
		C.S. L'Officina dell'AIAS Via S. Michele 1 VR				
1	IL CALEIDOSCOPIO Via Zamboni 56 VR		18	n. 82 16.04.2018	n. 1967 21.12.2018 posti n. 18	In data 01.04.2017 trasferito CD I Colori da Via Mameli con n.20 posti a Via Zamboni presso il CD il Caleidoscopio Tot.n.20+18 posti.
1	I COLORI Via Zamboni 56 VR		20	n. 87 16.04.2018	n. 1967 21.12.2018	In data 01.04.2017 trasferito il CD I Colori con 20 posti da Via Mameli a Via Zamboni Verona
1	L'OFFICINA Via Sicilia 69 VR		30	n. 365 14.12.2017	n. 524 17.04.2018	
1	PICCOLA FRATERNITA' Via Fincato 59 VR	Associazione Piccola Fraternità San Zenetto Onlus Stradone A. Provolo 4 VR	16	n.147 27.03.2019	n. 524 17.04.2018	Autorizzazione valida sino al 19.03.2024
		Centro Polifunzionale Don Calabria Via S. Marco 121 - VR				
1	ARMONYA Via San Marco 121 VR		30	n. 450 18.12.2019	n.15 07.01.2020 posti n. 30	Autorizzazione valida sino al 07.08.2024 Accreditamento valido fino al 31.12.2022
1	BIONDELLA Via San Marco 121 VR		30	n. 450 18.12.2019	n.15 07.01.2020 posti n. 30	Autorizzazione valida sino al 07.08.2024 Accreditamento valido fino al 31.12.2022
1	PEDROLLO Via San Marco 121 VR		30	n. 450 18.12.2019	n.15 07.01.2020 posti n. 30	Autorizzazione valida sino al 07.08.2024 Accreditamento valido fino al 31.12.2022
1	S.A.O. SAN MARCO Via San Marco 121 VR		15	n. 450 18.12.2019	n.15 07.01.2020 posti n. 15	Autorizzazione valida sino al 07.08.2024 Accreditamento valido fino al 31.12.2022
1	S.A.O. SAN ZENO IN MONTE Via San Zeno in Monte 23 VR		20	n. 450 18.12.2019	n.15 07.01.2020 posti n. 20	Autorizzazione valida sino al 07.08.2024 Accreditamento valido fino al 31.12.2022
1	NOI INSIEME Via Ponte Basazenoci 12 Quinto di Valpantena VR	Cooperativa Sociale Noi Insieme Via Ponte Basazenoci 12 Quinto di Valpantena VR	8	n. 296 30.11.2017	n. 2191 29.12.2017 posti n. 8	

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
1	PICCOLA FRATERNITA' LESSINIA Via Don Squaranti 20 Corbiolo di Boscochiesanuova VR	Assoc. Piccola Fraternità Lessinia Via Don Squaranti 20 Corbiolo di Boscochiesanuova VR	30	n.103 23.02.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n. 30	
1	FALIERO Via Dandolo 2 VR	S.C. Solidarietà Sociale Faliero Via Dandolo 2 VR	15	n.447 18.12.2019	n. 1967 21.12.2018 posti n.15	Autorizzazione valida fino al 04.03.2024 Accreditamento valido fino al 31.12.2021
		Cooperativa Sociale Cercate Onlus Via Bramante 15 VR				
1	PRIMAVERA Vicolo San Domenico 11 VR		29	n. 156 27.03.2019	n. 1773 07.11.2017 posti n.29	Autorizzazione valida sino al 09.12.2023
2	CA' VIGNAL Strade le Grazie 22 VR		19	n. 84 16.04.2018	n. 879 13.06.2017 posti n.19	
1	GRESNER Via A. Provolo 43 VR	Congregazione Suore della Compagnia di Maria Via A. Provolo 43 VR	30	n. 270 12.10.2020	n. 15 07.01.2020 posti n.30	Autorizzazione valida fino al 16.03.2025 Accreditamento valido fino al 31.12.2022
		Azienda Ulss 9 Via Valverde 42 VR				
1	C.D. C.E.R.R.I.S. ARCA Via Monte Novegno 4 VR		16	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n 16	
1	C.D. C.E.R.R.I.S. GIRASOLE Via Monte Novegno 4 VR		24	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 24	
		S.C.S. onlus La Ginestra Via Monte Pastello 8/a San Giovanni Lupatoto VR				
2	IL TESORO Via Fossa Fresca 9 S.G. Lupatoto VR		12	n. 142 20.05.2015	n. 15 07.01.2020	Accreditamento valido fino al 31.12.2022
2	LA GINESTRA Via Monte Fiorino 14 San Giovanni Lupatoto VR		30	n. 259 12.10.2020	n.104 02.02.2021	Autorizzazione valida fino al 12.10.2025 per 30 posti
2	LA STRADA - CASA LABORIOSA Via Turazza 12 Cà di David VR	Assoc. onlus La Strada-Casa Laboriosa Via Turazza 12 VR	13	n.376 26.09.2019	n. 1967 21.12.2018 posti n. 13	Autorizzazione valida fino al 19.11.2024 Accreditamento valido fino al 31.12.2021
2	CASA NOSTRA Via Chiesa Sabbion 4/6 Cologna Veneta VR	Centro Servizi S.c.s.Casa Nostra Via Chiesa Sabbion 4/6 Cologna Veneta VR	27	n. 60 05.02.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n. 27	
2	L'ARCOLAIO Via Corte Cavaggioni 14 Roncà VR	C.S. Monscleda Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	30	n. 349 14.12.2017 posti n. 30	n.178 22.02.2019 posti n. 30	Accreditamento valido fino al 31.12.2021

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
2	IL MOSAICO Via Sandri 27 S. Bonifacio VR	Coop. C.P.L. Servizi Via Sandri 24 S. Bonifacio VR	30	n. 326 01.08.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n. 30	Autorizzazione con prescrizioni di adeguamento scade il 23.10.2022
2	ARMONIA - FANTASIA Via Conca delle Perle 1 Badia Calavena VR	Monteverde Cooperativa Sociale onlus Via Conca delle Perle 1 Badia Calavena VR	60	n. 88 16.04.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n. 60	2 centri di 30 posti
2	LUCE E LAVORO Via del Pestrino 4/a VR	C.S. Luce e Lavoro onlus Via del Pestrino 4/a VR	30	n.42 03.02.2021	n. 1875 30.12.2020 posti n. 30	Autorizzazione valida fino al 24.10.2024 Accreditamento valido fino al 31.12.2023
2	CRESCERE INSIEME Via Crosare di Sopra 2/4 Pressana VR	S.C.S. Crescere Insieme Via Crosare di Sopra 2/4 Pressana VR	15	n. 295 30.11.2017	n. 2191 29.12.2017 posti n. 15	
2	IL FIORE Via Perazzolo 1 Monteforte d'Alpone VR	Monteforte Il Fiore Cooperativa Sociale a r.l. Via della Fontana 41 Monteforte d'Alpone VR	30	n. 420 28.10.2013	n. 2191 29.12.2017 posti n. 30	
2	GRESNER Via Cubetta 11 Cognola ai Colli VR	Istituto Fortunata Gresner Suore della Compagnia di Maria Via Provolo 43 - VR	25	n.270 12.10.2020	n. 15 07.01.2020 posti n.25	Autorizzazione valida fino al 16.03.2025 Accreditamento valido fino al 31.12.2022
Totale			682			

Chiusura del Centro Diurno denominato "La Quercia" con n. 12 posti in Via Lussino n. 27 Verona

Chiusura del Centro Diurno denominato "Piccolo Rifugio" con n. 1 posti in Via Vivaldi n. 4 Verona vedi Prot Ulss 22/01/2020

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	PROVVEDIMENTI CONFERENZA/COMITATO SINDACI	NOTE
		Soc. Cooperativa Sociale La Ginestra Via Monte Pastello 8/a San Giovanni Lupatoto VR			
2	IL TESORO Via Fossa Fresca 9 Raldon - S.G. Lupatoto VR		8	n. 8 22.04.2016	In fase di realizzazione nuova sede in Via Monte Fiorino. Nulla osta all'aumento della capacità ricettiva da parte della Regione (nota Prot. n. 117004 del 22.03.2017)
2	CRESCERE INSIEME Via Crosare di Sopra 2/4 Pressana VR	S.C.S. Crescere Insieme Via Crosare di Sopra 2/4 Pressana VR	5	n. 5 23.02.2017	
TOT.			13		

Eliminato dalla programmazione locale il Centro Diurno per n. 10 posti presso la struttura denominata "La Primula" con sede in Verona, Via Castel San Felice n. 7 (estratto di verbale n. 18 del 17.12.2018 adottato dal Comitato dei Sindaci

A seguito delle assegnazioni dei posti di semi-residenzialità da parte del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 (ex Conferenza dei Sindaci) il totale dei posti attivi e in programmazione è pari a n. 682 attivi +13 in programmazione=695.

Residenzialità

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco delle strutture sul territorio per un totale di n. 146 posti autorizzati all'esercizio in RSA e n. 169 posti autorizzati all'esercizio in Comunità Alloggio.

RSA PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE ATTIVE						
D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
		Azienda ULSS 9 Via Valverde 42 VR				
1	CERRIS RSA PEGASO Via Monte Novegno VR		40	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 40	
1	CERRIS RSA ANDROMEDA Via Monte Novegno VR		20	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 20	
1	RSA TAMERICI 1 Piazzale Lambranzi Marzana VR		26	n. 377 03.10.2013	n. 1151 08.07.2014 posti n. 26	
1	RSA TAMERICI 2 Piazzale Lambranzi Marzana VR		30	n. 385 12.11.2012	n. 490 04.04.2014 posti n. 30	
2	RSA BERTO BARBARANI* Centro Servizi B. Barbarani Piazzale L. Scuro VR	Fondazione Pia Opera Ciccarelli Vicolo Ospedale 1 S.Giovanni Lupatoto VR	30	n. 269 22.11.2017	n.524 17.04.2018 posti n. 30	RSA trasferita da Centro Servizi Mons. Ciccarelli in S. Giovanni Lupatoto VR a Centro Servizi B.Barbarani Piazzale L. Scuro VR
Totale			146			

*Si evidenzia che in fase di trasferimento della RSA per persone disabili l'ente gestore ha rinunciato a 4 posti in programmazione di RSA.

RSA PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE						
D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	PROVVEDIMENTI COMITATO SINDACI	NOTE	
2	RSA IL CARDO	Domenico Cardo Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR	24	n. 19 13.12.2019		
Totale			24			

Casa di Riposo Domenico Cardo in Cologna Veneta. Trasformazione da una Comunità Alloggio di n. 20 posti (2 nuclei da 10 posti ciascuno) a una RSA di n. 24 posti in programmazione (estratto di verbale n. 19 del 13.12.2019 adottato dal Comitato dei Sindaci).

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE ATTIVE

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
1	Comunità Alloggio LA ROCCA Via S. Michele 1 VR	L'Officina dell'A.I.A.S. Via S. Michele 1 VR	12	n. 229 24.10.2017	n. 524 17.04.2018	
		Associazione Piccola Fraternità San Zenetto Onlus Stradone A. Provolo 4 VR				
1	Comunità Alloggio PICCOLA FRATERNITA' Stradone A. Provolo 4 VR		5	n. 152 27.03.2019	n. 104 02.02.2021 posti n. 5	
1	Comunità Alloggio PICCOLA FRATERNITA' Via Fincato 59 VR		8	n. 147 27.03.2019	n. 524 17.04.2018	
1	Comunità Alloggio PICCOLO RIFUGIO Via Vivaldi 4 VR	Fondazione Piccolo Rifugio Via D. Alighieri 7 S.Donà di Piave VE	15	n. 291 16.07.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n. 15	
1	Comunità Alloggio CASA NAZARETH Via Filippini 17 VR	Ist. Poverette della Casa di Nazareth Ponton di S. Ambrogio di Valpolicella VR	18	n. 374 26.09.2019	n. 2191 29.12.2017 posti n. 18	
1	Comunità Alloggio LA NOSTRA CASA Via S. Marco 121 VR	Fondazione Opera Don Calabria - Don Luigi Pedrollo Via San Zeno in Monte 23 VR	10	n. 160 01.08.2017 modificato con Determinazione dirigenziale Azienda Zero n. 32 13.03.2018 per la nuova denominazione ente gestore e nuova sede legale	n. 2191 29.12.2017 posti n. 10	Nuova denominazione dell'ente gestore da "Fondazione San Giovanni Calabria -Dopo di Noi" in "Fondazione Opera Don Calabria - Don Luigi Pedrollo". Nuova sede legale in Verona da Via San Marco n. 121 a Via San Zeno in Monte n. 23.
1	Comunità Alloggio ALISEO CERRIS Via Monte Novegno VR	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42 VR	7	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 7	
1	Comunità Alloggio PICCOLA FRATERNITA' DELLA LESSINIA	Associazione Piccola Fraternità Lessinia Via Don Squaranti 20 Bosco Chiesanuova VR	10	n. 59 05.02.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n.10	
2	Comunità Alloggio CASA NOSTRA	Coop. Sociale Casa Nostra Via Chiesa Sabbion 4/6 Cologna Veneta VR	8	n. 61 05.02.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n. 8	

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO	REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE	NOTE
2	Comunità Alloggio CASA FAMIGLIA TIZIAN Via Sandri 27 S. Bonifacio VR	C.P.L. Servizi Via Sandri 24 S. Bonifacio VR	10	n. 326 01.08.2018	n. 2191 29.12.2017 posti n.10	
2	Comunità Alloggio CORTE SCOLETTE Via Vittorio Emanuele II 2 Monteforte D'Alpone VR	Fondazione Don Mozzatti D'Aprili P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone VR	20	n. 163 01.08.2017	n.1356 22.08.2017 posti n.20	
2	Comunità Alloggio I DIAMANTI Via Conca delle Perle 4 Badia Calavena VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro Viale Trieste 46/G San Bonifacio	20	n. 47 03.02.2021	n. 15 07.01.2020	
2	Comunità Alloggio CA' DEI NONNI L'ABBRACCIO Via dei Barcari 1 Albaredo D'Adige VR	C.S.A. Coop. Serv. Assistenziali Via Gelso 8 - MN	0 (6)	n. 113 26.06.2017	n. 675 15.05.2018	Struttura temporaneamente chiusa per incendio (settembre2020). Con nota regionale Prot. 452064 23.10.2020 comunicazione del trasferimento temporaneo degli ospiti c/o una struttura del Distretto 3
1	Comunità Alloggio C/o Centro di Servizi RESIDENZA BARTOLOMEO DELLA SCALA Via degli Alpini 5 Erbezzo VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro Viale Trieste 46/G San Bonifacio	20	n.216 17.05.2019 (n. 2 nuclei da 10 posti ciascuno)	n. 116 03.02.2020	
Totale			163			

Totale posti 169-6 Ca dei Nonni temporaneamente chiusa = 163

Chiusura Comunità Alloggio denominata "La Primula" di n. 10 posti dal 01.07.2018 per effetto di convezione scaduta il 30.06.2018

Si precisa che 20 persone residenti nei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera sono accolte in 2 Comunità Alloggio situate a Pesina – Caprino Veronese (VR) Distretto 4.

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	PROVVEDIMENTI CONFERENZA/COMITATO SINDACI	NOTE
2	COMUNITA' ALLOGGIO LUCE E LAVORO VR	Luce e Lavoro onlus	10	21.10.2008	Bozza comunicazione esubero posti. Scadenza 2 anni 29.11.2018
1	Comunità Alloggio LA ROCCA Via S. Michele 1 VR	L'Officina dell'A.I.A.S. Via S.Michele 1 - VR	10	n. 13 30.05.2017	Fondazione Barbieri Onlus* nota Prot. n. 35706 del 03.03.2017
Totale			20		

*In ordine ai rimanenti 20 posti la Fondazione Barbieri Onlus manifesta la disponibilità ad essere partner dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per un progetto che prevede la realizzazione di eventuali nuove strutture a favore di persone disabili.

Rinuncia da parte della Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro dei 10 posti di CA per la realizzazione di una CTRP femminile ad alta attività assistenziale (Area Salute Mentale) presso la Fattoria Sociale "Tezon" a Veronella (VR).

GRUPPO APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE ATTIVE

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	NOTE
		Centro Polifunzionale Don G. Calabria Via S.Marco 121 VR		
1	GRUPPO APPARTAMENTO Via Caroto 14/a VR		12	N. 2 nuclei da 6 persone. Comunicazione del Comune di Verona Prot. n.215023 del 05.09.2012
1	GRUPPO APPARTAMENTO Via Brunelleschi 1 VR		6	Comunicazione del Comune di Vreona Prot. n. 215023 del 05.09.2012
2	GRUPPO APPARTAMENTO Via Carisio 23 VR		6	Comunicazione da Centro Pol. D. Calabria del 30.10.2014 inviata al Comune di Verona
1	GRUPPO APPARTAMENTO Corbiolo VR	Associazione Piccola Fraternità della Lessinia	6	
2	GRUPPO APPARTAMENTO Casa Amica L. Pavoni Roveredo di Gua' VR	Società Cooperativa Sociale Crescere Insieme	6	
		L'Officina dell'A.I.A.S. Via S.Michele 1 VR		
1	GRUPPO APPARTAMENTO La Tenda Via Boccioni 3 VR		5	Comunicazione Prot. n. 221343 del 17.07.20177 inviata al Comune di Verona
1	GRUPPO APPARTAMENTO Casa Mia Vicolo D. Morone 14 VR		6	Comunicazione Prot. n. 221343 del 17.07.20177 inviata al Comune di Verona
2	2 GRUPPI APPARTAMENTO Le Rose e Le Robinie c/o Corte Scolette Via Vittorio Emanuele II 2 Monteforte d'Alpone VR	Fondazione Don Mozzatti D'Aprili P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone VR	12	N. 2 nuclei per complessivi 12 posti. Comunicazione Prot. n. 2935 del 16.11.2017 inviata al Comune di Monteforte d'Alpone.
2	GRUPPO APPARTAMENTO c/o la Comunità Alloggio L'abbraccio Via dei Barcari n. 1 Albaredo d'Adige VR	Società Cooperativa Sociale C.S.A Via dei Barcari n. 1 Albaredo d'Adige (VR)	4	Comunicazione di avvio attività dal 24.07.2018 4 posti provenienti da Comunità Alloggio per persone anziane. Temporaneamente sono posti per Gruppo Appartamento. Prossimamente saranno destinati per la Comunità Alloggio "L'Abbraccio" per persone con disabilità. (Attualmente la struttura è chiusa a causa di incendio del complesso residenziale)
1	GRUPPO APPARTAMENTO Servizio Residenziale Disabili – SAN MARCO c/o Centro Polifunzionale Don Calabria Via San Marco 121 VR	Fondazione Opera Don Calabria - Don Luigi Pedrollo Via San Zeno in Monte 23 VR	6	Previsti anche spazi e servizi per la pronta accoglienza a fronte di situazioni direttamente segnalate dall'Azienda Ulss 9 Scaligera. Comunicazione di avvio attività vedi Prot. Ulss n. 104994 del 24.06.2019 inviata dal Comune di Verona.
2	GRUPPO APPARTAMENTO La Casa di Carlo Via I Maggio 31 San Giovanni Lupatoto VR	Associazione di volontariato Amici del Tesoro ONLUS San Giovanni Lupatoto VR	6	Previsto inserimento di 5 persone con riserva di 1 posto per le situazioni di emergenza familiare Avvio attività del Progetto in data 18.01.2021 Prot. Ulss 9 n. 7531/2021
Totale			75	

GRUPPO APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE

D	DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	PROVVEDIMENTI COMITATO SINDACI
2	GRUPPO APPARTAMENTO c/o Fattoria Sociale Tezon Veronella VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro Viale Trieste 46/G San Bonifacio	4	n. 10 23.02.2017
2	GRUPPO APPARTAMENTO La Grande Sfida 1 Via XXIV Maggio 76 Colognola ai Colli VR	ASD LA GRANDE SFIDA ONLUS	6+4	n 10 18.02.2021
Totale			14	

4. Area Dipendenze

4.1 Analisi di contesto

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un evento totalmente inaspettato al quale si è risposto organizzando interventi urgenti che hanno stravolto il calendario degli impegni che erano già stati programmati o che dovevano completare precedenti compiti intrapresi. Ciò nonostante la *mission* del nostro Servizio, seppur trasformata nei tempi e nelle modalità di esecuzione, ha perseguito i suoi principali intenti che sono sempre stati e che proseguono ad essere quelli di garantire:

- la cura continuativa delle persone in carico nonché la risposta adeguata a coloro che ne domandano la nuova assunzione;
- le attività di prevenzione alla popolazione maggiormente esposta al problema, i giovani anzi giovanissimi in primis ma anche coloro che sono a rischio di ricaduta;
- la relazione continua con gli apparati socio-assistenziali coinvolti nei percorsi di cura e riabilitativi;
- le collaborazioni allargate a tutte le agenzie del servizio pubblico e del privato sociale accreditato e non, e che costituiscono in toto l'insieme articolato del cosiddetto Terzo Settore;
- procedere con le progettualità già in essere e quelle pensate e condivise, delle quali siamo stati investiti e che ci siamo assunti come compito istituzionale.

Ritornando alle iniziative volte ad arginare il propagarsi del contagio da coronavirus e con l'obiettivo di proteggere i nostri pazienti, le loro famiglie, noi stessi e i nostri collaboratori abbiamo modificato la frequenza di accesso al nostro Servizio di utenti ed operatori con l'organizzazione dello *smart working* per questi ultimi; con consegne più prolungate dei farmaci per evitare assembramenti e regolamentazione dei relativi esami di controllo riservato a tutti i nostri pazienti. Distribuzione dei presidi di protezione e di detersione con misurazione quotidiana della temperatura corporea alle persone presenti nel nostro Servizio (mascherine, detersivi per le mani, termoscanner). I colloqui con i pazienti sono stati contingentati quelli in presenza ma altresì avviati proficui interventi a distanza, con il telefono o per via telematica, esteso anche agli operatori delle comunità terapeutiche oltre che ai loro ospiti. Gli incontri a distanza con il supporto del web ci ha permesso inoltre di mantenere i contatti con i collaboratori di tutti i Servizi pubblici e privati, istituzionali e non, che fattivamente collaborano con il nostro lavoro e per tutte le sue professionalità che lo compongono. Anche gli ingressi in comunità terapeutica e gli stage lavorativi per gli utenti già avviati al percorso di reinserimento sono stati prima sospesi e successivamente riattivati ma regolamentati nel rispetto delle più strette norme anti-contagio (esecuzione periodica dei tamponi, rispetto del distanziamento sociale, verifica dell'uso corretto dei DPI). Le attività educative specialmente nelle scuole sono anch'esse proseguite a distanza con il sistema delle videoconferenze.

Se è vero che questi sono stati i nostri compiti più onerosi ed assunti con particolare attenzione è altrettanto vero che i progetti in essere, il GAP (gioco d'azzardo patologico) e quelli sollecitati dai nostri amministratori: i giovani e le loro famiglie, i lungo assistiti, la prevenzione nei luoghi di ritrovo e di sviluppo dei comportamenti pericolosamente a rischio, non sono stati abbandonati ma rimangono le attività che ci contraddistinguono tuttora per impegno ed obiettivo.

Segnalo inoltre che quest'ultimo anno ha visto la luce l'avvio di protocolli di collaborazione e consulenza con le unità operative perimetrali al nostro Servizio Dipendenze ed affini per la tipologia degli interventi di diagnosi e cura: il Dipartimento di Salute Mentale, la Neuropsichiatria Infantile, il reparto e gli ambulatori di Medicina delle Dipendenze, i Servizi minori ed adulti del Comune di Verona, L'UDEPE e la Sanità Penitenziaria. Rimane invece ancora irrisolto il tema concernente la sistemazione dell'unità operativa di alcologia che, privata dei 5 posti letto di terapia e riabilitazione per pazienti con problemi alcol correlati, siti presso l'Ospedale Integrativo di Rete di Marzana, per ragioni legate all'emergenza Covid, non ha a tutt'oggi trovato una sua sistemazione alternativa, proseguendo pertanto solamente con le attività di tipo ambulatoriale.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico

4.2 Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziare nel corso dell'anno (figura 1) Area Dipendenze

		1	2	3	4	5			
		Accesso Consulenza Presa in carico	Interventi Domiciliari Territoriali	Interventi Semi residenziali	Interventi Residenziali	Altri interventi	Altre aree*	Innovazione	Potenziamento
A	INTEGRAZIONE	A1_ a, b, c, d	A2_ a		A4_ a	A5_ a	F, SM, GMI	A1_ a, b, c, d, A2_ a A4_ a	A5_ a
B	ARMONIZZAZIONE					B5_ a, b, c			B5_ a, b
C	WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO	C1_ a, b						C1_ a, b	

*Famiglia = F; Anziani = A; Disabilità = D; Dipendenze = DP; Salute Mentale = SM; Povertà e Inclusione sociale = PI; Grave Marginalità e Immigrazione= GMI

A1_a	In regime di riduzione degli accessi al Servizio sono stati attivati colloqui telefonici con l'utenza e operatori.
A1_b	Creazione di appositi spazi per colloqui e visite programmate in luoghi idonei nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa anti Covid.
A1_c	Incontri da remoto con i pazienti delle strutture e servizi.
A1_d	Accesso e relativo deflusso dei pazienti al servizio in sicurezza per evitare gli assembramenti nelle zone di erogazione della terapia previo controllo con termoscanner.
A2_a	Per i pazienti gravi sono stati mantenuti gli interventi di supporto educativo sia a domicilio che da remoto.
A4_a	Attivazione di protocolli operativi per l'accesso in sicurezza alle comunità durante il lockdown (eseguiti 2 tamponi prima dell'inserimento, tra il I e il II, prima di ricevere l'esito del II tampone, viene garantita la possibilità di restare in uno spazio adibito per la quarantena.

A5_a	Le attività di Inserimento lavorativo durante il lockdown si sono fermate per permettere il reinserimento al lavoro, per le certificazioni del buono stato di salute da inviare al medico competente ci si è avvalsi della consulenza del Centro di Medicina Diffusiva e altri servizi specialistici.
B5_a	Rafforzamento della rete di consulenza per “problemi affini” con altre U.O.: Psichiatria, Neuropsichiatria, Alcologia, Medicina delle Dipendenze, Servizio Minori e Adulti del Comune di Verona.
B5_b	Partecipazione degli A.S. del Dipartimento delle Dipendenze per consulenza telefonica e supporto socio assistenziale telefonico alla popolazione generale di tutti i Distretti.
B5_c	Incontri settimanali tra il Direttore Generale dell’Azienda Ulss 9 e la Conferenza dei Sindaci dei 98 Comuni e Prefetture, su tematiche legate all’emergenza sanitaria e aggiornamenti sui vari DPCM.
C1_a	Si è assistito ad un accesso contingentato ai servizi di cura e di sostegno psicosociale durante il lockdown e per i soggetti soli e i pazienti gravi si è provveduto alla distribuzione della terapia sostitutiva a domicilio attraverso i volontari della Croce Rossa.
C1_b	Incontri di prevenzione nelle scuole in modalità a distanza (web).

4.3 Dettaglio tabella Dipendenze (figura 5)

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
1	Favorire il reinserimento e l’integrazione sociale delle persone con problemi di dipendenza, attraverso un appropriato uso delle risorse sanitarie e sociali	Realizzare progettualità e programmi specifici, anche sperimentali, di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare in particolare per minori, giovani e adulti nella fase di reinserimento al termine del trattamento residenziale, finalizzati alla remissione protetta, all’inclusione sociale, alla formazione e al lavoro		n. 7 Protocolli e programmi tra servizi sanitari/Enti locali / Prefettura / FFOO / Scuola per azioni di supporto post-trattamentale	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione Sportello Ascolto Servizio Sociale professionale Ulss 9 attivato nel periodo di emergenza COVID -Partecipazione Tavolo Multiproblematicità e revisione UVMD (Dipartimento Dipendenze, IAF, DSM, Disabilità, DAT) - Partecipazione Tavolo Fragilità Materne (Unità operative Ulss 9 e Az. Ospedaliera, Comune di VR) - Coordinamento mediazione linguistica e culturale Ulss 9 (Servizi Specialistici e Ospedali dell’ Ulss 9) - Protocollo Dipartimento 	Utenza di tutte le età e operatori

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					<p>Dipendenze e Dipartimento Salute Mentale per la gestione della comorbilità.</p> <p>- Partecipazione al Tavolo delle separazioni con il Tribunale Civile sez. Famiglia (IAF, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale, Comune di VR).</p> <p>- Coordinamento Assistenti Sociali SerD Ulss 9 (SerD Verona, Bussolengo, Legnago, Zevio, Villafranca).</p> <p>-Attivazione di un doppio Punto Ascolto Per Il Disagio Scolastico e la prevenzione dei comportamenti a rischio in supporto a quello già esistente con sede in UAT (Ufficio per l'Ambito Territoriale).</p>	
				n. 50 percorsi sperimentali attivati/n. totale dei percorsi.	<p>Percorsi attivati dalla Sezione riabilitazione e reinserimento sociale/ lavorativo (25 sostegni educativi+25 tirocini lavorativi)</p> <p>Attivazione tirocini /sostegno per attività nelle classi con supervisione Punto Ascolto.</p>	Utenza di tutte le età
2	Definire indirizzi uniformi per la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze, per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, e per le dipendenze di natura comportamentale senza sostanza.	Rilevare i processi di prevenzione, cura e riabilitazione, anche nelle progettualità innovative e sperimentali tra servizi, per azioni di miglioramento, dalla presa in carico alla dimissione, uniformi a livello di ATS/AULSS.		n. 400 dei consumatori a rischio e in carico integrato tra i servizi sanitari, sociosanitari e sociali con dipendenza da sostanze e/o senza sostanza, con policonsumo, anche in età precoce.	<p>Collaborazione con MMG, Servizi sociali di base, Psichiatria e CSM, Consulteri Familiari, Neuropsichiatria Infantile, UEPE e USSM del Min. Grazia e Giustizia, Sportello per l'Amministratore di Sostegno, Uffici scolastici, Centro Malattie Diffusive.</p> <p>Utilizzo tavoli integrati tra mondo scuola e servizi territoriali dove possibile per inserimento studenti</p>	<p>Consumatori precoci o a rischio</p> <p>Operatori dei servizi che si</p>

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					in particolari situazioni -progetti tavole rotonde in collaborazione con i servizi per eventi sulla prevenzione.	occupano di prevenzione
				n. 12 Protocolli e programmi tra servizi sanitari/Enti Accreditati/ Enti Locali/Prefettura/FFOO/Scuola per azioni di supporto post- trattamento .	-Incontri conoscitivi di collaborazione con UEPE, DdD, Carcere e UOC Dipendenze per valorizzare le reciproche risorse e ottimizzare la presa in carico e l'adempimento degli obblighi di legge di persone autrici di reato che devono sottostare all'esecuzione di pene alternative al carcere per i quali è caldeggiato un maggior controllo dei condannati nel momento dell'affidamento del lavoro socialmente utile. -Incontri con gli Assistenti Sociali della Prefettura per valutare la possibilità di concedere, a coloro che hanno subito un'ammenda e seguono un percorso di "riabilitazione" presso le UOC Dipendenze, di ottenere "benefit" (es. riduzione dei mesi di ritiro della patente)	Assistenti sociali e altri operatori
				n. 75 percorsi conclusi/n. 90 percorsi attivati tra Enti.	Armonizzazione tra i servizi dell'Azienda nei 4 distretti al fine di attivare procedure omogenee per ottenere nuovamente la patente dopo il ritiro.	Operatori
3	Promuovere programmi di intervento in grado di ridurre i fattori di rischio e di potenziare i fattori protettivi	Favorire il coordinamento intersettoriale tra le diverse politiche messe in atto per la promozione di sani stili di vita anche con l'attivazione di inter-tavoli		n. interventi di prevenzione con piani di azione integrati tra i Dipartimenti di Prevenzione, in particolare le Unità Operative di Promozione della Salute, e i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, gli Enti Locali, le scuole, le	-Interventi di informazione e sensibilizzazione alcol/tabacco/sostanze stupefacenti agli operatori della scuola (insegnanti) e agli studenti - Collocazione a rotazione di 2	Popolazione di giovani e giovani adulti

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
				forze dell'ordine, le associazioni di categoria, il Terzo Settore, ecc. Attivazione di almeno una progettualità trasversale e coordinata tra tutte le aree tematiche dei Piani di Zona.	Totem interattivi presso grandi Aziende e Università da auto compilare per verificare l'eventuale propria propensione al gioco d'azzardo patologico, fruibili dalle maestranze e dagli studenti dell'Ateneo della nostra città. -Partecipazione a tavoli interistituzionali anche con la Prefettura, Polizia Locale, Comuni, Scuole, Associazioni di consumatori per il costante allarme del fenomeno alcol e giovani e in tema di dipendenza da internet.	
		Potenziare azioni a promozione delle abilità di vita (lifeskill) dell'individuo per affiancare agli interventi di prevenzione, la cura/riabilitazione con una presa in carico multidisciplinare con equipe multiservizi, nonché gli interventi di Riduzione del Danno (RdD).		n. interventi attivati su persone intercettate con modalità e forme non tradizionali (es. attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali che consentano la conduzione dell'intervento da remoto – ad esempio social media, piattaforme web, app per smartphone, ecc. e mediante spazi di consulenza "neutri", anche di nuova attivazione).	-Partecipazione allo Sportello telematico di prima consulenza e orientamento sulle dipendenze come previsto dal Piano triennale per le dipendenze 2020-21 Regione Veneto D.G.R. n 9 del 09.07.2020" -Partecipazione all'Osservatorio Regionale per la diagnosi precoce e la terapia eradicante l'epatite HCV correlata.	Operatori del Dipartimento delle Dipendenze.
		Armonizzare l'attività degli sportelli dedicati all'amministrazione di sostegno attraverso l'attivazione di un inter-tavolo con l'area Salute Mentale.		Sottoscrizione di un protocollo operativo che coinvolga tutti gli attori interessati istituzionali e non, finalizzato tra l'altro all'ottimizzazione delle risorse e delle procedure nell'ottica della promozione del lavoro di rete e del volontariato sociale (welfare generativo).	Convenzione tra Comuni del distretto 2 e Ulss 9 con la Cooperativa Self-help di Verona per l'attivazione di interventi domiciliari all'utenza Consulenza dello Sportello Amministratore di sostegno Ulss 9	Operatori
4	Rispondere al fenomeno che vede in aumento il numero di consumatori di sostanze tra i giovani (fascia 12-25 anni),	In un'ottica di prevenzione "selettiva e indicata" nell'ambito delle dipendenze per il target giovani (12-25anni) e loro famiglie, offrire ascolto, sostegno, e attività		n. 4 "coach" individuati tra il personale delle Comunità terapeutiche accreditate del nostro territorio (di cui una diviene capofila e referente del	Individuazione di spazi di ascolto e punti di accesso di prossimità neutri e non stigmatizzati (es. sede P.to S. Pancrazio)	Giovani 12-25 anni e loro famiglie

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
	<p>aggravato dal lockdown imposto dall'emergenza COVID 19 . La conseguente situazione di stress è un ulteriore fattore di rischio nell'approccio alle droghe e l'uso non corretto della tecnologia digitale.</p> <p>In questo contesto le famiglie sono in difficoltà e chiedono risposte ai Servizi che devono trovare strategie adeguate.</p>	<p>specifiche attraverso operatori dedicati (coach) in spazi neutri e non stigmatizzati e quindi più accessibili e graditi ai giovani.</p>		<p>Dipartimento Dipendenze) Dovrà essere una figura educativa opportunamente formata sulle problematiche giovanili e delle loro famiglie che seguirà l'utenza in collaborazione con le equipe delle UOC dipendenze dell'AUISS 9 Scaligera.</p>	<p>Realizzare attività di informazione dedicate ai genitori e sostenere il ruolo genitoriale (colloqui ,gruppi) Realizzare attività di socializzazione e partecipazione attiva dei giovani, individuali e di gruppo (sport, musica, teatro ecc.).</p>	

4.4 Azioni 2019 (secondo semestre), 2020, 2021

Azioni anno 2020 e 2021.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Appartamento Reinserimento Milonga Via Rovigo n. 7 VR	Cooperativa Sociale Milonga		9+1			Inserimento nel Piano di Zona di un Servizio residenziale Tipo A. Prov. n. 4 del 18.02.2021 Comitato dei Sindaci

4.5 Programmazione del sistema di offerta strutture semiresidenziali e residenziali

Denominazione Struttura	Comune	Ente gestore	Tipologia Unità di offerta	N. Posti Autorizzati	Estremi Autorizzazione	Estremi Accreditamento	Note
Servizio Residenziale di Tipo A "Oasi San Giacomo"	LAVAGNO	Fondazione Exodus Oasi S. Giacomo	73. Servizio residenziale di tipo A (di base)	8	Decr. n. 250 del 25/08/2015	D.G.R. n. 1966 del 21/12/2018	
Servizio di Pronta Accoglienza "Casa San Michele"	VERONA	Cooperativa Sociale Ceis Verona	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	Decr. n. 127 del 19/05/2015 Visita di verifica per rinnovo 10/01/2020	D.G.R. n. 1967 del 21/12/2018	17 posti Provv. n. 11 Comitato dei Sindaci 12/07/19
Servizio di Tipo B "Monte Oliveto"	VERONA	Cooperativa Sociale Ceis Verona	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	30	Decr. n. 126 del 19/05/2015	D.G.R. n. 1967 del 21/12/2018	
Servizio Pronta Accoglienza "Il Pettiroso"	VERONA	Cooperativa Sociale Onlus La Genovesa	71. Servizio di Pronta accoglienza	15	Decr. n. 329 del 01/08/2018	D.G.R. n. 795 del 11/06/2019	
La Genovesa Cooperativa Sociale - Servizio Residenziale di Tipo B	VERONA	Cooperativa Sociale Onlus La Genovesa	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	33	Decr. n. 2 del 27/01/2014	D.G.R. n. 15 del 07/01/2020	Procedimenti di rinnovo autorizzazione in corso Accreditamento valido fino al 31/12/2022
SERVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B "REI" VIA PORTO S. PANCRAZIO 95	VERONA	Società Cooperativa Sociale Onlus Comunità Dei Giovani	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	2	Decr. n.369 del 31/08/2018	D.G.R. n. 819 del 31/05/2016 Visita per rinnovo accreditamento 24/10/2019	Decreto Dir. Reg.le n. 298 del 19.10.2015 presa d'atto del passaggio da Categoria A a Categoria B di servizi residenziali accreditati. Incarico di rinnovo accreditamento inviato in Regione il 15/04/2019 prot 136/19
SERVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B "REI" VIA AVOGADRO	VERONA	Società Cooperativa Sociale Onlus Comunità dei Giovani	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	8	Decr. n.369 del 31/08/2018	D.G.R. n. 819 del 31/05/2016 Visita per rinnovo accreditamento 24/10/2019	Incarico di rinnovo accreditamento inviato in Regione il 15/04/2019 prot 136/19
SERVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B "REI" VIA G. DA VERRAZZANO 13	VERONA	Società Cooperativa Sociale Onlus Comunità dei Giovani	74. Servizio residenziale di tipo B (intensivo)	6	Decr. n. 430 del 27/09/2018	Visita per rinnovo accreditamento 24/10/2019	
COMUNITA' TERAPEUTICA DIURNA	VERONA	Azienda ULSS 9 - Scaligera		12	Decr. n. 328 del 24/11/2011	D.G.R.V. n. 2285 del 13/11/2012	Attualmente non attiva

5. Area Salute Mentale

5.1 Analisi di contesto

Relativamente all'analisi delle azioni attivate/potenziata nel 2020 da parte del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) va sottolineato il ruolo della emergenza pandemica che ha determinato la necessità di mettere in atto interventi non preventivabili, sia in ambito ospedaliero sia territoriale, nel rispetto delle specifiche norme emanate a livello nazionale e regionale. Tale specificità pur non impedendo di portare avanti i progetti in essere finalizzati ad un miglioramento della qualità degli interventi sanitari e socio-sanitari erogati, ne ha sicuramente condizionato la fruibilità da parte dei nostri utenti.

Tre le principali aree di sviluppo della nostra azione: 1) riorganizzazione di tutte le attività assistenziali causa emergenza Covid; 2) integrazione con aree di confine (dipendenze, neuropsichiatria infantile, disabilità) per la gestione dei pazienti multiproblematici grazie all'adeguamento a livello della nostra AULSS 9 di specifici protocolli e linee guida regionali; 3) miglioramento della qualità del livello di assistenza fornita attraverso l'implementazione di procedure e protocolli già in atto e la definizione di nuove procedure e protocolli per soddisfare bisogni assistenziali creatisi sia in ambito ospedaliero sia territoriale.

Riorganizzazione delle attività assistenziali causa emergenza Covid

La necessità di garantire il mantenimento in sicurezza di un adeguato livello assistenziale nella fase di lockdown ha inevitabilmente comportato una riduzione delle attività svolte (es. limitazione delle attività ambulatoriali alle sole urgenze, chiusura dei Centri Diurni) e una necessaria riorganizzazione delle stesse (es. utilizzo delle modalità "da remoto" per garantire il supporto agli utenti e ai loro familiari). Ciò ha inevitabilmente determinato una riduzione di efficacia dei nostri interventi sia di tipo sanitario sia di tipo socio-sanitario, ma l'obbligo e la necessità di poter contenere il più possibile il contagio non poteva non essere considerato obiettivo primario.

Per quanto riguarda l'Area Ospedaliera, le UOC di Psichiatria del DSM hanno garantito nei rispettivi Presidi Ospedalieri le attività di consulenza nei reparti Covid dedicati e nelle terapie intensive per i pazienti che in corso di ospedalizzazione hanno presentato disturbi psichiatrici sia nella forma di primi episodi sia in quella di riacutizzazioni/ricadute di patologie già presenti in anamnesi. Laddove si è reso necessario, i pazienti stabilizzati dal punto di vista organico ma ancora in condizioni di acuzie psichiatriche e di difficile gestione nei rispettivi reparti di degenza sono stati accolti presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) Covid dedicato presso l'ospedale di San Bonifacio, identificato all'interno del DSM sulla base delle sue caratteristiche strutturali e dell'esito della valutazione del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.

I 10 posti letto collocati in tale sede, a cui si sono recentemente aggiunti ulteriori 5 posti letto presso l' SPDC di Bussolengo, hanno consentito un efficace contenimento del rischio di contagio per i pazienti e gli operatori all'interno degli altri SPDC e l'erogazione di cure adeguate per la gestione delle situazioni di acuzie. Di contro, tale soluzione ha inevitabilmente determinato una riduzione dell'accesso ospedaliero per problemi psichiatrici per la popolazione dell'area di riferimento del SPDC di San Bonifacio e la necessità che quest'ultima dovesse far riferimento ad altri presidi ospedalieri meno accessibili dal punto di vista logistico e non in grado di fornire quella continuità terapeutica che rappresenta un valore aggiunto nei processi di cura. Inoltre il sostegno fornito dagli altri SPDC ha determinato un aumento del loro carico di lavoro ed una inevitabile riduzione dell'accessibilità per le rispettive aree di riferimento territoriale.

Per quanto riguarda l'Area Extra-ospedaliera, si è dovuto far fronte al problema della chiusura dei Centri di Salute Mentale (CSM) e degli ambulatori distrettuali come da normativa nazionale e regionale nelle fasi più critiche del lockdown. Si sono garantite ovviamente le prestazioni urgenti, ma si è dovuto ridurre il programma di monitoraggio clinico dei diversi utenti in carico al servizio. Laddove è stato possibile si è mantenuta una funzione di supporto in "modalità da remoto".

Analogha problematica si è venuta a creare per gli interventi riabilitativi erogati dai Centri Diurni che sono stati interrotti al momento della loro chiusura. Anche in questo caso il supporto "da remoto" garantito dagli operatori ha avuto un importante impatto sugli utenti e sui familiari degli stessi che in maniera piuttosto brusca sono stati costretti a sospendere le frequentazioni di luoghi diventati nel tempo importanti punti di riferimento della loro quotidianità.

Ancora più critica è risultata essere la situazione nelle strutture residenziali dove si è stati costretti ad interrompere qualsiasi forma di contatto esterno dei pazienti con familiari e conoscenti al fine di garantire il loro necessario isolamento. In tutte le strutture, a gestione diretta o indiretta, grazie anche al supporto del

DSM, sono stati infatti costituiti nuclei di isolamento che hanno permesso la gestione dei pazienti Covid positivi non necessitanti di ospedalizzazione. Tale isolamento ha sicuramente messo a dura prova gli utenti inseriti e gli stessi operatori dedicati alla loro assistenza.

Sempre nella fase di lockdown sono state infine garantite le attività di consulenza territoriali presso la Casa Circondariale e le diverse strutture per disabili o per anziani.

Il necessario ricorso alle attività "da remoto" ha rappresentato un importante spunto di riflessione relativamente a un loro possibile impiego nell'ambito degli interventi assistenziali erogati da un servizio di psichiatria. In tal senso il DSM è stato coinvolto ed è tuttora coinvolto in un progetto di ricerca (Evaluation of telepsychiatry during COVID-19 pandemic: an international feasibility study across the lifespan within the NHS) insieme a due altri centri italiani (Lodi e Milano) e a due centri inglesi (Southampton e Oxford), finalizzato all'implementazione di un programma di tele psichiatria sulla base della mappatura e valutazione degli interventi svolti "da remoto" durante la fase di lockdown che possa rappresentare un futuro intervento strutturato da mettere in atto nella fase post-emergenziale.

Integrazione con aree di confine per la gestione dei pazienti multiproblematici

Per quanto riguarda questa area sono stati revisionati e/o adattati alla nostra realtà i seguenti protocolli regionali: protocollo di passaggio al compimento della maggior età dei pazienti dalla Neuropsichiatria Infantile alla Psichiatria adulti; protocollo di gestione clinica dei pazienti con disturbi pervasivi dello sviluppo in età adulta; protocollo di intensa con l'Area delle Dipendenze per i pazienti con problematiche psichiatriche gravi ed uso e abuso di sostanze oltre che pazienti con dipendenza non da sostanze (gioco d'azzardo); protocollo di intesa con Area Disabilità per pazienti multiproblematici; protocollo di intesa con i reparti di ginecologia dell'Azienda AULSS 9 e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) e con i Consultori della AULSS 9 per l'identificazione e la gestione della depressione post-partum.

Nella maggior parte dei casi, sempre causa la pandemia, gli incontri sono stati organizzati "da remoto" ma il lavoro svolto è risultato ugualmente particolarmente proficuo permettendo non solo uno scambio tra operatori che presentano un background culturale e formativo diverso ma anche la realizzazione concreta di percorsi di cura che hanno al centro un paziente, quale quello multiproblematico, che richiede necessariamente un approccio multiprofessionale e integrato. In particolare il mondo del disagio adolescenziale così come quello delle dipendenze, potenzialmente associato al primo, richiede che i diversi servizi possano costituire delle équipe interistituzionali che garantiscano una presa in carico qualificata e costante nel tempo. In considerazione dei diversi e spesso fallimentari tentativi messi in atto nel passato per occuparsi della multiproblematicità, si ritiene che specifici protocolli dove siano definiti compiti e responsabilità di ogni area coinvolta nell'intervento possano rappresentare strumenti efficaci e valutabili nel tempo.

Altrettanto rilevante è il tentativo di approccio integrato al mondo del disagio nella perinatalità e soprattutto nell'identificazione precoce e nel trattamento della depressione post-partum. Tale progetto deve inevitabilmente tenere insieme strutture territoriali (consultorio, neuropsichiatria infantile, servizi psichiatrici) e ospedalieri (reparti di ginecologia, consulenti psichiatri) al fine di creare quella rete che possa garantire una continuità dei percorsi di cura. La peculiare situazione di Verona che vede la copresenza della AULSS 9 con la AOUI ha avuto e ha tuttora come conseguenza la necessità di creare anche rapporti e procedure interaziendali.

Miglioramento del livello di qualità dell'assistenza fornita dal Dipartimento di Salute Mentale

Nell'arco del 2020 sono state implementate le procedure degli interventi socio-sanitari erogati dal DSM e definite nuove procedure per soddisfare i bisogni assistenziali emersi sia a livello ospedaliero sia territoriale.

In ambito ospedaliero si sono accolte le raccomandazioni di uno specifico gruppo di lavoro regionale per l'implementazione di una specifica procedura, già presente nel nostro DSM e recentemente validata anche dal Comitato Etico Aziendale, quale quella della contenzione fisica all'interno degli SPDC, che rappresenta un passaggio richiedente particolare attenzione all'interno degli interventi finalizzati alla gestione del paziente a rischio di comportamenti aggressivi.

A livello territoriale il DSM ha portato avanti lo sviluppo del Piano di massima con cui si stanno cercando di riorganizzare gli interventi terapeutico-riabilitativi a livello residenziale perseguendo tre specifici obiettivi: a) la costituzione di una CTRP di tipo A dedicata a pazienti giovani (18-30 anni), collocata in contesto cittadino al fine di poter usufruire di esperienze di integrazione e inclusione favorite dalle diverse realtà presenti sul territorio; b) la costituzione di una CTRP di tipo B dedicata ai pazienti affetti da Disturbo borderline di personalità che allo stato attuale richiedono spesso l'inserimento residenziale al di fuori del contesto regionale; c) lo sviluppo della cosiddetta "residenzialità leggera" con l'avvio di tre appartamenti, sempre nel contesto cittadino, per pazienti con un conservato livello di funzionamento sociale e autonomia che usufruiranno nella quotidianità del supporto fornito dal servizio di assistenza domiciliare.

Sempre a livello territoriale si è poi portato avanti il progetto regionale “SPIRNET” e si sono definite nuove procedure per due specifiche popolazioni di utenti quali i pazienti senza fissa dimora in collaborazione con il Comune di Verona e i pazienti adulti affetti da ADHD (Deficit dell’attenzione e iperattività) che sino ad ora non trovavano una continuità di cura al compimento della maggiore età.

Il primo è un progetto finalizzato all’erogazione di interventi socio-sanitari dedicati ai migranti richiedenti asilo attraverso l’individuazione in collaborazione con altri Enti e realtà del territorio di specifici percorsi di cura. Per affrontare tale compito, sicuramente non facile vista la complessità del problema, il DSM ha individuato una équipe multiprofessionale in cui sono state inserite sia figure sanitarie sia sociali che hanno condiviso uno specifico percorso formativo regionale.

Per quanto riguarda la problematica del supporto e trattamento di pazienti affetti da disturbi psichiatrici che vivono in condizione di degrado sociale, il DSM ha iniziato a collaborare con i Servizi Sociali del Comune di Verona attraverso la partecipazione di un medico psichiatra a uno specifico gruppo di lavoro in cui possono essere valutati i bisogni assistenziali di questa popolazione e individuati gli interventi più adeguati per la loro gestione.

Un ultimo intervento, come sopra riportato, è quello dedicato ai pazienti adulti affetti da ADHD provenienti o meno dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile. Si tratta di una popolazione di pazienti per cui viene richiesta una specifica formazione, che non appartiene usualmente al bagaglio culturale ed esperienziale di un Servizio Psichiatrico territoriale per adulti, e la possibilità concreta di prescrizione dei trattamenti farmacologici indicati dalla letteratura scientifica. In tal senso sono state individuate figure dedicate di medici psichiatri e psicologi che hanno il compito di gestire l’intero iter diagnostico e assistenziale ed è stata definita una procedura aziendale in collaborazione con la Direzione Sanitaria e con il Servizio di Farmacia territoriale che consenta la prescrizione e la distribuzione dei farmaci. L’intero percorso è stato condiviso con le associazioni di familiari che per prime avevano segnalato le criticità evidenziate in questa area assistenziale.

Conclusioni

Così come per tutte le aree sanitarie e socio-sanitarie il 2020 è stato un anno particolarmente impegnativo per la Salute Mentale che ha dovuto adattare e riorganizzare in tempi molto rapidi le proprie attività assistenziali causa la pandemia in atto. La gestione a livello dipartimentale di alcune delle maggiori criticità (identificazione di un SPDC dedicato, ruolo attivo negli interventi di supporto per i pazienti Covid positivi all’interno della residenzialità psichiatrica e non, attività di consulenza in area ospedaliera) ha contribuito in maniera rilevante ad affrontare una fase così complessa in cui non si aveva esperienza specifica per identificare e mettere in atto nuove prassi. Ciò ha comportato un elevato livello di stress emotivo e di carico di lavoro per tutte le figure professionali presenti nei nostri servizi che sono stati costretti ad adattare le loro valutazioni e i loro interventi ad un contesto in cui, soprattutto nei momenti di lockdown completo, non era possibile mantenere una relazione con i pazienti in presenza.

Nonostante l’emergenza si è comunque riusciti a portare avanti progetti regionali e aziendali che si spera possano contribuire a sanare alcune criticità presenti a livello assistenziale sia in ambito ospedaliero sia territoriale. In particolar modo la possibilità di poter affrontare con più strumenti il problema dei pazienti multiproblematici e/o di nuove popolazioni di pazienti i cui bisogni non erano stati sinora completamente soddisfatti (es. pazienti affette da depressione post-partum o adulti con ADHD) rappresenta la direzione da seguire anche nell’immediato futuro attraverso una costante valutazione dell’efficacia e delle criticità delle nuove prassi messe in atto.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico

5.2 Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziare nel corso dell'anno (figura 1) Area Salute Mentale

		1	2	3	4	5			
		Accesso Consulenza Presenza in carico	Interventi Domiciliari Territoriali	Interventi Semi residenziali	Interventi Residenziali	Altri interventi	Altre aree*	Innovazione	Potenziamento
A	INTEGRAZIONE	A1_ a, b, c, d	A2_ a, b	A3_ a	A4_ a	A5_ a		A1_ a, b, c, d A2_ a, b	
B	ARMONIZZAZIONE					B5_ a, b, c			
C	WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO					C5_ a, b			

*Famiglia = F; Anziani = A; Disabilità = D; Dipendenze = DP; Salute Mentale = SM; Povertà e Inclusione sociale = PI; Grave Marginalità e Immigrazione= GMI

A1_a	Attivazione di un reparto per pazienti COVID (per tutti i distretti) all'interno del reparto di Psichiatria presso l'Ospedale di San Bonifacio. Riattivato per la seconda fase dell'emergenza anche per pazienti disabili e con problemi di dipendenza.
A1_b	Garantire le consulenze psichiatriche nei reparti COVID e anche nei reparti di terapia intensiva anche per persone che nel corso dell'ospedalizzazione hanno presentato disturbi psichiatrici.
A1_c	Accesso ai reparti ospedalieri dei pazienti REMS (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza) e dei detenuti nella casa circondariale.
A1_d	Attività di accesso/consulenza specialistica penitenziaria ambulatoriale presso il carcere durante il lockdown con l'invio di specialisti da parte del Dipartimento.
A2_a	Garantire le prestazioni urgenti a domicilio e gli interventi di assistenza domiciliare, in "modalità remoto" durante i momenti più critici.
A2_b	Garantire l'attività dei Centri di Salute Mentale solo per le urgenze e in "modalità remoto" durante i momenti critici.
A3_a	I centri diurni chiusi hanno garantito l'attività attraverso gli educatori in "modalità remoto" supportando i pazienti e i loro familiari.
A4_a	Durante il lockdown i pazienti COVID sono stati gestiti all'interno delle strutture residenziali con costituzione di nuclei di isolamento come da normative regionali.

A5_a	Gestione clinica e organizzazione della distribuzione dei farmaci agli adulti con ADHD (Disturbo da deficit di attenzione iperattività).
B5_a	Web radio sorta presso un centro diurno del Distretto 2.
B5_b	A causa del periodo di chiusura si è rilevata la necessità di regolamentare i laboratori – pre-lavoro .
B5_c	Incontri settimanali tra il Direttore Generale dell’Azienda Ulss 9 e la Conferenza dei Sindaci dei 98 Comuni e Prefetture, su tematiche legate all’emergenza sanitaria e aggiornamenti sui vari DPCM.
C5_a	Progetto di ricerca che coinvolge Verona, Milano, Lodi in collaborazione con 2 centri inglesi (Southampton e Oxford), per l’implementazione di un programma di tele psichiatria per la mappatura e valutazione degli interventi svolti in remoto durante il lockdown al fine di un investimento strutturato.
C5_b	Progetto Europeo – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – dal titolo: SPIR-NET Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network, focalizzato sugli interventi integrati e di rete per richiedenti asilo in situazioni di vulnerabilità psichica. Capofila AULSS 8 Berica, in partnership con ULSS 2, 5, 6, 7, 9; Prefetture di Padova e Vicenza, Coop GEA; Enti associati: Comune Vicenza, Prefettura UTG di Verona, Caritas Diakonia di Vicenza, Federsolidarietà Veneto.

5.3 Dettaglio tabella Salute Mentale (figura 6)

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
1	Integrazione interistituzionale	Promuovere l'implementazione/revisione dei protocolli per ASO/TSO (D.G.R. n. 847 del 31 marzo 2009).		n. di protocolli implementati/revisionati.	<p>Revisione protocolli multiproblematici, dipendenze, adattamento e monitoraggio del protocollo regionale per la contenzione fisica .</p> <p>Adattamento dei protocolli regionali a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - passaggio dei pazienti da Neuropsichiatria Infantile a Psichiatria; - tra Psichiatria e disabilità (gruppo di lavoro operativo); - protocollo con ginecologia per donne con problematiche nel periodo perinatale, con il coinvolgimento dell'Azienda Ulss, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e i Consultori; 	<p>Operatori sanitari</p> <p>socio-sanitari</p> <p>sociali</p>
2	L'utente al centro del percorso di cura e riabilitazione; rapporti con la "rete sociale" nell'ottica di psichiatria di comunità	Promuovere interventi riabilitativi che facilitino il percorso di recupero delle abilità individuali relazionali-lavorative nell'ottica di miglioramento delle abilità personali.	Promuovere la residenzialità leggera .	Sottoscrizione del Protocollo con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati istituzionali e non.	Avviamento di 3 nuclei di residenzialità leggera in quartiere cittadino.	Utenti DSM al termine del percorso riabilitativo
			Promuovere la residenzialità per giovani con esordi psicotici.	Progetto con individuazione di standard specifici redatto dalla UOSD.	Avviamento di una struttura residenziale per giovani (18-30 anni) con esordi psicotici CTRP di tipo A in quartiere cittadino.	Giovani del DSM (18-30 anni) all'esordio psicotico
				n. iniziative di inclusione sociale, quali progetti per inserimenti lavorativi e per l'autonomia abitativa con risorse degli Enti locali e del Terzo Settore.	Follow-up del progetto per l'inserimento lavorativo promosso con il finanziamento . A.I.T.Sa.M. (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale) del 2019.	Tutti gli utenti del DSM con abilità residue e buona autonomia.

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
				n. partecipanti (pazienti) alle iniziative di prevenzione e promozione nell'area Salute Mentale.		Tutti gli utenti e familiari DSM.
				n. gruppi di auto-mutuo aiuto attivati.	Gruppi Self Help presenti da diversi anni.	Tutti gli utenti e familiari DSM.
		Armonizzare l'attività degli sportelli dedicati all'amministrazione di sostegno attraverso l'attivazione di un inter-tavolo con l'area Dipendenze.		Sottoscrizione di un protocollo operativo che coinvolga tutti gli attori interessati istituzionali e non, finalizzato tra l'altro all'ottimizzazione delle risorse e delle procedure nell'ottica della promozione del lavoro di rete e del volontariato sociale(welfare generativo).	Adattamento del Protocollo con UOC dipendenze alle linee guida regionali.	Utenti in doppia diagnosi.
					Protocollo per la collaborazione con tribunale per separazioni difficili, il giudice può chiedere la valutazione psichiatrica dei coniugi.	Genitori in situazioni di vulnerabilità.
		Migliorare e omogeneizzare la qualità di cura e degli interventi offerti secondo standard e criteri <i>evidence-based</i> .	Sviluppare nel DSM competenze locali, risorse organizzative, standard e procedure uniformi per adattare le linee guida regionali sui principali Percorsi Diagnostico Terapeutico Riabilitativi delle maggiori patologie psichiatriche	n. di incontri dei gruppi di lavoro; istruzioni operative; eventi formativi.	Creare n. 4 gruppi di lavoro multiprofessionali interni al DSM per l'adattamento dei PDTA sulle maggiori patologie psichiatriche.	Operatori sanitari, socio-sanitari del DSM.
		Consolidare/ampliare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli Enti locali, l'associazionismo e il		n. indicativo di casi in carico condivisi tra Azienda Sanitaria e i Servizi Sociali degli Enti locali (con la collaborazione anche di altri soggetti)	Collaborazione con la Neuropsichiatria infantile per i disturbi pervasivi dello sviluppo 17-18 anni o adulti non diagnosticati	Giovani 17-18 anni adulti non diagnosticati

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
		volontariato.			Partecipazione al tavolo con il Comune di Verona, Ulss 9 Scaligera, Uoc Dipendenze per la gestione dei giovani senza fissa dimora (dai 18 ai 25 anni)	
3	Promuovere iniziative per la perinatalità	Collaborazione con Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Consultori e altri Enti e servizi.		n. indicativo di psichiatri formati	Screening pre e post partum	Gestanti e neo mamme Ulss 9

5.4 Azioni 2019 (secondo semestre), 2020, 2021

Azioni anno 2020 e 2021.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Sostegno economico. Fondo di compartecipazione alla spesa sociale per gli inserimenti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento Salute Mentale (D.G.R.V. n. 1749/2013).						N. 34 Comuni aderenti al fondo comune ad esclusione dei Comuni di Arcole e Cologna Veneta. La quota pro capite a carico dei Comuni per la gestione della delega per l'anno 2020 è pari a Euro 2,70 pro capite. Deliberazione n. 9 del 13.12.2019 Comitato dei Sindaci.
Evaluation of telepsychiatry during COVID-19 pandemic: an international feasibility study across the lifespan within the NHS						Progetto di ricerca che coinvolge Verona in collaborazione di 2 centri inglesi (Southampton e Oxford), Milano e Lodi per l'implementazione di un programma di tele psichiatria per la mappatura e valutazione degli interventi svolti in remoto durante il lockdown al fine di un investimento strutturato
Intervento residenziale CTRP di tipo A Verona Ospitale Via Carso, 9 VR	ICISS		12			Struttura Dipartimentale per giovani adulti presso la Residenza sita in via Carso Prov. n. 9 del 18.02.2021
Intervento residenzialità leggera Verona Ospitale Via Carso, 9 VR	ICISS		4			Posti di residenzialità leggera nell'ambito del progetto "abitare supportato"; Prov. n. 9 del 18.02.2021

5.5 Programmazione del sistema dei servizi semiresidenziali e residenziali

Strutture Semi-residenziali

CENTRI DIURNI ATTIVI*				
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	NOTE
		Azienda ULSS 9 Via Valverde 42		
VICOLO TERESE Vicolo Terese 5 VR			fino a 20	Delibera n. 1151 del 31.12.2020 di riorganizzazione dei Centri Diurni
L'ARCA c/o Ospedale Marzana VR			fino a 20	
VIA TOTI Via Toti 6 VR			fino a 20	
VIA BENGASI Via Bengasi 4 VR			fino a 20	
LA FILANDA Viale del Lavoro 10 Cologna Veneta VR			fino a 20	

* Per ognuno dei 4 servizi territoriali sono inoltre presenti i Centri di Salute Mentale previsti come da D.G.R. 1616/2008 uno ogni 100.000 abitanti

Strutture Residenziali

Con D.G.R. 522 DEL 28.04.2020 la Regione Veneto conclude i procedimenti di rilascio e rinnovo accreditamento istituzionale per le strutture residenziali afferenti all'Area Salute Mentale

STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA CTRP - ATTIVE							
DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	D.G.R.V. n. 522 Accreditamento Istituzionale Regione Veneto	CLASSIFICAZIONE D.G.R.V. n. 522/2020	NOTE
		IPAB I.Ci.S.S. Str. per Montecchio 7 Avesa VR					
VILLA GUARDINI 1 Strada per Montecchio 7 Avesa VR	CTRP B		10	n. 267 12.10.2020	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modificano la tipologia ma per cui si prevede l'aumento dei posti letto	
VILLA GUARDINI 2 Strada per Montecchio 7 Avesa VR	CTRP B		10	n. 267 12.10.2020	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020		

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	D.G.R.V. n. 522 Accreditemento Istituzionale Regione Veneto	CLASSIFICAZIONE D.G.R.V. n. 522/2020	NOTE
		FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR					
CASA RALDON Via Pinzon 9 San Giovanni Lupatoto VR	CTRP B		12	n. 149 18.07.2017 per 12 posti	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modificano la tipologia di struttura e il numero di posti letto	
IL CARDO Viale del Lavoro 26 Cologna Veneta VR	CTRP B		12	n. 150 18.07.2017 Per 12 posti	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020		
ex CASA 1 e CASA 2 Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR	CTRP A	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42	14				Riconversione da 2 CTRP B a una CTRP A è prevista una capacità recettiva MASSIMO di 14 posti, ma in ragione delle prescrizioni i posti saranno diminuiti.
Totale			58				

CTRP B IL PESCO situata a Marzana- Verona è prevista una graduale riconversione in RSSP

**STRUTTURE RESIDENZIALI -
COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA CTRP – IN PROGRAMMAZIONE**

DENOMINAZIONE E STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	Provvedimenti Comitato dei Sindaci	NOTE
Verona Ospitale Via Carso, 9 VR	CTRP di tipo A	ICISS Istituti Civici di Servizio Sociale di Verona	12	Prov. n. 9 del 18.02.2021	Struttura Dipartimentale per giovani adulti presso la Residenza sita in via Carso

**STRUTTURE RESIDENZIALI -
COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA AD ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE**

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	UNITA' DI OFFERTA	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	NOTE
CASA TEZON Via Roversello 12 Veronella VR	Modulo di base ad alta intensità per pazienti autori di reato do sesso femminile in misura di sicurezza non detentiva	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro Via Cimitero 15 S. Bonifacio VR	Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta modulo ad alta intensità per pazienti autori di reato in misura di sicurezza non detentiva, di sesso femminile	16	n. 141 15.06.2020 per 16 posti	n. 1501 10.11.2020	Con D.G.R. 208 del 18 febbraio 2020 la Giunta Regionale, ha disposto di attivare una struttura CTRP A altamente specializzata nella presa in carico di pazienti autori di reato in misura di sicurezza non detentiva, di sesso femminile, con accreditamento per 16 p, di cui 2 per pazienti residenti nella Regione del Veneto individuando la struttura della Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro . I rimanenti 14 posti letto destinati esclusivamente a pazienti provenienti da altre Regioni con oneri a carico di queste ultime.
Totale				16			

STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' ALLOGGIO (CA) ATTIVE

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	D.G.R.V. n. 522 Accreditamento Istituzionale Regione Veneto	CLASSIFICAZIONE D.G.R.V. n. 522/2020	NOTE
FUORI C'ENTRO Via Corte Cavaggioni Ex base NATO Roncà VR	CA estensiva	MONSLEDA Coop. Soc. Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	18	n. 212 02.09.2020 Per 20 posti	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modifica la tipologia ma per cui si prevede l'aumento dei posti letto	Passaggio da 20 a 18 posti
VIA PRELLE Via Prelle 2 Quinzano VR	CA di base	FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR	5	n. 2 12.07.2016	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modifica la tipologia di struttura e il numero di posti letto	
CENTRO CASTAGNE' Via della Torre 16 Castagnè Mezzane di Sotto VR	CA di base	GIOVANI AMICI VERONESI Coop.Sociale Via Ca' Paletta 20 Negrar VR	10	n. 16 10.01.2017	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modifica la tipologia di struttura e il numero di posti letto	
		Fondazione PIA OPERA S. TERESA Via F. S. Zerbato 9 Cogollo di Tregnago VR					

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	D.G.R.V. n. 522 Accredитamento Istituzionale Regione Veneto	CLASSIFICAZIONE D.G.R.V. n. 522/2020	NOTE
ACCOGLIENZA ZERBATO Via F. S. Zerbato 9 Cogollo di Tregnago VR	CA estensiva		10	n. 7 24.02.2016	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modificano la tipologia di struttura e il numero di posti letto	
ACCOGLIENZA ZERBATO Via F. S. Zerbato 9 Cogollo di Tregnago VR	CA estensiva		10		D.G.R.V. n. 522 28.04.2020		
Totale			53				

2 Comunità Alloggio estensive "Il Cedro" e "Le Rose" situate a Marzana - Verona riconversione in due moduli di Residenza Socio Sanitaria Comunità Alloggio di base "Via Tunisi" (int. 1 e 2) sita a Verona riconvertita in GAMP (residenzialità leggera).

**STRUTTURE RESIDENZIALI -
RESIDENZA SOCIO SANITARIA PSICHIATRICA**

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	NOTE
		ATI - Associazione Temporanea di Impresa				
Ex IL CEDRO Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR	RSSP		20			*Unità di offerta di nuova realizzazione prevista una capacità recettiva di 20 posti Ex CA ESTENSIVA 16 POSTI
EX LE ROSE Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR	RSSP		20			*Unità di offerta di nuova realizzazione prevista una capacità recettiva di 20 posti Ex CA ESTENSIVA 16 POSTI
Totale			40			

*CTRP B IL PESCO situata a Marzana - Verona è prevista una graduale riconversione in RSSP

STRUTTURE RESIDENZIALI - GRUPPI APPARTAMENTO PROTETTI (GAP) ATTIVI

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO	D.G.R.V. n. 522 Accreditemento Istituzionale Regione Veneto	CLASSIFICAZIONE D.G.R.V. n. 522/2020	NOTE
	FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR					
VIA FIUMI Via Fiumi 12 VR		3	n. 24 26.01.2016	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020		autorizzazione valida sino al 26.01.2021. Mantenimento del GAP (successiva modifica al piano in merito alla iniziale trasformazione del GAP in residenzialità leggera).
VIA MONTI LESSINI Via Monti Lessini 3/c VR		4	n. 22 26.01.2016	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modifica la tipologia di struttura e il numero di posti letto	autorizzazione valida sino al 26.01.2021
LA PERGOLA Via Pietro di Sacco 4 VR	PANTA REI Coop. Sociale Via P. Vassanelli 25 Bussolengo VR	4	n. 208 02.09.2020	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modifica la tipologia di struttura e il numero di posti letto	autorizzazione valida sino al 01.09.2025
GAP VERONA Via Centro 1 VR Via Fracastoro 1 VR Via Trieste 17 S. Bonifacio VR	Self Help Cooperativa Sociale Via Albere 132 VR	12	n. 211 02.09.2020	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modificano la tipologia di struttura e il numero di posti letto (n. 3 GAP di 4 Posti ciascuno)	autorizzazione valida sino al 01.09.2025
IL CANTIERE Via Carli 19 VR	Milonga Cooperativa Sociale Via P. di Sacco 8 VR	4	n. 2 09.01.2017	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modifica la tipologia di struttura e il numero di posti letto	autorizzazione valida sino al 09.01.2022
3 GIUGNO Via Motta 1 VR CASA GIUSTA Via 28 Marzo 6/b VR	Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale Onlus Via Ponte Rofiole 3 VR	4	n. 440 22.12.2017	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modificano la tipologia di struttura e il numero di posti letto (n. 2 appartamenti di cui un GAP per 2 posti maschili e un GAP per 2 posti femminili)	autorizzazione valida sino al 21.12.2022
		31				

Delibera D.G. n. 278 del 09.04.2020 I GAP "Via Capodistria" e "Via S. Giacomo" siti entrambi a Verona sono in fase di trasformazione in strutture sociali di residenzialità leggera. (ex D.G.R.V. n. 1673/2018 Allegato D)

**STRUTTURE RESIDENZIALI -
GRUPPI APPARTAMENTO per MALATI PSICHIATRICI (G.A.M.P.) ATTIVI**

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	NOTE
	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42		
VIA CHIOCCO Via Chiocco 10 Parona VR		2	
VIA GALILEI Via G. Galilei VR		4	
VIA M. D'AZEGLIO Via M. D'Azeglio 27 VR		2	
VIA N. MAZZA Via N.Mazza 54 VR		2	
VIA PONTE BASAZENOCI Via Ponte Basazenoci 12 VR		1	
VIA PALAZZINA Via Palazzina 123 VR		1	
IL CILIEGIO Via Kennedy 2 S. Bonifacio VR		4	
VIA CAPODISTRIA Via Capodistria 7 VR		4	Nota Prot 183574 del 20.11.2020 al Sindaco di Verona per la comunicazione della trasformazione in GAMP
VIA S. GIACOMO Via San Giacomo 52 VR		3	Nota Prot 183574 del 20.11.2020 al Sindaco di Verona per la comunicazione della trasformazione in GAMP
VIA TUNISI (int 1 e 2) Via Tunisi 11 VR		7	Nota Prot 183574 del 20.11.2020 al Sindaco di Verona per la comunicazione della trasformazione in GAMP
JOGADA Via Conca delle Perle Badia Calavena VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	n.p.	
		30	

RESIDENZIALITA' LEGGERA IN PROGRAMMAZIONE

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	Provvedimenti Comitato dei Sindaci	NOTE
Verona Ospitale Via Carso, 9 VR	ICISS Istituti Civici di Servizio Sociale di Verona	4	Prov. n. 9 del 18.02.2021	Posti di residenzialità leggera nell'ambito del progetto "abitare supportato";
Totale		4		

**STRUTTURE RESIDENZIALI -
TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 DISTRETTO 4 COMUNITA' ALLOGGIO (CA) ATTIVE***

DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA	TIPOLOGIA UDO	ENTE GESTORE SEDE LEGALE	POSTI	AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO/AZIENDA ZERO	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE REGIONE VENETO	CLASSIFICAZIONE D.G.R.V. n. 522/2020	NOTE
		AZALEA Coop. Sociale Via Campostrini 60 S. Pietro in Cariano VR					
HOTEL GRAN CAN E. SALGARI Via Campostrini 60 S. Pietro in Cariano VR	CA estensiva		16	n. 272 16.07.2019	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modifica la tipologia di struttura e il numero di posti letto	
HOTEL GRAN CAN L. VENCHI Via Campostrini 60 S. Pietro in Cariano VR	CA di base		10	n. 272 16.07.2019	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020		
GIUBILEO 2000 Via Barattere 9 Palazzolo di Sona VR	CA estensiva	FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR	18	n. 261 12.10.2020 (20 posti)	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020 18 posti	Unità di offerta che non modifica la tipologia di struttura ma per cui è prevista la diminuzione dei posti letto	
CENTRO S. GIUSEPPE CA' PALETTA Via Ca' Paletta 20 S. Peretto di Negrar	CA di base	GIOVANI AMICI VERONESI Coop. Sociale Via Ca' Paletta 20 Negrar VR	10	n. 28 10.01.2017	D.G.R.V. n. 522 28.04.2020	Unità di offerta che non modifica la tipologia di struttura e il numero di posti letto	
Totale			54				

*Le presenti strutture sono collocate nel Distretto 4 pertanto l'inserimento straordinario è superato dalla nuova organizzazione provinciale e dipartimentale dell'Azienda

6. Area Povertà e Inclusione Sociale

6.1 Analisi di contesto

L'analisi sulla situazione della povertà e dell'inclusione sociale nei territori dell'Ambito Sociale VEN_20-Verona, pur muovendo dalle condizioni rilevate nel corso degli ultimi anni, risente inevitabilmente della situazione sanitaria, sociale ed economica creatasi a seguito della pandemia da Covid-19.

Un dato che rimane inalterato nel tempo è la differenziazione di condizioni di povertà dei cittadini appartenenti alla città di Verona rispetto ai comuni del territorio provinciale. I contesti dei medi e piccoli comuni che compongono il nostro Ambito sono tendenzialmente caratterizzati da una maggiore capacità di fronteggiare i cambiamenti socio – economici, sia per le caratteristiche del tessuto produttivo ed economico, sia per la maggiore solidità delle reti familiari e sociali, che meglio attutiscono le crisi dei singoli e dei nuclei.

Gli effetti del Coronavirus sulla povertà del nostro territorio sono stati drammatici, al punto tale da modificare significativamente le caratteristiche dell'utenza che nel periodo del lockdown e in quello subito successivo si è rivolta ai Servizi Sociali di Base e alle agenzie del territorio che si occupano di interventi socio-assistenziali.

Oltre all'aumento del numero di accessi e di richieste pervenute ai Servizi e alle agenzie del privato sociale, le caratteristiche sociali della cittadinanza in stato di povertà durante il 2020 restituiscono un quadro significativo di cui tener conto nella programmazione degli interventi per l'inclusione sociale e a contrasto della povertà.

Tra i beneficiari delle diverse misure di sostegno messe in campo dalle istituzioni e dal privato sociale, un numero significativo è composto da persone che per la prima volta hanno sperimentato condizioni di disagio e di deprivazione economica.

Il profilo che viene tracciato da diversi report, descrive un popolo di nuovi poveri composto in maggioranza da persone di nazionalità italiana e con una condizione occupazionale che oscilla da situazioni legate all'acuirsi di fragilità preesistenti e nuove forme di vulnerabilità che la crisi seguita all'emergenza sanitaria ha messo in evidenza.

L'osservatorio del Servizio di Orientamento al Lavoro del Comune di Verona ha rilevato un incremento della richiesta di supporto occupazionale di circa il 30%, giunto soprattutto da parte delle seguenti tipologie di lavoratori: *stagionali* afferenti ai settori turismo/ristorazione/spettacolo/tempo libero a cui non è stato rinnovato il contratto; *titolari di piccole imprese di servizi* (bar, centri estetici, ristoranti) costretti a chiudere l'attività e privi di ammortizzatori sociali; del settore della *cura familiare e benessere* private del reddito legato a prestazioni non in regola, lavoratori occupati in emergenza economica per i *ritardi legati all'erogazione di cig/indennità inps*; con contratti a tempo determinato non rinnovati.

Nei comuni della provincia l'impatto rispetto all'importante crisi che ha coinvolto i settori del turismo e della ristorazione (molto significativa in città) si è sicuramente meno evidenziata ma sono state comunque rilevate situazioni di disagio legate a: *liberi professionisti titolari di partita iva, nuclei familiari monoreddito*, nei quali il lavoratore è stato soggetto a cassa integrazione e/o con riduzione orario, oppure ha perso il lavoro, *nuclei familiari in cui entrambi i genitori si sono ritrovati privi di una stabilità lavorativa* perché impiegati in settori commerciali o produttivi sospesi/chiusi, o in altre attività (estetisti, parrucchieri, etc.) e tutti i lavoratori non regolari (soprattutto nell'ambito dell'assistenza e nella cura familiare).

Nei Comuni fortemente connotati da una economia di produzione agricola, la crisi del comparto non vi è stata e conseguentemente non si è registrata l'interruzione delle attività lavorative.

L'impatto nei termini delle conseguenze della crisi economica e sociale che ha colpito molti nuclei familiari ha riguardato le seguenti aree:

- difficoltà relativa al pagamento di affitto, spese condominiali, utenze e, in particolare nella prima fase dell'emergenza pandemica, acquisti alimentari o di prima necessità;
- necessità di assistenza a domicilio/preparazione pasto;
- bisogno assistenziale per anziani fragili (in dimissione dall'ospedale che non hanno trovato inserimento nella casa di riposo);
- gestione criticità sanitarie (in particolare per pazienti in quarantena e anziani in attesa di interventi residenziali);
- aumentata disuguaglianza di opportunità di accesso ai servizi sanitari, in particolare per le fasce di cittadini con meno risorse e culturali ed economiche e per i residenti nelle aree più lontane dalla città ;
- sostegno psicologico (gestione dell'ansia, preoccupazione);
- fragilità familiari, educative e di conciliazione;
- sospensione dei progetti di prevenzione e tutela a favore dell'infanzia;
- violenza domestica.

Le azioni messe in campo dai comuni dell' Ambito per dare risposte alla cittadinanza sono state molteplici:

- utilizzo di fondi nazionali e regionali (Buoni spesa, RIA, So.A., Povertà Educative e Fondo di Emergenza Covid);
- integrazione Fondo Buoni spesa con raccolta fondi dedicata (donazioni) e con fondi comunali, nonché con il residuo RIA (D.G.R. 1547/2018);
- implementazione di capitoli di bilancio per politiche sociali (ad esempio per pagamento utenze e canoni di locazione, contributi economici una tantum, attivazione di connessioni internet per didattica a distanza dei minori);
- sospensione rette a carico delle famiglie durante il periodo di interruzione dei servizi socio-educativi e scolastici;
- interventi domiciliari riconvertiti in supporto alimentare e servizio di sostegno/ascolto psicologico telefonico (in alcuni casi anche in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio);
- prosieguo di interventi educativi individuali attraverso piattaforme digitali (skype o meet);
- istituzione di un'unità di solidarietà nell'emergenza gestita dai Servizi Sociali in collaborazione con gruppi comunali di Protezione Civile e associazioni di volontariato;
- integrazione risorse a disposizione per fornitura pasti a domicilio (anziani soli e anche a persone in quarantena sanitaria);
- partecipazione a bando locale a sostegno delle organizzazioni del territorio di Verona e provincia "nella prosecuzione dell'erogazione delle proprie fondamentali prestazioni a favore delle categorie più fragili durante il periodo di emergenza".

I Servizi Sociali comunali sono stati rafforzati nel corso del 2020 attraverso l'assunzione (a valere sulle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà 2018) di figure professionali specificatamente dedicate alla presa in carico di beneficiari di reddito di Cittadinanza (16 assistenti sociali, 6 educatori professionali, 5 orientatori del lavoro) e più in generale di persone in difficoltà economica (8 amministrativi di supporto al Segretariato Sociale, 2 amministrativi di supporto alla progettualità).

In generale le persone beneficiarie del Reddito di Cittadinanza sul territorio dell'Ambito sono i seguenti.

Dal cruscotto della piattaforma di Gestione dei Patti per l'Inclusione (GePI), al 31.12.2020 risultano 5.731 casi totali, con 2.347 in gestione ai Servizi Sociali e 983 assegnati ai Case Manager. Sono invece 4.608 i casi con le verifiche anagrafiche completate di cui 4.316 con possesso dei requisiti di residenza e soggiorno.

All'interno del territorio, al 31.12.20, abbiamo una distribuzione delle domande come riportato nella tabella seguente:

COMUNI	Ingestione ai Comuni			Ingestione ai CPI	con tutto il nucleo escluso da condizionalità
	Totali	Di cui Analisi preliminare conclusa con Esito A	Di cui Chiuse per esclusione/esonerazione dai Case Manager	Totali	Totali
VERONA	896	3	40	660	799
1 SAN GIOVANNI LUPATOTO	53	0	3	31	37
2 BUTTAPIETRA	7	0	0	15	3
3 CASTEL D'AZZANO	18	0	0	12	13
SUBTOTALE AREA 2	78	0	3	58	53
4 SAN MARTINO B.A.	30	0	0	26	22
5 BOSCO CHESANUOVA	7	0	0	3	3
6 CERRO VERONESE	7	0	0	2	6
7 ERBEZZO	0	0	0	2	2
8 GREZZANA	17	0	0	12	6
9 LAVAGNO	16	0	0	9	8
10 ROVERE' VERONESE	3	0	0	2	2
SUBTOTALE AREA 3	80	0	0	56	49
11 ALBAREDO D'ADIGE	7	0	0	8	11
12 ARCOLE	8	0	0	10	10
13 COLOGNA VENETA	21	0	0	16	14
14 MONTECCHIA DI CROSARA	3	0	0	3	9
15 MONTEFORTE D'ALPONE	14	0	0	12	8
16 PRESSANA (unione adige guà)	10	0	0	6	3
17 RONCA'	7	0	0	9	2
18 ROVEREDO DI GUA' (unione adige guà)	2	0	0	2	2
19 SAN BONFACIO	46	0	0	63	41
20 SAN GIOVANNI ILARIONE	1	0	0	8	5
21 VERONELLA (unione adige guà)	6	0	0	8	1
22 VESTENANOVA	5	0	0	2	1
23 ZIMELLA (unione adige guà)	5	0	0	9	3
SUBTOTALE AREA 4A	135	0	0	156	110
24 BELFIORE (unione vr est)	3	0	0	3	4
25 BADIA CALAVENA	4	0	0	4	7
26 CALDIERO (unione vr est)	9	0	1	12	6
27 CAZZANO DI TRAMIGNA	4	0	1	0	0
28 COLOGNOLA AI COLLI (unione vr est)	6	0	0	9	9
29 ILLASI (unione vr est)	7	0	0	6	7
30 MEZZANE DI SOTTO (unione vr est)	1	0	0	1	2
31 SAN MALRO DI SALINE	0	0	0	0	1
32 VELO VERONESE	0	0	0	0	0
33 SELVA DI PROGNO	3	0	0	1	2
34 SOAVE	8	0	0	6	8
35 TREGNAGO	7	0	0	5	5
SUBTOTALE AREA 4B	52	0	2	47	51
TOTALE AREE 2-3-4	345	0	5	317	263
TOTALE AMBITO	1241	3	45	977	1062

Fonte :Comune di Verona

Nell'ottica della costruzione di buone prassi per la condivisione della presa in carico dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza si è dato inizio, in collaborazione con la Direzione Sociale dell'ULSS 9 Scaligera, ad un gruppo di lavoro composto da operatori referenti dei Servizi Sociali dell'Ambito e dei Servizi Specialistici presenti sul

territorio (Dipartimento Dipendenze, Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile, Disabilità, Consultori Familiari). Le prospettive di lavoro sull'implementazione delle connessioni tra i Servizi sul territorio dell'Ambito per lo sviluppo di una rete solida di sostegno alla povertà dovranno andare nella direzione dell'implementazione della collaborazione con l'Area Lavoro. La logica della collaborazione con le Agenzie per il Lavoro presenti sul nostro territorio, in primis il Centro per l'Impiego ed altri soggetti a vario titolo coinvolti nelle politiche attive per il lavoro, va nell'ottica della costituzione di Tavoli di confronto istituzionali e operativi, accompagnati da momenti di formazione comune, come punto di partenza per la condivisione di saperi e linguaggi diversi ma necessariamente interconnessi nel tema della lotta alla povertà.

Contrasto alle forme di violenza sulle donne

In attuazione a quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 863 del 15 giugno 2018, il Comune di Verona ha partecipato e aderito alla stesura del *Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne della Regione Veneto – Provincia di Verona (D.G.R. n. 863 del 15 giugno 2018)*.

Il Protocollo ha costituito una rete territoriale tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza di cui alla L.R. n. 5/2013, Enti profit e no profit e promuove strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne, con o senza figli/e minori, al fine di individuare le più idonee ed efficaci metodologie di intervento da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

L'ambito della rete territoriale coincide con il territorio delle ex UU.LL.SS.SS 20 21 22 (Distretto 1-2, 3, 4), corrispondente alla competenza dei rispettivi Comitati dei Sindaci, all'interno dell'area della nuova Azienda ULSS 9 Scaligera (L. R. n. 19/2016).

Il Comune di Verona Area Servizi Sociali – Pari Opportunità offre sostegno ed aiuto alle donne del territorio e ai figli ove presenti, che subiscono violenza o si trovano esposte a rischio di violenza nelle sue diversificate forme, con finalità di accompagnare la donna che si rivolge al centro Antiviolenza in un percorso di uscita dalla violenza personalizzato.

Nell'azione di contenimento e protezione della vittima offre, inoltre, percorsi di sostegno psicologico e sociali anche agli autori di violenza e maltrattamento.

Promuove organizza e conduce, progetti di prevenzione specifici inerenti al fenomeno della violenza di genere. Le attività di contrasto alla violenza di genere vengono attuate nell'ambito territoriale come sopra definito, attraverso: il *Centro Antiviolenza P.e.t.r.a.*; lo *Spazio Ascolto Uomini - Non Agire Violenza*; l'*Attività di Prevenzione: Incontri per l'Antiviolenza e Attività di Sensibilizzazione, Informazione e Formazione*.

Nel periodo di emergenza sanitaria si sono necessariamente ridimensionate le attività di prevenzione interrompendo gli incontri in presenza.

Si è osservata una impennata nel numero delle richieste di aiuto: interventi totali rivolti alle vittime sono stati a chiusura anno 2020 più di 1700 tra telefonate di primo contatto, colloqui di sostegno di servizio sociale, psicologici, consulenza legale.

Nello specifico però dell'emergenza sanitaria ed in particolare nel periodo di maggiore limitazione degli spostamenti si è constatato che, a fronte di un aumento di richiesta di aiuto per le donne, è stato più difficile dar seguito ad un progetto che abbia portato all'emancipazione dalla relazione maltrattante.

Malgrado ciò è stato possibile dar seguito a 200 nuovi percorsi di emancipazione dalla violenza, dedicati ad altrettante donne prima sconosciute ai servizi; si è proseguito nel monitoraggio della casistica già conosciuta, anche mantenendo il contatto/sostegno nei confronti di alcuni dei partner violenti che da parte dello Spazio di Ascolto Non Agire Violenza, che hanno permesso il contenimento e in alcuni casi di evitare di agire violenza.

Negli aspetti generali di osservazione del fenomeno, in particolare per quanto riguarda l'aspetto della valutazione del rischio, si rileva che, tra le donne che hanno chiamato i centri antiviolenza, quelle che sono riuscite ad iniziare un percorso di aiuto individualizzato presentavano tutte un indice di valutazione del rischio più elevato rispetto alla casistica del precedente anno 2019. Si è valutato, anche dal confronto con gli altri centri antiviolenza operanti sul territorio regionale, che a maggior ragione tutte le donne che non sono riuscite a raggiungere i servizi di aiuto presenti sul territorio, siano state molto più esposte al rischio considerando le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria in atto:- limitazione degli spostamenti individuali- presenza del maltrattante in casa sulle 24 ore- presenza dei figli. La costante presenza dei bambini impedisce alle donne una libertà di dialogo con l'operatrice; si evidenzia inoltre che molto spesso i figli vengono usati come strumenti di controllo inconsapevoli da parte di chi agisce violenza. La gran parte delle telefonate viene interrotta dalla donna stessa perché avviene in stato di costante allerta.

Altro aspetto da tenersi in evidenza è riferito al tema della violenza assistita a cui i minori sono stati necessariamente esposti in modo più massiccio data la chiusura delle scuole.

Il servizio di contrasto alla violenza di genere del Comune di Verona rappresenta in ogni caso solo uno dei punti di osservazione, poiché sul territorio di Verona e dell'Ambito dei Distretti 1 e 2 tante sono le realtà sensibili e attente a queste tematiche, facendo sperare che le donne abbiano trovato accoglienza anche in questi altri spazi di ascolto sia pubblici che del privato sociale, magari più vicine fisicamente ai luoghi di residenza.

Vale la pena poi sottolineare un aspetto positivo verificatosi con gradita sorpresa in termini di efficacia ed efficienza di intervento: l'emergenza sanitaria ha permesso il rientro in famiglia delle vittime e dei figli che si sono viste assegnate in tempi meno lunghi la casa familiare e aumentato la misura dell'allontanamento dal domicilio del maltrattante. Dal punto di vista logistico si è verificato di maggiore fattibilità spostare un unico soggetto che non parte dell'intero nucleo familiare madre e figli, dando seguito alla normativa di legge in corso sulla materia (L. n. 69 19.07.2019 Codice Rosso) ove previsto.

In prospettiva si valuta opportuno perseguire i seguenti impegni:

- favorire sempre di più l' allontanamento di chi agisce violenza anziché di chi è vittima, riflettendo anche sulla opportunità di attivare servizi di accoglienza notturna temporanea di detto target di utenza;
- riprendere a pieno regime l'attività di prevenzione attraverso nuove modalità di comunicazione più agili e facilitanti;
- mantenere alta l'attenzione verso le vittime ampliando le forme di accoglienza presso spazi appositamente dedicati per garantire la sicurezza nel momento di maggiore acuzie della violenza.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico

6.2 Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziare nel corso dell'anno (figura 1) Area Povertà e Inclusione Sociale - Contrasto alle forme di violenza sulle donne

		1	2	3	4	5			
		Accesso Consulenza Presa in carico	Interventi Domiciliari Territoriali	Interventi Semi residenziali	Interventi Residenziali	Altri interventi	Altre aree	Innovazione	Potenziamento
A	INTEGRAZIONE	A1_ a, b, c, d, e, f,	A2_ a, b		A4_ a	A5_ a, b, c	A1_ a (F,A,D,DP,SM,GMI) A1_ b (D,SM,DP) A5_ b (F)	A1_ a, b, d, A5_ a	A2_ a
B	ARMONIZZAZIONE		B2_ a			B5_ a, b			
C	WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO					C5_ a, b, c	C5_ a (F, GMI) C5_ b (F)		C5_ a

*Famiglia = F; Anziani = A; Disabilità = D; Dipendenze = DP; Salute Mentale = SM; Povertà e Inclusione sociale = PI; Grave Marginalità e Immigrazione= GMI

A1_a	Tramite la Quota Servizi del Fondo Povertà i Comuni dell'Ambito hanno avuto una implementazione del numero degli assistenti sociali e di amministrativi con due funzioni: – per la presa in carico dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza finalizzata alla costruzione dei Patti di Inclusione Sociale – per introdurre il Segretariato Sociale Professionale su tutto il territorio, favorire l'accesso alle risorse da parte dei cittadini ed in particolare ai benefici economici erogati a livello locale/regionale/nazionale .
A1_b	Il Comune di Verona, come capofila dell'Ambito, ha attivato un tavolo di lavoro per definire le procedure per la presa in carico integrata tra il Servizio Sociale di base e i Servizi Specialistici dell'Azienda Ulss 9 ,nell'ambito dei progetti multidisciplinari a favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, in riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida regionali.
A1_c	Sono state inserite nuove figure di educatori per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza e data continuità alla presenza di orientatori per il mercato del lavoro.
A1_d	Il Comune di Verona ha realizzato uno specifico progetto a favore di giovani dai 18 ai 25 anni fuori casa e senza riferimenti familiari (ex minori in affidamento fuori famiglia con Decreto dell'Autorità Giudiziaria - ex minori in carico ai Servizi Sociali - ex Minori Stranieri Non Accompagnati - giovani in condizioni di marginalità accolti nei dormitori comunali) che prevede due azioni: 1) accoglienza in co-housing gestiti dal Terzo Settore, con finanziamenti propri e della Fondazione Cariverona; 2) supporto educativo, supporto psicologico e apertura dello Sportello OVER 16 per l'orientamento al lavoro, alla casa e alla vita autonoma, interamente finanziato dalla Fondazione

	Cariverona (Progetto "Fidati") . E' attivo un tavolo coordinato dal Comune di Verona con Azienda Ulss, Serd, Psichiatria e 10 ETS (Enti del Terzo Settore) sulle tematiche relative ai neo maggiorenni/careleavers (sottotavolo area povertà).
A1_e	Attraverso il numero verde del Centro Antiviolenza P.E.T.R.A. è stata garantita l'attività di segretariato sociale e sostegno telefonico attraverso appuntamenti di un'ora, dedicati a donne già conosciute o alle nuove situazioni, offrendo: sostegno attraverso colloqui di servizio sociale e psicologici a chi è inserito in un progetto individualizzato di contenimento del danno e/o uscita dalla violenza; indicazioni a nuove richieste e risposte veloci anche in coerenza con la nuova problematicità provocata dalla contingenza del Covid-19. E' stata data comunicazione dell'attività di ascolto e apertura in corso al 1522 e alla cittadinanza attraverso portale comunale e mezzo stampa.
A1_f	Contrasto alla violenza sulle donne altri interventi del Centro Antiviolenza del Comune di Verona Petra: è stato potenziato ascolto telefonico alle vittime numero verde 800392722 con operatrici dal lunedì al venerdì in ascolto dalle 9.00 alle 13.00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00; nel rimanente orario la segreteria telefonica in funzione 24h con indicazione di riferimento alle forze dell'ordine in caso di emergenza e pericolo.
A1_g	E' stato attivato un ascolto telefonico per gli autori di violenza attraverso cellulare con psicologo dedicato nelle giornate di giovedì ore 9.00 - 17.00 e venerdì ore 10.00- 13.00, colloqui di ascolto per nuovi contatti o monitoraggio dell'utenza in corso a contenimento del danno e prevenzione delle recidive.
A2_a	Durante il lockdown aumento dell'erogazione dei pasti a domicilio con ampliamento del target in quanto è stato esteso a soggetti adulti che precedentemente accedevano alle mense pubbliche.
A2_b	Comune di Verona e Croce Rossa in campo per l'emergenza Covid con l'attivazione di consegna della spesa/farmaci a domicilio.
A4_a	L'Accoglienza programmata presso la Casa Rifugio del Centro Petra è rimasta aperta e operativa, garantita per le ospiti reperibilità educativa 24h con numero di cellulare dedicato, accoglienza massima possibile completa, fornitura DPI alle ospiti, indicazioni sanitarie rispettate, prevedendo pulizie straordinarie e igiene degli ambienti di vita programmate fino alla cessazione dell'emergenza sanitaria.
A5_a	Durante il lockdown, nel periodo immediatamente successivo e, per alcuni comuni dell'Ambito anche durante il periodo estivo, sono stati erogati i Buoni Spesa previsti dall'Ordinanza n.658 del Dipartimento della Protezione Civile, con aumento del budget destinato a valere su fondi propri e/o regionali del progetto RIA non ancora utilizzati; il Comune di Verona ha integrato con ulteriori risorse proprie il fondo nazionale previsto per i Buoni Spesa. La Croce Rossa in collaborazione con il Comune di Verona ha distribuito ulteriori 350 buoni spesa.
A5_b	Con D.G.R. 442 del 7/04/2020 , che ha dato prosecuzione al progetto RIA/ SOA /Povertà educative, sono state adottate nuove disposizioni per far fronte all'emergenza Covid-19 attraverso l'istituzione di un "Fondo emergenza Covid" che prevede l' erogazione di interventi economici fino ad un massimo di 2.400 euro a favore di famiglie/persone che hanno subito gravi perdite economiche a seguito dell'emergenza; il Comune di Verona ha erogato tutto il finanziamento a disposizione, ampliando il target dell'utenza a nuclei non assistiti in precedenza. Tale intervento destinato a tutti i comuni dell'ambito è gestito con modalità differenti nei vari comuni.
A5_c	Aiuti per le attività economiche colpite dalla crisi: riduzione costi utenze TARI per imprese e professionisti, contributi per associazioni sociali, sportive e culturali, esenzioni IMU ecc.
B2_a	Attiva sul territorio la collaborazione tra la rete dei servizi: si è lavorato in sinergia con le forze dell'ordine, con i servizi sociali territoriali e i consultori familiari, sia per quanto riguarda le vittime di violenza, sia per gli autori di violenza, cercando di favorire/accompagnare/motivare laddove ve ne sia necessità ,privilegiando il mantenimento a domicilio della vittima in particolare ove siano presenti figli minori.
B5_a	Povertà educative: come previsto dalla D.G.R. 1545/2018 Il Comune di Verona ha promosso un progetto per il contrasto della povertà educativa finanziando attività sportive a favore di del target (bambini dai 3 ai 11 anni) con uno specifico progetto denominato "Tennis per tutti", inoltre sono stati attivati progetti di accompagnamento educativo personalizzato presso alcuni

	centri diurni territoriali. Hanno aderito al progetto 22 comuni dell'Ambito con iniziative che hanno riguardato: l'accesso all'attività sportiva (7 Comuni); il dopo scuola (6 comuni); l'accesso alla scuola materna di minori in stato di disagio economico (11 comuni), il comune di San Bonifacio ha acquistato dispositivi per la didattica a distanza per il superamento del digitale .
B5_b	Incontri settimanali tra il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 e la Conferenza dei Sindaci dei 98 Comuni e Prefetture, su tematiche legate all'emergenza sanitaria e aggiornamenti sui vari DPCM.
C1_a	Nel periodo emergenza COVID marzo-giugno 2020 sono state implementate le attività di segretariato sociale: il Comune di Verona ha predisposto due numeri verdi dedicati alla cittadinanza per rispondere alle diverse richieste dei cittadini e per la distribuzione di buoni spesa.
C1_b	Nel corso 2020 sono stati aperti 2 nuovi Empori della solidarietà che si sono annessi ai 2 già esistenti .
C5_a	Con parte delle risorse destinate ai comuni dal Dipartimento della Protezione Civile (Ordinanza n.658) il Comune di Verona ha supportato gli Empori della Solidarietà e altre Associazioni di Volontariato nella distribuzione di beni alimentari e di prima necessità .
C5_b	Padri separati: il Comune di Verona , tramite convenzione con un Ente del Terzo Settore, ha dato seguito ad uno specifico progetto di social housing destinato a padri separati con reddito insufficiente; il progetto mette a disposizione tre appartamenti per un totale di 4 padri accolti, con la possibilità di ospitare i figli nei giorni che sono a loro affidati.
C5_c	Istituito in Prefettura un tavolo di confronto, per definire le misure economiche da mettere in atto durante l'emergenza Covid, tra i rappresentanti delle principali istituzioni ed enti cittadini: Comune, Provincia, Università, Camera di Commercio, Confindustria Verona, Ulss 9 Scaligera di Verona, Ispettorato Territoriale del Lavoro, sezioni provinciali di INPS e INAIL, Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro Ulss 9 Scaligera, Confcommercio Verona, Confesercenti Verona, Piccole e Medie Imprese della Provincia, Confartigianato Verona, Cassartigiani Verona, CNA Verona, CIA Verona, Confagricoltura Verona, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Segreterie Provinciali CGIL FP, CISL FS, UIL PA, UGL FP..
C5_d	Stanziate dalla Regione con: D.G.R.V. 1309 del 8 settembre 2020 280.000,00 euro in favore delle famiglie fragili D.G.R.V. 1204 del 18 agosto 2020 oltre 550.000,00 euro per l'assegno prenatale dei bambini nati dal 19 agosto 2020 al 31 dicembre 2020 per tutto l'ambito .
C5_e	Convenzione ISAC-CARITAS del Comune di San Martino Buon Albergo per il Pronto Intervento Sociale: convenzione pluriennale garantisce una metodologia di co-programmazione mensile da parte dei due soggetti firmatari, analisi condivisa dei bisogni essenziali in casi di estrema difficoltà e marginalità sociale, il pronto intervento economico su indirizzo dei Servizi Sociali. In base alla convenzione vengono erogati annualmente a Caritas € 8.000 in via ordinaria più eventuali contributi straordinari per emergenze specifiche.
C5_f	Il Comune di San Martino Buon Albergo ed Isac hanno attivato il progetto "Coronavirus: nuove povertà 2020, una risposta concreta". Si tratta di un'iniziativa che parte dalla rielaborazione di misure che erano state studiate dopo la crisi del 2008 e che prevede l'erogazione di sostegni economici a quella fascia di popolazione in crisi a causa della pandemia gli aiuti verranno erogati in parte a fondo perduto, in parte in base a micro-progetti di valenza sociale, che possono prevedere anche un impegno da parte dei beneficiari. Sono previste formule come quelle del prestito d'onore, finalizzato a fornire la liquidità necessaria a superare situazioni di temporanea difficoltà, con previsioni di restituzione a lungo termine.

VEDI Allegaton. "Allegato A3 Schema di "Atto di programmazione territoriale"

6.3 Dettaglio tabella Povertà e Inclusione sociale (figura 7)

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
1	Adottare una visione “allargata” del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socioeconomica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.)	Consolidare approcci integrati nella presa in carico	Consolidare il tavolo di lavoro con i comuni dell’ambito e i servizi specialistici per la presa in carico multidisciplinare dei beneficiari del reddito di cittadinanza. -Costituzione di un tavolo di lavoro con il Centro per l'Impiego . -Formazione condivisa degli operatori delle EEMM (operatori dei comuni dell'ATS, dei servizi specialistici, dei servizi per il lavoro).	n. di EEMM (Equipe Multidisciplinari) realizzate composizione delle EEMM	Presa in carico dei beneficiari del RdC assegnati ai Comuni per il Patto di Inclusione. Incontri con i servizi specialistici per la definizione di procedure/strumenti per lo scambio di informazioni e la comunicazione -Incontri con Centro per l'Impiego per la definizione di procedure operative per la condivisione della presa in carico dei nuclei beneficiari RdC -Realizzazione di eventi formativi rivolti agli operatori coinvolti nelle EEMM, per favorire la presa in carico condivisa nell'ottica della multidisciplinarietà.	Famiglie e persone singole/operatori del settore C e N
			Consolidare il tavolo di lavoro con i comuni dell’ambito per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà regionali	n. beneficiari RIA (Reddito di Inclusione Attiva), Povertà Educativa e Sostegno all’Abitare	Incontri di coordinamento e monitoraggio con i Comuni dell'Ambito che hanno aderito alle misure di contrasto alla povertà regionali -Analisi condivisa del target di popolazione destinataria delle misure regionali in relazione alle “nuove povertà” conseguenti all'emergenza sanitaria, economica e sociale in corso. -Definizione di eventuali nuovi processi operativi nell'ambito delle disposizioni regionali relative alle misure a contrasto	Operatori del settore C e N

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					della povertà.	
			Contrastare la povertà e favorire l'inclusione di famiglie e minori vulnerabili	n. beneficiari degli interventi a sostegno della famiglia e della natalità (D.G.R. 1309/2020) e D.G.R. 1204/2020	Attuazione del programma degli interventi economici previsto da D.G.R. 1039/2020 D.G.R. 1204/2020	Famiglie e Minori C e N
			Omogeneizzare i criteri di integrazione al reddito su tutti i comuni dell'ambito	n. di comuni dell'ATS che condividono i criteri per l'accesso ai contributi economici .	Costituzione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti dei Comuni dell'Ambito; stesura di un regolamento di massima per l'Ambito. Approvazione del documento prodotto in Comitato dei Sindaci	Operatori di settore e amministratori dei comuni dell'ambito
2	Assicurare omogeneità a livello di programmazione e di intervento per poter dare attuazione e garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà	Rafforzare i soggetti pubblici impegnati nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale Rafforzare i rapporti collaborativi con il Centro per l'impiego		n. Assistenti sociali ogni 5.000 ab. (a livello di ATS) n. Punti di accesso di segretariato sociale n. Operatori Centri per l'Impiego dedicati al RdC (Reddito di Cittadinanza)	Consolidamento del processo di rafforzamento dei servizi sociali comunali, con l'inserimento di assistenti sociali, educatori, operatori per l'orientamento al lavoro e figure amministrative di supporto. Costituzione di un tavolo di lavoro con il CPI per la condivisione degli approcci di presa in carico dei cittadini in stato di povertà ed definizione di prassi collaborative condivise.	Operatori del settore, cittadini
3	Dare pieno corso al cambio di modello introdotto dal D.Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all'integrazione sociosanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio lavorativa e quella con le restanti politiche	Potenziare le reti territoriali	Collaborazione con le reti del Terzo Settore per il miglioramento della rete di distribuzione di beni di prima necessità Consolidamento del ruolo del N.O.A. nella gestione sinergica e trasversale delle misure nazionali, regionali e locali di contrasto alla povertà.	Composizione rete degli Empori della Solidarietà n. volontari degli Empori della solidarietà n famiglia beneficiarie degli aiuti degli Empori della Solidarietà Giudizio sul funzionamento del Nucleo Operativo di Ambito - N.O.A. (da 1 – valore più basso a 5 - valore più alto e breve descrizione)	Definizione di modalità di collaborazione e stesura di Protocolli tra i Comuni e gli Empori della Solidarietà ove presenti Il N.O.A è composto dal Coordinatore del Piano di Contrasto alla Povertà , da 2 Assistenti sociali e da 2 amministrativi per il coordinamento di tutte le misure di contrasto alla povertà	Famiglie, Associazioni di volontariato, Comuni ed Empori Cittadini /operatori del settore C e N

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					a livello di ambito. Sarà integrato con un ulteriore amministrativo per il supporto alla rendicontazione delle misure regionali.	
			Acquisizione di maggiori competenze nell'ambito del contrasto alla povertà, della progettazione sociale e della gestione amministrativa dei progetti .	n. percorsi formativi/informativi integrati (che vedono il coinvolgimento di operatori appartenenti a diverse organizzazioni) n. dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni dell'ambito che partecipano agli eventi formativi previsti dalla D.G.R. 865/2020 n. operatori degli ETS che partecipano agli eventi formativi previsti dalla D.G.R. 865/2020	Realizzazione di percorsi formativi destinati ad assistenti sociali/educatori/operatori del mercato del lavoro/amministrativi e operatori degli ETS per il miglioramento delle competenze della Pubblica Amministrazione (D.G.R. n. 865/2020).	Operatori del settore no profit C e N
				n. protocolli/Linee guida approvati	Protocollo con Veneto Lavoro afferente al territorio dell'Ambito(CPI). Implementazione di protocolli con le reti del Terzo Settore impegnate nel contrasto alla povertà.	
		Sperimentare/disseminare il modello R.I.A. nelle diverse aree tematiche del Piano di Zona		Varietà del target raggiunto (specificare per area del Piano di Zona, ossia: famiglia, persone in condizione di grave marginalità, dipendenze, salute mentale, violenza sulle donne, ecc.) n. incontri di presentazione/condivisione misura RIA.	Raccolta delle esperienze di inclusione attiva realizzate attraverso il modello RIA sul territorio dell'ATS Condivisione di tali esperienze a livello territoriale, sia nell'area no-profit che nell'area imprenditoriale/profit, attraverso la realizzazione di eventi dedicati (incontri con associazioni di categoria, eventi pubblici).	Operatori del settore profit e no-profit C e N

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
		Rafforzamento dell'integrazione tra politiche sociali e del lavoro		N. beneficiari servizio orientamento e accompagnamento al lavoro		Cittadini disoccupati e sottooccupati, persone inviate dai SS
				N. laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali e tecniche per il lavoro		Cittadini disoccupati e sottooccupati, persone inviate dai SS
				N. partenariati di rete per l'attivazione di progetti di inclusione socio-lavorativa		Enti accreditati per formazione, orientamento e lavoro
		Rinnovo e consolidamento Patti territoriali per il Lavoro, per favorire lo sviluppo di interventi di politica attiva del lavoro rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale.		N. incontri cabina di regia Patti Territoriali per il Lavoro, che attualmente raggruppano più di 80 comuni sui 98 del territorio provinciale. E' in via di definizione un quarto Patto che raggrupperà i comuni ancora non aggregati. Gli incontri si tengono presso il Servizio Promozione Lavoro del Comune di Verona.		Assessori con delega al sociale e al lavoro referenti del coordinamento dei 3 Patti Territoriali
		Incrementare il numero di percorsi di successo di inclusione sociale anche attraverso misure e progetti trasversali	Favorire la partecipazione dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà nazionali (R.d.C) e regionali (R.D.C. R.I.A. S.O.A.) a percorsi in collaborazione con il Terzo Settore	n. beneficiari inseriti nella comunità/n. partecipanti ai percorsi attivati	Albo per gli Enti del Terzo Settore che aderiscono al progetto RIA /Soa. Realizzazione dei progetti utili alla collettività (PUC) per i beneficiari del RdC Rilevazione e rafforzamento delle collaborazioni in atto con gli ETS per costruzione di percorsi innovativi di inclusione sociale.	Operatori del settore C e N
		EVENTUALI ALTRI OBIETTIVI				

6.4 Dettaglio tabella Contrasto alle forme di violenza sulle donne (figura 8)

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
1	Realizzazione di un sistema di governante territoriale per l'attuazione di interventi a favore della protezione e del reinserimento sociale delle donne vittime di violenza	Incrementare la diffusione nel territorio del Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione del Veneto (D.G.R. n. 863 del 15.06.2018).		Sottoscrizione protocollo di rete.	Sottoscrizione del protocollo in data 12.10.2020	Tutti gli afferenti alla rete indicati nel protocollo
		Favorire l'attuazione dell'articolo 46 della L.R. n. 39/2017 con particolare riferimento agli interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne (D.G.R. n. 422 del 07.04.2020).		n. accordi di programma Regione del Veneto, Comitato dei Sindaci di Distretto sottoscritti relativamente a progetti socio-assistenziali a favore delle donne vittime di violenza .	Recepiti fondi per le vittime Gestione accoglienza H24 per vittime e figli Partecipazione a nuove iniziative/bandi regionali rivolti a chi agisce violenza	
		Aumentare l'accoglienza delle donne attraverso il finanziamento di rete, anche in emergenza, per il tramite dei Comitati dei Sindaci e con il coinvolgimento dei centri antiviolenza e delle case rifugio avvalendosi anche del Protocollo di rete di cui alla D.G.R. n. 863/2018.		Variazione n. donne accolte dal 2019 al 2021.	Recepita assegnazione alloggio per apertura casa di secondo livello	
2	Favorire la sussidiarietà orizzontale nel percorso di autonomia delle donne vittime di violenza	Promuovere e/o sostenere la collaborazione tra centri antiviolenza/case rifugio e le diverse realtà associative che operano nel territorio e che mettono a disposizione delle donne vittime di violenza le proprie risorse e competenze, ad integrazione del percorso di autonomia già avviato.		n. 10 di iniziative avviate in rete tra più soggetti L'attività di prevenzione e annesse sarà ripresa in presenza compatibilmente con le indicazioni in vigore data emergenza sanitaria .	Sperimentazione attività di prevenzione in video conferenza .	Cittadinanza: Eventi 25 novembre Scuole: studenti genitori, corpo docente Categorie professionisti: Avvocati Medici Coordinamento centri antiviolenza pubblici Regione Veneto
				n. 6 di soggetti, formali e informali coinvolti nelle iniziative qui sopra descritte.	Incontri di co - formazione o di programmazione attività .	Cittadinanza: Eventi 25 novembre Scuole: studenti genitori, corpo

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
						docente. Categorie professionisti:Avvocati Medici Coordinamento centri antiviolenza pubblici regione Veneto e/o afferenti al protocollo di rete in vigore.
		EVENTUALI ALTRI OBIETTIVI				

6.5 Programmazione del sistema dei servizi semiresidenziali e residenziali

D.G.R. 521 28.04.2020 All. A Elenco dei centri antiviolenza operanti nel territorio della Regione Veneto; All. B Elenco delle case rifugio operanti nel territorio della Regione Veneto			
DENOMINAZIONE STRUTTURA	DENOMINAZIONE ENTE GESTORE	COMUNE	TIPOLOGIA
CASA RIFUGIO P.E.T.R.A.	COMUNE DI VERONA	VERONA	CASA RIFUGIO di tipo A
CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	COMUNE DI VERONA	VERONA	CENTRO ANTIVIOLENZA
TELEFONO ROSA VERONA -SPORTELLO DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	TELEFONO ROSA DI VERONA	SAN GIOVANNI LUPATOTO	SPORTELLO
CASA RIFUGIO AREA EST	ISTITUTO DON CALABRIA - CASA SAN BENEDETTO	SAN BONIFACIO	CASA RIFUGIO di tipo A

7. Area Grave marginalità e Immigrazione (Accorpata)

da Area Povertà e Inclusione Sociale – Flussi Migratori

7.1 Analisi di contesto

L'attuale emergenza sanitaria, sia per questioni connesse alla tutela della salute pubblica e di quella individuale, sia in applicazione alle diverse disposizioni normative espresse sia a livello nazionale che regionale, ha determinato la necessità di una straordinaria riformulazione dei servizi (e delle prassi di intervento) dedicati al supporto di chi versa in condizioni di marginalità, nonché di quelli orientati all'integrazione ed al sostegno di cittadini di paesi terzi.

Un dato che si conferma in continuità con gli anni precedenti è connesso alla concentrazione delle presenze e delle conseguenti richieste di assistenza di persone che versano in condizioni di grave marginalità nel territorio e nei servizi della città di Verona, che concentra coerentemente molti servizi sia pubblici che del privato sociale specializzati in tale ambito.

Gli effetti dell'epidemia sulla povertà del nostro territorio, si riflettono in maniera significativa anche sulla popolazione senza dimora o che versa in condizioni di disagio abitativo ed esistenziale estremo, con un aumento del rischio di caduta in tale condizione anche per chi in precedenza manteneva un equilibrio minimo nel versante dell'autonomia economica, alloggiativa e nel contesto delle relazioni.

Ancor più in questo periodo di preoccupazione sul versante della salute, di crisi del mercato del lavoro, di limitazione alla mobilità delle persone sui territori, di limitazione e spesso chiusura/sospensione di contesti di socializzazione e riparo diurno, si sollevano dai servizi e dal privato sociale forti preoccupazioni in ordine all'impatto di questa crisi sullo stato psicofisico di soggetti con fragilità preesistenti quindi già maggiormente esposti al rischio di caduta in condizione di marginalità.

Tali elementi delineano un quadro di rilievo e da considerarsi nella programmazione degli interventi socio-assistenziali nel settore.

Diverse sono state le azioni messe in campo dai Comuni dell'Ambito per fronteggiare le criticità rilevate in quest'anno di emergenza sanitaria e connesse alle tematiche della marginalità sociale e dei flussi migratori:

- le attività dei servizi sociali è proseguita, da remoto, ove possibile, ed in presenza in tutto il territorio
- le attività di orientamento per l'accesso ai servizi, nonché l'attività di mediazione linguistica, sono state garantite, in presenza laddove possibile, o con modalità da remoto
- gli interventi di accoglienza e supporto per persone in condizione di disagio abitativo sono stati implementati anche con modalità non ordinarie, ad esempio avvalendosi di strutture di ricezione turistica (B&B) per appoggi temporanei (esperienza di molti contesti territoriali dell'ambito), ad esempio ancora garantendo un'accoglienza anche diurna agli ospiti degli asili notturni cittadini durante il lockdown primaverile e prorogando ad estate inoltrata i servizi di accoglienza invernale attivati dal Comune di Verona
- è stata garantita l'ospitalità per il periodo di quarantena/isolamento per persone positive ed asintomatiche al Covid 19 senza dimora, sia durante la prima ondata primaverile, che in avvio della stagione invernale 2020/2021. Questa esperienza è stata possibile grazie alla sottoscrizione di un primo protocollo di intesa, che ha previsto interventi in sinergia, da parte del Comune di Verona, della Prefettura di Verona, dell'Ulss 9 Scaligera e della Diocesi di Verona, integrato dalla presenza dell'Università degli Studi di Verona, principalmente per le attività di screening e monitoraggio dell'evoluzione epidemiologica.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico

7.2 Griglia di analisi delle azioni attivate/potenziare nel corso dell'anno (figura 1) Area Grave marginalità e Immigrazione (Accorpata)

		1	2	3	4	5			
		Accesso Consulenza Presenza in carico	Interventi Domiciliari Territoriali	Interventi Semi residenziali	Interventi Residenziali	Altri interventi	Altre aree*	Innovazione	Potenziamento
A	INTEGRAZIONE	A1_ a, b, c, d, e, f	A2_ a			A5_ a	A5_ a (SM)	A1_ a, b A5_ a	
B	ARMONIZZAZIONE				B4_ a, b	B5_ a	B5_ a (F,A,D,DP,SM,PI)		B4_ a C4_ b
C	WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO	C1_ a			C4_ a, b	C5_ a, b		C4_ a	C1_ a

*Famiglia = F; Anziani = A; Disabilità = D; Dipendenze = DP; Salute Mentale = SM; Povertà e Inclusione sociale = PI; Grave Marginalità e Immigrazione= GMI

A1_a	La presa in carico dell'attività dei servizi sociali è proseguita da remoto ove possibile in presenza su tutto il territorio.
A1_b	Il servizio sportello unico accoglienza tramite la Cooperativa il Samaritano è rimasto attivo in modalità da remoto da marzo a novembre 2020 individuando le situazioni di vulnerabilità per le quali attivare anche servizi creativi (Bed&Breakfast), mettendo in sicurezza persone che si trovavano in strada ed in condizioni di estrema vulnerabilità. Dal 30 novembre, in concomitanza con l'avvio del piano di accoglienza invernale ha ripreso la propria attività in presenza presso la nuova sede del Tempio Votivo Piazzale 25 aprile a Verona.
A1_c	L'Unità di strada continuerà a svolgere azioni di controllo e monitoraggio sul territorio affinché le persone in difficoltà vengano accolte immediatamente. Proseguirà anche il coordinamento tra la Polizia municipale e Ronda della Carità.
A1_d	L'azione informativa, di segretariato sociale e accoglienza per l'accesso ai servizi rivolta ai cittadini di paesi terzi è proseguita in presenza in 2 dei 3 punti programmati, mentre durante il lockdown primaverile è proseguita da remoto, per riprendere in presenza durante l'estate. Da novembre è ritornato da remoto. Durante l'estate l'Associazione Nissa ha realizzato un'attività all'aperto, al parco San Giacomo, -Comune di Verona – Vi Circoscrizione, aperta a donne e bambini con svolgimento di attività fisica, gioco e self-help . L'associazione NWA ha creato un programma on line che ha raccolto le informazioni, relative alla salute e le ha divulgate all'interno della comunità nigeriana, e ha svolto anche un'indagine partecipata sulla situazione delle donne in questo contesto.
A1_e	L'attività di mediazione linguistico-culturale è proseguita on line e per via telefonica, spesso individuando modalità operative innovative, non attendendo le richieste del servizio e dell'utenza, ma fungendo attivamente come punto di raccordo e anzi anticipandone i bisogni, ad es. nel comunicare ai diversi gruppi linguistici informazioni su: buoni spesa, didattica a distanza, iscrizioni alle attività estive dei minori...ecc.
A1_f	Lo Sportello Orienta migrante sulle tematiche del lavoro e accompagnamento ai servizi è stato attivato a settembre in presenza, ma potrà adottare le modalità on line qualora fosse necessario.

A2_a	Gli interventi abitativi previsti all'interno del Progetto DOM VENETO per l'accompagnamento all'abitare per persone senza fissa dimora sono proseguiti, integrando anche modalità da remoto dove possibile.
A5_a	L'Unità di strada in collaborazione con la Polizia Municipale ha potenziato il servizio, supportando gli screening diagnostici e seguendo le varie fasi previste necessarie per gli inserimenti nei servizi di bassa soglia. Per la messa in sicurezza emergenziale delle persone senza dimora intercettate durante le attività istituzionali è stata attivata per il periodo invernale una struttura di bassa soglia specifica.
B4_a	Sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Comune di Verona, Diocesi di Verona Azienda Ulss 9 Scaligera e Prefettura per l'accoglienza di persone positive asintomatiche o pauci sintomatiche senza dimora presso la Casa di spiritualità di San Fidenzio nei mesi di maggio e giugno assicurando le necessarie misure di sicurezza per l'assistenza e il contenimento. Riattivate il 30 novembre 2020 per la seconda fase dell'emergenza con ulteriori posti in altre 2 strutture (1 per donne e 1 per uomini). Nelle due strutture di accoglienza, per gli uomini ai frati di San Bernardino e per le donne al Tempio Votivo, trovano ospitalità persone prive di soluzioni alloggiative autonome, che devono osservare le misure della quarantena obbligatoria in quanto positive asintomatiche al virus COVID-19, o dell'isolamento fiduciario perché entrate in contatto diretto con soggetti contagiati. L'attività di accoglienza gode anche del sostegno di Fondazione Cariverona e rientra fra i servizi svolti attraverso il progetto universitario "Sentinella", la cui realizzazione avviene grazie alla raccolta fondi promossa dal gruppo Athesis, insieme con la Fondazione Comunità Veronese, che ha intercettato la generosità della popolazione veronese. Allo scopo è stato firmato un nuovo Protocollo tra Comune di Verona, Azienda Ulss 9 Scaligera, Università degli Studi di Verona, Caritas Diocesana, Prefettura di Verona in data 05.02.2021.
B4_b	E' proseguito il Protocollo tra Comune di Verona e Caritas diocesana per la gestione della struttura Ca' d'inverno che ospita h24 persone senza fissa dimora in condizione di vulnerabilità sanitaria
B5_a	Incontri settimanali tra il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 e la Conferenza dei Sindaci dei 98 Comuni e Prefetture, su tematiche legate all'emergenza sanitaria e aggiornamenti sui vari DPCM.
C1_a	Progetto N.A.V.E. riconversione del servizio unità di strada in attività di supporto alle sex workers con presidi medico chirurgici, generi di prima necessità e supporto telefonico. La Cooperativa Sociale Azalea si è attivata con altre associazioni del territorio per implementare interventi emergenziali rivolti al target suddetto.
C4_a	Tutti i dormitori dell'accoglienza invernale dal 13/3 al 30/6 sono stati aperti h24 con fornitura del pranzo. Per garantire la presenza del personale di custodia alcune cooperative hanno convertito le ore degli operatori provenienti da altri ambiti es. centri diurni per minori, centri diurni per donne senza dimora.
C4_b	Emergenza freddo in modalità "Covid" riattivato dal 30 novembre il servizio comunale di accoglienza invernale per persone che vivono in estrema marginalità sulla base del nuovo piano d'intervento, che tiene conto delle normative su sicurezza e distanziamento sociale, il servizio del Comune di Verona per l'accoglienza invernale delle persone che vivono in estrema marginalità ha messo a disposizione 246 posti (di cui 112 di accoglienza ordinaria) sul territorio cittadino per accogliere uomini e donne che versano in grave stato di difficoltà, privi di dimora e in strada. Sono state per tanto attivate 134 nuove sistemazioni. Il servizio prevede anche la fornitura del pasto caldo serale. Continuerà inoltre a funzionare il sistema delle mense diurne gestite dal privato sociale, seppur provato anch'esso dalla pandemia in corso (operative le mense dei Frati di San Bernardino, e del Convento del Barana, del gruppo di volontariato Vincenziano di via Prato Santo, della Fevoss a Santa Toscana e dei Padri Filippini la domenica). Resta attivo anche il I servizio della La Ronda della Carità presso il Rifugio 2 in Via Campo Marzo.
C5_a	Nel Distretto 2 sono stati attivati progetti di accoglienza e altri interventi in collaborazione con Caritas territoriale e Unità Pastorale: attraverso l'attivazione di strumenti di garanzia e supporto alla locazione nell'ambito territoriale della Parrocchia Tregnago.
C5_b	Presso il comune di San Bonifacio è stato attivato un progetto di residenzialità leggera in convenzione con l'Associazione Self Help. Sono stati attivati gruppi di auto mutuo aiuto e di consulenza psichiatrica e ospitate persone senza fissa dimora e alcune giovani vittime di tratta in B&B .

7.3 Dettaglio tabella Grave marginalità e Immigrazione (Accorpata) da Area Povertà e Inclusione Sociale –Flussi Migratori(figura 9)

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
1	Realizzare interventi di inclusione dei cittadini extracomunitari regolarmente residenti in Veneto, anche in coerenza con la programmazione nazionale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) al fine di promuovere la coesione e lo sviluppo della comunità regionale residente	Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni e la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione		n. 5 soggetti del privato sociale finanziati: Ass. Le Fate, Ass. Nissa, NWA, Coop. Azalea, Medialabor.	Azione informativa specifica sulle nuove normative per il contenimento del Covid, contenimento delle paure rispetto al timore della mortalità. Segretariato sociale ha riguardato i buoni spesa, l'acquisto dei PC, i buoni affitto. Per l' Accoglienza si sono consolidati dei piccoli gruppi con utilizzo di sistemi digitali di reciproco appoggio e aiuto per affrontare le difficoltà sia materiali e che psicologiche rispetto a donne e bambini Spostamento dei gruppi all'aperto in estate con attività fisiche e di auto-mutuo-aiuto	Cittadini extracomunitari sia singoli che nuclei famigliari C e N
		Incrementare le competenze civico – linguistiche dei cittadini immigrati in modo da favorirne l'inserimento socio-lavorativo, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica		n. 6 gruppi con corsi lingua informali a cadenza settimanale; n. 3 laboratori linguistici attivati al GeneraLab abbinati ad attività artigianali (cucito, telaio, cucina..)	Corsi di lingua informali integrati nell'attività di auto-mutuo-aiuto. Percorsi di orientamento e consulenza per la ricerca del lavoro comprensivi di apprendimento della lingua e della disciplina(es. prove del primo colloquio)	Cittadini extracomunitari C e N
2*	Adottare una visione "allargata" del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socioeconomica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.)	Consolidare approcci integrati nella presa in carico		Progetti relativi alla povertà estrema e alle persone senza dimora (attivazione di nuove strutture e servizi secondo il modello housing first) n. 2 equipe interistituzionali stabili per l'ambito	Predisposizione di progetti di accoglienza per persone senza fissa dimora presso strutture accreditate nell'albo dei fornitori qualificati dei servizi di accoglienza per persone in condizioni di disagio abitativo estremo. Istituzione di equipe interistituzionale stabile per la presa in carico congiunta di situazioni di grave marginalità multifattoriale	Popolazione senza dimora/operatori di settore Ce N

	PRIORITÀ	OBIETTIVI	EVENTUALI SOTTOOBIETTIVI	INDICATORI	AZIONI	DESTINATARI (consolidati e nuovi)
					Implementazione dei servizi di pronta accoglienza per senza fissa dimora durante il periodo invernale	Popolazione senza dimora C e N
3*	Dare pieno corso al cambio di modello introdotto dal D.Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all'integrazione sociosanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio lavorativa e quella con le restanti politiche	Promuovere l'inclusione sociale e sociosanitaria delle persone autori di reato e in esecuzione penale esterna; promuovere la consapevolezza e responsabilizzazione individuale delle persone relativamente ai comportamenti devianti messi in atto.		n. 6 progettualità finanziate dalla Regione Veneto relative al sostegno in ambito residenziale, di mediazione culturale, di riflessione, in forma individuale e anche di gruppo, sulle azioni devianti messe in atto dalle persone; 1 proposta di progetto finanziato dal Ministero della Giustizia per persone che hanno commesso reati a sfondo sessuale	Accoglienza delle persone in difficoltà in strutture residenziali. Accompagnamento di persone di cultura diversa per la comprensione dei percorsi giuridici esistenti; percorsi individuali e di gruppo di riflessione; attività individuali e di gruppo per gli autori di reati sessuali	Autori di reato in esecuzione penale esterna e soggetti ammessi alla messa alla prova
4	Facilitazione all'esercizio dei diritti universalmente riconosciuti agli esseri umani	Contrastare la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento sessuale e l'accattonaggio		Progetto N.A.V.E. Network Antitratta per il Veneto	Partenariato del Comune di Verona con il capofila Comune di Venezia per le azioni di coordinamento territoriali (Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Centro per l'impiego, Ulss e Privato Sociale) e presa in carico delle vittime di tratta	Uomini e donne vittime di tratta e grave sfruttamento C e N
		Sostenere i rifugiati e i richiedenti asilo		Progetti S.I.P.R.O.I.M.I. nel Comune di Verona "Progetto Verona Solidale" per adulti e "Verona Solidale under" per minori stranieri non accompagnati . Nel Comune di Bosco Chiesanuova "Progetto La Cordata" per minori non accompagnati.	Accoglienza, tutela e integrazione di persone migranti titolari di protezione internazionale (adulti e minori).	Richiedenti asilo titolari di protezione internazionale adulti e minori Ce N
		EVENTUALI ALTRI OBIETTIVI				

*Priorità/obiettivi/indicatori n. 2 e 3 transitati dall'area povertà e inclusione sociale.

7.4 Azioni 2019 (secondo semestre), 2020, 2021

Azioni anno 2020 e 2021.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Servizio Helpvoice Servizio di interpretariato da remoto	Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti 1, 2, 3 e 4					Il servizio facilita la corretta interazione con il paziente straniero

Allegati

1. Schema di Atto di Programmazione territoriale per l'attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" Aggiornamento 2020 (Allegato A3 del Documento di orientamento del Piano di Zona Straordinario).
2. Deliberazione n. 10 del 13.12.2019 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (Piano di Zona 2020-2022. Linee di indirizzo e di coordinamento strategiche per la programmazione locale e per la costituzione dei Tavoli Tematici e del Gruppo di Coordinamento Tecnico. D.G.R.V. n. 426 del 09.04.2019. Approvazione.)
3. Deliberazione n. 3 del 18.09.2020 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (Ricognizione deleghe in essere obbligatorie e facoltative da parte dei Comuni alle Aziende Ulss. Presa d'atto).
4. Deliberazione n. 5 del 26.11.2020 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (Proroga straordinaria delle cariche di Presidente ed Esecutivo del Comitato dei Sindaci causa misure per il contenimento emergenza Covid-19. Approvazione).
5. Deliberazione n. 1 e n. 2 del 28.01.2021 adottata dalla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Elezione del Presidente e del Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci.
6. Deliberazione n. 1 del 18.02.2021 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Elezione Presidente, Vice Presidente Esecutivo del Comitato dei Sindaci per il quinquennio 2021-2026.

Allegato 1



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI VEN_20 - Verona

Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del

“Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”

Aggiornamento 2020

(quale parte integrante del Piano di Zona straordinario)

1. Analisi della domanda e dell'offerta sociale

Tabella 1. Indicatori domanda sociale (al 31-12-2020)

	Numero di domande e RdC presentate	Numero di domande RdC accolte	Numero di beneficiari RdC inviati dal CPI al Servizio sociale	Numero di beneficiari RdC inviati dal Servizio sociale al CPI a seguito di Analisi preliminare	Numero di nuclei RdC che hanno sottoscritto il Patto per l'Inclusione sociale semplificato (operatori sociali)	Numero nuclei RdC che hanno sottoscritto il Patto per l'inclusione sociale (Equipe multidisciplinare)	Numero di Nuclei RdC presi in carico da servizi specialistici
Dato aggregato a livello di ATS		5731 (Numero casi totali -dato fornito in GePI) 4316 (Casi con possesso dei requisiti residenza e soggiorno-dato fornito in GePI)	0	7	46	76	1

Tabella 2. Indicatori offerta sociale (al 31-12-2020)

	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e minore nei primi 1000 giorni di vita	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e almeno un minore	Nuclei RdC con Patto per l'inclusione sociale e almeno un disabile
Dato aggregato a livello di ATS	5	43	14

Tabella 3. Indicatori offerta sociale - Equipe Multidisciplinare per la valutazione del bisogno dei beneficiari di RdC (al 31-12-2020)

Composizione¹

Operatore comunale non Assistente Sociale (Educatore, Psicologo ecc.)	CPI	Navigator	Servizi Specialistici	Istituti Scolastici	Altri soggetti Pubblici (specificare)	Terzo Settore	Altro (specificare)
0	0	0	0	0	0	0	1 Educatore (in totale 6) 1 Operatore di Orientamento (in totale 5)

Accordi con altri enti territoriali²

Modalità organizzative delle Equipe multidisciplinari³

L' AS dopo l'assegnazione del caso contatta il beneficiario e avvia i colloqui per la definizione dell'analisi preliminare. Qualora durante la fase di analisi emergano bisogni che richiedono l'attivazione dell'educatore e/o dell'orientatore, l'AS potrà contattare tali risorse tramite e-mail per concordare un incontro al fine di condividere quanto raccolto in analisi preliminare. L'educatore una volta definiti gli obiettivi da raggiungere con il beneficiario può pianificare colloqui di monitoraggio per valutare se e in che misura gli obiettivi sono stati raggiunti e incontri di verifica presso le sedi dei Servizi Sociali, presso l'abitazione del beneficiario o dove più opportuno direttamente sul territorio anche attraverso l'accompagnamento individuale. L'orientatore attraverso colloqui di orientamento fa invece un'analisi delle competenze e delle esperienze professionali e formative per capire il profilo di occupabilità del beneficiario.

¹ Indicare il numero per ogni figura professionale presenti nell'Equipe multidisciplinare.

² Indicare se sono presenti accordi formali (es. convenzioni, protocolli d'intesa) con altri enti del territorio (CPI Asp, Istituti scolastici, Terzo Settore) ai fini dell'attivazione e partecipazione alle Equipe multidisciplinari. Se presenti, specificarne in sintesi il contenuto.

³ Specificare la frequenza e le modalità di incontro della EM (modalità di convocazione, luogo di svolgimento delle riunioni ed eventuale utilizzo di modalità telematiche), le modalità di condivisione delle informazioni e gli strumenti di valutazione utilizzati.

Modalità di partecipazione dei beneficiari RdC alla definizione del Patto per l'Inclusione sociale ⁴

I dispositivi finanziati dal fondo povertà sono i seguenti: formazione e tecniche di ricerca lavoro, corsi di alfabetizzazione informatica, corsi sicurezza generale lavoratori, acquisto corsi professionalizzanti tramite voucher, tirocini con borsa lavoro. Questi dispositivi, come altri eventualmente presenti sul territorio, sono descritti in GEPI dalle seguenti voci: Orientamento specialistico, Accompagnamento alla formazione, Tirocinio, Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini, Formazione per lo sviluppo di competenze trasversali e di base, Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi.

Tabella 4. Indicatori offerta sociale – Interventi per i beneficiari di RdC (al 31-12-2020)

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato (QSFP – PON Inclusion)	Importo Fondo Impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta; specificare quale)	N° beneficiari RdC coinvolti
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	QSFP 18	0	indiretta	0
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	QSFP 18	91.530,74	indiretta	159
Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità		0		
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare		0		
Servizio di mediazione culturale		0		
Servizio di pronto intervento sociale		0		
Altro, specificare Attività di Orientamento al Lavoro	QSFP 18	109.639,10	indiretta	141

⁴ Indicare, se presenti, gli specifici strumenti utilizzati e le pratiche di lavoro eventualmente adottate per favorire la partecipazione dei beneficiari alla definizione del loro percorso di inclusione sociale.

2. Programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà 2019

Nota: informazioni che richiedono un raccordo con la Piattaforma Multifondo

Tabella 5. Sintesi impiego QSFP annualità 2019

Azione	Importo programmato (V.A.)	Importo programmato (%)
Azione 1. Potenziamento del Servizio Sociale Professionale	598.592,48	35,96
Azione 2. Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel Patto per l'inclusione sociale	503.788,11	30,26
Azione 3. Potenziamento del Segretariato sociale	562.230,41	33,78
Azione 4. Adeguamento sistemi informativi	0	0
Azione 5. Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC)	0	0
TOTALE	1.664.611,00	100

2.1 AZIONE 1. Potenziamento del Servizio sociale professionale

Tabella 6a - Servizio sociale professionale al 31.12.2019

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste) ⁵	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE) ⁶	N° abitanti al 31.12.2019	Rapporto AS/abitanti
Indeterminato o determinato oltre 31.12.19	Fondo Enti Locali	144	36*134,2=4831,2	134,2	474.597	3536,5 (FTE)
Contratto di cooperativa finanziata dal fondo fino al 31.12.2019	PON AV.3/2016	8	36*7,5=270	7,5	474.597	63279,6 (FTE)
		TOTALE 152	TOTALE 5101,2	TOTALE 141,7	474.597	3349,3 (FTE)

Tabella 6b - Servizio sociale professionale (valore atteso al 31.12.2020)

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE)	N° abitanti al 31.12.2019	Rapporto AS/abitanti
Indeterminato o determinato oltre 31.12.20	Fondo Enti Locali	170	36*149,65=5387,4	149,65	474.597	3171,38 (FTE)
Contratto di cooperativa finanziata dal fondo fino al 31.12.2020	QSFP 2018	16	36*16=576	16	474.597	29662,31
		TOTALE 186	TOTALE 5963,4	TOTALE 165,65	474.597	2865,06 (FTE)

⁵ Considerare tutti gli assistenti sociali del servizio sociale professionale, a prescindere dalla forma contrattuale, dal fondo impiegato e dalla funzione svolta.

⁶ FTE: Full Time Equivalent, ovvero valore rapportato ad un occupato a tempo pieno di 36 ore settimanali (due persone con part time a 18 ore equivalgono ad un FTE).

Tabella 6c - Servizio sociale professionale (valore atteso al 31.12.2021)

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	FONDO IMPIEGATO	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore settimanali	Numero assistenti sociali impiegati complessivamente (FTE)	N° abitanti al 31.12.2019	Rapporto AS/abitanti
Indeterminato o determinato oltre 31.12.20	Fondo Enti Locali	172	36*151,65=5459,4	151,65	474.597	3129,55 (FTE)
Contratto di cooperativa finanziata dal fondo fino al 31.12.2021	QSFP 2019	20	36*20=720	20	474.597	23729,85
		TOTALE 192	TOTALE 6179,4	TOTALE 171,65	474.597	2764,91(FTE)

2.2 Azione 2. Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel Patto per l'inclusione sociale

Tabella 8 - Interventi e servizi di inclusione sostenuti con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

TIPO DI INTERVENTO	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	N° beneficiari RdC coinvolti	Importo QSFP 2019
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione			0
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare			0
Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità			0
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare			0

Servizio di mediazione culturale			0
Servizio di pronto intervento sociale			0
		TOTALE	TOTALE 0

2.3 Azione 3. Potenziamento del Segretariato sociale

Tabella 9 – Potenziamento del Segretariato sociale nel 2020 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Punto per la promozione e diffusione delle misure (indicazione sede/Comune)	Numero e tipologie di Risorse Umane impiegate	Numero ore apertura (settimanali)	Tipologia di rafforzamento ⁷	Importo QSFP 2019
				0
TOTALI				TOTALE 0

2.4 Azione 4. Adeguamento sistemi informativi

Tabella 10 - Sistemi informativi adeguati con la QSFP 2019⁸ (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Denominazione sistema informativo	Funzionalità del sistema	Tipologia di adeguamento	Importo QSFP 2019
			0
TOTALI			TOTALE 0

⁷ Indicare se si tratta di nuova attivazione del punto, di rafforzamento di RU già presenti o da acquisire, di acquisto di beni strumentali etc.

⁸ Per il rafforzamento dei sistemi informativi, le risorse della QSFP possono essere impiegate fino ad un massimo del 2% del totale delle risorse assegnate.

2.5 Azione 5. Attivazione e realizzazione Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Tabella 11 – PUC sostenuti con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Tipologia di PUC (indicare ambito di intervento: sociale, culturale, artistico, ambiente, formativo, tutela dei beni comuni)	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	N° beneficiari RdC coinvolti	Importo QSFP 2019
		TOTALE	TOTALE 0

Tabella 12 – Dettaglio costi QSFP 2019 per la realizzazione di PUC (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Voci di costo	Importo QSFP 2019	Modalità di acquisizione (diretta – affidamento a terzi)
RC Terzi	0	
Visite mediche	0	
Formazione	0	
Beni strumentali	0	
Rimborso spese pasto e trasporto	0	
Tutoraggio	0	
Coordinamento e supervisione	0	
Oneri Terzo Settore	0	
Altro (specificare)	0	
	TOTALE	0

Tabella 13 – Dettaglio costi personale acquisito con la QSFP 2019 (valore atteso al 31 dicembre 2020)

Voci di costo	Tipologia contrattuale delle Risorse umane acquisite con la QSFP 2019	Importo QSFP 2019	Modalità di acquisizione (diretta – affidamento a terzi)
Assistenti sociali		0	
Educatori		0	
Psicologi		0	
Personale amministrativo		0	
Formazione		0	
Costi di trasporto		0	
Beni strumentali		0	
Altro (es. affitto di locali...)		0	
		TOTALE	0

**COMITATO DEI SINDACI
DEI DISTRETTI 1 VERONA CITTA' E 2 DELL'EST VERONESE
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, art. 26

Deliberazione n. 10
Seduta del giorno 13 dicembre 2019
presso sala del Consiglio del Comune di Verona

OGGETTO: Piano di Zona 2020-2022. Linee di indirizzo e di coordinamento strategiche per la programmazione locale e per la costituzione dei Tavoli tematici e del Gruppo di Coordinamento Tecnico. D.G.R.V. n. 426 del 09.04.2019. Approvazione

I componenti del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 Verona Città e 2 dell'Est Veronese dell'Azienda ULSS 9 Scaligera risultano presenti o assenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	Presente/Assente	Nominativo	Funzione
Albaredo d'Adige	Presente	Francesca Zamboni	Assessore
Arcole	Assente		
Badia Calavena	Assente		
Belfiore	Assente		
Boscochiesanuova	Presente	Lorenza Corradi	Assessore
Buttapietra	Presente	Sabrina Argentati	Vice Sindaco
Caldiero	Presente	Laura Stizzoli	Assessore
Castel d'Azzano	Presente	Elena Guadagnini	Assessore
Cazzano di Tramigna	Presente	Maria Luisa Guadin	Sindaco
Cerro Veronese	Assente		
Cologna Veneta	Presente	Ferdinando Dal Seno	Vice Sindaco
Cognola ai Colli	Assente		
Erbezzo	Assente		
Grezzana	Presente	Plinio Menegalli	Vice Sindaco
Illasi	Assente		
Lavagno	Presente	Antonia Prioli	Assessore
Mezzane di Sotto	Presente	Domenica Sella	Vice Sindaco
Montecchia di Crosara	Presente	Attilio Dal Cero	Sindaco
Monteforte d'Alpone	Presente	Graziella Sartori	Assessore
Pressana	Presente	Adriana Dal Maso	Assessore
Ronca	Assente		
Roveredo di Guà	Assente		
Roverè Veronese	Presente	Agnese Dalla Valentina	Assessore
S. Bonifacio	Presente	Anna Maria Sterchele	Assessore
San Giovanni Ilarione	Presente	Nadia Lovato	Vice Sindaco
San Giovanni Lupatoto	Presente	Maurizio Simonato	Assessore
San Martino B.A.	Presente	Franco De Santi	Sindaco
San Mauro di Saline	Assente		
Selva di Progno	Assente		
Soave	Presente	Angelo Dallì Cani	Consigliere
Tregnago	Assente		
Velo Veronese	Assente		
Verona	Presente	Stefano Betacco	Assessore
Veronella	Presente	Miriam Giri	Assessore
Vestenanova	Presente	Sergio Tomiozzo	Vice Sindaco
Zimella	Presente	Sonia Biasin	Sindaco

Presiede l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Verona Stefano Bertacco che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del vigente *Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera*, approvato con deliberazione n. 1 della Conferenza dei Sindaci del 09.11.2018, è delegato dal Presidente della stessa Avv. Federico Sboarina a sostituirlo per tutto il tempo del mandato, salvo revoca, nelle sedute degli organismi suddetti (Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Esecutivo della Conferenza, Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Esecutivo del Comitato).

Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del vigente Regolamento, le funzioni di segretario sono svolte dal Sindaco del Comune di Cazzano di Tramigna Maria Luisa Guadin, Comune presente con il minor numero di abitanti.

Gli Assessori e i Consiglieri presenti sono tutti muniti di delega.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 29, comma 4 del vigente Regolamento, designa due componenti della stessa alla funzione di scrutatore per le operazioni di voto: l'Assessore del Comune di San Bonifacio Anna Maria Sterchele e il Consigliere del Comune di Soave Angelo Dalli Cani.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che:

- la Regione Veneto con Deliberazione di Giunta n. 426 del 09.04.2019 ha approvato le Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei Servizi sociali e socio-sanitari 2020-2022;
- le sopra citate Linee Guida stabiliscono che il Comitato dei Sindaci approva il Piano di Zona in collaborazione con le Aziende ULSS di riferimento;
- per la definizione del Piano di Zona è necessario che il Comitato dei Sindaci costituisca Tavoli tematici delle aree di intervento, ovvero gli ambiti specifici cui ricondurre le politiche e gli interventi da sostenere per rispondere ai bisogni della popolazione, che coinvolgano gli attori del territorio al fine di favorire il processo di confronto;
- i Tavoli tematici di area previsti dalle Linee Guida sono i seguenti:
 - *Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani;*
 - *Persone anziane;*
 - *Persone con disabilità;*
 - *Dipendenze;*
 - *Salute mentale;*
 - *Povertà e inclusione sociale, con valenza trasversale a tutti gli altri Tavoli, coordinato dall'Ente capofila dell'ambito territoriale, che vede il coinvolgimento di un referente di ogni altro Tavolo tematico e del Nucleo Operativo di Ambito (Noa);*
- si ritiene opportuno inoltre mantenere il Tavolo tematico *Grave Marginalità e Immigrazione (Area Accorpata)* in continuità con il precedente Piano di Zona e in considerazione della specificità degli interventi e del target che hanno necessità di essere trattati in un tavolo dedicato, e che non possono essere ricompresi nel Tavolo *Povertà e inclusione sociale;*
- i tavoli così definiti dovranno lavorare alla riduzione delle disomogeneità del territorio veronese;
- la sopra citata D.G.R.V. n. 426/2019 prevede altresì la costituzione di un Gruppo di Coordinamento Tecnico, per ciascun Comitato dei Sindaci, costituito dai referenti dei Tavoli tematici, coordinato dall'Ufficio di Piano di Distretto e presieduto dal Direttore dei Servizi socio-sanitari, al quale è stato dato mandato dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 di seguire dal punto di vista tecnico e metodologico le attività necessarie alla costruzione e gestione del Piano di Zona 2020-2022;

Rilevato che :

- in data 15.11.2019 è stata inviata una e mail ai componenti dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci con l'invito a trasmettere all'Ufficio del Piano di Zona entro il 20.11.2019 eventuali aggiornamenti/variazioni delle composizioni dei Tavoli tematici attuali, precisando che nelle sedute dell'Esecutivo e del Comitato sarebbero stati definiti i criteri dell'eventuale presenza ai Tavoli degli Amministratori e del Terzo Settore;
- nell'ambito delle Linee di indirizzo e di coordinamento strategiche per la programmazione locale e per la costituzione dei Tavoli tematici decise nella seduta dell'Esecutivo della

Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 9 Scaligera del 21.11.2019, nella seduta dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 del 02.12.2019, relativamente alla partecipazione ai Tavoli Tematici degli Amministratori e del Terzo Settore, è stato stabilito:

- gli Amministratori non saranno presenti ai Tavoli, che rimarranno tavoli tecnici, prevedendo peraltro specifici momenti di incontro tra gli Amministratori e i tavoli tematici per il confronto, l'approfondimento, la sintesi e le relative decisioni, momenti nell'ambito dei quali i politici potranno affrontare in modo coordinato i contenuti del Piano di Zona;
- la partecipazione del Terzo Settore è prevista nella fase consultiva attraverso specifici incontri;
- il mantenimento del Tavolo tematico *Grave Marginalità Sociale e Immigrazione (Area Accorpata)* ferma restando, come previsto dalle Linee Guida di cui alla D.G.R.V. n. 426/2019, la costituzione di un nuovo Tavolo denominato *Povertà e inclusione sociale*, con valenza trasversale a tutti gli altri Tavoli, coordinato dall'Ente capofila dell'ambito territoriale, che vede il coinvolgimento di un referente di ogni altro Tavolo tematico e del Nucleo Operativo di Ambito (Noa);

Rilevato altresì che nella seduta dell'Esecutivo del 2 dicembre e nella seduta odierna è stata esaminata la composizione dei Tavoli Tematici;

Tutto ciò premesso;

Effettuata la votazione per appello nominale, come sotto riportato:

presenti e votanti	n.	23
voti favorevoli	n.	23
voti contrari	n.	0
astenuiti	n.	0

DELIBERA

- nell'ambito delle Linee di indirizzo e di coordinamento strategiche per la programmazione locale e per la costituzione dei Tavoli tematici e del Gruppo di Coordinamento Tecnico decise nella seduta dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 9 Scaligera del 21 novembre 2019, di assumere le seguenti decisioni:
 - gli Amministratori non saranno presenti ai Tavoli, che rimarranno tavoli tecnici, prevedendo peraltro specifici momenti di incontro tra gli Amministratori e i tavoli tematici per il confronto, l'approfondimento, la sintesi e le relative decisioni, momenti nell'ambito dei quali i politici potranno affrontare in modo coordinato i contenuti del Piano di Zona;
 - la partecipazione del Terzo Settore è prevista nella fase consultiva attraverso specifici incontri;
 - il mantenimento del Tavolo tematico *Grave Marginalità e Immigrazione (Area Accorpata)* ferma restando, come previsto dalle Linee di cui alla DGRV n. 426/2019, la costituzione di un nuovo Tavolo denominato *Povertà e inclusione sociale*, con valenza trasversale a tutti gli altri Tavoli, coordinato dall'Ente capofila dell'ambito territoriale, che vede il coinvolgimento di un referente di ogni altro Tavolo tematico e del Nucleo Operativo di Ambito (Noa);
- di approvare la costituzione dei Tavoli tematici di cui all'Allegato n. 1 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

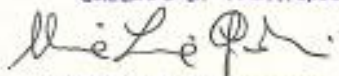
di approvare, ai sensi della D.G.R.V. n. 426/2019, la costituzione del Gruppo di coordinamento tecnico - di cui all'Allegato n. 2 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale - Gruppo costituito dai referenti dei Tavoli tematici, coordinato dall'Ufficio di Piano e presieduto dal Direttore dei Servizi socio-sanitari, al quale è stato dato mandato dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e 2 di seguire dal punto di vista tecnico e metodologico le attività necessarie alla costruzione e gestione del Piano di Zona 2020-2022.

Si trasmetta copia del presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art 13 comma 1 e dell'art. 29 comma 8 del vigente Regolamento:

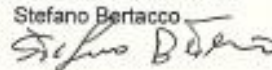
- ad ogni Comune tramite PEC;
- all'Azienda ULSS 9 Scaligera per la pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Azienda medesima.

Verona, 13 dicembre 2019

Il Segretario
il Sindaco del Comune di
CAZZANO DI TRAVI GNA


MARIA LUISA GUSBIA

Il Presidente delegato
del Comitato dei Sindaci
L'Assessore ai Servizi Sociali
Stefano Bertacco



Allegato agli atti:

Allegato n. 1: Schede contenenti la composizione dei Tavoli tematici

Allegato n. 2: Scheda relativa alla costituzione del Gruppo di coordinamento tecnico

**COMITATO DEI SINDACI
DEI DISTRETTI 1 VERONA CITTA' E 2 DELL'EST VERONESE
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, art. 26

Deliberazione n. 3
Seduta del giorno 18 settembre 2020
presso sala Convegni della Gran Guardia

OGGETTO: Ricognizione deleghe in essere (obbligatorie e facoltative) da parte dei Comuni alle Aziende Ulss. Presa d'atto.

I componenti del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 Verona Città e 2 dell'Est Veronese dell'Azienda ULSS 9 Scaligera risultano presenti o assenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	Presente/Assente	Nominativo	Funzione
Albaredo d'Adige	Assente		
Arcole	Assente		
Badia Calavena	Assente		
Belfiore	Presente	Chiara Danese	Assessore
Boscochiesanuova	Assente		
Buttapietra	Presente	Sabrina Argentati	Vicesindaco
Caldiero	Presente	Laura Stizzoli	Assessore
Castel d'Azzano	Presente	Antonello Panuccio	Sindaco
Cazzano di Tramigna	Presente	Maria Luisa Guadin	Sindaco
Cerro Veronese	Assente		
Cologna Veneta	Assente		
Colognola ai Colli	Presente	Giovanna Piubello	Vicesindaco
Erbezzo	Assente		
Grezzana	Presente	Plinio Menegalli	Vicesindaco
Illasi	Assente		
Lavagno	Presente	Maria Antonia Prioli	Assessore
Mezzane di Sotto	Assente		
Montecchia di Crosara	Assente		
Monteforte d'Alpone	Presente	Graziella O. Sartori	Assessore
Pressana	Assente		
Ronca	Assente		
Roveredo di Guà	Assente		
Roverè Veronese	Presente	Alessandra C. Ravelli	Sindaco
S. Bonifacio	Presente	Anna Maria Sterchele	Assessore
San Giovanni Ilarione	Presente	Nadia Lovato	Vicesindaco
San Giovanni Lupatoto	Presente	Maurizio Simonato	Assessore
San Martino B.A.	Presente	Franco De Santi	Sindaco
San Mauro di Saline	Assente		
Selva di Progno	Assente		
Soave	Presente	Angelo Dalli Cani	Consigliere
Tregnago	Presente	Simone Santellani	Sindaco
Velo Veronese	Assente		
Verona	Presente	Maria Daniela Maellare	Assessore
Veronella	Assente		
Vestenanova	Assente		
Zimella	Assente		

Presiede l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Verona Dott.ssa Maria Daniela Maellare che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del vigente *Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera*, approvato con deliberazione n. 1 della Conferenza dei Sindaci del 09.11.2018, è delegato dal Presidente della stessa Avv. Federico Sboarina a sostituirlo per tutto il tempo del mandato, salvo revoca, nelle sedute degli organismi suddetti (Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Esecutivo della Conferenza, Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Esecutivo del Comitato).

Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del vigente Regolamento, le funzioni di segretario sono svolte dal Sindaco del Comune di Roverè Veronese Alessandra C. Ravelli, Comune presente con il minor numero di abitanti.

Gli Assessori e i consiglieri presenti sono tutti muniti di delega.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 29, comma 4 del vigente Regolamento, designa due componenti della stessa alla funzione di scrutatore per le operazioni di voto: l'Assessore del Comune di San Bonifacio Anna Maria Sterchele e il Consigliere del Comune di Soave Angelo Dalli Cani.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che la Regione Veneto ha chiesto agli Uffici di Piano delle Aziende Ulss la documentazione utile all'aggiornamento della ricognizione delle deleghe in essere (obbligatorie e facoltative) da parte dei Comuni alle Aziende Ulss;

Ritenuto di prendere atto con il presente provvedimento dell'attuale situazione al riguardo nell'ambito territoriale corrispondente al Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (già territorio dell'Azienda Ulss 20), si espone quanto segue:

Deleghe "obbligatorie"

Visto l'articolo 5 (così come sostituito dall'art. 4 della Legge regionale n. 3/1996) della Legge regionale n. 55/1982, che attribuisce all'ULSS la gestione obbligatoria delle seguenti funzioni:

- prevenzione, assistenza, riabilitazione, informazione e sostegno delle persone con handicap;
- prevenzione, assistenza, recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti;
- attività consultoriali familiari;

Richiamata la deliberazione n. 4 del 16/04/2015 della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 – oggi Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera -, con la quale veniva approvato, per il triennio 2015-2017, lo schema-tipo dell'atto di delega, fra i Comuni e l'Azienda medesima, per l'erogazione dei vari servizi in ambito socio sanitario, come da premessa;

Considerato che i Comuni del territorio conferirono, in forza del citato provvedimento, le deleghe in argomento, mediante la sottoscrizione del documento approvato;

Considerato, in particolare, che l'art. 10 dell'atto di delega prevede che, in assenza di nuovo atto, la delega si debba intendere confermata;

Atteso che, in conseguenza di ciò, le deleghe si devono intendere tuttora operative;

Delega per la gestione delle compartecipazioni alla retta degli utenti delle strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento Salute Mentale (D.G.R.V. n. 1749/2013)

Vista inoltre la deliberazione n. 9 del 13.12.2019 del Comitato dei Sindaci, in relazione al Fondo di compartecipazione alla spesa sociale per gli inserimenti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento di Salute Mentale (D.G.R.V. n. 1749/2013), costituito con deliberazione di questo Comitato (allora Conferenza dei Sindaci dell'Az. Ulss 20) n. 9 del 24.07.2014, con la quale si aggiornava il numero dei Comuni conferenti la delega per la gestione della compartecipazione suddetta, per il periodo 2020-2021;

Atteso che dalla deliberazione citata risulta che tutti i Comuni del territorio hanno conferito la

delega in parola, ad eccezione di Arcole e Cologna Veneta;

Deleghe conferite da Comune di Verona

Considerato infine che il Comune di Verona ha conferito all'Azienda Ulss 9 (già Az. Ulss 20) deleghe facoltative in materia di:

- residenzialità di persone disabili;
- trasporto scolastico di studenti con disabilità;

Tutto ciò premesso e considerato;

Effettuata la votazione per appello nominale, come sotto riportato:

presenti e votanti	n.	17
voti favorevoli	n.	17
voti contrari	n.	0
astenuti	n.	0

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di prendere atto, ai fini della ricognizione regionale di cui alle premesse, che, ad oggi:

a) tutti i Comuni appartenenti al territorio dei Distretti 1 (Verona città) e 2 (Est veronese) conferiscono all'Azienda Ulss 9 le deleghe di cui all'articolo 5 (così come sostituito dall'art. 4 della Legge regionale n. 3/1996) della Legge regionale n. 55/1982, (- prevenzione, assistenza, riabilitazione, informazione e sostegno delle persone con handicap; - prevenzione, assistenza, recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti; - attività consultoriali familiari), intendendosi tacitamente rinnovato in forza dell'art. 10 dello schema-tipo approvato con delibera n. 4 del 16 aprile 2015 e sottoscritto dai Sindaci dei Comuni e dal direttore dell'Azienda Ulss 20 (ora Ulss 9 Scaligera);

b) tutti i Comuni di cui sopra, ad eccezione di Arcole e Cologna Veneta, conferiscono la delega per la gestione della compartecipazione alla spesa sociale per gli inserimenti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento di Salute Mentale (D.G.R.V. n. 1749/2013);

c) il Comune di Verona conferisce le deleghe relative a:

- residenzialità delle persone disabili;
- trasporto scolastico di studenti con disabilità;

Si trasmetta copia del presente provvedimento :

- all'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti di competenza;
- all'Albo Pretorio del Comune di Verona per la pubblicazione, ai sensi dell'articolo 13 del vigente regolamento della Conferenza dei Sindaci.

Verona, li 18 settembre 2020

Il Segretario
il Sindaco del Comune di
ROVERE' VERONESE
ALESSANDRA C. RAVELLI
Ravelli

Il Presidente delegato
del Comitato dei Sindaci
L'Assessore ai Servizi Sociali
dott.ssa Maria Daniela Maellare
Maellare

**CONFERENZA DEI SINDACI
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19

Deliberazione n. 1
Seduta in video conferenza del giorno 28 gennaio 2021- seconda convocazione ore
15:30
presso la sede dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Via Valverde 42 – Verona

**OGGETTO: Presidenza ed Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Sindaci
AULSS 9 Scaligera. Provvedimenti.**

I componenti della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 9 Scaligera risultano presenti o assenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	PRESENTE/ASSENTE	NOMINATIVO	FUNZIONE
AFFI	ASSENTE		
ALBAREDO D'ADIGE	PRESENTE	RUTA GIOVANNI	SINDACO
ANGIARI	PRESENTE	PULIAFICO ANTONINO	SINDACO
ARCOLE	ASSENTE		
BADIA CALAVENA	ASSENTE		
BARDOLINO	ASSENTE		
BELFIORE	ASSENTE		
BEVILACQUA	PRESENTE	FALAMISCHIA FOSCA	SINDACO
BONAVIGO	PRESENTE	GOBBI ERMANNO	SINDACO
BOSCHI SANT'ANNA	PRESENTE	OCCHIALI ENRICO	SINDACO
BOSCOCHIESANUOVA	PRESENTE	LORENZA CORRADI	ASSESSORE
BOVOLONE	PRESENTE	MIRANDOLA EMILETTO	SINDACO
BRENTINO BELLUNO	PRESENTE	MAZZURANA ALBERTO	SINDACO
BRENZONE DEL GARDA	PRESENTE	DONATINI MICHELA	ASSESSORE
BUSSOLENGO	PRESENTE	AMANTIA GIOVANNI	VICE SINDACO
BUTTAPIETRA	PRESENTE	SARA MORETTO	SINDACO
CALDIERO	PRESENTE	STIZZOLI LAURA	ASSESSORE
CAPRINO VERONESE	PRESENTE	ARDUINI PAOLA	SINDACO
CASALEONE	PRESENTE	LEARDINI NICOLA	CONSIGLIERE
CASTAGNARO	PRESENTE	TRIVELLATO ANDREA	SINDACO
CASTEL D'AZZANO	PRESENTE	PANUCCIO ANTONELLO	SINDACO
CASTELNUOVO DEL GARDA	PRESENTE	BERTO MARILINDA	ASSESSORE
CAVAION VERONESE	ASSENTE		
CAZZANO DI TRAMIGNA	PRESENTE	GUADIN MARIA LUISA	SINDACO
CEREA	PRESENTE	FRANZONI MARCO	SINDACO
CERRO VERONESE	ASSENTE		
COLOGNA VENETA	PRESENTE	DAL SENO	ASSESSORE

		FERDINANDO	
COLOGNOLA AI COLLI	PRESENTE	CALIARO MONICA	ASSESSORE
CONCAMARISE	PRESENTE	CORTIANA GIULIANA	VICE SINDACO
COSTERMANO	ASSENTE		
DOLCE'	PRESENTE	ZANESI ANGELO	VICE SINDACO
ERBE'	PRESENTE	ZUCCOTTO DIEGO	CONSIGLIERE
ERBEZZO	ASSENTE		
FERRARA DI MONTE BALDO	PRESENTE	CUBICO SERENA	SINDACO
FUMANE	PRESENTE	ZIVELONGHI DANIELE	SINDACO
GARDA	ASSENTE		
GAZZO VERONESE	PRESENTE	NEGRINI STEFANO	SINDACO
GREZZANA	PRESENTE	LONARDONI GUIDO	CONSIGLIERE
ILLASI	ASSENTE		
ISOLA DELLA SCALA	PRESENTE	CANAZZA STEFANO	SINDACO
ISOLA RIZZA	PRESENTE	ASSESSORE	SINDACO
LAVAGNO	PRESENTE	PRIOLI ANTONIA	ASSESSORE
LAZISE	ASSENTE		
	PRESENTE	LORENZETTI GRAZIANO	SINDACO
LEGNAGO			
MALCESINE	PRESENTE	CONCINI LIVIO	VICE SINDACO
MARANO DI VALPOLICELLA	PRESENTE	ZARDINI GIUSEPPE	SINDACO
MEZZANE DI SOTTO	PRESENTE	SELLA DOMENICA	SINDACO
MINERBE	ASSENTE		
MONTECCHIA DI CROSARA	PRESENTE	DAL CERO ATTILIO	SINDACO
MONTEFORTE D'ALPONE	PRESENTE	SARTORI GRAZIELLA	ASSESSORE
MOZZECANE	PRESENTE	BOVO DEBORA	VICE SINDACO
NEGRAR	PRESENTE	RIGHETTI FRANCA	ASSESSORE
	PRESENTE	PASINI FLAVIO MASSIMO	SINDACO
NOGARA			
NOGAROLE ROCCA	ASSENTE		
	PRESENTE	GIARETTA PIETRO LUIGI	SINDACO
OPPEANO			
	PRESENTE	BRIGO GIANNI	SINDACO
PALU'			
PASTRENGO	ASSENTE		
PESCANTINA	PRESENTE	SORIO LORETTA	ASSESSORE
PESCHIERA DEL GARDA	PRESENTE	FLORIO DANIELA	ASSESSORE
POVEGLIANO VERONESE	PRESENTE	FARINA GIULIA	ASSESSORE
	PRESENTE	DAL MASO ADRIANA	ASSESSORE
PRESSANA			
RIVOLI VERONESE	PRESENTE	ZOCCA GIULIANA	SINDACO
	PRESENTE	RUGGERONI LORENZO	SINDACO
RONCA'			
RONCO ALL'ADIGE	ASSENTE		
ROVERCHIARA	PRESENTE	ISOLANI LORETA	SINDACO
	PRESENTE	RAVELLI ALESSANDRA CATERINA	SINDACO
ROVERE' VERONESE			
ROVEREDO DI GUA'	ASSENTE		
SALIZOLE	PRESENTE	MORELATO MARICA	ASSESSORE
SAN BONIFACIO	PRESENTE	PROVOLI GIAMPAOLO	SINDACO
SAN GIOVANNI ILARIONE	PRESENTE	LOVATO NADIA	VICE SINDACO

SAN GIOVANNI LUPATOTO	PRESENTE	SIMONATO MAURIZIO	ASSESSORE
SAN MARTINO B.A.	PRESENTE	DE SANTI FRANCO GIACOMO	SINDACO
SAN MAURO DI SALINE	PRESENTE	BONOMI ITALO	SINDACO
SAN PIETRO DI MORUBIO	PRESENTE	CORRADI VINCENZI	SINDACO
SAN PIETRO IN CARIANO	PRESENTE	ZANTEDESCHI GERARDO	SINDACO
SAN ZENO DI MONTAGNA	PRESENTE	TOGNI BARBARA	CONSIGLIERE
SANGUINETTO	PRESENTE	ROSSINI MATTEO	ASSESSORE
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	PRESENTE	RIOLFI EMILY	CONSIGLIERE
SANT'ANNA D'ALFAEDO	ASSENTE		
SELVA DI PROGNO	ASSENTE		
SOAVE	PRESENTE	DALLI CANI ANGELO	CONSIGLIERE
SOMMACAMPAGNA	PRESENTE	PIGHI PAOLA	ASSESSORE
SONA	PRESENTE	MAZZI GIANLUIGI	SINDACO
SORGA'	PRESENTE	NUVOLARI CHRISTIAN	SINDACO
TERRAZZO	PRESENTE	ZAMBONI SIMONE	SINDACO
TORRI DEL BENACO	ASSENTE		
TREGNAGO	PRESENTE	SANTELLANI SIMONE	SINDACO
TREVENZUOLO	PRESENTE	TORSI EROS	SINDACO
VALEGGIO SUL MINCIO	PRESENTE	BENINI FRANCA	ASSESSORE
VELO VERONESE	ASSENTE		
VERONA	PRESENTE	MAELLARE MARIA DANIELA	ASSESSORE
VERONELLA	PRESENTE	LORIS ROSSI	SINDACO
VESTENANOVA	PRESENTE	TOMIOZZO SERGIO	VICE SINDACO
VIGASIO	PRESENTE	TOSI EDDI	SINDACO
VILLA BARTOLOMEA	PRESENTE	TUZZA ANDREA	SINDACO
VILLAFRANCA DI VERONA	PRESENTE	TERILLI NICOLA	ASSESSORE
ZEVIO	PRESENTE	RUZZA DIEGO	SINDACO
ZIMELLA	PRESENTE	GIUSTI SIMONETTA	ASSESSORE

Presiede il Sindaco del Comune di Nogara Flavio Massimo Pasini Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese.

Ai sensi dell'art. 8- comma 2. del vigente Regolamento della Conferenza dei Sindaci, le funzioni di segretario sono svolte dal Sindaco del Comune di Ferrara di Montebaldo.

Gli Assessori e i Consiglieri presenti sono tutti muniti di delega.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 8- comma 5 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, designa due componenti della stessa alla funzione di scrutatore per le operazioni di voto: il Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano e il Sindaco del Comune di San Pietro Di Morubio;

Rilevato che:

- con nota prot. n. 11141/2021 si è provveduto ai sensi dell'art. 5 comma 4. del Regolamento vigente, tramite pec, alla convocazione dell'odierna seduta della Conferenza dei Sindaci ;
- si è provveduto alla pubblicazione di copia dell'avviso di convocazione all'Albo Pretorio e sul sito aziendale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera come disposto all'art. 5

comma 5 del regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

LA CONFERENZA DEI SINDACI

Premesso che:

- Le modalità di elezione del Presidente e del Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci sono disciplinate all'art. 4 del Regolamento vigente;

- La Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 9/11/2018 ha approvato all'unanimità su proposta del Presidente del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 Assessore Sen. Stefano Bertacco, in accordo con i Presidenti dei Comitati dei Sindaci del Distretto 3 e del Distretto 4, in deroga a quanto stabilito in merito all'elezione dal comma 1 dell'art. 4 del Regolamento vigente, di procedere all'elezione del Presidente e contestualmente del Vicepresidente della Conferenza tramite votazione unica per alzata di mano in forma palese proponendo quale Presidente della Conferenza il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese e quale Vicepresidente il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 4 Ovest Veronese.

Dato atto che quindi, con votazione palese per alzata di mano e all'unanimità dei presenti nella seduta del 9/11/2018 è stato eletto quale Presidente della Conferenza dei Sindaci il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese e quale Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci l'allora Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 4 dell'Ovest Veronese;

Dato atto che sempre ai sensi dell'art. 4 del regolamento della Conferenza dei Sindaci la carica di Presidente della Conferenza dei Sindaci viene ricoperta da uno dei tre Presidenti dei Comitati dei Sindaci secondo l'esito della votazione di cui al punto 1) per la durata di due anni; quindi vi subentreranno a cadenza biennale (dopo la scadenza del mandato biennale) gli altri Presidenti secondo l'ordine votato (numero dei voti avuti) dalla Conferenza dei Sindaci in sede di elezione del Presidente;

Preso atto che la Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 8 del 09/11/2020 ha disposto, visto il periodo di emergenza vissuto dalle Istituzioni a causa della pandemia Covid 19 in corso, con votazione favorevole all'unanimità dei presenti in videoconferenza la proroga del mandato di Presidente e Vice Presidente della Conferenza dei Sindaci in essere sino al 31/01/2021;

Avuto presente che per le motivazioni di cui al punto precedente il mandato del Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese Flavio Massimo Pasini è in scadenza in data 31/01/2021;

Sentito l'intervento del Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'AULSS 9 Scaligera Flavio Massimo Pasini;

Sentito l'intervento del Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 4 dell'Ovest Veronese il Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi;

Sentito l'intervento del Presidente delegato del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 Assessore Maria Daniela Maellare;

Sentito l'intervento del Commissario dell'Azienda ULSS 9 Scaligera dott Pietro Girardi;

Datto atto che ai sensi dell'art. 4 del regolamento della Conferenza dei Sindaci e come disposto dalla Conferenza medesima con la deliberazione n. 3 del 9/11/2018 si rende necessario nella seduta odierna provvedere da parte della Conferenza dei Sindaci dell'AULSS n. 9 Scaligera alla nomina dei nuovi Presidente e Vice Presidente della Conferenza medesima, con durata biennale, rispettivamente con la nomina del Presidente del Comitato dei Sindaci Distretto 4 Ovest Veronese Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi e del Presidente delegato del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 Verona Città e 2 dell'Est Veronese Assessore del Comune di Verona Maria Daniela Maellare, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento stesso e dai provvedimenti adottati nei tempi in materia;

Avuto presente che il Presidente Flavio Massimo Pasini propone di procedere alla votazione per consenso palese espresso attraverso la videochat, vista la condivisione della proposta in votazione e il rispetto di quanto previsto dal regolamento della Conferenza in materia;

Visto l'assenso espresso dai presenti senza alcuna obiezione in merito;

Ritenuto di provvedere in merito;

Tutto ciò premesso;

Effettuata la votazione per consenso palese espresso attraverso la video chat come sotto riportato:

presenti e votanti	n.	77
voti favorevoli	n.	77
voti contrari	n.	0
astenuti	n.	0

Con votazione favorevole all'unanimità dei presenti in videoconferenza

DELIBERA

- di nominare, a far data dal 01/02/2021, per quanto in premessa specificato e ai sensi dell'art. 4 del regolamento della Conferenza dei Sindaci, con votazione all'unanimità per consenso palese espresso attraverso la videochat quale Presidente della Conferenza dei Sindaci il Presidente del Comitato dei Sindaci Distretto 4 Ovest Veronese Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi e quale Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci il Presidente delegato del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 Verona Città e 2 dell'Est Veronese Assessore del Comune di Verona Maria Daniela Maellare.

Si trasmette copia del presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del vigente regolamento della Conferenza dei Sindaci:

- ad ogni Comune tramite PEC per i provvedimenti conseguenti;
- e per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e sul sito internet aziendale;

Verona, 28 gennaio 2021

Il Segretario
Il Sindaco del Comune di Ferrara di
Montebaldo Cubico Serena

Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Il Sindaco del Comune di Nogara
Flavio Massimo Pasini

**CONFERENZA DEI SINDACI
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19

Deliberazione n. 2
Seduta in video conferenza del giorno 28 gennaio 2021- seconda convocazione ore
15:30
presso la sede dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Via Valverde 42 – Verona

OGGETTO: Esecutivo della Conferenza dei Sindaci AULSS 9 Scaligera.
Provvedimenti.

I componenti della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 9 Scaligera risultano presenti o assenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	PRESENTE/ASSENTE	NOMINATIVO	FUNZIONE
AFFI	ASSENTE		
ALBAREDO D'ADIGE	PRESENTE	RUTA GIOVANNI	SINDACO
ANGIARI	PRESENTE	PULIAFICO ANTONINO	SINDACO
ARCOLE	ASSENTE		
BADIA CALAVENA	ASSENTE		
BARDOLINO	ASSENTE		
BELFIORE	ASSENTE		
BEVILACQUA	PRESENTE	FALAMISCHIA FOSCA	SINDACO
BONAVIGO	PRESENTE	GOBBI ERMANNO	SINDACO
BOSCHI SANT'ANNA	PRESENTE	OCCHIALI ENRICO	SINDACO
BOSCOCHIESANUOVA	PRESENTE	LORENZA CORRADI	ASSESSORE
BOVOLONE	PRESENTE	MIRANDOLA EMILINETTO	SINDACO
BRENTINO BELLUNO	PRESENTE	MAZZURANA ALBERTO	SINDACO
BRENZONE DEL GARDA	PRESENTE	DONATINI MICHELA	ASSESSORE
BUSSOLENGO	PRESENTE	AMANTIA GIOVANNI	VICE SINDACO
BUTTAPIETRA	PRESENTE	SARA MORETTO	SINDACO
CALDIERO	PRESENTE	STIZZOLI LAURA	ASSESSORE
CAPRINO VERONESE	PRESENTE	ARDUINI PAOLA	SINDACO
CASALEONE	PRESENTE	LEARDINI NICOLA	CONSIGLIERE
CASTAGNARO	PRESENTE	TRIVELLATO ANDREA	SINDACO
CASTEL D'AZZANO	PRESENTE	PANUCCIO ANTONELLO	SINDACO
CASTELNUOVO DEL GARDA	PRESENTE	BERTO MARILINDA	ASSESSORE
CAVAION VERONESE	ASSENTE		
CAZZANO DI TRAMIGNA	PRESENTE	GUADIN MARIA LUISA	SINDACO
CEREA	PRESENTE	FRANZONI MARCO	SINDACO
CERRO VERONESE	ASSENTE		
COLOGNA VENETA	PRESENTE	DAL SENO FERDINANDO	ASSESSORE
COLOGNOLA AI COLLI	PRESENTE	CALIARO MONICA	ASSESSORE
CONCAMARISE	PRESENTE	CORTIANA GIULIANA	VICE SINDACO
COSTERMANO	ASSENTE		
DOLCE'	PRESENTE	ZANESI ANGELO	VICE SINDACO

ERBE'	PRESENTE	ZUCCOTTO DIEGO	CONSIGLIERE
ERBEZZO	ASSENTE		
FERRARA DI MONTE BALDO	PRESENTE	CUBICO SERENA	SINDACO
FUMANE	PRESENTE	ZIVELONGHI DANIELE	SINDACO
GARDA	ASSENTE		
GAZZO VERONESE	PRESENTE	NEGRINI STEFANO	SINDACO
GREZZANA	PRESENTE	LONARDONI GUIDO	CONSIGLIERE
ILLASI	ASSENTE		
ISOLA DELLA SCALA	PRESENTE	CANAZZA STEFANO	SINDACO
ISOLA RIZZA	PRESENTE	ASSESSORE	SINDACO
LAVAGNO	PRESENTE	PRIOLI ANTONIA	ASSESSORE
LAZISE	ASSENTE		
	PRESENTE	LORENZETTI GRAZIANO	SINDACO
LEGNAGO			
MALCESINE	PRESENTE	CONCINI LIVIO	VICE SINDACO
MARANO DI VALPOLICELLA	PRESENTE	ZARDINI GIUSEPPE	SINDACO
MEZZANE DI SOTTO	PRESENTE	SELLA DOMENICA	SINDACO
MINERBE	ASSENTE		
MONTECCHIA DI CROSARA	PRESENTE	DAL CERRO ATTILIO	SINDACO
MONTEFORTE D'ALPONE	PRESENTE	SARTORI GRAZIELLA	ASSESSORE
MOZZECANE	PRESENTE	BOVO DEBORA	VICE SINDACO
NEGRAR	PRESENTE	RIGHETTI FRANCA	ASSESSORE
	PRESENTE	PASINI FLAVIO MASSIMO	SINDACO
NOGARA			
NOGAROLE ROCCA	ASSENTE		
	PRESENTE	GIARETTA PIETRO LUIGI	SINDACO
OPPEANO			
	PRESENTE	BRIGO GIANNI	SINDACO
PALU'			
PASTRENGO	ASSENTE		
PESCANTINA	PRESENTE	SORIO LORETTA	ASSESSORE
PESCHIERA DEL GARDA	PRESENTE	FLORIO DANIELA	ASSESSORE
POVEGLIANO VERONESE	PRESENTE	FARINA GIULIA	ASSESSORE
	PRESENTE	DAL MASO ADRIANA	ASSESSORE
PRESSANA			
RIVOLI VERONESE	PRESENTE	ZOCCA GIULIANA	SINDACO
RONCA'	PRESENTE	RUGGERONI LORENZO	SINDACO
RONCO ALL'ADIGE	ASSENTE		
ROVERCHIARA	PRESENTE	ISOLANI LORETA	SINDACO
	PRESENTE	RAVELLI ALESSANDRA CATERINA	SINDACO
ROVERE' VERONESE			
ROVEREDO DI GUA'	ASSENTE		
SALIZOLE	PRESENTE	MORELATO MARICA	ASSESSORE
SAN BONIFACIO	PRESENTE	PROVOLI GIAMPAOLO	SINDACO
SAN GIOVANNI ILARIONE	PRESENTE	LOVATO NADIA	VICE SINDACO
SAN GIOVANNI LUPATOTO	PRESENTE	SIMONATO MAURIZIO	ASSESSORE
	PRESENTE	DE SANTI FRANCO GIACOMO	SINDACO
SAN MARTINO B.A.			
SAN MAURO DI SALINE	PRESENTE	BONOMI ITALO	SINDACO
SAN PIETRO DI MORUBIO	PRESENTE	CORRADI VINCENZI	SINDACO

SAN PIETRO IN CARIANO	PRESENTE	ZANTEDESCHI GERARDO	SINDACO
SAN ZENO DI MONTAGNA	PRESENTE	TOGNI BARBARA	CONSIGLIERE
SANGUINETTO	PRESENTE	ROSSINI MATTEO	ASSESSORE
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	PRESENTE	RIOLFI EMILY	CONSIGLIERE
SANT'ANNA D'ALFAEDO	ASSENTE		
SELVA DI PROGNO	ASSENTE		
SOAVE	PRESENTE	DALLI CANI ANGELO	CONSIGLIERE
SOMMACAMPAGNA	PRESENTE	PIGHI PAOLA	ASSESSORE
SONA	PRESENTE	MAZZI GIANLUIGI	SINDACO
SORGA'	PRESENTE	NUVOLARI CHRISTIAN	SINDACO
TERRAZZO	PRESENTE	ZAMBONI SIMONE	SINDACO
TORRI DEL BENACO	ASSENTE		
TREGNAGO	PRESENTE	SANTELLANI SIMONE	SINDACO
TREVENZUOLO	PRESENTE	TORSI EROS	SINDACO
VALEGGIO SUL MINCIO	PRESENTE	BENINI FRANCA	ASSESSORE
VELO VERONESE	ASSENTE		
VERONA	PRESENTE	MAELLARE MARIA DANIELA	ASSESSORE
VERONELLA	PRESENTE	LORIS ROSSI	SINDACO
VESTENANOVA	PRESENTE	TOMIOZZO SERGIO	VICE SINDACO
VIGASIO	PRESENTE	TOSI EDDI	SINDACO
VILLA BARTOLOMEA	PRESENTE	TUZZA ANDREA	SINDACO
VILLAFRANCA DI VERONA	PRESENTE	TERILLI NICOLA	ASSESSORE
ZEVIO	PRESENTE	RUZZA DIEGO	SINDACO
ZIMELLA	PRESENTE	GIUSTI SIMONETTA	ASSESSORE

Presiede il Sindaco del Comune di Nogara Flavio Massimo Pasini Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese.

Ai sensi dell'art. 8- comma 2. del vigente Regolamento della Conferenza dei Sindaci, le funzioni di segretario sono svolte dal Sindaco del Comune di Ferrara di Montebaldo.

Gli Assessori e i Consiglieri presenti sono tutti muniti di delega.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 8- comma 5 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, designa due componenti della stessa alla funzione di scrutatore per le operazioni di voto: il Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano e il Sindaco del Comune di San Pietro Di Morubio

Rilevato che:

- con nota prot. n. 11141/2021 si è provveduto ai sensi dell'art. 5 comma 4. del Regolamento vigente, tramite pec, alla convocazione della odierna seduta della Conferenza dei Sindaci ;
- si è provveduto alla pubblicazione di copia dell'avviso di convocazione all'Albo Pretorio e sul sito aziendale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera come disposto all'art. 5 comma 5 del regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

LA CONFERENZA DEI SINDACI

Premesso che le modalità di composizione ed elezione dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci sono disciplinate dall'art. 17 del Regolamento vigente, approvato nella seduta del 9/11/2018 con deliberazione n. 1.

Dato atto che per effetto del citato Regolamento:

- l'Esecutivo è nominato dalla Conferenza dei Sindaci ai sensi dell'art. 3, co. 14 del D.lgs. n. 502 del 1992 ed è composto dai Presidenti dei Comitati dei Sindaci dei Distretti e dai restanti componenti dei tre Esecutivi dei Comitati dei Sindaci per un totale di quindici componenti (ogni Comitato dei Sindaci esprime 5 componenti compreso il Presidente).

Avuto presente che nella seduta odierna, al punto precedente all'O.d.G., la Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 9 Scaligera ha provveduto alla nomina con deliberazione n. 1, con votazione favorevole all'unanimità dei presenti in videoconferenza, con durata biennale a far data dal 01/02/2021 quale Presidente della Conferenza dei Sindaci del Presidente del Comitato dei Sindaci Distretto 4 Ovest Veronese Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi e quale Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci del Presidente delegato del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 Verona Città e 2 dell'Est Veronese Assessore del Comune di Verona Maria Daniela Maellare;

Dato atto che a seguito delle nuove nomine di Presidente e di Vice Presidente della Conferenza, di cui al punto precedente, si rende necessario sottoporre all'Assemblea la votazione per la nomina aggiornata dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci composta, come previsto dal regolamento vigente in merito, dagli attuali Presidenti dei Comitati dei Sindaci dei Distretti e dai restanti componenti dei tre Esecutivi dei Comitati dei Sindaci in carica per un totale di quindici componenti, precisando che il nuovo Presidente della Conferenza dei Sindaci è il Presidente del Comitato dei Sindaci Distretto 4 Ovest Veronese Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi e il nuovo Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci è il Presidente delegato del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 Verona Città e 2 dell'Est Veronese Assessore del Comune di Verona Maria Daniela Maellare;

Non avendo nessuna obiezione in merito;

Il Presidente propone di procedere alla votazione per consenso palese espresso attraverso la video chat;

Ritenuto di provvedere in merito;

Tutto ciò premesso;

Effettuata la votazione per consenso palese espresso attraverso la video chat come sotto riportato:

presenti e votanti	n.	77
voti favorevoli	n.	77
voti contrari	n.	0
astenuti	n.	0

Con votazione favorevole all'unanimità dei presenti in videoconferenza

DELIBERA

1. di approvare come in premessa specificato, con votazione all'unanimità dei presenti per consenso palese espresso attraverso la video chat, la nuova composizione e la relativa nomina dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci composto dagli attuali Presidenti dei Comitati dei Sindaci dei Distretti e dai restanti componenti dei tre Esecutivi dei Comitati dei Sindaci in carica per un totale di quindici componenti; specificando che il nuovo Presidente della Conferenza dei Sindaci è il Presidente del Comitato dei Sindaci Distretto 4 Ovest Veronese Sindaco di Sona Gianluigi Mazzi e il nuovo Vicepresidente della Conferenza dei Sindaci è il Presidente delegato del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 Verona Città e 2 dell'Est Veronese Assessore del Comune di Verona Maria Daniela Maellare;
2. di stabilire che quanto sopra avrà effetto, per una durata biennale, a far data dal 01/02/2021;

Si trasmette copia del presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del vigente regolamento della Conferenza dei Sindaci:

- ad ogni Comune tramite PEC per i provvedimenti conseguenti;
- e per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e sul sito internet aziendale;

Verona, 28 gennaio 2021

Il Segretario
Il Sindaco del Comune di Ferrara di
Montebaldo Cubico Serena

Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Il Sindaco del Comune di Nogara
Flavio Massimo Pasini

**COMITATO DEI SINDACI
DEI DISTRETTI 1 VERONA CITTA' E 2 DELL'EST VERONESE
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, art. 26

Deliberazione n. 1
Seduta del giorno 18 febbraio 2021
in modalità videoconferenza su piattaforma Google Meet

OGGETTO: Elezioni Presidente, Vice-Presidente ed Esecutivo del Comitato dei Sindaci per il quinquennio 2021-2026.

I componenti del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 Verona Città e 2 dell'Est Veronese dell'Azienda ULSS 9 Scaligera risultano presenti o assenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	Presente/Assente	Nominativo	Funzione
Albaredo d'Adige	Presente	Alice Pasqualotto	Assessore
Arcole	Assente		
Badia Calavena	Assente		
Belfiore	Presente	Chiara Danese	Assessore
Boscochiesanuova	Presente	Lorenza Corradi	Assessore
Buttapietra	Presente	Sara Moretto	Sindaco
Caldiero	Presente	Laura Stizzoli	Assessore
Castel d'Azzano	Presente	Antonello Panuccio	Sindaco
Cazzano di Tramigna	Presente	Maria Luisa Guadin	Sindaco
Cerro Veronese	Presente	Nadia Maschi	Sindaco
Cologna Veneta	Presente	Ferdinando Dal Seno	Vicesindaco
Colognola ai Colli	Presente	Monica Caliaro	Assessore
Erbezzo	Assente		
Grezzana	Presente	Guido Lonardoni	Consigliere
Illasi	Presente	Maria Finetto	Assessore
Lavagno	Presente	Maria Antonia Prioli	Assessore
Mezzane di Sotto	Presente	Domenica Sella	Vicesindaco
Montecchia di Crosara	Presente	Attilio Dal Cero	Sindaco
Monteforte d'Alpone	Presente	Graziella O. Sartori	Assessore
Pressana	Presente	Adriana Dal Maso	Assessore
Ronca	Presente	Lorenzo Ruggeroni	Sindaco
Roveredo di Guà	Assente		
Roverè Veronese	Presente	Alessandra C. Ravelli	Sindaco
S. Bonifacio	Presente	Anna Maria Sterchele	Assessore
San Giovanni Ilarione	Presente	Nadia Lovato	Vicesindaco
San Giovanni Lupatoto	Presente	Maurizio Simonato	Assessore
San Martino B.A.	Presente	Franco De Santi	Sindaco
San Mauro di Saline	Presente	Italo Bonomi	Sindaco
Selva di Progno	Presente	Marco A. Cappelletti	Sindaco
Soave	Presente	Angelo Dalli Cani	Consigliere
Tregnago	Assente		
Velo Veronese	Assente		
Verona	Presente	Maria Daniela Maellare	Assessore
Veronella	Presente	Laura Gini	Vicesindaco
Vestenanova	Presente	Sergio Tomiozzo	Vicesindaco
Zimella	Presente	Simonetta Giusti	Assessore

Presiede l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Verona Maria Daniela Maellare che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del vigente *Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera*, approvato con deliberazione n. 1 della Conferenza dei Sindaci del 09.11.2018, è delegato dal Presidente della stessa Avv. Federico Sboarina a sostituirlo per tutto il tempo del mandato, salvo revoca, nelle sedute degli organismi suddetti (Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Esecutivo della Conferenza, Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, Esecutivo del Comitato).

Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del vigente Regolamento, le funzioni di segretario sono svolte dal Sindaco Italo Bonomi del Comune di San Mauro di Saline, Comune presente con il minor numero di abitanti.

Gli Assessori e i consiglieri presenti sono tutti muniti di delega.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 29, comma 4 del vigente Regolamento, designa due componenti della stessa alla funzione di scrutatore per le operazioni di voto: l'Assessore del Comune di San Bonifacio Anna Maria Sterchele e il Sindaco del Comune di Roncà Lorenzo Ruggeroni.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 è stato ridefinito l'assetto territoriale delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie, estendendo il bacino di afferenza di ogni singola Azienda ULSS ad un numero maggiore di Comuni e rendendo necessario ripensare al criterio di partecipazione dei Comuni al sistema socio sanitario del Veneto;
- nel nuovo assetto, così come definito dalla citata normativa, i territori delle preesistenti Aziende Ulss 20, 21 e 22, sono stati riuniti a formare la nuova Azienda Ulss 9 Scaligera;
- con deliberazione n. 7 del 28 settembre 2018 il Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 ha approvato il *Regolamento per il funzionamento degli organismi di rappresentanza dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera*;
- tale Regolamento è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda 9 Scaligera con deliberazione n. 1 del 9 novembre 2018;

Rilevato che:

- il Presidente del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2, eletto il 5 marzo 2015 per la durata in carica di anni cinque, è scaduto a marzo 2020 ai sensi dell'art. 24 comma 7 del Regolamento;
- l'Esecutivo, nominato il 5 luglio 2012, è stato prorogato nella sua composizione e nelle sue funzioni con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 10 del 30 maggio 2017 sino all'emanazione del nuovo regolamento della Conferenza;
- con successiva deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2018 il Comitato dei Sindaci ha stabilito di mantenere le cariche in essere (Presidente ed Esecutivo), dando corso nel marzo 2020, a naturale scadenza del mandato del Presidente, a nuove elezioni per il rinnovo della carica del Presidente e, in quella stessa sede, all'elezione del Vice-Presidente e alla nomina del nuovo Esecutivo, ai sensi dell'articolo 25 comma 1 del nuovo Regolamento;
- a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la seduta del Comitato dei Sindaci convocata per il giorno 6 marzo 2020 non si è potuta svolgere in presenza, condizione necessaria a garantire le modalità di votazione a scrutinio segreto

previste all'art. 24 comma 1 del Regolamento e che quindi tale elezione è stata rimandata e le cariche in essere prorogate sino a nuove elezioni;

- alla prima seduta in presenza convocata per il giorno 18 settembre 2020 non era presente il numero legale per procedere con le elezioni, che quindi sono state rinviate a data successiva;
- persistendo l'impossibilità di effettuare sedute in presenza, stante la situazione di emergenza epidemiologica da Covid19 e le relative disposizioni ministeriali, con deliberazione n. 5 del 26 novembre 2020, il Comitato dei Sindaci ha stabilito la proroga straordinaria, fino al termine delle misure restrittive previste per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, delle attuali cariche di Presidente ed Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 (Verona città) e 2 (Est veronese) dell'Azienda Ulss 9 Scaligera;

Rilevato che il Regolamento:

- prevede, all'articolo 24 comma 1, l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente del Comitato dei Sindaci secondo le seguenti modalità:
 - presenza di almeno due terzi dei componenti;
 - maggioranza di almeno due terzi dei presenti;
 - votazione a scrutinio segreto mediante schede con espressione di una sola preferenza;
- prevede, all'articolo 25, comma 1, prevede che il Comitato dei Sindaci nomini un Esecutivo costituito da cinque componenti come di seguito specificati:
 - Presidente del Comitato dei Sindaci con funzioni di coordinatore;
 - Vice-Presidente del Comitato dei Sindaci;
 - n. 3 Sindaci in rappresentanza degli ambiti territoriali distrettuali antecedenti all'applicazione della D.G.R.V. n. 2271 del 10 dicembre 2013.

Prevede altresì:

- che i componenti dell'Esecutivo siano eletti a scrutinio segreto in contemporanea con l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente (secondo i criteri di maggioranza previsti per l'elezione del Presidente);
- che la votazione avvenga mediante espressione di un'unica preferenza riferita a proposte di voto che riguardano l'intera composizione dell'Esecutivo, al fine di garantire il rispetto dei criteri di rappresentatività succitati e i principi di equilibrio e ponderatezza in ordine alla scelta complessiva da effettuare;
- che l'Esecutivo possa allargare il numero dei suoi componenti senza diritto di voto e istituire commissioni su temi specifici.

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 25 comma 5, il coordinamento dell'Esecutivo, esercitato dal Presidente del Comitato dei Sindaci, non è funzione delegabile, in caso di sua assenza o impedimento per causa di forza maggiore protratta per un lungo periodo di tempo, le sue funzioni all'interno dell'Esecutivo sono svolte dal Vice-Presidente del Comitato;
- ai sensi dell'art. 24 comma 3 e dell'art. 25 comma 6, le funzioni dei Sindaci nell'ambito del Comitato e dell'Esecutivo possono essere esercitate dal Vice-Sindaco con funzioni vicarie o da un Assessore o un Consigliere comunale appositamente delegati per una sola seduta o per tutto il tempo del mandato, salvo revoca.

Precisato quindi che tutte le cariche (Presidente, Vice-Presidente ed Esecutivo) hanno una durata di anni cinque, in quanto funzionali al territorio;

Considerato che:

- l'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera è espressione di quattro ambiti territoriali distrettuali antecedenti all'applicazione della D.G.R.V. n. 2271 del 10 dicembre 2013 e non di tre come previsto dall'art. 25 comma 1 del Regolamento;
- il Presidente e il Vice-Presidente fanno parte di diritto dell'Esecutivo;
- per mantenere il rispetto della rappresentatività territoriale dei quattro ambiti in essere, il Vice-Presidente deve necessariamente essere scelto tra i rappresentanti dei succitati ambiti (D.G.R.V. n. 2271/2013);

Rilevato altresì che:

- allo stato attuale il Presidente dell'Esecutivo, oltre che del Comitato dei Sindaci, risulta essere il Sindaco di Verona, che ha delegato l'Assessore ai Servizi Sociali Dott.ssa Maria Daniela Maellare, la cui funzione di rappresentanza dell'ambito territoriale del Comune capoluogo non può comunque non essere considerata nella composizione dell'Esecutivo, nel rispetto del citato articolo 25 del Regolamento;
- i restanti ambiti territoriali, sono rappresentati da quattro comuni, dal momento che all'ex Distretto 4 (area dell'Est veronese) era stata attribuita una doppia rappresentanza, a motivo dell'estensione territoriale e del numero di comuni presenti sul suo territorio;

Considerato, in forza delle premesse, delle precisazioni e costatazioni sopra esposte, che l'Esecutivo non può avere composizione diversa dall'attuale, per quanto concerne la rappresentatività territoriale (Comune di Verona, un Comune dell'ex Distretto 2, un Comune dell'ex Distretto 3 e due Comuni dell'ex Distretto 4), a prescindere dalla possibile diversa attribuzione delle singole cariche (Presidente, Vice Presidente e tre componenti) a Comuni diversi dagli attuali;

Rilevato pertanto come, pur nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento a garanzia dell'equa rappresentanza del territorio, possa risultare conveniente e rispondente a criteri di praticità e semplificazione procedere mediante la votazione di proposte che prevedano l'intera composizione dell'Esecutivo, con l'indicazione dei singoli Comuni e delle relative cariche (Presidente, Vice Presidente, tre restanti componenti), con assoluto rispetto dei criteri di rappresentatività territoriale sopra richiamati;

Rilevato quindi che :

- l'Esecutivo nella seduta del 28 febbraio 2020 con provvedimento n. 1 ha ritenuto di proporre il seguente criterio per l'elezione del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 (Verona città) e 2 (Est veronese) dell'Azienda Ulss 9 Scaligera:

elezione dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci, con i criteri di maggioranza di cui all'articolo 24 del Regolamento, mediante espressione di un'unica preferenza riferita a proposte di voto che riguardino l'intera composizione dell'Esecutivo – espressa con l'indicazione dei singoli Comuni e con la specificazione di quelli, tra questi, il cui Sindaco ricoprirà la carica di Presidente e Vice-Presidente, nell'assoluto rispetto dei richiamati criteri di rappresentatività territoriale

- tale proposta è stata trasmessa a tutti i Sindaci del Comitato con nota del Presidente P.G. n. 79023 del 28.02.2020 in cui era precisato che i Sindaci potevano proporre un'eventuale diversa composizione dell'Esecutivo da eleggere, tenendo conto dei criteri di rappresentatività territoriale sopra richiamati, trasmettendo le

eventuali proposte alla segreteria del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera entro le ore 12 di giovedì 5 marzo 2020.

Considerato altresì che con il medesimo provvedimento l'Esecutivo ha proposto la seguente composizione dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9:

- Presidente (dell'Esecutivo e del Comitato): Sindaco del Comune di Verona
- Vice-Presidente dell'Esecutivo e del Comitato): Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto
- Sindaco del Comune di San Bonifacio
- Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo
- Sindaco del Comune di Colognola ai Colli

Rilevato che non sono pervenute ulteriori proposte oltre a quella dell'Esecutivo di cui al provvedimento n. 1 del 28 febbraio 2020;

Considerato che con Dpcm del 13 gennaio 2021 è stata stabilita un'ulteriore proroga al 30 aprile 2021 dello stato di emergenza;

Rilevato quindi che, stante la situazione di incertezza sulla fine dello stato di emergenza, l'Esecutivo con provvedimento n. 1 dell'11 febbraio 2021 ha ritenuto di procedere comunque con le nuove elezioni del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera proponendo:

- l'esecuzione delle stesse mediante votazione palese espressa attraverso videochat, in deroga a quanto stabilito dagli art. 24 e 25 del Regolamento vigente,
- la seguente composizione dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9:
 - Presidente (dell'Esecutivo e del Comitato): Sindaco del Comune di Verona
 - Vice Presidente dell'esecutivo e del Comitato): Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto
 - Sindaco del Comune di San Bonifacio
 - Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo
 - Sindaco del Comune di Colognola ai Colli

Precisato che tutte le cariche (Presidente, Vice-Presidente ed Esecutivo) hanno una durata di anni cinque, in quanto funzionali al territorio;

Visto l'art. 26 della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso;

Effettuata la votazione per espressione di voto tramite videochat, come sotto riportato:

presenti e votanti	n.	30
voti favorevoli	n.	30
voti contrari	n.	0
astenuiti	n.	0

Tutto ciò premesso:

DELIBERA

1. di procedere alle elezioni del Presidente, del Vice-Presidente e dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci per il quinquennio 2021-2026 con la votazione palese espressa attraverso videochat, in deroga a quanto stabilito dagli art. 24 e 25 del Regolamento vigente;
2. di nominare, per le motivazioni tutte esposte in parte narrativa, i seguenti Sindaci quali Presidente, Vice-Presidente e componenti dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera:
 - il Sindaco del Comune di **Verona** (Presidente);
 - il Sindaco del Comune di **San Giovanni Lupatoto** (Vice Presidente);
 - il Sindaco del Comune di **San Martino Buon Albergo**;
 - il Sindaco del Comune di **San Bonifacio**;
 - il Sindaco del Comune di **Colognola ai Colli**;
3. di stabilire che le nuove cariche di Presidente, Vice-Presidente ed Esecutivo hanno efficacia dalla data di esecutività del presente provvedimento.

Si trasmetta copia del presente provvedimento :

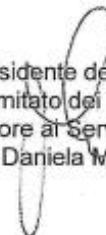
- all'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti di competenza;
- all'Albo Pretorio del Comune di Verona per la pubblicazione, ai sensi dell'articolo 13 del vigente regolamento della Conferenza dei Sindaci.

Verona, 18 febbraio 2021

Il Segretario
il Sindaco del Comune di
San Mauro di Saline
Italo Bonomi



Il Presidente delegato
del Comitato dei Sindaci
L'Assessore ai Servizi Sociali
Maria Daniela Maetta





COMITATO DEI SINDACI DEI COMUNI DI

ALBAREDO D'ADIGE◆ARCOLE◆BADIA CALAVENA◆BELFIORE
BOSCO CHIESANUOVA◆BUTTAPIETRA◆CALDIERO◆CASTEL D'AZZANO
CAZZANO DI TRAMIGNA◆CERRO VERONESE◆COLOGNA VENETA
COLOGNOLA AI COLLI◆ERBEZZO◆GREZZANA◆ILLASI
LAVAGNO◆MEZZANE DI SOTTO◆MONTECCHIA DI CROSARA
MONTEFORTE D'ALPONE◆PRESSANA◆RONCÀ◆ROVERÈ VERONESE◆ROVEREDO DI GUÀ
SAN BONIFACIO◆SAN GIOVANNI ILARIONE◆SAN MAURO DI SALINE
SAN GIOVANNI LUPATOTO◆SAN MARTINO BUON ALBERGO
SELVA DI PROGNO◆SOAVE◆TREGNAGO◆VELO VERONESE◆VERONA
VERONELLA◆VESTENANOVA◆ZIMELLA

a cura di

Ufficio del Piano di Zona

Azienda ULSS 9 Scaligera
Tel. 045-9287076 - Fax 045-9287022
E-mail: pdz@aulss9.veneto.it
www.aulss9.veneto.it